Notai Associati

Registrato Agenzia Entrate
Ufficio Siena

il 24/05/2024

numero 2653

serie 1T

Repertorio n.43573 Raccolta n.22340

Verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della

"PHILOGEN S.p.A."

Società per azioni quotata

UNICA CONVOCAZIONE

tenutasi in Sovicille il giorno 29 aprile 2024

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro (2024) il giorno quindici (15) del mese di maggio, in Siena, Via dei Montanini n. 132, nel mio studio.

Davanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:

- Dott. **NERI Duccio**, nato a Roma il 9 luglio 1964, domiciliato per la carica in Siena, Piazza La Lizza n. 7, della cui identità personale io Notaio sono certo, che dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.

Il predetto comparente ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in unica convocazione della Società:

- **"PHILOGEN S.p.A."**, con sede in Siena, Piazza La Lizza n. 7, capitale sociale Euro 5.731.226,64 - interamente versato - partita IVA e codice fiscale 00893990523, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese di Arezzo e Siena - REA n. SI - 98772 - in appresso indicata anche come "Società" o "Philogen" -, assemblea che diamo atto essersi svolta in sede Ordinaria e Straordinaria in unica convocazione il 29 aprile 2024 in Sovicille (SI), Località Bellaria n. 35, presso la sede amministrativa della Società, nella quale il comparente Dott. Neri Duccio ha svolto, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di essa Società, la funzione di Presidente, chiamando me Notaio ad assistervi per la sua verbalizzazione.

Iniziati i lavori assembleari alle ore 15 (quindici) e minuti 00 (zero zero) ed assunta la suddetta funzione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, il Presidente ricorda preliminarmente che, come indicato nell'avviso di convocazione pubblicato in data 19 marzo 2024, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come prorogato dall'art. 3, comma 12-*duodecies*, Decreto Legge 30 dicembre 2023 n. 215, convertito con modificazioni dalla Legge 23 febbraio 2024 n. 18, la riunione si svolge con l'intervento in assemblea degli Azionisti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58 del 24

febbraio 1998 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”).
Il Presidente rivolge quindi un saluto a tutti gli Azionisti deleganti del Rappresentante Designato, tramite quest'ultimo collegato in audioconferenza, a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del management della Società.
Informa che, al solo scopo di facilitare la verbalizzazione, è attivo un servizio di registrazione.
Il Presidente richiede che io Notaio rediga il verbale assembleare, sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, in forma di pubblico atto notarile e domanda se ci sono dissensi riguardo a tale designazione.
Nessuno interviene.
Il Presidente segnala che, oltre alla sua persona, quale Presidente - nonché agli Amministratori ed ai Sindaci in appresso indicati - è fisicamente presente presso la sede amministrativa della Società, ove è convocata l'odierna Assemblea, la mia persona quale Notaio incaricato della verbalizzazione, mentre il Rappresentante Designato "Computershare S.p.A.", in persona della Dott.ssa Giulia Gusmaroli, è collegato in audioconferenza, e comunica che andrà a specificare di seguito gli amministratori, i componenti del Collegio Sindacale e gli altri soggetti presenti fisicamente o collegati in audioconferenza.
Informa quindi che:
- a ragione della normativa richiamata, non è permesso assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- sono altresì presenti fisicamente, o collegati in audioconferenza, dipendenti della Società e consulenti per svolgere compiti di segreteria ed assistenza. L'elenco di tali soggetti viene allegato alla presente verbalizzazione sotto la lettera "A".
Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno dell'Assemblea è il seguente:
"Parte ordinaria
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
3.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
3.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
4. Nomina del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e

conseguenti;
4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
4.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale;
5. Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Stock Grant 2027-2029", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato agli amministratori del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti;
7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 11 (Diritto di intervento in Assemblea) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.".

Quindi il Presidente dà atto che:
- ai sensi della normativa applicabile, l'avviso di convocazione è stato pubblicato nei modi e termini di legge, in particolare, in data 19 marzo 2024 sul sito internet della Società (*www.philogen.com)* - unitamente alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale, con l'indicazione del numero di azioni in cui è suddiviso lo stesso *(art. 125-quater TUF - Sito internet)* - e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, nonché in data 20 marzo 2024 sul quotidiano "Libero";
- non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno né nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF;
- sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione alle materie all'ordine del giorno.

Ricorda, in proposito, che:
- le Relazioni per gli Azionisti e l'ulteriore documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, sono state depositate e pubblicate nei modi e termini di legge; in particolare:
- in data 19 marzo 2024, è stata effettuata la pubblicazione sul sito internet della Società, *www.philogen.com*, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it) della relazione illustrativa relativa al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria;

- sempre in data 19 marzo 2024 sono stati anche depositati e messi a disposizione sul sito internet della Società *www.philogen.com,* i moduli che gli Azionisti sono tenuti ad utilizzare per conferire delega di voto al Rappresentante Designato;
- in data 29 marzo 2024, è stata effettuata la pubblicazione sul sito internet della Società, www.philogen.com, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), delle relazioni illustrative sui punti primo, secondo, terzo, quinto, sesto e settimo all'ordine del giorno della parte ordinaria e sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, nonché dei Documenti Informativi redatti ai sensi dell'articolo 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 84 bis del Regolamento Emittenti, relativi ai piani di incentivazione denominati *(i)* "Piano di Stock Grant 2027-2029" e (ii) "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026";
- in data 5 aprile 2024 sono state depositate - e lo sono tutt'ora - presso la Sede Sociale e presso "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messe a disposizione sul sito internet della Società, www.philogen.com, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it):
- la relazione finanziaria annuale, comprendente:
-- il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, con relativa proposta;
-- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023;
-- le relazioni sull'andamento della gestione unica sia relativa al bilancio di esercizio di Philogen che consolidata;
-- l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF; (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari);
-- la relazione del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Cod. Civ. e dell'art. 153, comma 1 del TUF -;
-- le relazioni della Società di Revisione, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014 - *(Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati)*, sul bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023;
- la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - Esercizio 2023 - *(articolo 123-bis del TUF)*;
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Esercizio 2023 - (articolo 123-ter del TUF).
Inoltre, dal giorno 7 marzo 2024 sono rimasti depositati presso la sede sociale - come lo sono tutt'ora - i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllata "PHILOCHEM AG" inclusa

nel perimetro di consolidamento (Art. 2429, commi 3 e 4, del C.C. - Relazione dei Sindaci e deposito del Bilancio).

°°°°

Il Presidente ricorda che, come specificato nell'avviso di convocazione, la Società ha incaricato la Società "Computershare S.p.A.", con sede legale in Via Lorenzo Mascheroni n. 19 - Milano, rappresentata nel presente consesso assembleare dalla Dott.ssa Giulia Gusmaroli, come detto collegata in audioconferenza, a svolgere la funzione di Rappresentante Designato - ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e dell'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, come prorogato dall'art. 3 comma 12-*duodecies* del Decreto Legge 30 dicembre 2023 n. 215, convertito con modificazioni dalla Legge 23 febbraio 2024 n. 18, alla quale Società gli aventi diritto di partecipare all'Assemblea hanno potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte le proposte all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Al predetto Rappresentante Designato è stato altresì possibile conferire deleghe o sub-deleghe, ai sensi dell'articolo 135-*novies*, in deroga all'articolo 135-*undecies*, comma 4, del TUF come stabilito dal comma 4 del ricordato art. 106 del D.L. n. 18/2020 e successive modifiche intervenute.

Il Presidente comunica che "Computershare S.p.A.", in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali intercorrenti tra "Computershare S.p.A." e la Società (relativi in particolare all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori), al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art.135-*decies*, comma 2, lettera f) del TUF, la stessa "Computershare S.p.A." ha dichiarato espressamente che, ove si dovessero verificare circostanze attualmente ignote, ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

****

Il Presidente invita il Rappresentante Designato collegato in audioconferenza a comunicare le risultanze delle partecipazioni alla assemblea.

Il Rappresentante Designato dichiara che sono rappresentati per delega n. 42 aventi diritto per n. 31.145.779 azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B), pari al 76,692753% del capitale sociale.

Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n.

53.882.279 voti, pari all'85,058107% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Quindi il Presidente constatato che:
- le assemblee ordinarie in unica convocazione sono regolarmente costituite qualunque sia la parte di capitale rappresentata, mentre le assemblee straordinarie in unica convocazione sono regolarmente costituite quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale;
- sono state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione,
dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in unica convocazione sia in sede ordinaria che straordinaria, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
Il Presidente dichiara inoltre che al momento:
- del Consiglio di Amministrazione, sono presenti di persona o collegati in audioconferenza, i seguenti amministratori:
1. Dott. Duccio Neri, Presidente, fisicamente presente;
2. Dott. Giovanni Neri, Consigliere Delegato, fisicamente presente;
3. Guidi Guido Angelo Giovanni, Consigliere, collegato in audioconferenza;
- del Collegio Sindacale, sono fisicamente presenti i Sindaci effettivi:
1) Dott. Stefano Mecacci, Presidente;
2) Pierluigi Matteoni e Alessandra Pinzuti.
Della Società di Revisione sono fisicamente presenti il Dott. Maurizio Cicioni e il Dott. Filippo Petriglieri.
Sono altresì fisicamente presenti di persona, per fornire assistenza nell'ambito dei lavori assembleari, le seguenti dipendenti della Società: Dott.ssa Laura Baldi, Dirigente Preposto e Avv. Patrizia Sacchi.

°°°°

Il Presidente dà quindi atto che a oggi il capitale della Società ammonta a Euro 5.731.226,64 - interamente versato - ed è suddiviso in n. 29.242.861 Azioni Ordinarie e n. 11.368.250 Azioni B, tutte senza indicazione del valore nominale e precisa che:
- alla data del 18 aprile 2024 (*record date*), la Società detiene direttamente n. 321.515 azioni proprie, rappresentative dello 0,79% (zero virgola settantanove per cento) del capitale sociale, per le quali il diritto di voto risulta sospeso;
- i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie rilevanti del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa pro tempore vigente e in base alle informazioni a disposizione, ad oggi sono:

- Socio "NERBIO S.R.L." che detiene azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") pari a n. 8.098.251 (quota del capitale sociale pari al 19,941%) e azioni a voto plurimo (le "Azioni B") pari a n. 8.565.018 (quota del capitale sociale pari al 21,090%);
- Socio "DOMPÈ HOLDINGS S.R.L." che detiene Azioni Ordinarie pari a n. 9.857.236 (quota del capitale sociale pari al 24,272%) e Azioni B pari a n. 2.803.232 (quota del capitale sociale pari al 6,903%).

Il Presidente rende noto che, in relazione all'odierna Assemblea, non risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF e precisa, inoltre, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, che la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Quindi il Presidente ricorda che l'art. 122 TUF prevede, fra l'altro, che: "*1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

2. omissis

3. omissis

4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato.",

e comunica che, per quanto a conoscenza della Società, non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Il Presidente invita comunque il Rappresentante Designato a riferire se alcuno dei deleganti ha reso noto di trovarsi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.

Il Rappresentante Designato comunica che nessuno dei deleganti ha dichiarato di trovarsi nelle circostanze di non poter esercitare il diritto di voto.

Con riferimento alla facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF, il Presidente rende noto che nessuno degli azionisti se ne è avvalso.

Il Presidente informa che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e del Rappresentante Designato e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe ed eventuali sub-deleghe conferite al Rappresentante Designato, che sono state acquisite agli atti sociali.

Richiede quindi formalmente al Rappresentante Designato di comunicare l'eventuale esistenza, in relazione a tutte le materie all'Ordine del Giorno, di situazioni che impediscano, sospendano o escludano per gli Azionisti rappresentati l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto.
Il Rappresentante Designato dichiara che non ci sono situazioni che impediscano, sospendano o escludano il diritto di voto.

*****

Il Presidente dichiara pertanto aperti i lavori assembleari in sede ordinaria.

..°°.. ..°°.. ..°°..

Il Presidente invita il Rappresentante Designato a comunicare se vi siano, seppur improbabili, variazioni nelle presenze e dei diritti di voto rappresentati al momento delle rispettive votazioni. In mancanza di comunicazioni al riguardo, fa presente che si intenderanno confermate per ogni singola votazione le presenze ed i diritti di voto come sopra indicati dallo stesso in apertura dei lavori assembleari.
Il Presidente ricorda che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega (con indicazione del delegante nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari) con: i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies TUF; ii) indicazione per ciascuna singola votazione del voto espresso e iii) indicazione del rispettivo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della Assemblea.
Precisa, quindi, che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per voto palese espresso dal Rappresentante Designato.
Sempre il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato non ha riferito l'esistenza di cause di impedimento o esclusione - a norma di legge - del diritto di voto per i soggetti ammessi al voto e questo a valere sulle votazioni inerenti a tutti gli argomenti all'ordine del giorno e che sempre il Rappresentante Designato ha comunicato di aver avuto istruzioni di voto per tutte le azioni ed i diritti di voto rappresentati in Assemblea ed in merito a tutti gli argomenti all'ordine del giorno.
Il Rappresentante Designato, collegato in audioconferenza, conferma quanto sopra.
Informa altresì il Presidente che, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Procedendosi ai lavori in sede ordinaria, il Presidente passa quindi alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:
"1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti".
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative, debitamente e tempestivamente pubblicati e presenti sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente ricorda che la Relazione della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale sono state pubblicate unitamente al progetto di bilancio in data 5 aprile 2024 e lascia quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per il Suo intervento.
Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale svolge l'intervento che di seguito si riporta:
"*Ringrazio il Presidente, per gli stessi motivi sopra esposti anche il Collegio Sindacale omette la lettura della Relazione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 ed esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole alla approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.*".

****

Riprende la parola il Presidente ricordando che il bilancio d'esercizio, come il bilancio consolidato, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione "KPMG S.p.A.", la quale ne ha espresso giudizio di conformità.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:
"*L'Assemblea degli Azionisti di "Philogen S.p.A.", esaminate la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale*

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 6.161.004,57;
2. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a

mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 53.882.279, pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 00;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 è stata approvata all'unanimità dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:

"2. Deliberazioni in merito al risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione del C.d.A. sull'argomento in esame, debitamente e tempestivamente pubblicata e presente sul sito internet della Società.

Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta relativa al risultato di esercizio al 31 dicembre 2023, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:

"L'Assemblea degli Azionisti di "Philogen S.p.A.",
- esaminate la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale, e
- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023,

delibera

1. di coprire integralmente la perdita di esercizio di Euro 6.161.004,57 *mediante utilizzo, per un corrispondente ammontare, della riserva "Sovrapprezzo azioni";*
2. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 53.882.279, pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 00;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa il risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata approvata all'unanimità dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:

"Punto 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
3.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
3.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 4 e 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.".
Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione.
Nessuno effettua osservazioni o richieste al riguardo.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della prima proposta di deliberazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativa alla Sezione I della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024, secondo il seguente testo:
"L'Assemblea degli Azionisti,
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,
- esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2024,
- tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,
delibera
di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.".
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.060.447, pari al 96,618866% (novantasei virgola seicentodiciottomilaottocentosessantasei per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 1.821.832, pari al 3,381134% (tre virgola trecentottantunomilacentotrentaquattro per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della seconda proposta di deliberazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria relativa alla Sezione 2 della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, secondo il seguente testo:
"L'Assemblea degli Azionisti,
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,
- esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2023,
- tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,

delibera

in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.".
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.060.447 pari al 96,618866% (novantasei virgola seicentodiciottomilaottocentosessantasei per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 1.821.832, pari al 3,381134% (tre virgola trecentottantunomilacentotrentaquattro per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:
"4. Nomina del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
4.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale."
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione del C.d.A. sull'argomento in esame, debitamente e tempestivamente pubblicata e presente sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Sempre il Presidente ricorda che, come previsto dagli artt. 23 e 24 dello Statuto, i componenti del Collegio Sindacale (Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti) sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, nel rispetto dei criteri precisati nella relativa relazione pubblicata.
Il Presidente precisa, altresì, che si procederà a distinte votazioni relative, rispettivamente, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e alla determinazione del compenso dei suoi componenti effettivi, mentre il Presidente del Collegio Sindacale sarà nominato ai sensi dell'art. 24 lettera a) (ii) del vigente Statuto Sociale una volta eletto il Collegio Sindacale.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria relativa alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale e alla determinazione del compenso dei suoi componenti effettivi, secondo il seguente testo:
"Signori Azionisti, tutto ciò premesso, siete invitati:
- a deliberare in ordine alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti) che resteranno in carica per un periodo di 3

(tre) esercizi (e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026), esprimendo la Vostra preferenza per una delle liste depositate presso la sede sociale;
- alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale secondo quanto previsto dalle applicabili previsioni legislative e dallo Statuto sociale;
- alla determinazione del compenso spettante ai Sindaci effettivi e proposto in euro 30.000 (trentamila) per il Presidente e in euro 20.000 (ventimila) per ciascuno degli altri Sindaci effettivi.".
Terminata la lettura, riprende la parola il Presidente il quale ricorda che sono state presentate n. 2 (due) liste di candidature per l'elezione del Collegio Sindacale, entrambe pubblicate in data 5 aprile 2024, e precisamente:
* lista n. 1 presentata dall'azionista "NERBIO S.R.L." in data 4 aprile 2024, titolare di n. 8.098.251 Azioni Ordinarie e n. 8.565.018 Azioni B pari, complessivamente, al 41,03% (quarantuno virgola zero tre per cento) del capitale sociale, così composta:
- Sezione I - Sindaci Effettivi
-- Pierluigi Matteoni, nato a Roma il 28 luglio 1961;
-- Alessandra Pinzuti, nata a Siena il 29 aprile 1968;
-- Stefano Mecacci, nato a Poggibonsi (SI) il giorno 11 gennaio 1960;
- Sezione II - Sindaci Supplenti
-- Roberto Bonini, nato a Poggibonsi (SI) il 12 gennaio 1969;
-- Maria Angela Fantini, nata a Poggibonsi (SI) il 23 ottobre 1971.
* lista n. 2 su proposta unitaria presentata il 2 aprile 2024 da parte degli Azionisti, investitori professionali: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Sviluppo Attivo Italia, Amundi Impegno Italia - B; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon Pir Italia - Eltif; Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav - Comparti Patriot e Made in Italy, nonché in qualità di Alternative Investment Fund Manager di Kairos Alternative Investments S.A. Sicav - Renaissance Eltif; Mediolanum

Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia, titolari complessivamente n. 833.993 azioni ordinarie pari al 2,85195% (due virgola ottantacinquemilacentonovantacinque per cento) del capitale sociale, così composta:
- Sezione I - Sindaci Effettivi
-- Maurizio Di Marcotullio, nato a Tivoli (RM) il 24 maggio 1967;
- Sezione II - Sindaci Supplenti
-- Nadia Fontana, nata a Roma il 15 novembre 1961.
Il Presidente informa, inoltre, che in relazione a quanto previsto dagli artt. 148, comma 2, del TUF, 144-quinquies del Regolamento Consob Emittenti, e più in generale dallo Statuto e dalla disciplina vigente, i soggetti che hanno presentato la c.d. "lista di minoranza" per l'elezione del Collegio Sindacale – sopra identificata con il numero 2 – hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che, sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.
Il Presidente passa quindi alla votazione relativamente alle Liste n. 1 e n. 2, contenenti i candidati sopra rispettivamente indicati.
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- Totale voti Lista n. 1 n. 52.060.237 pari al 96,618476% (novantasei virgola seicentodiciottomilaquattrocentosettantasei per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- Totale voti Lista n. 2 n. 1.822.042 pari al 3,381524% (tre virgola trecentottantunomilacinquecentoventiquattro per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
Contrari su entrambe le liste n. 00;
Astenuti su entrambe le liste n. 00;
Non votanti n. 00.
Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

A seguito delle operazioni di conteggio dei voti riportati da ciascuna lista in conformità a quanto disposto dall'art. 24 dello Statuto, il Presidente dichiara che l'Assemblea ha nominato componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2024-2025-2026 e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026, le/i Signore/i:
- Presidente, Dottor Maurizio Di Marcotullio, nato a Tivoli (RM) il 24 maggio 1967;
- Sindaco Effettivo: Dottor Pierluigi Matteoni, nato a Roma il 28 luglio 1961;
- Sindaco Effettivo: Dottoressa Alessandra Pinzuti, nata a Siena il 29 aprile 1968;
- Sindaco Supplente: Dottor Roberto Bonini, nato a Poggibonsi (SI) il 12 gennaio 1969;
Sindaco Supplente: Dottoressa Nadia Fontana, nata a Roma il 15 novembre 1961.
Il Presidente rende noti all'Assemblea, ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società dai Sindaci Effettivi e Supplenti eletti.
1) Dott. Maurizio Di Marcotullio (Presidente del Collegio Sindacale):
- Sorgenia S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale;
- Irideos S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale;
- Aditinet Consulting S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale;
- Marbles S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale;
- Italgas S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Retelit S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Retelit Digital Services S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Brennercom S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale;
- Samso S.p.A. - Sindaco Effettivo;
- ETS Italia S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Lega Pro, Calcio Professionistico – Sindaco Effettivo;
- Green Food Energy S.r.l. – Sindaco Effettivo;
- Retelit Enia S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Buzzi Unicem – Sindaco Supplente.
2) Pierluigi Matteoni (Sindaco effettivo):
- Essemme S.r.l. – Consigliere di Amministrazione;
- Castel Spineto S.r.l. – Amministratore Unico;
- Piggemme S.r.l. – Consigliere di Amministrazione;
- Argo 1 S.r.l. – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Argo 3 S.r.l. – Amministratore Delegato;
- Marruchettone S.s. – Socio Amministratore;
- Alnus S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale.
3) Dott.ssa Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo):
- Tosco Marmi S.p.A. – Sindaco;
- Giuseppe Desirò S.r.l. – Sindaco;
- Ausiliare S.p.A. – Sindaco;

- Ansicri S.p.A. – Sindaco;
- R.M. S.p.A.- Presidente del Collegio Sindacale;
- Casole Energia S.p.A. – Sindaco;
- Castellina Futura S.r.l. – Revisore Legale;
- Geo Energy Service S.p.A. – Sindaco;
- CO.ME.S. S.r.l. – Sindaco;
- Eospack S.r.l. con socio unico – Sindaco;
- COMAS S.r.l. – Sindaco;
- Società Agricola Fonte La Valle S.r.l. – Revisore legale;
- Icet Immobiliare S.r.l. – Revisore legale;
- Icet Industrie S.p.A. – Revisore legale;
- Agriserv S.r.l. – Revisore legale;
- FIMA - OLIMPIA Fonderie S.r.l. – Consigliere di Amministrazione.

4) Dott. Roberto Bonini (Sindaco Supplente):
- Form Impianti S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Vitap Costruzioni S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale e revisore;
- Pan Urania S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale;
- Serrall S.r.l. – Sindaco Effettivo;
- Niccolai S.p.A. (in liquidazione) – Sindaco Effettivo;
- Gesco S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Revet S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale;
- TCS S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- MPL Gestioni S.r.l. – Revisore legale;
- Prispan S.r.l. – Revisore legale.

5) Nadia Fontana (Sindaco Supplente):
- Illimity Bank S.p.A. – Consigliere di Amministrazione;
- Moncler S.p.A. – Sindaco Effettivo;
- Terna Rete Italia S.p.A. – membro collegio sindacale, mandato in scadenza novennale al 30 aprile 2024;
- Belmond Italia S.p.A. (Gruppo LVMH) – Presidente del Collegio Sindacale;
- Hotel Caruso S.p.A. (Gruppo LVMH) – Sindaco Effettivo;
- Villa San Michele S.p.A. (Gruppo LVMH) – Sindaco Effettivo;
- Castello di Casole S.p.A. (Gruppo LVMH) – Sindaco Effettivo;
- Castello di Casole Agricoltura (Gruppo LVMH) – Sindaco Effettivo.

Relativamente alla proposta di nomina del Presidente del Collegio Sindacale di cui al 4.2 dell'avviso di convocazione, il Presidente precisa che, ai sensi dell'art. 24 lettera a) (ii) del vigente Statuto Sociale, la carica di Presidente del Collegio Sindacale viene assunta dal Dottor Di Marcotullio Maurizio tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti.

*****

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 53.882.279, pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 00;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.
Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata all'unanimità dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma, e che quindi è stata approvata la proposta in merito alla determinazione del compenso spettante ai Sindaci Effettivi e proposto in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) per il Presidente, e in Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascuno degli altri Sindaci Effettivi.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:
"Piano di incentivazione ai sensi art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Stock Grant 2027-2029", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti.".
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione del C.d.A. sull'argomento in esame, debitamente e tempestivamente pubblicata e presente sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al quinto punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, relativa al Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Stock Grant 2027-2029*", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A.
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le proposte ivi contenute,
- esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2027-2029" avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul predetto piano;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare attuazione al "Piano di Stock Grant 2027-2029", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per definire e approvare il regolamento del piano, individuare nominativamente i beneficiari, determinare il numero delle units da assegnare a ciascun beneficiario, gli obiettivi e il periodo di performance, assegnare le units ai beneficiari, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni, attribuire e consegnare le azioni ai beneficiari, predisporre e approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano, modificare il piano come indicato nel documento informativo, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano;
3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in

merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.356.157, pari al 97,167674% (novantasette virgola centosessantasettemilaseicentosettantaquattro per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 1.526.122, pari al 2,832326% (due virgola ottocentotrentaduemilatrecentoventisei per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.
Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa il Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Stock Grant 2027-2029*", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

*****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:
"Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato agli amministratori del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti".
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione del C.d.A. sull'argomento in esame, debitamente e tempestivamente pubblicata e presente sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al sesto punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, relativa al Piano di Incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano Di Azionariato Per Amministratori 2024-2026*", riservato agli Amministratori del Gruppo, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A.
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le proposte ivi contenute,
- esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026" avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul predetto piano;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare attuazione al "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per definire e approvare il regolamento del piano, individuare nominativamente i beneficiari, determinare il numero delle units da assegnare a ciascun beneficiario, gli obiettivi e il periodo di performance, assegnare le units ai beneficiari, verificare il raggiungimento dell'obiettivo di performance aziendale per l'attribuzione delle azioni, attribuire e consegnare le azioni ai beneficiari, predisporre e approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano, modificare il piano come indicato nel documento informativo, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano;
3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.060.447, pari al 96,618866% (novantasei virgola seicentodiciottomilaottocentosessantasei per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 1.821.832, pari al 3,381134% (tre virgola trecentottantunomilacentotrentaquattro per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.
Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa il Piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026*", riservato agli amministratori del Gruppo è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

*****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del settimo argomento all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria relativo a:
"Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.".
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione del C.d.A. sull'argomento in esame, debitamente e tempestivamente pubblicata e presente sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al settimo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, relativa alla revoca della delibera e autorizzazione acquisto azioni proprie, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:
"*L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione*

illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 73 del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, del predetto regolamento, e le proposte ivi contenute,

delibera

1. *di revocare, a far data dalla presente delibera, la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2023, per la parte non eseguita;*

2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Philogen S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto – entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale;*

3. *di prevedere che l'autorizzazione di cui alla delibera n. 2 possa essere utilizzata al fine di:*

a. *adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;*

b. *costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di accordi con partner strategici (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accordi di licensing) e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;*

c. *sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A. in modo*

da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato ammessa da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014; nonché

d. *operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato, tramite Accelerated Book Building o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché a condizioni di mercato;*

4. *di autorizzare la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate, per le medesime finalità di cui alla delibera n. 3 e nei limiti vigenti;*

5. *di determinare che gli atti di acquisto e di disposizione dovranno essere effettuati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Philogen S.p.A. nella seduta del mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;*

6. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto e alla disposizione di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione in conformità ai criteri di cui ai punti che precedono, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed eventualmente avvalendosi delle prassi ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014, ove applicabili, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori,*

provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;

7. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;*

8. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente delibera, il tutto nel rispetto di quanto previsto, anche in tema di adempimenti informativi, dal D. Lgs. 58/1998, dal regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e relative disposizioni di attuazione) ed eventualmente dalle prassi di mercato ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 di cui la Società si sia avvalsa, ove applicabili.".*

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 53.882.279, pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 00;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa la revoca della precedente delibera e l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata approvata all'unanimità dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

*****

Essendo ultimata la trattazione degli argomenti all'Ordine

del Giorno della parte ordinaria, prima di procedere con la parte straordinaria, il Presidente invita il Rappresentante Designato a comunicare lo stato delle presenze al momento dell'apertura della parte straordinaria.
Il Rappresentante Designato dichiara che sono rappresentati per delega n. 42 aventi diritto per n. 31.145.779 azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al 76,692753% del capitale sociale ordinario.
Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. 53.882.279 voti, pari all'85,058107% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Il Presidente constata quindi che permane il quorum costitutivo previsto per le assemblee straordinarie in unica convocazione, partecipando soggetti aventi diritto al voto che rappresentano oltre un quinto del capitale sociale e passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria relativo a:
"*Modifica dell'art. 11 (Diritto di intervento in Assemblea) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti*".
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione del C.d.A. sull'argomento in esame, debitamente e tempestivamente pubblicata e presente sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione di cui all'unico punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria, relativa alla modifica dell'art. 11 dello Statuto Sociale, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:
"*L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema n. 3, del predetto regolamento, e le proposte ivi contenute;*

delibera

1*. di modificare l'art. 11 dello Statuto sociale (Diritto di intervento in Assemblea), secondo il testo riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nella formulazione di seguito riportata:*

"Art. 11) Diritto di intervento in assemblea

a) Invariato;
b) Invariato;
c) Invariato;
d) Invariato;

e) La Società designa per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Quanto sopra, nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente, l'avviso di convocazione può altresì prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega di voto al rappresentante designato.";

2. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti all'adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.".*

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 52.935.896, pari al 98,243610% (novantotto virgola duecentoquarantatremilaseicentodieci per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 946.383, pari all'1,756390% (uno virgola settecentocinquantaseimilatrecentonovanta per cento) dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa la modifica dell'art. 11 dello Statuto Sociale è stata

approvata con il voto favorevole di oltre i due terzi dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

****

Il Presidente constata che è stata esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea, sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria.

In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB e già più volte richiamate, il Presidente ricorda che saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione tramite delega al Rappresentante Designato, sia in sede ordinaria che straordinaria, con l'indicazione delle azioni possedute, l'indicazione analitica delle partecipazioni ad ogni votazione ed il dettaglio dei voti espressi.

Sempre il Presidente fa altresì presente che alla verbalizzazione saranno allegati copia dei seguenti documenti:

1. le Relazioni del Consiglio di Amministrazione relative a tutti i punti all'ordine del giorno per la parte ordinaria ed all'unico punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria;
2. la Relazione Finanziaria annuale comprendente il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, la relazione sull'andamento della gestione unica, l'attestazione di cui all'art. 154 bis, quinto comma, del TUF, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
3. la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
4. Copia dello Statuto Sociale coordinata con la modifica statutaria approvata.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore sedici (h 16) e minuti dieci (m 10).

*****

Ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha precisato che il sistema di collegamento remoto di audio-video conferenza adottato ha:

- garantito l'identificazione e la legittimazione degli intervenuti;
- consentito il regolare svolgimento dell'adunanza, nonché il rispetto del metodo collegiale e del principio di buona fede;
- consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione in relazione a quanto trattato nell'ordine del giorno.

Io Notaio, quale incaricato della verbalizzazione, attesto che detto sistema di collegamento mi ha permesso di

percepire adeguatamente i lavori assembleari oggetto di verbalizzazione.
In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB vengono allegati alla presente verbalizzazione:
- sotto la lettera **"B"** la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'assemblea in sede ordinaria;
- sotto la lettera **"C"** l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione tramite delega al Rappresentante Designato, con indicazione delle azioni rispettivamente portate con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignoratizi nonché riportatori;
- sotto la lettera **"D"** l'esito e l'indicazione sintetica dei voti espressi nelle singole dieci votazioni secondo l'ordine cronologico risultante dalla presente verbalizzazione con il dettaglio analitico dei voti espressi - favorevole o contrario - da ciascun avente diritto tramite il Rappresentante Designato in ogni votazione;
- sotto la lettera **"E"** l'esito della votazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente l'approvazione del bilancio;
- sotto la lettera **"F"** l'esito della votazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente le deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio;
- sotto la lettera **"G"** l'esito della prima votazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente la Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti - Prima Sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs. n. 58/1998;
- sotto la lettera **"H"** l'esito della seconda votazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente la Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti - Seconda Sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998;
- sotto la lettera **"I"** l'esito della prima votazione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente la nomina di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti;
- sotto la lettera **"L"** l'esito della seconda votazione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente la determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- sotto la lettera **"M"** l'esito della votazione sul quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente il Piano di Incentivazione: "Piano stock Grant 2027/2029";
- sotto la lettera **"N"** l'esito della votazione sul sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

concernente il Piano di Incentivazione: "Piano di Azionariato per Amministratori 2024/2026";
- sotto la lettera **"O"** l'esito della votazione sul settimo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria concernente l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
- sotto la lettera **"P"** la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'assemblea in sede straordinaria;
- sotto la lettera **"Q"** l'esito della votazione sull'unico punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria concernente la modifica dell'art. 11 dello Statuto Sociale;
- sotto la lettera **"R"** riunite in unico inserto, copia delle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione relative a tutti i punti all'ordine del giorno della parte ordinaria e all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria;
- sotto la lettera **"S"** la Relazione Finanziaria annuale comprendente in un unico documento il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, la relazione sull'andamento della gestione unica, l'attestazione di cui all'art. 154 bis, quinto comma, del TUF, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
- sotto la lettera **"T"** la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- sotto la lettera **"U"** la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Esercizio 2023 - (articolo 123-ter del TUF);
- sotto la lettera **"V"** copia dello Statuto Sociale coordinata con la modifica statutaria approvata.

Il Presidente ha dispensato me Notaio dal dare lettura della documentazione allegata, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.
Le spese del presente atto sono a carico della Società.
Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico e per la restante parte da me Notaio personalmente scritto su sedici fogli, di cui occupa le prime sessantadue facciate per intero e parte della sessantatreesima.
L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore dodici e minuti ventuno (h 12 m 21).
F.to Duccio Neri
" Mario Zanchi (sigillo)

Main Office: La Lizza, 7
53100 Siena - Italy
Tel (+39) 0577 206941 - Fax (+39) 0577 42151

e.mail: info@philogen.it - web site: www.philogen.it

Philogen
innovating targeting

Sede Amministrativa: Loc. Bellaria, 35 - 53018 Sovicille (Siena)

Tel. (+39) 0577 17816
Amministrazione Fax (+39) 0577 1781680
Dipartimento Clinica Fax (+39) 0577 1781690

Sede Legale: La Lizza, 7 – 53100 Siena
e.mail: info@philogen.it – web site: www.philogen.it
Posta elettronica certificata: afc@pec.philogengroup.it

ALLEGATO LETT. A ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

"Lettera A"
Assemblea Ordinaria e Straordinaria Philogen S.p.A.
29 aprile 2024

Consiglio di Amministrazione
Presidente Dott. Duccio Neri [IN PRESENZA]
Consigliere Delegato Dott. Giovanni Neri [IN PRESENZA]
Consigliere Guido Guidi [COLLEGATO DA REMOTO]

Società di Revisione KPMG:
Dott. Maurizio Cicioni [IN PRESENZA]
Dott. Filippo Petriglieri [IN PRESENZA]

Collegio Sindacale
Presidente Stefano Mecacci [IN PRESENZA]
Dott.ssa Alessandra Pinzuti [IN PRESENZA]
Dott. Pierluigi Matteoni [IN PRESENZA]

Dipendenti della Società
Dott.ssa Laura Baldi [IN PRESENZA]
Avv. Patrizia Sacchi [IN PRESENZA]

Computershare- Rappresentante Designato
Dott.ssa Giulia Gusmaroli [COLLEGATA DA REMOTO].

Philogen S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

ALLEGATO LETT. B ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni presenti in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 42
Teste: 1 Azionisti. :42

Philogen S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO	Straordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GIULIA GUSMAROLI	0	0	0	0
	1 D DOMPE` HOLDINGS SRL	9.857.236	2.803.232	9.857.236	2.803.232
	2 D NERBIO S.R.L.	8.098.251	8.565.018	8.098.251	8.565.018
	di cui 3.700.000 azioni in garanzia a :BANCA ESPERIA;				
	Totale azioni :	**17.955.487**	**11.368.250**	**17.955.487**	**11.368.250**
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GIULIA GUSMAROLI	0	0	0	0
	1 D HANSAINVEST GMBH	80.000		80.000	
	2 D SCHRODER GLOBAL HEALTHCARE FUND	82.171		82.171	
	3 D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	18.664		18.664	
	4 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	21.500		21.500	
	5 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	117.542		117.542	
	6 D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	1.221		1.221	
	7 D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	13.000		13.000	
	8 D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - PATRIOT	1.699		1.699	
	9 D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	4.690		4.690	
	10 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	1.500		1.500	
	11 D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	575		575	
	12 D ARCA AZIONI ITALIA	4.000		4.000	
	13 D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	12.000		12.000	
	14 D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	2.000		2.000	
	15 D GENERALI SMART FUNDS	19.110		19.110	
	16 D GF AMBITION SOLIDAIRE	29.100		29.100	
	17 D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	6.969		6.969	
	18 D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	36.044		36.044	
	19 D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	692		692	
	20 D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	150.000		150.000	
	21 D TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.	100		100	
	22 D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	42.871		42.871	
	23 D LEADERSEL P.M.I	167.500		167.500	
	24 D NEF RISPARMIO ITALIA	22.166		22.166	
	25 D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	133.225		133.225	

ALLEGATO LETT. C ALL'ATTO
N° 43543 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO	Straordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO
26 D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	210		210	
27 D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	28.821		28.821	
28 D	FIDEURAM ITALIA	10.005		10.005	
29 D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	189.180		189.180	
30 D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	57.000		57.000	
31 D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	47.507		47.507	
32 D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	20.913		20.913	
33 D	EURIZON AZIONI ITALIA	83.935		83.935	
34 D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	11.850		11.850	
35 D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	16.489		16.489	
36 D	EURIZON PIR ITALIA - ELTIF	38.996		38.996	
37 D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	3.445		3.445	
38 D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	71.933		71.933	
39 D	FONDITALIA	264.443		264.443	
40 D	INTERFUND SICAV	8.976		8.976	
	Totale azioni :	**1.822.042**	**0**	**1.822.042**	**0**
	Totale azioni in proprio	0	0	0	0
	Totale azioni in delega	19.777.529	11.368.250	19.777.529	11.368.250
	Totale azioni in rappresentanza legale	0	0	0	0
	TOTALE AZIONI PER TIPOLOGIA	19.777.529	11.368.250	19.777.529	11.368.250
	TOTALE AZIONI	31.145.779		31.145.779	
	Totale azionisti in proprio	0	0	0	0
	Totale azionisti in delega	42	2	42	2
	Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0	0	0
	TOTALE AZIONISTI	42	2	42	2
	TOTALE PORTATORI DI BADGE	1	1	1	1

Philogen S.p.A.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti
Tenutasi in data 29 aprile 2024

ALLEGATO LETT. D ALL'ATTO
N° 13518 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 42 Azionisti per delega per n. 31.145.779 azioni ordinarie pari al 76,692753% del capitale sociale ordinario e n. 53.882.279 voti pari al 85,058107% dei diritti di voto attribuiti al capitale.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Parte ordinaria

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;**

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	42	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

2. **Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;**

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	42	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

3. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: 3**

3.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	3	52.060.447	96,618866	82,182179
Contrari	39	1.821.832	3,381134	2,875929
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

3.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	3	52.060.447	96,618866	82,182179
Contrari	39	1.821.832	3,381134	2,875929
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

4. Nomina del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
LISTA 1	2	52.060.237	96,618476	82,181847
LISTA 2	40	1.822.042	3,381524	2,876260
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

4.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	42	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

5. Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Stock Grant 2027-2029", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	7	52.356.157	97,167674	82,648984
Contrari	35	1.526.122	2,832326	2,409123
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

6. Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato agli amministratori del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	3	52.060.447	96,618866	82,182179
Contrari	39	1.821.832	3,381134	2,875929
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	42	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

Parte straordinaria

1. **Modifica dell'art. 11 (*Diritto di intervento in Assemblea*) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	17	52.935.896	98,243610	83,564155
Contrari	25	946.383	1,756390	1,493952
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**42**	**53.882.279**	**100,000000**	**85,058107**

Philogen S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

ALLEGATO LETT. E ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

ALLEGATO LETT. F ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Oggetto: **Deliberazioni in merito al risultato d`esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Prima sezione, relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

ALLEGATO LETT. G ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.060.447	96,618866	82,182179
Contrari	1.821.832	3,381134	2,875929
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

ALLEGATO LETT. H ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Seconda sezione, relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.060.447	96,618866	82,182179
Contrari	1.821.832	3,381134	2,875929
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

ALLEGATO LETT. I ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (Quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
LISTA 1	52.060.237	96,618476	82,181847
LISTA 2	1.822.042	3,381524	2,876260
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Azionisti:42
Azionisti in proprio:0

Persone:1
Azionisti in delega:42

Philogen S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

ALLEGATO LETT. L ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

ALLEGATO LETT. M ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione in merito al piano di incentivazione: `Piano stock Grant 2027/2029`**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.356.157	97,167674	82,648984
Contrari	1.526.122	2,832326	2,409123
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Azionisti:42
Azionisti in proprio:0

Teste: l
Azionisti in delega:42

Philogen S.p.A.

ALLEGATO LETT. N ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazione in merito al piano di incentivazione: `Piano di Azionariato per Amministratori 2024/2026`**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.060.447	96,618866	82,182179
Contrari	1.821.832	3,381134	2,875929
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

ALLEGATO LETT. O ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all`acquisto e alla disposizione di azioni proprie**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	53.882.279	100,000000	85,058107
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107

Philogen S.p.A.

ALLEGATO LETT. P ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2024

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 42
Teste: 1 Azionisti. :42

Philogen S.p.A.

Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2024

Mozione

ALLEGATO LETT. Q ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

ESITO VOTAZIONE

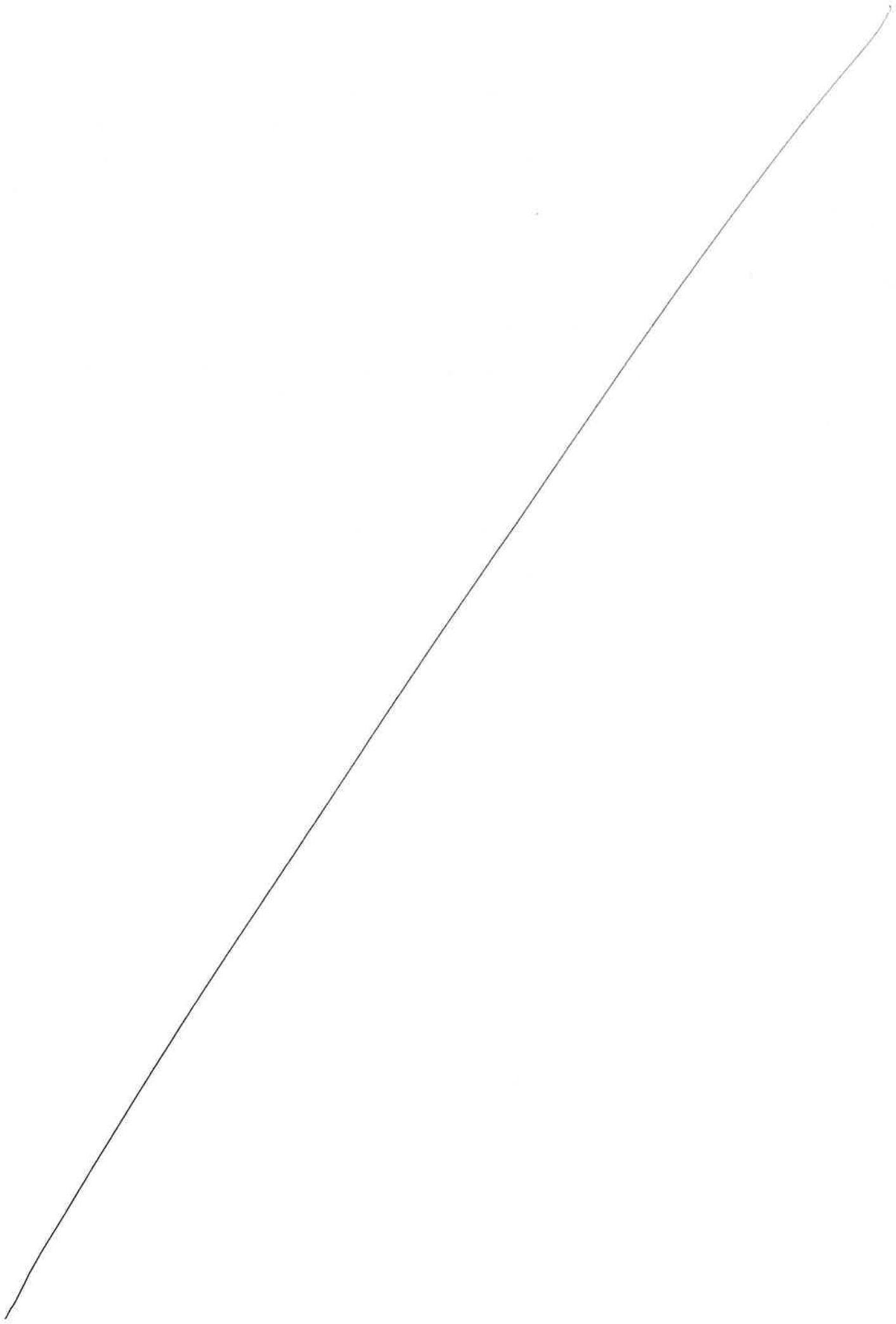
Oggetto: **Modifica art. 11 dello statuto sociale**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **42** azionisti, che rappresentano per delega **31.145.779** azioni ordinarie pari al **76,692753%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **53.882.279** voti, pari al **85,058107%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.935.896	98,243610	83,564155
Contrari	946.383	1,756390	1,493952
SubTotale	53.882.279	100,000000	85,058107
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	53.882.279	100,000000	85,058107



Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. R ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO E SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno:

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;**

2. **Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato per sottoporVi le proposte di delibera in merito (i) all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 – come illustrato nella relazione finanziaria annuale, comprendente altresì il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF – unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale, e (ii) alla destinazione del risultato di esercizio.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

*****

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, si segnala, in particolare, che il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 chiude con una perdita pari a Euro 6.161.004,57.

*****

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita di esercizio pari a Euro 6.161.004,57 mediante utilizzo, per un corrispondente ammontare, della riserva "*Sovrapprezzo azioni*".

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte di delibera:

Proposta di delibera relativa al punto n. 1

Philogen
innovating targeting

"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A., esaminate la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale

delibera

1. *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro* 6.161.004,57;

2. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

Proposta di delibera relativa al punto n. 2

"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.,

- *esaminate la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale, e*

- *approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023,*

delibera

1. *di coprire integralmente la perdita di esercizio di Euro* 6.161.004,57 *mediante utilizzo, per un corrispondente ammontare, della riserva "Sovrapprezzo azioni";*

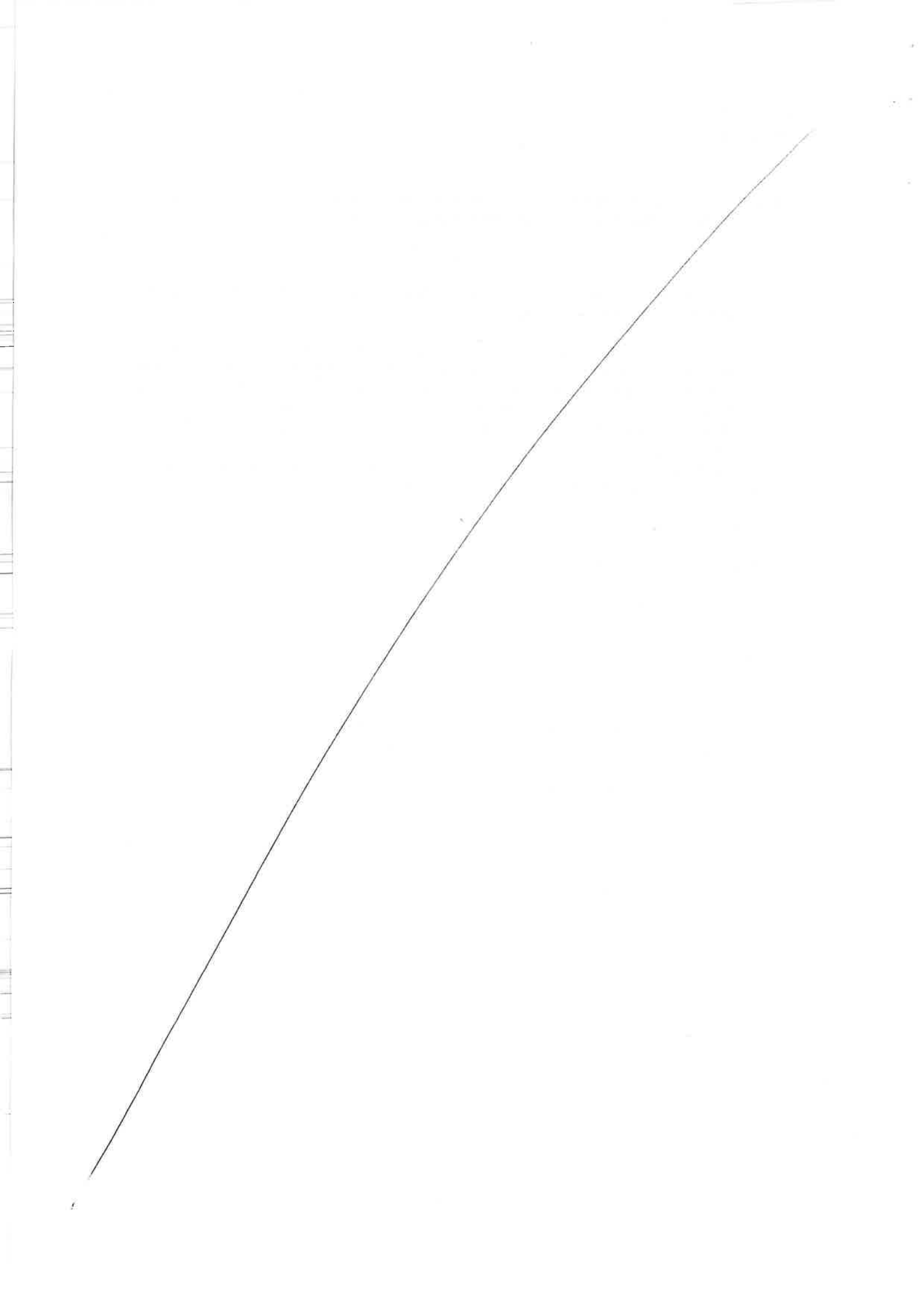
2. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

*****

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri



Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

   3.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

   3.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 3 all'ordine del giorno – **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:**

3.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

3.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. ("**Philogen**") Vi ha convocato per sottoporre alla Vostra approvazione le proposte di delibera relative all'approvazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia per maggiori dettagli, è a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente relazione illustrativa.

*****

Approvazione della prima sezione della Relazione - Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024 (deliberazione vincolante)

La prima sezione della Relazione illustra:

a) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale, in vigore dal 2024 (la "**Politica di Remunerazione**");

b) le procedure utilizzate per l'adozione, l'attuazione e l'eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

Poiché la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali, la Politica di Remunerazione non riguarda anche tale categoria di soggetti.

La Politica di Remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione deve essere sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti della Società, così come previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la prima sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e

- approvare, con delibera vincolante, la prima sezione della Relazione e, quindi, la Politica di Remunerazione della Società in vigore dall'esercizio 2024.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

- *esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2024,*

- *tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione – Compensi corrisposti nell'esercizio 2023

La seconda sezione della Relazione, nominativamente per i compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, e in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società approvata nell'esercizio precedente;

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma corrisposti dalla Società e dalle società controllate nell'esercizio 2023, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello del 2023, ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel 2023, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;

c) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

La seconda sezione contiene, inoltre, le informazioni relative alle partecipazioni detenute nella Società dagli Amministratori, dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei soggetti sopra citati, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Poiché la Società non annovera (e non annoverava nell'esercizio 2023) tra il proprio personale direttori generali, non vengono fornite informazioni relative a tale categoria di soggetti.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la seconda sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e
- approvare, con delibera non vincolante, la seconda sezione della Relazione.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti,*

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*
- *esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2023,*
- *tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

4. Nomina del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

   4.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;

   4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

   4.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 4 all'ordine del giorno:

4. ***Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;***
   - ***4.1. Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;***
   - ***4.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;***
   - ***4.3. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.***

*** *** ***

GLOSSARIO

In aggiunta alle definizioni di termini contenute in altre previsioni della presente Relazione, le espressioni di seguito elencate hanno il significato per ciascuna di esse in seguito riportato.

Assemblea: l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Società;

Azionisti o **Soci**: gli azionisti della Società;

Codice di Corporate Governance o **Codice**: il codice di *corporate governance* delle società con azioni quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, al quale la Società ha aderito;

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società;

Consiglio di Amministrazione, **Consiglio** od **Organo Amministrativo**: l'organo amministrativo della Società;

Regolamento Emittenti: il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni;

Relazione: la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF;

Sindaci: tutti i sindaci della Società, siano essi effettivi o supplenti;

Sito Internet: il sito *internet* della Società, disponibile su www.philogen.com;

Società o **Philogen**: Philogen S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza, 7, C.F. e P.IVA: 00893990523, iscritta al registro delle Imprese di Arezzo-Siena R.E.A. SI – 98772;

Statuto: lo statuto sociale della Società, disponibile nella sezione "*Governance/By-laws*" del Sito Internet;

TUF: il D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58, e successive modificazioni.

*** *** ***

Philogen
innovating targeting

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, in relazione al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria di Philogen convocata per il 29 aprile 2024, avente ad oggetto la nomina del Collegio Sindacale della Società, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito Internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

*** *** ***

1. Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti

Vi rammentiamo che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 e dall'art. 24 dello Statuto.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto (percentuale individuata dalla Consob con determinazione n. 32/2024), fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte delta Società (*i.e.* entro l'**8 aprile 2024**).

Ogni socio, nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Con specifico riguardo alla predisposizione delle liste e alla composizione del Collegio Sindacale, si ricorda, in particolare, quanto segue.

Philogen
innovating targeting

Con riferimento all'equilibrio di genere, si ricorda che, ai sensi dell'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF, "*L'atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale*". Il comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 dispone che: "*Il criterio di riparto di almeno due quinti previsto dai commi 302 e 303 si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, fermo il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni*". Dal momento che l'Assemblea convocata per il 29 aprile 2024 sarà chiamata a deliberare sul primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Philogen, al Collegio Sindacale da nominarsi non si applicherà il criterio di riparto di almeno due quinti, bensì quello di almeno un quinto. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, l'art. 23)g) dello Statuto prevede che "*le liste composte da almeno tre candidati devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi*".

Le liste dei candidati devono essere depositate, a cura degli Azionisti, entro il **4 aprile 2024**, coincidente con il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea: (i) mediante consegna a mani presso la Sede Sociale, rivolgendosi alla Segreteria Societaria in orario d'ufficio (tel.: + 39 05771781607), ovvero (ii) mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: direzione@pec.philogengroup.it. Le liste regolarmente depositate saranno quindi messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea *(i.e.* entro l'**8 aprile 2024**), con le modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora entro il sopra indicato termine del 4 aprile 2024 sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale data; in tal caso, la soglia del 2,5% precedentemente indicata per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate della documentazione e delle informazioni che seguono: (i) informazioni relative ai Soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società); (ii) una dichiarazione dei Soci che hanno presentato le liste diversi dai Soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; e (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto in relazione alla carica di Sindaco della Società.

Si rammenta che, ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, la Consob ha raccomandato ai soci che presentino una "lista di minoranza" di indicare nella dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento tra soci di cui all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti "*le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove questi ultimi siano individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto*" e, in particolare, di indicare tra le citate relazioni almeno quelle indicate nella comunicazione medesima, nonché le motivazioni per le

quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'art. 148, comma 2, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti; in alternativa, dovrà essere indicata l'assenza di relazioni significative.

Fermo quanto precede in tema di equilibrio tra generi, tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in materia di criteri di diversità per la composizione dell'organo di controllo, si invitano gli Azionisti che intendessero presentare una lista a selezionare candidati che assicurino una composizione del Collegio Sindacale adeguatamente diversificata relativamente ad aspetti quali l'età e il percorso formativo e professionale.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, all'elezione dei Sindaci si procede come segue, qualora siano presentate due o più liste:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente;

(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

Qualora sia presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i Sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Per maggiori dettagli circa il meccanismo di nomina mediate il voto di lista, si rimanda all'art. 23 e all'art. 24 dello Statuto.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo, quindi, a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale, esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste di candidati alla carica di Sindaco presentate e pubblicate nel rispetto dei termini sopra ricordati.

2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

L'art. 148, comma 2-*bis*, del TUF stabilisce che il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza. Conformemente, l'art. 24)a)(ii) dello Statuto prevede che il Sindaco effettivo tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 24)f) dello Statuto, nel caso sia presentata una sola lista o nel caso non sia stata presentata alcuna lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata, ovvero alla persona nominata dall'Assemblea.

3. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale

Vi ricordiamo, che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, la retribuzione annuale dei Sindaci viene determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio e che ai Sindaci spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Philogen
innovating targeting

Con riferimento all'ultimo triennio, il compenso fisso annuo lordo dei componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, come stabilito dall'Assemblea, è stato pari a euro 27.000 (ventisettemila) per il Presidente ed euro 18.000 (diciottomila) per gli altri Sindaci effettivi.

In parziale continuità con l'ultimo triennio, tenendo tuttavia conto della crescita e delle evoluzioni che hanno nel frattempo interessato la Società, il Consiglio di Amministrazione propone di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuale pari a euro 30.000 (trentamila) e ai Sindaci effettivi un compenso annuale pari a euro 20.000 (ventimila).

.*.**

Signori Azionisti, tutto ciò premesso, siete invitati:

- a deliberare in ordine alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti) che resteranno in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi (e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026), esprimendo la Vostra preferenza per una delle liste depositate presso la sede sociale;

- alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale secondo quanto previsto dalle applicabili previsioni legislative e dallo Statuto sociale;

- alla determinazione del compenso spettante ai Sindaci effettivi e proposto in euro 30.000 (trentamila) per il Presidente e in euro 20.000 (ventimila) per ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

*****

Siena, 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Stock Grant 2027-2029*", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 5 all'ordine del giorno – **Piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Stock Grant 2027-2029*", riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di approvazione di un piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del TUF, denominato "*Piano di Stock Grant 2027-2029*", riservato a dipendenti e consulenti del gruppo facente capo alla Società (il "**Gruppo**"), da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Philogen (le "**Azioni**"), subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* durante un periodo di *performance* triennale (il "**Piano**").

Il documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

*****

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei beneficiari – individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, tra i dipendenti e i consulenti del Gruppo che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli azionisti all'interno di società del Gruppo (di seguito i "**Beneficiari**") – verso obiettivi strategici per la Società e il Gruppo, favorendo la fidelizzazione degli stessi e garantendo al contempo l'allineamento degli interessi degli azionisti e dei Beneficiari, nella prospettiva di perseguire il successo sostenibile della Società e il continuo incremento di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, le finalità che il Consiglio di Amministrazione si prefigge di perseguire nel medio-lungo termine attraverso l'adozione del Piano sono, principalmente, le seguenti:

a) rafforzare la fidelizzazione dei Beneficiari al Gruppo e migliorare la capacità di quest'ultimo di trattenere le risorse chiave;

b) stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo;

c) ricompensare economicamente le risorse che forniscono un contributo e un impegno straordinario nello svolgimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo;

d) promuovere lo spirito di identificazione dei Beneficiari nella Società;

e) allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti;

f) garantire un maggiore allineamento del pacchetto di remunerazione alla prassi di mercato nazionale ed internazionale nel settore nel quale opera la Società;

g) coinvolgere maggiormente i Beneficiari nell'andamento della Società e focalizzare l'operato delle risorse chiave verso fattori di successo strategico a lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'attribuzione gratuita di Azioni – decorso un periodo di *performance* triennale all'esito del quale sarà verificato il raggiungimento di obiettivi di *performance* (il "**Periodo di Performance**") – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo. In particolare, il Periodo di Performance triennale consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone.

2. Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, delle controllanti o controllate, che beneficiano del Piano

Il Piano è rivolto ai dipendenti e ai consulenti del Gruppo individuati a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione. I dipendenti che possono essere individuati come Beneficiari non includono gli amministratori della Società con deleghe gestionali.

Alla data della presente Relazione, due dipendenti del Gruppo sono altresì amministratori di Philochem AG, società controllata dalla Società, e pertanto, qualora individuati dal Consiglio di Amministrazione, potranno risultare Beneficiari del Piano.

3. Categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e delle società controllanti o controllate della Società, che beneficiano del Piano

Il Piano è rivolto ai dipendenti e ai consulenti del Gruppo, titolari, alla data di assegnazione delle Units – come definite al punto 4 che segue – di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o di consulenza con una delle società del Gruppo, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo e alla creazione di valore.

Non vi sono categorie di dipendenti o consulenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

4. Modalità e clausole di attuazione del Piano

Il Piano si articola in tre cicli, ciascuno avente durata triennale:

- 1° ciclo del Piano: Periodo di Performance 2024-2027;
- 2° ciclo del Piano: Periodo di Performance 2025-2028;
- 3° ciclo del Piano: Periodo di Performance 2026-2029.

Ciascun ciclo del Piano prevede:

- l'assegnazione ai Beneficiari di un certo numero di *units* (complessivamente n. 600.000 per tutti e tre i cicli del Piano), ossia di diritti a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance (le "**Units**"), in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* (comprensivi sia di obiettivi di *performance* aziendali che di obiettivi di *performance* individuali, determinati con riferimento al singolo Beneficiario dal Consiglio di Amministrazione per ogni ciclo del Piano – di seguito, congiuntamente, gli "**Obiettivi di Performance**") per ciascuno dei cicli del Piano, nel rapporto di 1 (una) Azione per 1 (una) *Unit*;
- un Periodo di Performance triennale, come indicato nella lettera di assegnazione delle Units inviata a ciascun Beneficiario;
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica, al termine del Periodo di Performance, degli Obiettivi di Performance conseguiti nel triennio e del superamento del *gate* di *performance* eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente al numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario, si evidenzia che:

- ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto un *gate* di *performance*, in caso di mancato superamento del *gate*, il Beneficiario non avrà diritto all'attribuzione di Azioni;
- in caso di pieno raggiungimento dei *target* degli Obiettivi di Performance, verrà attribuito al Beneficiario un numero di Azioni pari al numero di Units assegnate;
- il numero di Azioni attribuite non eccederà il numero di Units assegnate anche nel caso in cui uno o più *target* venissero superati (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale di un Obiettivo di Performance (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà attribuito al Beneficiario un numero di Azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'Obiettivo di Performance medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di raggiungimento di ciascun Obiettivo di Performance (in %)	**Azioni Attribuite (in %)**
0	0
> 0 fino a 100 (target)	> 0 fino a 100
>100	100

L'attribuzione delle Azioni per ciascuno dei cicli del Piano è condizionata, oltre che al raggiungimento di specifici Obiettivi di Performance, come sopra descritto, anche alla circostanza che il rapporto di lavoro o di consulenza sia in essere alla data di attribuzione delle Azioni, fermo quanto previsto dal Piano in caso di cessazione del rapporto.

Il Piano prevede, inoltre, meccanismi di c.d. "*claw back*" e "*malus*" per i quali si rinvia al citato documento informativo a disposizione del pubblico.

5. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

6. Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle Azioni

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente Azioni. Non è quindi previsto un prezzo di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni.

7. Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Le Units sono assegnate ai Beneficiari a titolo personale, non sono trasferibili per atto tra vivi e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario dalle Units, allo stesso assegnate in base al Piano, per le quali il Beneficiario abbia tentato il trasferimento o l'assoggettamento a vincolo.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le proposte ivi contenute,*
- *esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2027-2029" avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul predetto piano;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare attuazione al "Piano di Stock Grant 2027-2029", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per definire e approvare il regolamento del piano, individuare nominativamente i beneficiari, determinare il numero delle units da assegnare a ciascun beneficiario, gli obiettivi e il periodo di performance, assegnare le units ai beneficiari, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni, attribuire e consegnare le azioni ai beneficiari, predisporre e approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano, modificare il piano come indicato nel documento informativo, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano;*

3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori,*

a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

*****

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026*", riservato agli amministratori del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 6 all'ordine del giorno - **Piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "*Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026*", riservato agli amministratori del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di approvazione di un piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del TUF, denominato "*Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026*", riservato agli amministratori del gruppo facente capo alla Società (il "**Gruppo**") , da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Philogen (le "**Azioni**"), subordinatamente al raggiungimento di un determinato obiettivo di *performance* aziendale durante un periodo di *performance* triennale (il "**Piano**").

Il documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

*****

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei beneficiari – individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, tra gli amministratori della Società con deleghe gestionali (di seguito i "**Beneficiari**") – verso obiettivi strategici per la Società e il Gruppo, favorendo la fidelizzazione degli stessi e garantendo al contempo l'allineamento degli interessi degli azionisti e dei Beneficiari, nella prospettiva di perseguire il successo sostenibile della Società e del Gruppo e il continuo incremento di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, le finalità che il Consiglio di Amministrazione si prefigge di perseguire nel medio-lungo termine attraverso l'adozione del Piano sono, principalmente, le seguenti:

a) supportare la capacità di *retention* degli amministratori esecutivi, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine;

b) stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'attribuzione gratuita di Azioni – decorso un periodo di *performance* triennale all'esito del quale sarà

verificato il raggiungimento dell'obiettivo di *performance* aziendale (il "**Periodo di Performance**") – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo. In particolare, il Periodo di Performance triennale consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone.

2. Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, delle controllanti o controllate, che beneficiano del Piano

Il Piano è rivolto agli amministratori della Società con deleghe gestionali, individuati a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione.

Alla data della Relazione, i tre seguenti amministratori sono amministratori esecutivi della Società, e pertanto, qualora individuati dal Consiglio di Amministrazione, potranno risultare Beneficiari del Piano:

- Duccio Neri, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dario Neri, Amministratore Delegato;
- Giovanni Neri, Amministratore con deleghe gestionali.

3. Categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e delle società controllanti o controllate della Società, che beneficiano del Piano

Il Piano non è rivolto a dipendenti o collaboratori. Si rappresenta, tuttavia, che alla data della Relazione, gli amministratori elencati al paragrafo 2 sono anche dirigenti con responsabilità strategiche.

4. Modalità e clausole di attuazione del Piano

Il Piano si articola in un unico ciclo di durata triennale, che prevede:

- l'assegnazione ai Beneficiari di un certo numero di *units* (complessivamente n. 600.000), ossia di diritti a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance (le "**Units**"), in base al raggiungimento di un determinato obiettivo di *performance* aziendale (determinato con riferimento al singolo Beneficiario dal Consiglio di Amministrazione, di seguito, l'"**Obiettivo di Performance Aziendale**"), nel rapporto di 1 (una) Azione per 1 (una) *Unit*;
- un Periodo di Performance triennale, come indicato nella lettera di assegnazione delle Units inviata a ciascun Beneficiario;
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica, al termine del Periodo di Performance, dell'Obiettivo di Performance Aziendale conseguito nel triennio.

Relativamente al numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario, si evidenzia che:

- in caso di pieno raggiungimento del *target* dell'Obiettivo di Performance Aziendale, verrà attribuito al Beneficiario un numero di Azioni pari al numero di Units assegnate;
- il numero di Azioni attribuite non eccederà il numero di Units assegnate anche nel caso in cui il *target* venisse superato (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale dell'Obiettivo di Performance Aziendale (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà attribuito al Beneficiario un numero di Azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'Obiettivo di Performance Aziendale medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di raggiungimento dell'Obiettivo di Performance Aziendale (in %)	Azioni Attribuite (in %)
0	0
> 0 fino a 100 (target)	> 0 fino a 100
>100	100

L'attribuzione delle Azioni è condizionata, oltre che al raggiungimento dello specifico Obiettivo di Performance Aziendale, come sopra descritto, anche alla circostanza che il rapporto di amministrazione sia in essere alla data di attribuzione delle Azioni, fermo quanto previsto dal Piano in caso di cessazione del rapporto.

Il Piano prevede, inoltre, meccanismi di c.d. "*claw back*" e "*malus*" per i quali si rinvia al citato documento informativo a disposizione del pubblico.

5. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

6. Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle Azioni

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente Azioni. Non è quindi previsto un prezzo di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni.

7. Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Le Units sono assegnate ai Beneficiari a titolo personale, non sono trasferibili per atto tra vivi e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario dalle Units, allo stesso assegnate in base al Piano, per le quali il Beneficiario abbia tentato il trasferimento o l'assoggettamento a vincolo.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea di Philogen S.p.A.*

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le proposte ivi contenute,*
- *esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026" avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul predetto piano;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare attuazione al "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per definire e approvare il regolamento del piano, individuare nominativamente i beneficiari, determinare il numero delle units da assegnare a ciascun beneficiario, gli obiettivi e il periodo di performance, assegnare le units ai beneficiari, verificare il raggiungimento dell'obiettivo di performance aziendale per l'attribuzione delle azioni, attribuire e consegnare le azioni ai beneficiari, predisporre e approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano, modificare il piano come indicato nel documento informativo, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano;*

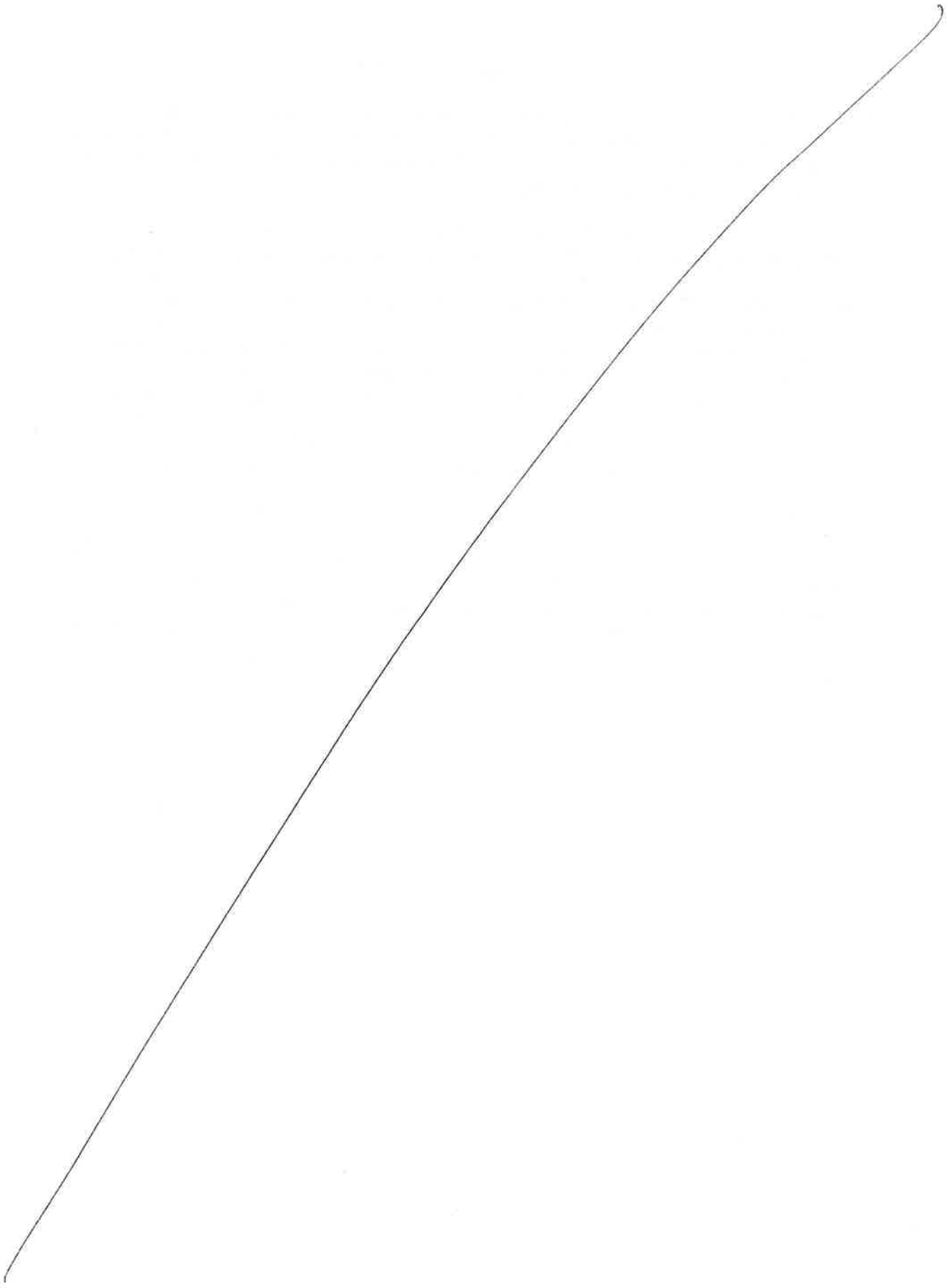
3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

*****

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri



Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 7 all'ordine del giorno - **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato e dell'art. 73 del regolamento Consob adottato con delibera 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, del medesimo Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**" o "**Philogen**") Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e all'eventuale successiva disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023.

A tal proposito, si ricorda che la citata Assemblea del 28 aprile 2023 ha autorizzato (i) per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della delibera (*i.e.* fino al 28 ottobre 2024), l'acquisto di azioni ordinarie Philogen, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non fosse complessivamente superiore all'1,23% del capitale sociale della Società, e (ii) senza limiti temporali, la disposizione delle azioni proprie acquistate.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza del periodo di 18 mesi per l'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea del 28 aprile 2023 e tenuto conto del permanere delle motivazioni poste a fondamento di tale autorizzazione, si propone all'Assemblea degli Azionisti di rilasciare una nuova autorizzazione nei termini illustrati nella presente Relazione, previa revoca della precedente autorizzazione per la parte non eseguita.

La presente Relazione viene messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

*****

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie che Vi proponiamo è richiesta allo scopo di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere, anche in via frazionata, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nazionali ed europee di tempo in tempo vigenti, per una o più delle seguenti finalità:

(i) adempiere obbligazioni derivanti da piani di *stock option*, *stock grant* o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;

(ii) costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di accordi con *partner* strategici (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accordi di *licensing*) e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;

(iii) sostenere la liquidità del titolo Philogen, in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della relativa prassi di mercato ammessa da Consob, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 596/2014; nonché

(iv) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato, sia nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato, tramite *Accelerated Book Building* o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte;

restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto (ed eventuale successiva disposizione), anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale e quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**EXM**"), fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Philogen di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto (includendo nel predetto calcolo anche le n. 11.368.250 azioni speciali a voto plurimo di classe B della Società) – entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute da società controllate.

Alla data della presente Relazione, (i) il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 5.731.226,64, suddiviso in n. 40.611.111 azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali n. 29.242.861 azioni ordinarie – quotate sul mercato EXM – e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B a voto plurimo, e (ii) la Società detiene n. 321.515 azioni proprie, pari allo 0,79% del capitale sociale. La società controllata Philochem AG non detiene azioni Philogen.

4. La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, e quindi per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la relativa delibera di autorizzazione.

L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie è richiesta senza limiti temporali, in considerazione dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini di arco temporale, per l'eventuale cessione delle stesse.

Si precisa che la Società potrà procedere alle sopradette operazioni autorizzate in tutto o in parte, in una o più volte e in ogni momento, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nazionali ed europee di tempo in tempo vigenti.

5. Criteri oggettivi sulla base dei quali verranno determinati i corrispettivi minimi e massimi delle operazioni di acquisto e/o di disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione prevede che:

(i) gli acquisti siano effettuati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo Philogen nella seduta del mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione;

(ii) l'alienazione e gli altri atti dispositivi di azioni proprie in portafoglio abbiano luogo secondo i termini e le condizioni di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità al medesimo criterio di cui al punto (i) che precede, fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

Si propone che gli acquisti vengano effettuati, di volta in volta, con una delle modalità di cui all'articolo 144-*bis*, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)*, *d-ter)*, e comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti.

Con riferimento agli atti di disposizione, si propone che potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, sul mercato EXM o con qualunque ulteriore modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

7. Informazioni sulla eventuale strumentalità dell'acquisto di azioni proprie alla riduzione del capitale sociale

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 73 del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, del predetto regolamento, e le proposte ivi contenute,

delibera

1. *di revocare, a far data dalla presente delibera, la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2023, per la parte non eseguita;*

2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Philogen S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto – entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale;*

3. *di prevedere che l'autorizzazione di cui alla delibera n. 2 possa essere utilizzata al fine di:*

    a. *adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;*

    b. *costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito accordi con partner strategici (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accordi di licensing) e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;*

    c. *sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A. in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato ammessa da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014; nonché*

    d. *operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato, tramite Accelerated Book Building o*

ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché a condizioni di mercato;

4. *di autorizzare la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate, per le medesime finalità di cui alla delibera n. 3 e nei limiti vigenti;*

5. *di determinare che gli atti di acquisto e di disposizione dovranno essere effettuati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Philogen S.p.A. nella seduta del mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;*

6. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto e alla disposizione di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione in conformità ai criteri di cui ai punti che precedono, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed eventualmente avvalendosi delle prassi ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014, ove applicabili, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;*

7. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;*

8. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente delibera, il tutto nel rispetto di quanto previsto, anche in tema di adempimenti informativi, dal D. Lgs. 58/1998, dal regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e relative disposizioni di attuazione) ed eventualmente dalle prassi di mercato ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 di cui la Società si sia avvalsa, ove applicabili".*

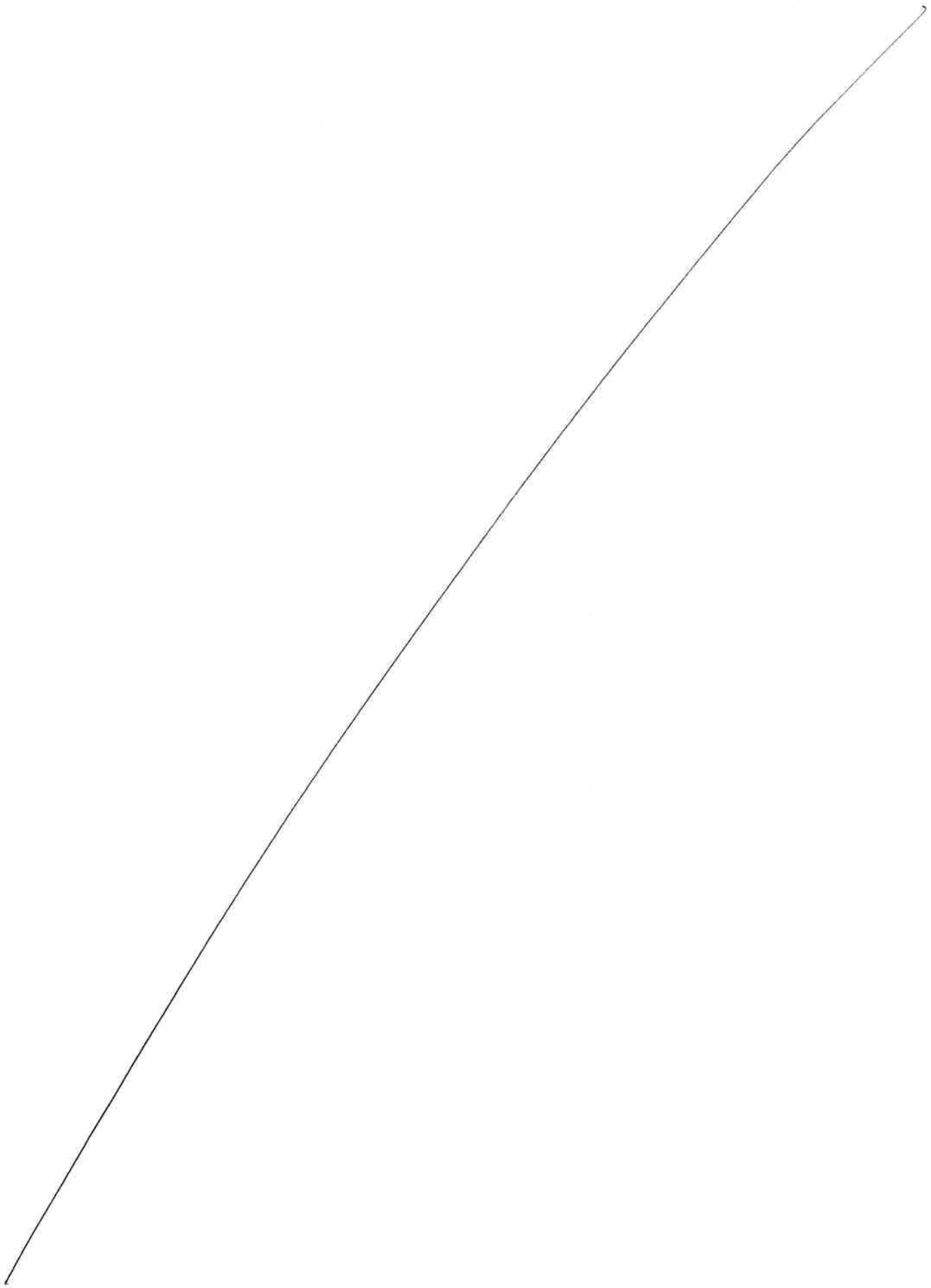
*****

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Philogen
innovating targeting

Il Presidente Duccio Neri



Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE STRAORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

1. Modifica dell'art. 11 (*Diritto di intervento in Assemblea*) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Punto n. 1 all'ordine del giorno – **Modifica dell'art. 11 (*Diritto di intervento in Assemblea*) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 72 del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 3, del regolamento medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. Vi ha convocato in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera relativa alla modifica dell'art. 11 (*Diritto di intervento in Assemblea*) dello statuto sociale (lo "**Statuto**").

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

1. Motivazione della modifica proposta

Si propone di modificare l'art. 11, mediante l'inserimento di un nuovo paragrafo e), al fine di (i) prevedere espressamente che la Società designa per ciascuna Assemblea un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, e (ii) stabilire – in linea con quanto consentito dalla Legge 5 marzo 2024, n. 21 (la "**Legge Capitali**") che introduce nel TUF un nuovo art. 135-*undecies*.1 – che l'avviso di convocazione potrà prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato, consentendo la semplificazione dei lavori assembleari, in linea con le prassi e le tendenze più recenti in materia societaria.

Come noto, l'articolo 106 del Decreto Legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, come successivamente modificato e prorogato, ha riconosciuto *inter alia* alle società per azioni quotate la facoltà di designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante designato previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, anche in deroga alle disposizioni statutarie, nonché di prevedere nell'avviso di convocazione l'intervento in assemblea esclusivamente tramite il suddetto rappresentante designato. Tale norma, introdotta nel periodo dell'emergenza dovuta alla pandemia COVID-19 allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione alla pandemia medesima, è stata successivamente prorogata nel tempo, da ultimo (i) con l'art. 3, comma 12-*duodecies* del Decreto Legge n. 215/2023, convertito con modificazioni dalla Legge

n. 18/2024, che ha esteso il termine di applicabilità delle norme sullo svolgimento delle assemblee disposte dal sopra citato art. 106 alle assemblee tenute entro il 30 aprile 2024), e (ii) con l'art. 11, comma 2, della Legge Capitali (che ha differito il termine di applicabilità delle norme sullo svolgimento delle assemblee disposte dal sopra citato art. 106 alle assemblee tenute entro il 31 dicembre 2024).

Si rammenta che, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'accesso e la permanenza delle imprese sul mercato dei capitali, la Legge Capitali, in vigore dal 27 marzo 2024, introduce una serie di novità normative che si muovono nella direzione indicata nel Libro Verde "La competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita" pubblicato nel 2022 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel Rapporto OCSE 2020 "Capital Market Review of Italy for 2020: Creating Growth Opportunities for Italian Companies and Savers", commissionato sempre dal MEF.

Dette novità normative sono volte a rimuovere alcuni vincoli, normativi e operativi, all'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese nonchè a incentivare la canalizzazione del risparmio verso le imprese, tutelando gli investitori.

Inoltre, come emerge anche dai più recenti Rapporti sulla *corporate governance* delle società quotate italiane pubblicati dalla Consob, la modalità di partecipazione e voto in assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato è divenuta negli ultimi anni la modalità privilegiata di tenuta delle assemblee societarie, senza che vi sia stato sostanziale pregiudizio dell'esercizio dei diritti sociali.

In tale contesto, preso atto del successo riscontrato da tale istituto nella prassi, l'art. 11 della Legge Capitali ha introdotto il nuovo art. 135-*undecies*.1 del TUF, il cui primo comma, applicabile alle società con azioni quotate e alle società con azioni ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, dispone che "*Lo statuto può prevedere che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società ai sensi dell'articolo 135-undecies. Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4*".

Il nuovo art. 135-*undecies*.1 del TUF definisce altresì, al comma 2 e al comma 3, la disciplina applicabile nel caso in cui l'intervento e il voto in assemblea avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato.

Richiamato quanto sopra, e anche alla luce delle recenti esperienze assembleari, si propone, pertanto, l'inserimento della predetta facoltà statutaria introdotta dalla recente Legge Capitali, modificando l'art. 11 dello Statuto prevedendo espressamente che la Società designa, per ciascuna Assemblea, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato e stabilendo che l'avviso di convocazione potrà prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato.

Si precisa, infine, che l'introduzione nello Statuto della predetta facoltà statutaria prevista dall'art. 135-*undecies*.1 del TUF non comporterebbe l'obbligo per la Società di avvalersi, da ora in avanti, del rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, bensì consentirebbe al Consiglio di Amministrazione di decidere, di volta in volta per ciascuna Assemblea, le modalità di intervento e di esercizio del diritto di voto dei Soci in Assemblea.

2. Confronto dell'articolo dello Statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto

Di seguito è riportata in rosso l'integrazione che si propone di apportare al testo dell'art. 11 dello Statuto:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
11) Diritto di intervento in Assemblea a) Il diritto d'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. b) Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che sia esercitato conformemente alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni. c) La delega per l'intervento in Assemblea dovrà essere notificata alla Società secondo le procedure di volta in volta indicate, fermo il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento. d) Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme anche regolamentari - di volta in volta vigenti.	**11) Diritto di intervento in Assemblea** a) Il diritto d'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. b) Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che sia esercitato conformemente alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni. c) La delega per l'intervento in Assemblea dovrà essere notificata alla Società secondo le procedure di volta in volta indicate, fermo il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento. d) Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme anche regolamentari - di volta in volta vigenti. e) **La Società designa per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Quanto sopra, nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente, l'avviso di convocazione può altresì prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega di voto al rappresentante designato.**

3. Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Philogen
innovating targeting

La modifica proposta non ricade in nessuna delle fattispecie di cui all'art. 2437 del Codice civile. Si ritiene pertanto escluso il diritto di recesso.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema n. 3, del predetto regolamento, e le proposte ivi contenute;

delibera

1. *di modificare l'art. 11 dello Statuto sociale (Diritto di intervento in Assemblea), secondo il testo riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nella formulazione di seguito riportata:*

   *"**Art. 11) Diritto di intervento in assemblea***

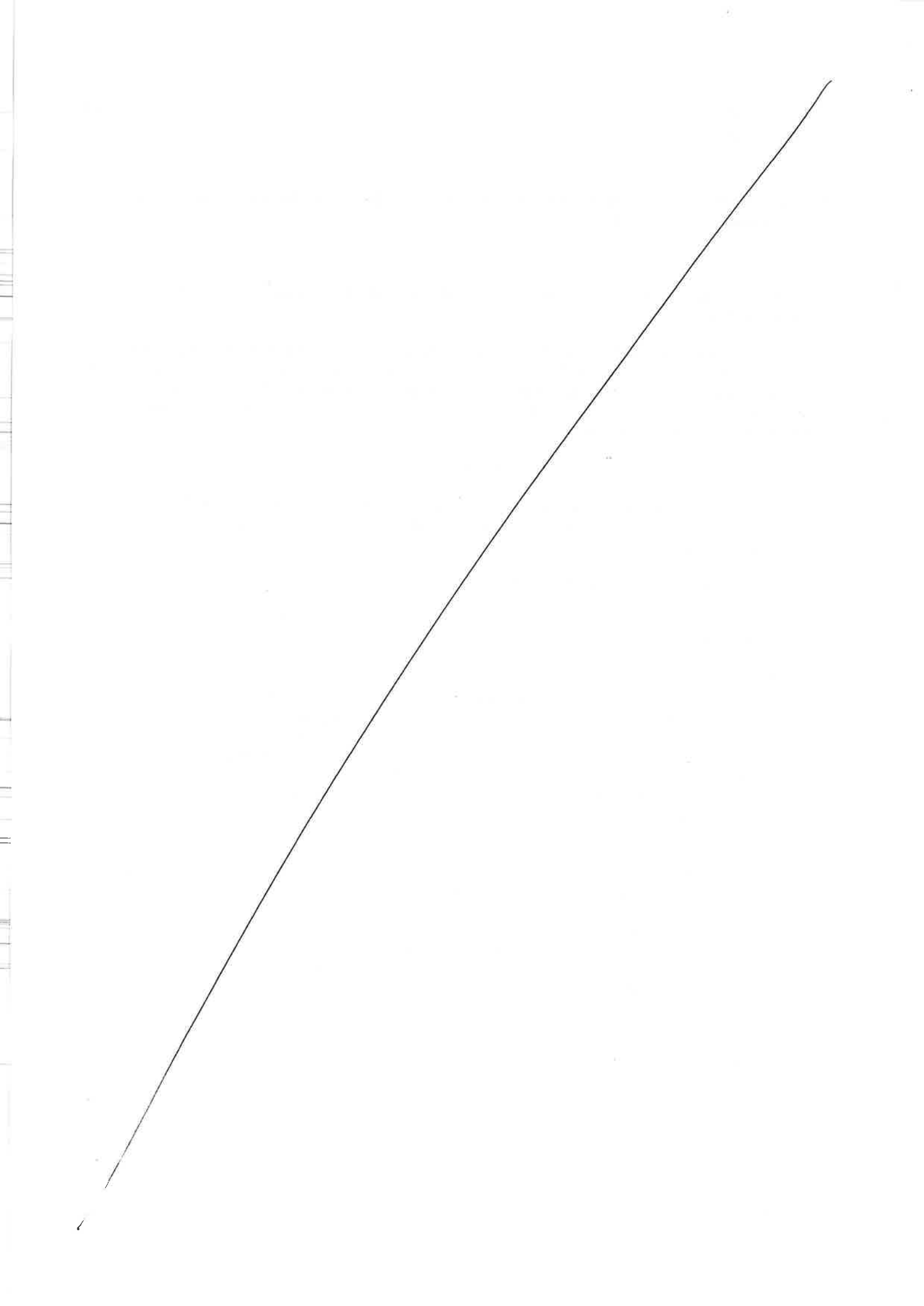
   a) *Invariato;*
   b) *Invariato;*
   c) *Invariato;*
   d) *Invariato;*
   e) *La Società designa per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Quanto sopra, nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente, l'avviso di convocazione può altresì prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega di voto al rappresentante designato.*

2. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti all'adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

*****

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Duccio Neri



ALLEGATO LETT. S ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA



2023

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2023

Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti 1

Organi sociali 2

Philogen: introduzione al Gruppo 3

1. La storia 3

2. La Strategia del Gruppo 3

3. La Pipeline del Gruppo 4

4. La proprietà intellettuale 4

Contesto macroeconomico di riferimento 7

Andamento del titolo Philogen 8

Relazione sulla gestione 12

Premessa 13

1. Informativa sul Gruppo 13

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo 13

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio 14

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio 14

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 16

4.1 Acquisto di azioni proprie 17

4.2 La politica di remunerazione 18

4.1 Accordo di licenza 19

4.2 Estinzione derivato di copertura 19

4.3 Realizzazione nuovo immobile 19

4.4 Acquisto nuovo fabbricato 20

4.5 Bilancio di Sostenibilità 2022 e Bilancio di Sostenibilità 2023 20

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo 21

5.1 Conto economico 21

5.2 Stato patrimoniale 23

5.3 Indicatori Alternativi di Performance 25

5.4 Andamento della Capogruppo 26

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo 29

6. Procedura e rapporti con parti correlate 29

7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 30

8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari 30

9. Risk Assessment 30

10. Attività di direzione e coordinamento 31

11. Sedi secondarie 32

12. Principali rischi e incertezze 32

12.1 Rischi operativi 32

13. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro 34

14. Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici 35
15. Informativa sul personale 36
16. Tutela delle informazioni e dei dati personali 38
17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 38
17.1 Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: "Whistleblowing" 38
17.2 Cyber - attack 39
18. Evoluzione prevedibile della gestione 39
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2023 42
Bilancio consolidato 43
Prospetto del conto economico consolidato 44
Prospetto del conto economico complessivo consolidato 45
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 46
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato 47
Rendiconto finanziario consolidato 48
Note esplicative al bilancio consolidato 49
Criteri di predisposizione 49
1. Premessa 49
2. Entità che redige il bilancio consolidato 49
3. Criteri di redazione 49
4. Informativa di settore 50
Conto economico 51
5. Ricavi e proventi 51
6. Costi operativi 52
7. Proventi e oneri finanziari 55
8. Imposte 55
9. Utile/(perdita) per azione 57
Attività 58
10. Immobili, impianti e macchinari 58
11. Attività immateriali 59
12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 60
13. Rimanenze 61
14. Attività e passività da contratto 61
15. Crediti commerciali 62
16. Crediti e debiti tributari 63
17. Altre attività finanziarie correnti 64
18. Altre attività correnti 65
19. Disponibilità liquide 66
Patrimonio netto e passività 66
20. Patrimonio netto 66

21. Benefici a dipendenti ... *68*
22. Passività finanziarie correnti e non correnti ... *69*
23. Debiti commerciali ... *71*
24. Altre passività correnti e non correnti ... *71*
Altre informazioni ... 72
25. Impegni ... *72*
26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 ... *72*
27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni ... *73*
28. Informativa sui rischi finanziari ... *75*
29. Informativa sugli strumenti finanziari ... *78*
30. Parti correlate ... *79*
Principi contabili ... 82
31. Criteri di valutazione ... *82*
32. Principali principi contabili ... *82*
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti ... 100
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ... 101
Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato ... 102
Bilancio di esercizio ... 108
Prospetto del conto economico ... 109
Prospetto del conto economico complessivo ... 110
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ... 111
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto ... 112
Rendiconto finanziario ... 113
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ... 114
Criteri di predisposizione ... 114
1. Premessa ... *114*
2. Entità che redige il bilancio d'esercizio ... *114*
3. Criteri di redazione ... *114*
4. Informativa di settore ... *115*
Conto economico ... 116
5. Ricavi e proventi ... *116*
6. Costi operativi ... *118*
7. Proventi e oneri finanziari ... *120*
8. Risultato da partecipazioni ... *120*
9. Imposte ... *121*
10. Utile/ (perdita) per azione ... *122*
Attività ... 123
11. Immobili, impianti e macchinari ... *123*

12. *Attività immateriali* 124
13. *Attività per diritto d'uso e passività per leasing* 124
14. *Partecipazioni* 126
15. *Rimanenze* 126
16. *Attività e passività da contratto* 127
17. *Crediti commerciali* 127
18. *Crediti e debiti tributari* 128
19. *Altre attività finanziarie correnti* 130
20. *Altre attività correnti* 131
21. *Disponibilità liquide* 131
Patrimonio netto e passività 131
22. *Patrimonio netto* 131
23. *Benefici a dipendenti* 133
24. *Passività finanziarie correnti e non correnti* 135
25. *Debiti commerciali* 136
26. *Altre passività correnti e non correnti* 136
Altre informazioni 137
27. *Impegni* 137
28. *Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017* 137
29. *Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni* 138
30. *Informativa sui rischi finanziari* 141
31. *Informativa sugli strumenti finanziari* 143
32. *Parti correlate* 145
33. *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio* 147
Principi contabili 147
34. *Criteri di valutazione* 147
35. *Principali principi contabili* 147
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti 165
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98 166
Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio 167
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A. 173

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A

Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG

Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

https://www.philogen.com

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022, resterà in carica per il triennio 2022-2024, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

- Presidente esecutivo (*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato (*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato (*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere (**) Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere Dott.ssa Maria Giovanna Calloni
- Consigliere (**)/(***) Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance
(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Stefano Mecacci
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Maria Angela Fantini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer, Dottore Commercialista e Revisore legale.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2022, per il triennio 2022-2024, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di Amministrazione e sarà nominato dal nuovo entrante.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*)

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

Philogen: introduzione al Gruppo

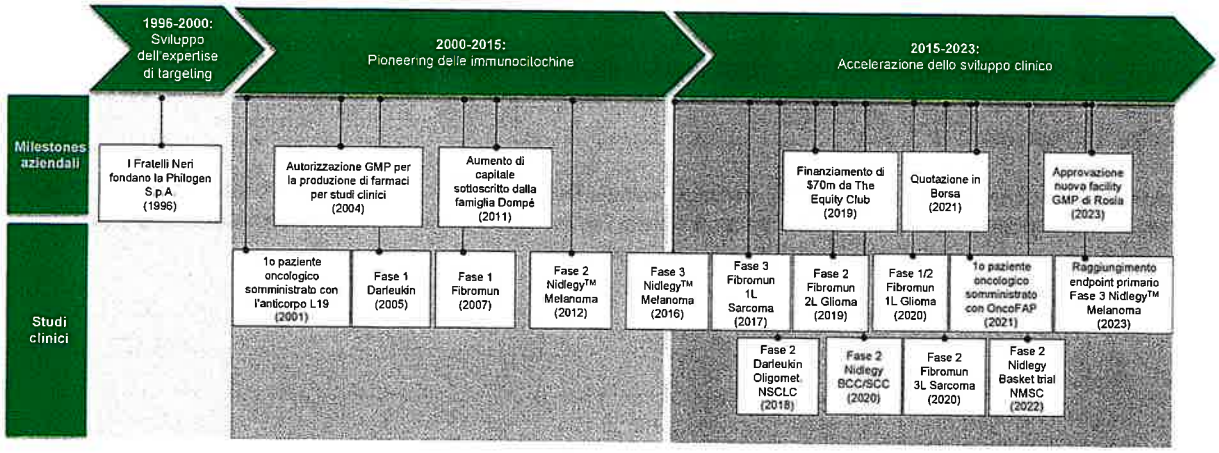
1. La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("EXM") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un *leader* nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato e ampliato la sua *Pipeline*, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una *Pipeline* diversificata grazie alla conduzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegy™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III. La Società ha annunciato il 16 ottobre 2023, in un apposito comunicato stampa, che lo studio di Fase III nel melanoma di Nidlegy™ ha raggiunto positivamente l'obbiettivo primario dello studio.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la propria controllata "Philochem"), dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. È stato inoltre costruito un secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) finalizzato alla produzione sia di farmaci commerciali che per sperimentazioni cliniche. Questo nuovo impianto ha ricevuto la certificazione dell'ufficio GMP MED dell'AIFA nel 2023. La certificazione è valida in Europa, Stati Uniti, Svizzera, Inghilterra, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Israele (cfr. *Mutual Recognition Agreements dell'European Medicines Agency*).

La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 31 dicembre 2023, con i rispettivi raggiungimenti industriali.



Nota: 1L prima linea di trattamento (ossia pazienti neodiagnosticati); 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); Oligomet. NSCLC: carcinoma polmonare non a piccole cellule oligometastatico; NMSC: cancro alla pelle non melanoma

2. La Strategia del Gruppo

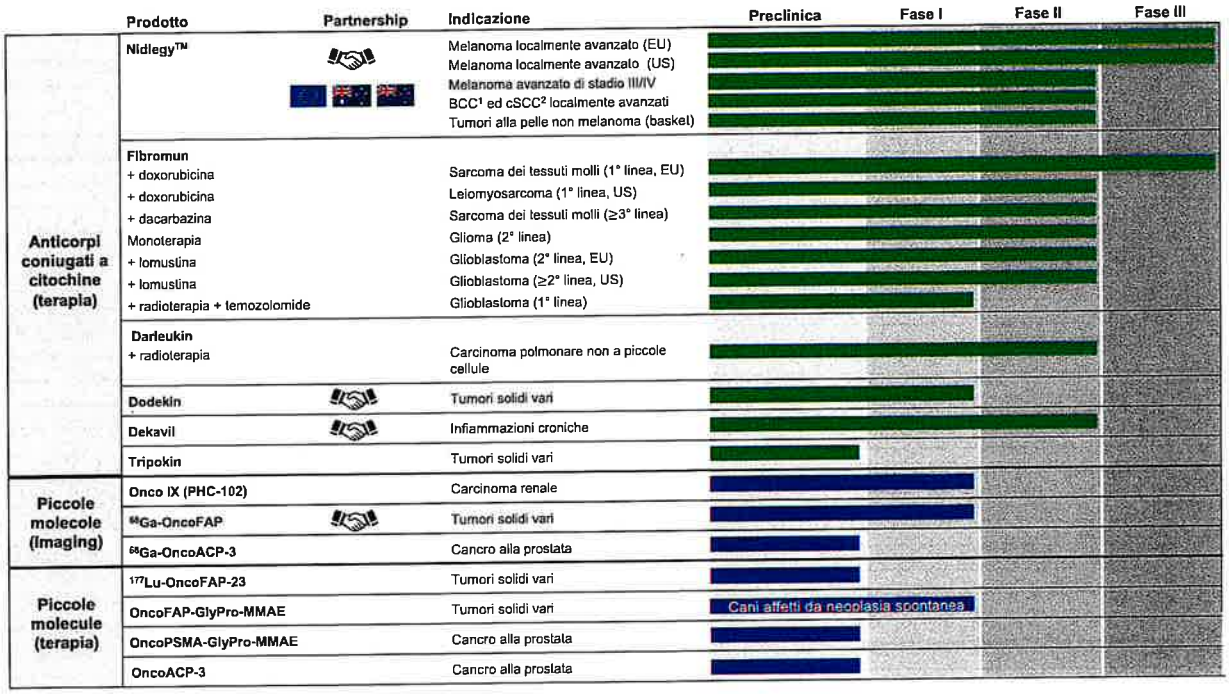
Philogen è un'azienda biotecnologica con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico. Oltre al sito di ricerca a Zurigo, e al sito GMP con sede a Montarioso (Siena), il Gruppo ha espanso le sue capacità produttive tramite la costruzione di un nuovo

stabilimento GMP a Rosia (Siena) a servizio della futura commercializzazione dei prodotti. Il nuovo stabilimento ha ricevuto la certificazione dell'ufficio GMP MED dell'AIFA nel 2023.

3. La *Pipeline* del Gruppo

Il portafoglio prodotti del Gruppo è composto da (i) prodotti a base di anticorpi e piccole molecole organiche che si trovano in vari stadi di sviluppo clinico, e (ii) da vari programmi preclinici fondamentali per un'innovazione continua del Gruppo nel futuro.

Ad eccezione di Nidlegy™ (per il trattamento dei tumori alla pelle in Europa, Australia e Nuova Zelanda), Dodekin, Dekavil e OncoFAP-diagnostico per i quali sono stati concessi alcuni diritti a terzi, tutti gli altri prodotti sono nella piena disponibilità del Gruppo.



1 Carcinoma Basocellulare; 2 Carcinoma delle Cellule Squamose cutaneo

4. La proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela i risultati delle attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, consolidando una posizione brevettuale nel campo del *targeting* vascolare.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Il Gruppo possiede o ha in licenza esclusiva più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I nostri brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "target vascolari", relativi ad alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "di tecnologia" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "di prodotto", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "di combinazione" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dalla Società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla Capogruppo o di cui la Capogruppo ne detiene licenza esclusiva al 31 dicembre 2023.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Algeria	1	-
Argentina	-	1
Australia	13	3
Brasile	3	2
Canada	11	1
Cile	-	1
Cina	3	2
Colombia	1	-
Costa Rica	-	1
Ecuador	-	1
Egitto	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	1
Eurasia	2	-
Europa	20	9
Guatemala	-	1
Hong Kong	5	5
India	3	1
Indonesia	1	1
Iran	-	-
Iraq	1	-
Israele	1	1
Giappone	12	3
Giordania	-	1
Libano	1	-
Malesia	2	-
Messico	6	1
Nuova Zelanda	3	1
Paesi del Golfo (GCC)	-	1
Pakistan	1	-
Panama	-	1
Peru	1	1
Filippine	-	1
Russia	4	1
Singapore	1	1
Sud Africa	4	-
Sud Corea	9	-
Taiwan	1	1
Tailandia	-	1
Stati Uniti d'America	28	7
Uruguay	-	1
Vietnam	1	-
Patent Cooperation Treaty (PCT)(*)	-	7

(*)PCT (*Patent Cooperation Treaty*): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 157 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT deve proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	3	2
Brazil	-	2
Canada	3	2
China	-	2
Europa	5	3
Hong Kong	2	2
India	-	1
Israel	-	2

Japan	-	2
Messico	-	2
Singapore	-	2
South Korea	-	2
Stati Uniti d'America	5	3
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	5

Contesto macroeconomico di riferimento

Il 2023 è stato un anno antitetico e speculare al 2022; ha visto una crescita globale significativamente superiore alle aspettative di consenso elaborate a fine 2022. Trainata dal settore privato, l'economia mondiale è riuscita ad assorbire l'eccezionale *tightening* delle condizioni finanziarie, innescato dall'aumento dei tassi di interesse più repentino degli ultimi quarant'anni, senza indebolirsi eccessivamente ed evitando così la recessione nelle principali economie. Questa resilienza è stata evidente soprattutto negli Stati Uniti, che hanno guidato la crescita mondiale: la solidità del mercato del lavoro, il progressivo processo disinflattivo e la gestione dell'eccesso di risparmio sono state le variabili chiave che hanno compensato parzialmente le sfide create dall'aumento dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve* (FED) e sostenuto i consumi degli americani, contrariamente a ogni aspettativa.

Contemporaneamente, è aumentata la desincronizzazione della crescita economica tra paesi e aree geografiche. Negli Stati Uniti, la crescita sta mantenendo una tendenza positiva, con un contestuale rallentamento dell'inflazione, che giustifica la recente decisione della FED di sospendere gli aumenti del *FED fund rate* e mantenere tassi elevati per un periodo più prolungato. Mentre il processo disinflattivo continua, l'economia reale mostra una resistenza inalterata a fronte di un indebolimento graduale del mercato del lavoro. Al contrario, l'Europa, colpita dalla crisi energetica e dalla fragilità tedesca presenta dati sulla crescita e sull'inflazione inferiori alle attese. Il PIL dell'Area Euro nel terzo trimestre dell'anno ha continuato ad essere sostenuto dai consumi privati a fronte di una fiducia dei consumatori che sta tornando a crescere sulla scia dell'accumulo del tasso di risparmio e del calo dell'inflazione, che soprattutto a novembre ed ottobre ha registrato potenti effetti base favorevoli. Questa situazione allevia in parte la pressione sulla Banca Centrale Europea (BCE), che potrebbe anticipare i tempi per un allentamento monetario. La Cina, che nella seconda parte del 2023 ha sperimentato una dinamica economica a fisarmonica, nell'ultimo trimestre sta sperimentando segnali di stabilizzazione sia nell'attività economica che nell'evoluzione dei prezzi, mentre il settore dell'edilizia abitativa continua a rappresentare un freno.

In questo contesto, il processo disinflattivo è in corso con notevoli progressi verso gli obiettivi di inflazione delle banche centrali. Nel corso del 2023, l'inflazione ha registrato un deciso calo, influenzata dall'effetto base, dalla diminuzione dei prezzi dell'energia e dalla risoluzione delle restrizioni nelle catene di produzione e distribuzione. In un quadro di più probabile *soft landing* a fronte di una progressiva disinflazione, le banche centrali sono quindi prossime a ridurre le proprie misure restrittive. La FED ha bisogno di mantenere la sua credibilità e non può incorrere nel rischio di una seconda fiammata inflattiva. Al contrario, la BCE deve monitorare attentamente i paesi periferici. La percezione di un orientamento più accomodante da parte delle banche centrali dei paesi sviluppati ha portato a una significativa revisione al ribasso dei rendimenti obbligazionari, mentre la correlazione tra rendimenti azionari e obbligazionari sta diventando sempre più positiva in un contesto di *asset reflation*, dove gli investitori riescono a beneficiare di un calo dell'inflazione e della crescita economica.

Rispetto alla prospettiva di crescita globale, i rischi restano inclinati al ribasso, sia a causa dell'evolversi della situazione geopolitica che di possibili errori di politica monetaria. Le caratteristiche uniche di questo ciclo economico e le incertezze legate alla trasmissione della politica monetaria concentrano i principali rischi sul suo impatto sul ciclo economico. Con l'inizio di un nuovo capitolo di politica monetaria, la datazione dell'avvio del ciclo di tagli costituisce il principale rischio di scenario, seguito dalla possibilità di un nuovo *shock* esterno che potrebbe innescare un'ulteriore accelerazione dell'inflazione e aumenti del costo del denaro. Un errore di politica monetaria potrebbe mantenere la politica troppo restrittiva per troppo tempo, con conseguenze negative. Ad esempio, l'inflazione, essendo un indicatore ritardato, potrebbe segnalare problemi solo quando è già troppo tardi, mentre una stretta monetaria più intensa potrebbe causare un significativo inasprimento delle condizioni finanziarie, riportando rischi per la stabilità finanziaria. La FED ha bisogno di mantenere la sua credibilità, considerando che le *break-even inflation* non sono ancora diminuite. Al contrario, la BCE deve monitorare attentamente i paesi periferici. La stretta monetaria più forte degli ultimi quarant'anni ha portato a un significativo irrigidimento delle condizioni finanziarie, con potenziali nuovi rischi per la stabilità finanziaria.

Le tensioni geopolitiche rimangono una delle principali fonti di incertezza. I rischi sono ulteriormente aumentati dopo gli attacchi terroristici di Hamas contro Israele mentre la situazione in Ucraina resta ancora lontana da qualsiasi cessate il fuoco. Nel breve periodo questi focolai di tensioni geopolitiche potrebbero esercitare pressioni sui mercati energetici globali, causando aumenti dei prezzi e un incremento dell'inflazione. Al momento, però, i dati strutturali di domanda e offerta non indicano motivi significativi per temere aumenti eccessivi dei prezzi del gas e del petrolio. Resta un rischio di incidenti o sabotaggi che potrebbero coinvolgere maggiormente gli Stati Uniti. Inoltre, permane il rischio che l'acuirsi delle tensioni geopolitiche possano tradursi in un calo a lungo termine della crescita del commercio internazionale.

Andamento del titolo Philogen

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) nel corso del 2023 ha registrato una performance estremamente positiva (+32,14%) chiudendo l'anno ad un prezzo per azione di 18.50 Euro.

In termini comparativi ha sovra-performato ampiamente rispetto al mercato di riferimento, infatti solo l'indice FTSE MIB, che rappresenta le principali società nazionali, ha registrato una performance simile del 28,03%, mentre l'indice FTSE Italia *Mid Cap*, che rappresenta società con una capitalizzazione simile a Philogen, ha registrato una performance positiva del 13,13%. A livello settoriale l'indice di riferimento, l'SPDR S&P *Biotech*, è salito del 7,58%.

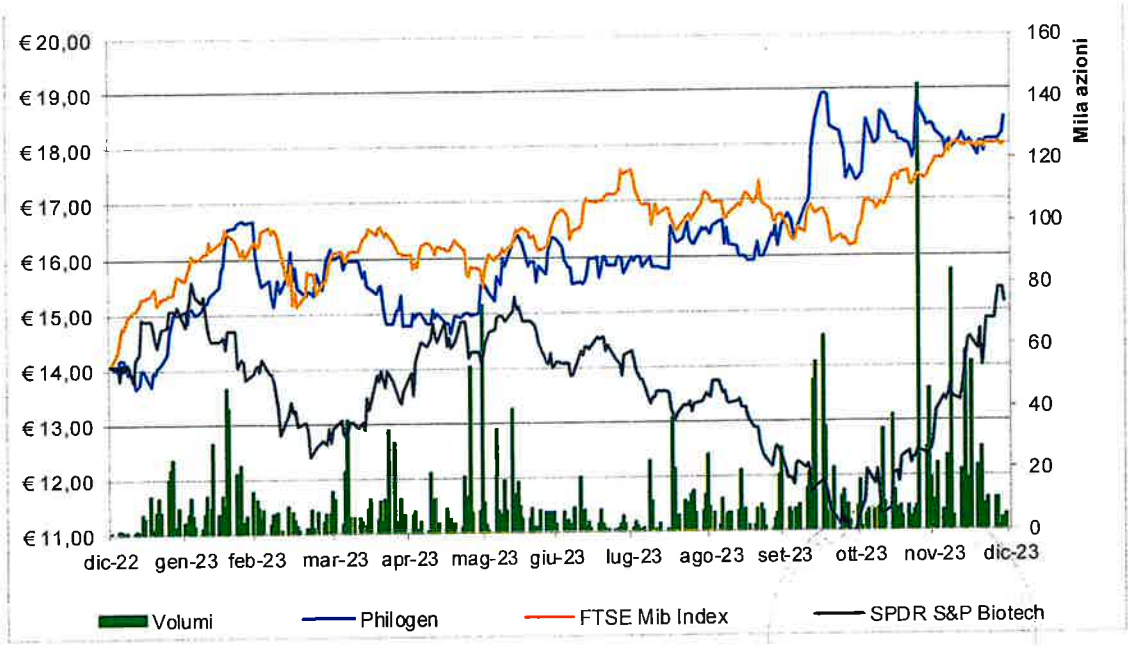
Come noto, il 2023 ha espresso un mercato positivo ma polarizzato verso le realtà a maggiore capitalizzazione e liquidità. Il *newsflow company specific* è stato così l'elemento determinante per differenziarsi da un mercato ancora molto complesso dove le tematiche macroeconomiche (guerre, inflazione e tassi di interesse) hanno condizionato fortemente le scelte di portafoglio degli investitori globali. In questo contesto Philogen è riuscita a creare molto interesse sul nome grazie a una pipeline di risultati ottenuti ben distribuita nell'anno e a prospettive future solide.

Al 31 dicembre 2023 la capitalizzazione di mercato era pari a 751,31 milioni di Euro. Tale capitalizzazione comprende sia le azioni ordinarie, quotate su MTA, sia le azioni speciali di categoria B le quali risultano invece escluse dalla capitalizzazione di Borsa Italiana che computa nel calcolo della capitalizzazione solo le azioni ordinarie. In particolare, si segnala che la capitalizzazione media, al netto delle azioni di categoria B, dalla data di avvio delle negoziazioni (3 marzo 2021) al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 437 milioni.

Philogen	
Prezzo 31 dicembre 2023 (Eu)*	18,50
N. azioni (n. mn)	40,61
Mkt Cap (Eu mn)	751,31
Prezzo di IPO 3 marzo 2021 (Eu)	17,00
Prezzo 01 gennaio 2023 (Eu)*	14,00
Variazione di prezzo (Eu) vs IPO	1,50
Variazione di prezzo (%) vs IPO	8,82%
Variazione di prezzo (Eu) 2023	4,50
Variazione di prezzo (%) 2023	32,14%

**Il prezzo fa riferimento al 29 dicembre 2023 ultimo giorno di negoziazioni dell'anno 2023 e al 2 gennaio 2024 primo giorno di negoziazioni dell'anno.*

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(31 dicembre 2022 – 31 dicembre 2023)



Nel corso del 2023, il prezzo minimo di chiusura, registrato il 10 gennaio, è stato pari a 13,66 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 17 ottobre, è stato pari a 18,95 Euro. Nel corso del 2023 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 188.608 Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di 11.306 azioni.

Nel 2023 la Società non ha distribuito dividendi, ma in data 11 maggio 2023 ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie, avviato inizialmente in data 24 novembre 2021, fino a un massimo di n. 270.000 azioni ordinarie con un esborso complessivo non superiore a 4.590.000,00 euro. Alla data del 31 dicembre 2023 Philogen deteneva n. 321.515 azioni ordinarie (pari allo 0,7917% del capitale sociale). Per maggiori dettagli in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione.

Di seguito la tabella dei volumi e controvalori mensili dalla data di quotazione al 31.12.2023.

Periodo	Volumi medi Borsa Italiana	Controvalore medio Borsa Italiana	Giorni su Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	9.514	128.921	23
apr-22	8.011	108.927	19
mag-22	9.797	136.871	22
giu-22	5.546	80.172	22
lug-22	10.346	144.427	21
ago-22	1.373	19.549	22
set-22	3.145	43.578	22
ott-22	1.705	23.081	19
nov-22	2.145	29.441	21
dic-22	3.942	55.178	20
gen-23	6.386	91.591	22
feb-23	14.262	227.525	20
mar-23	5.537	86.887	23
apr-23	11.524	177.364	18
mag-23	11.463	173.504	22
giu-23	9.058	143.884	22
lug-23	3.783	59.473	21
ago-23	9.191	149.760	22
set-23	7.422	121.184	21
ott-23	17.199	307.438	22
nov-23	18.843	344.664	22
dic-23	21.005	380.015	19
Media 2023	**11.306**	**188.608**	**254**
Media 2022	**6.503**	**91.002**	**252**
Media 2021	**24.158**	**364.393**	**214**
Media da IPO a 31/12/2023	**13.391**	**205.860**	**720**

Prezzo di chiusura	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	18,08	17,95	17,00	16,16
Media Poderata per i volumi (EU)	18,08	17,93	16,99	16,15
Max (EU)	18,50	18,95	18,95	18,95
Min (EU)	17,80	16,35	15,50	13,66

Nel corso del 2023, l'*Investor Relations* (IR) del Gruppo ha svolto una serie di attività di comunicazione finalizzate ad aggiornare la comunità finanziaria.

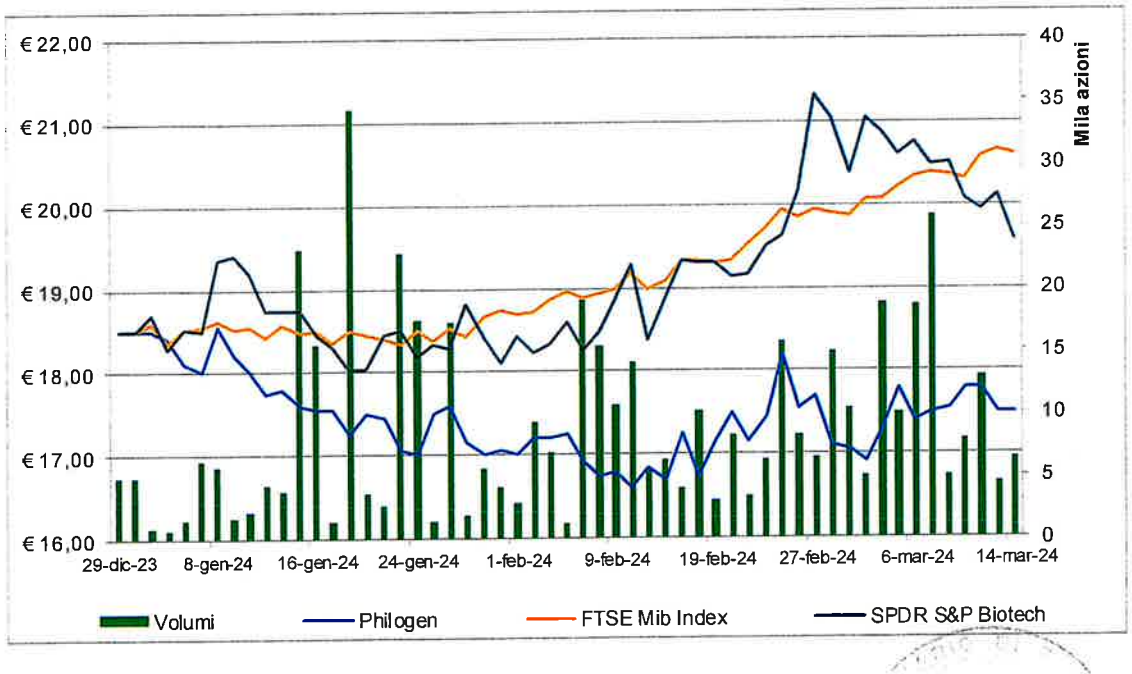
Philogen ha organizzato, come nell'anno antecedente, *Webinars* periodici di *update* sulle attività operative del Gruppo. Inoltre, il Management e l'Investor Relator hanno partecipato a *Healthcare Conferences* (e.s., *Stifel European Healthcare Conference* a Bordeaux), con lo scopo di aumentare la visibilità internazionale della Società. Si sono anche tenuti incontri *one-to-one* con analisti e investitori (sia attuali *shareholders* che non) e banche, sia di persona che per via telematica.

Nelle prime settimane del 2024, il Management e l'*Investor Relator* hanno già intrapreso attività IR presenziando a San Francisco (nel contesto di Healthcare Conference JP Morgan), a Milano e a Londra (Mediobanca *Mid Cap Conference*). Inoltre, hanno svolto *non-deal Roadshows* organizzati da *Unicredit , Mediobanca, Goldman Sachs, e Stifel.*

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(31 dicembre 2023 – 14 marzo 2024)

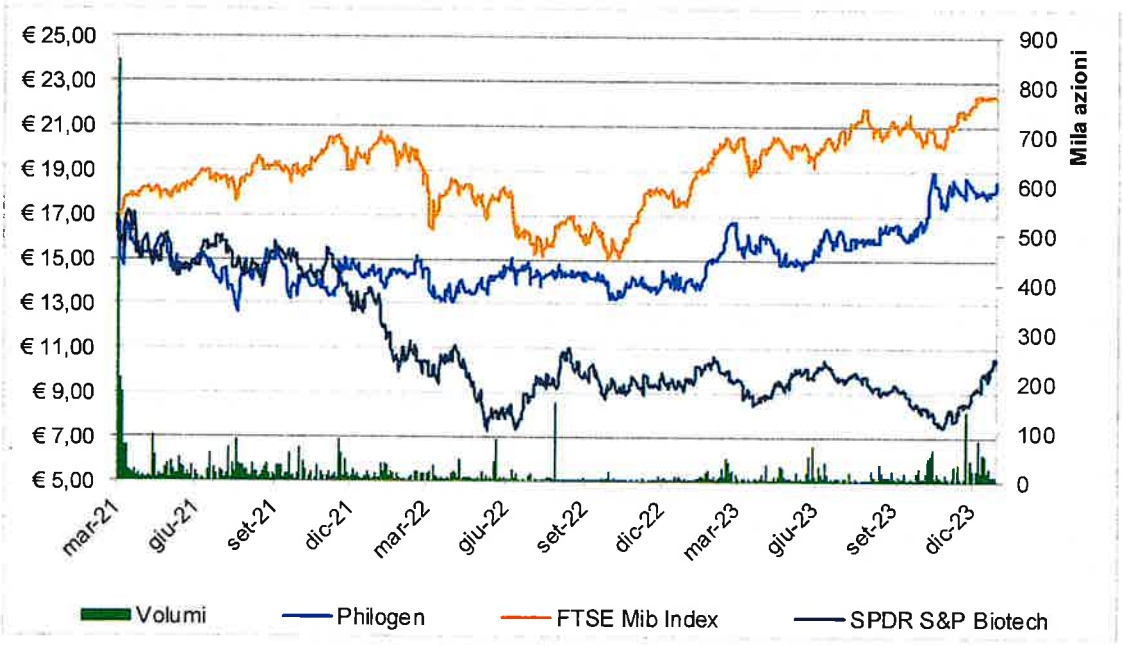
In questo primo scorcio del 2024, il titolo Philogen ha registrato un andamento sotto la parità rispetto al prezzo di IPO pari a 17,00 Euro e lievemente inferiore al mercato italiano (FTSE MIB +0,39%) e all'indice di riferimento del settore biotecnologie (SPDR S&P Biotech +1,27%) che sono rimasti pressoché invariati rispetto alla chiusura dell'anno passato.

In data 14 marzo 2024 il titolo Philogen ha chiuso a un prezzo per azione di 17,50 Euro, mostrando una lieve decremento rispetto alla chiusura del 2023 (-5,71%).



Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(da IPO 3 marzo 2021 – 31 dicembre 2023)

Da IPO fino alla fine del 2023, il titolo Philogen ha registrato un andamento positivo (+8,82% al 31 dicembre 2023), posizionandosi al di sotto del mercato italiano (FTSE MIB +31,49%), ma rimanendo solidamente al di sopra dell'indice di riferimento del settore biotecnologie che è sceso bruscamente a partire dagli ultimi mesi del 2021 (SPDR S&P *Biotech* -39,20%). Elemento che contraddistingue il titolo Philogen è l'elevata stabilità del titolo che si è mosso con costanza in un intervallo compreso tra €13,00 e €19,00 e rompendo la soglia inferiore soltanto in due giornate di *trading* negli ultimi 2 anni (19 e 20 luglio 2021).



Philogen
innovating targeting

Relazione sulla gestione



Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il "Gruppo") viene presentata a corredo del bilancio di esercizio di Philogen S.p.A e del bilancio consolidato del Gruppo dell'anno 2023.

La presente Relazione sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di performance ed è redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2023.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui il Gruppo è uno dei riconosciuti *leader* scientifici a livello mondiale. In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena (Italia) e presso il centro di ricerca di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente su due prodotti più avanzati delle *pipeline* ovvero Fibromun e Nidlegy™ intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci. Allo stesso tempo ha ridisegnato una *pipeline* competitiva e diversificata in modo da valutare in modo opportunistico accordi di licensing sui propri prodotti o piattaforme in sviluppo. In particolare, con riferimento al prodotto Nidlegy™ si segnala che la Società ha comunicato al mercato in data 16 ottobre 2023, di avere raggiunto positivamente l'obiettivo primario dello Studio di Fase III Pivotal in pazienti con melanoma localmente avanzato completamente resecabile e la Società sta attualmente predisponendo la documentazione regolatoria per ottenere il rilascio della *Marketing Authorization*.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la propria controllata "Philochem"), dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. È stato inoltre costruito un secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) finalizzato alla produzione sia di farmaci commerciali che per sperimentazioni cliniche. Questo nuovo impianto ha ricevuto la certificazione dell'ufficio GMP MED dell'AIFA nel 2023. La certificazione è valida in Europa, Stati Uniti, Svizzera, Inghilterra, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Israele (cfr. *Mutual Recognition Agreements dell'European Medicines Agency*).

Si segnala che la Capogruppo è considerata "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF il quale definisce le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro, non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre esercizi consecutivi, (la Consob pubblica l'elenco delle imprese nel sito internet). Si segnala che dalla capitalizzazione di Borsa Italiana sono escluse le azioni di categoria B (azioni a voto plurimo). La capitalizzazione media di Philogen, a netto delle azioni di categoria B, dalla data di avvio delle negoziazioni (3 marzo 2021) al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 437 milioni.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP (presso le sedi di Montarioso e Rosia) e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione con alcune CRO esterne;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta, ad oggi, la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e del totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Costi di ricerca e sviluppo	20.831	16.128
Incidenza sul totale ricavi da contratto	*90,1%*	*68,0%*
Incidenza sul totale costi operativi	*68,7%*	*66,4%*

Si specifica che i costi di ricerca e sviluppo comprendo tutti i costi diretti afferenti alle attività di *discovery*, ricerca di base, sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione compreso il costo del personale impiegato in tali attività.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "*La storia*" ed alla nota n. 6 del bilancio consolidato sui costi operativi.

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Prodotti proprietari

1) Prodotti a base di anticorpi:

- **Nidlegy™** è un prodotto farmaceutico, proprietario Philogen, costituito da due principi attivi, L19-IL2 e L19-TNF. L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della Fibronectina, una proteina espressa nei tumori (e in altre patologie), ma assente nella maggior parte dei tessuti sani. L'interleuchina 2 (IL2) ed il Fattore di Necrosi Tumorale (TNF) sono citochine infiammatorie con attività antitumorali. Nidlegy™ è attualmente studiato in studi clinici di Fase II e III.

Per quanto riguarda lo studio di Fase III Europeo nel melanoma localmente avanzato è stato annunciato il 16 ottobre 2023 in un apposito comunicato stampa che Nidlegy™ ha raggiunto positivamente l'obbiettivo primario dello studio. La sottomissione per la richiesta all'immissione in commercio alle autorità è prevista entro la prima metà del 2024.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase III Americano nel melanoma localmente avanzato, l'arruolamento dei pazienti è in linea con le previsioni aziendali ed è in corso in 33 centri clinici.

Infine, sono in corso due studi di Fase II per il trattamento dei tumori cutanei non-melanoma (NMSC). Lo studio Duncan è attivo in Svizzera, Germania e Polonia e si focalizza sul carcinoma basocellulare (BCC) avanzato e carcinoma delle cellule squamose (cSCC). Al 31 dicembre 2023, sono stati arruolati 52 pazienti, contro i 26 arruolati al 30 giugno 2023. I promettenti dati clinici comunicati nel 2022, si confermano anche nel 2023 in un numero maggiore di pazienti. È inoltre iniziato lo studio Intrinsic in Italia e Francia, il quale ambisce ad esplorare l'attività di Nidlegy ™ in 70 pazienti con vari tipi

di NMSC (e.s., sarcoma di Kaposi, il linfoma cutaneo a cellule T, i tumori annessiali maligni della pelle, il cheratocantoma, il carcinoma a cellule di Merkel, il cSCC e il BCC).

Il 30 maggio 2023 Philogen ha annunciato di aver stipulato un accordo con Sun Pharma per la commercializzazione, licenza e fornitura di Nidlegy™ in Europa, Australia e Nuova Zelanda per il trattamento dei tumori alla pelle. Philogen ritiene i diritti su tutti gli altri territori e le altre indicazioni.

Inoltre, il 1° giugno 2023 Philogen ha annunciato un accordo di collaborazione clinica con *Merck Sharp & Dohme*. L'accordo si focalizzerà sull'esecuzione di uno studio clinico di Fase II in pazienti con melanoma non resecabile di stadio III e IV che hanno precedentemente fallito il trattamento con *check-point inhibitors*.

- **Fibromun** è un prodotto farmaceutico proprietario, costituito dall'anticorpo L19 fuso a TNF. Il farmaco è attualmente studiato in sei studi clinici di Fase I, Fase II e Fase III.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase III Europeo nel sarcoma dei tessuti molli (STS) di prima linea in combinazione con la doxorubicina sono stati arruolati 89 dei 118 pazienti previsti dal protocollo grazie alla collaborazione di 24 centri clinici aperti in Germania, Italia, Spagna, Polonia e Francia.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase IIb Americano nel leiomiosarcoma (il sottotipo più comune di STS) di prima linea in combinazione con la doxorubicina, lo studio è in corso in sette centri negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase II Europeo nel sarcoma dei tessuti molli (STS) di terza linea in combinazione con la dacarbazina, sono stati arruolati 52 dei novantadue pazienti previsti in 19 centri.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase I/II/IIb nel glioblastoma di prima linea in combinazione con radioterapia e temozolomide, 13 pazienti sono stati arruolati nella fase I. Le coorti 1, 2 e 3 sono state completate, mentre la coorte 4 è in corso. Sono previste cinque coorti in totale per la Fase I, prima di procedere alla parte di Fase II a braccio singolo. L'inizio della fase II con 32 pazienti è previsto per il 2024. La parte randomizzata della Fase IIb, con potenziale registrativo, prevede un numero compreso tra 166 e 206 pazienti e dovrebbe iniziare quando saranno disponibili i dati consolidati della Fase II.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase I/II nel Glioma di seconda linea ad alto grado in stadio III-IV in monoterapia, lo studio è stato condotto in 3 centri clinici in Svizzera in cui sono stati arruolati i venti pazienti previsti. L'ultimo paziente è stato arruolato nel dicembre 2020. La revisione dei dati è in corso e i risultati completi saranno presentati in una pubblicazione scientifica peer-reviewed.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase I/II nel Glioblastoma di seconda linea europeo in combinazione con la lomustina 15 pazienti sono stati arruolati nella parte di Fase I. Le 3 coorti previste per la Fase I sono state completate e lo studio ha iniziato la parte randomizzata di Fase II. Al 31 dicembre 2023 sono stati arruolati 27 dei 158 pazienti previsti dalla Fase II dello studio. I dati incoraggianti della coorte 1 sono stati pubblicati nella rivista *Science Translational Medicine* lo scorso maggio 2023. Lo studio è attualmente in corso in Svizzera, Germania ed in Italia, ma Philogen ha già contattato diversi centri nei principali paesi europei, con l'obiettivo di aprire in totale circa diciotto/venti centri clinici.

La Società sta inoltra lavorando per far partire un nuovo studio di Fase II nel Glioblastoma pretrattato in combinazione con la lomustina negli Stati Uniti. Lo studio è stato approvato dalla U.S. Food and Drug Administration.

2) Prodotti a base di piccole molecole

- **OncoFAP** è piccola molecola con altissima affinità per la proteina di attivazione dei fibroblasti (FAP). Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche di una varietà di tumori solidi metastatici, poiché la FAP è sovra espressa in oltre il 90% dei tumori epiteliali (ad esempio, tumori maligni della mammella, del colon -retto, delle ovaie, del polmone, della pelle, della prostata e del pancreas, nonché in alcuni sarcomi dei tessuti molli e delle ossa).

Per quanto riguarda lo sviluppo di OncoFAP-radio-coniugato per applicazioni diagnostiche, vari pazienti affetti da diversi tipi di cancro sono già stati sottoposti a *imaging* in Germania con ^{68}Ga-OncoFAP. Inoltre, è in corso una sperimentazione clinica di Fase I in Italia.

Si segnalano inoltre nuovi derivati di OncoFAP quali ad esempio OncoFAP-23-radio-coniugato per applicazioni terapeutiche, che ha mostrato in studi preclinici eccellenti proprietà di *targeting* tumorale. Il prodotto si localizza selettivamente nelle lesioni neoplastiche, con un accumulo stabile nel tumore per almeno 96 ore, una caratteristica molto

importante per l'attività terapeutica del farmaco· In particolare, ^{177}Lu-OncoFAP-23 ha dimostrato una potente attività antitumorale in studi preclinici, sia in monoterapia che in combinazione con il prodotto Philogen L19-IL2. La produzione GMP e la futura radiomarcatura centralizzata di OncoFAP-23 sono state completate presso fornitori dedicati. Si prevede che ^{177}Lu-OncoFAP-23 entrerà in sperimentazione clinica nel 2024.

Un altro derivato in fase di sperimentazione pre-clinica è OncoFAP-GlyPro-MMAE, costituito da (i) il ligando OncoFAP, (ii) un linker scindibile e (iii) un farmaco citotossico, che viene rilasciato selettivamente al sito del tumore e che ha mostrato prestazioni superiori rispetto ad altri derivati con linker comunemente utilizzati nei coniugati anticorpo -farmaco (quali ad esempio, quelli con valina-citrullina). Questi "*drug-conjugates*" a base di piccole molecole organiche sono un'alternativa interessante agli *Antibody-Drug Conjugates*, grazie alle loro prestazioni di *targeting* superiori e ai costi di produzione molto più bassi. Ad oggi il farmaco è oggetto di una sperimentazione clinica in cani affetti da neoplasia spontanea presso Università degli Studi di Milano. È inoltre pianificata l'inizio della produzione GMP di OncoFAP-GlyPro-MMAE, propedeutica per cominciare la sperimentazione clinica in pazienti umani.

Prodotti in *partnerships*

- Iniziate le *partnerships* su Nidlegy™ con Sun Pharma in Europa, Australia e Nuova Zelanda (accordo di commercializzazione, licenza e fornitura) e con *Merck Sharp & Dohme* (collaborazione clinica negli Stati Uniti)
- Proseguite le *partnerships* su Dodekin (*partner* confidenziale), su Dekavil (Pfizer) e sulle piccole molecole organiche (Janssen, Bracco).

GMP

L'officina di produzione ed i laboratori di controllo Qualità del sito di Philogen di Rosia (Siena), già funzionante alla fine dell'esercizio 2022, hanno raggiunto la loro completa funzionalità nel corso del 2023 al fine di ottenere le autorizzazioni AIFA. Dopo la qualifica di tutti gli *equipment* di processo e dei sistemi di controllo qualità, e dopo la validazione delle tecniche di produzione asettiche, necessarie a garantire la qualità dei prodotti farmaceutici iniettabili, tramite la sfida di tre lotti di APS (*Aseptic Proccess Simulation*) è stato prodotto un *Demo batch* rappresentativo dell'intero processo in modo da sfidare la correttezza dei flussi del personale, dei materiali e degli intermedi del prodotto.

Il sistema di gestione della Qualità documentale è stato implementato in accordo alle cGMP (*current Good Manufacturing Practice*) ed ai requisiti normativi EU cogenti. Il piano di *training* al personale è formalizzato su base annuale, documentato e revisionato dal reparto Assicurazione Qualità. Le eventuali deviazioni e non conformità sono gestite in accordo a procedure interne approvate, così come la gestione delle azioni correttive (CAPA) generate da tali eventi. Inoltre, la gestione dei cambiamenti e lo stato dei fornitori sono monitorati costantemente. Le macchine, gli impianti, i sistemi computerizzati ed il personale, nelle sue attività critiche, sono sottoposti a piani di validazioni perio dici al fine di garantire un processo affidabile riproducibile e sicuro.

L'implementazione di quanto sopra descritto, ha permesso di programmare ed iniziare l'attività di *Process Validation* che hanno portato alla produzione di tre lotti consecutivi, i cui dati sono stati utilizzati per i seguenti obiettivi:

- Ottenimento dell'autorizzazione GMP, da parte di AIFA, del sito di Rosia sia per la produzione commerciale di prodotti destinati al mercato sia per prodotti destinati alle sperimentazioni cliniche (Autorizzazione GMP MED 09.11.2023 N°aM- 149/2023).
- La predisposizione del dossier di registrazione dei prodotti e l'ottenimento della *Marketing Authorization* (MA) da sottomettere ad EMA.

La Società detiene un ulteriore sito produttivo in località Montarioso (Siena), la cui autorizzazione GMP è stata rinnovata da AIFA in 28.08.2023 (N° aAPI-100/2023), stabilimento che è destinato alla sola produzione di farmaci sperimentali destinati agli studi clinici. La Società ha inoltre investito per modernizzare i sistemi di produzione con nuovi bioreattori di tale sito. Si segnala che, il sito produttivo di Montarioso (Siena) nel corso del primo semestre del 2023 è stato impiegato anche per attività di produzione conto terzi.

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti che, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1 Acquisto di azioni proprie

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 24 novembre 2021 per la parte non eseguita, ha autorizzato la Società all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Tale delibera, consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

(i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.;

(ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso;

(iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con *partner* strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario;

(iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo.

Nello specifico, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato, la Società ad acquistare (i) azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale (fino ad un massimo dell'1,23% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto); (ii) entro diciotto mesi, in tutto o in parte, in una o più volte, a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo Philogen S.p.A. nella seduta del mercato EXM, del giorno precedente ogni singola operazione.

In data 11 maggio 2023, si è poi riunito il Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 270.000 azioni ordinarie (parte non eseguita del primo programma che aveva deliberato l'acquisto di un massimo n. 500.00 azioni ordinarie), (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 4.590.000. Il Programma ha durata fino al 28 ottobre 2024.

Nel rispetto dei limiti sopra descritti, alla data del 31 dicembre 2023 la Società detiene in portafoglio:

- n. 227.770 azioni proprie acquistate dall'inizio del primo Programma di acquisto fino alla data del 28 aprile 2023, pari allo 0,5609% del Capitale Sociale, per un esborso totale, pari a circa Euro 3.307 migliaia ad un prezzo medio pari a Euro 14,52;

- n. 93.745 azioni proprie acquistate dall'inizio del secondo Programma di acquisto fino alla data del 31 dicembre 2023, pari allo 0,2308% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 1.533 migliaia al prezzo medio pari a Euro 16,35.

Alla data del 31 dicembre 2023 Philogen detiene complessivamente n. 321.515 azioni ordinarie pari allo 0,7917% del capitale sociale per un esborso complessivo pari a Euro 4.840 migliaia al prezzo medio pari a Euro 15,05.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo http://www.philogen.com/.

L'azionariato della Società, al 31 dicembre 2023 risulta così composto:

Azionista	Azionariato al 31 dicembre 2023			
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,09%	40,56%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,78%
	Subtotale	**16.663.269**	**41,03%**	**53,35%**
Dompè Holdings S.r.l.	*Azioni B*	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	9.857.236	24,272%	15,56%
	Subtotale	**12.660.468**	**31,17%**	**28,84%**
Philogen S.p.A. (*)	*Azioni Ordinarie*	321.515	0,79%	0,51%
	Subtotale	**321.515**	**0,79%**	**0,51%**
Mercato	*Azioni B*	-	-	-
	Azioni Ordinarie	10.965.859	27,00%	17,31%
	Subtotale	**10.965.859**	**27,00%**	**17,31%**
Totale		**40.611.111**	**100%**	**100%**

(*) Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il diritto di voto delle azioni proprie è sospeso, ma esse sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea.

4.2 La politica di remunerazione

In conformità a quanto previsto dalle *best practice* applicabili alle società quotate, il Gruppo, a partire dal 2021, anno di ammissione a quotazione, ha adottato una politica in materia di remunerazione.

In data 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023, ha approvato la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/) nella sezione *Governance/Shareholder's Meetings*.

Piano di incentivazione monetaria ("MBO")

A partire dal 1° aprile 2023 e sino al 31 marzo 2024, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) e un Dirigente con Responsabilità Strategiche sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. *management by objectives* ("MBO"), ai sensi del quale potranno avere diritto a ricevere un incentivo, su base annua, il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di performance.

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale, rispettivamente del Presidente Duccio Neri e dell'Amministratore Delegato Dario Neri, è pari al 30%, mentre incide per il 22% sulla remunerazione del Dirigente con Responsabilità Strategiche ed è pari al 20% sulla remunerazione annuale dell'altro Consigliere delegato Giovanni Neri.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha assegnato gli obiettivi di performance e definito i *target* cui è associato il massimo compenso monetario ai suddetti Amministratori esecutivi ed al Dirigente con Responsabilità Strategiche per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024.

Si segnala che, in linea con quanto previsto dalla Politica delle remunerazioni per l'anno 2022, agli amministratori esecutivi è stato pagato nel mese di maggio 2023 l'MBO per il periodo 1° aprile 2022-31 marzo 2023.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114- bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

Il suddetto Piano di *Stock Grant* è sostenuto, tra l'altro, dal programma di acquisto di azioni proprie approvato nel corso della riunione Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023, in conformità alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 28 aprile 2023, e che prevede l'acquisto, entro 18 mesi dall'autorizzazione, di massime 270.000 azioni ordinarie (i) ad un prezzo massimo di Euro 17,00 e (ii) per un esborso complessivo non superiore a Euro 4.590.000.

In attuazione del Piano di Incentivazione di cui sopra, in data 7 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha individuato i beneficiari e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target* del terzo ciclo 2023-2026, assegnando complessive n. 619.000 *Units*, relativamente al terzo ciclo 2023-2026. Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2024-2026 sono illustrate nel Documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato e alla nota n. 29 del bilancio di esercizio per maggiori informazioni in merito al Piano di incentivazione.

4.1 Accordo di licenza

Nel primo trimestre 2023 Sun Pharma e Philogen hanno stipulato un Accordo di commercializzazione, licenza e fornitura in esclusiva per il prodotto innovativo Nidlegy™ in Europa, Australia e Nuova Zelanda. Nidlegy™, la cui sperimentazione clinica è terminata, così come comunicato in data al mercato in data 16 ottobre 2023, dopo avere raggiunto positivamente l'obiettivo primario dello Studio di Fase III Pivotal Nidlegy™ è un nuovo farmaco immunotropico antitumorale che Philogen sta sviluppando per il trattamento del melanoma e dei tumori alla pelle non melanoma.

Secondo i termini dell'accordo, Sun Pharma avrà i diritti esclusivi per la commercializzazione di Nidlegy ™ per il trattamento dei tumori della pelle in Europa, Australia e Nuova Zelanda. Philogen completerà gli studi clinici registrativi in Europa, perseguirà l'autorizzazione all'immissione in commercio con le autorità regolatorie e produrrà i lotti commerciali. Sun Pharma sarà responsabile delle attività di commercializzazione. Le due società condivideranno i ricavi delle vendite post-commercializzazione in un rapporto di circa 50:50. Philogen manterrà i diritti sulla proprietà intellettuale di Nidlegy ™ per altri territori e indicazioni diverse dai tumori della pelle.

Sun Pharma è la quarta azienda farmaceutica generica specializzata più grande al mondo e la prima azienda farmaceutica indiana. L'azienda ha una presenza globale e promuove l'eccellenza attraverso l'innovazione, supportata da forti capacità di ricerca e sviluppo.

4.2 Estinzione derivato di copertura

I finanziamenti bancari stipulati con il Gruppo Banca Intesa S.p.A., sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni previste dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

Si segnala che a copertura di tali finanziamenti erano stati negoziati due derivati di copertura degli interessi (valutati al *market to market*).

La Società alla data del 10 marzo 2023, in funzione delle condizioni favorevoli di mercato, ha estinto i due derivati di copertura ed incassato Euro 243 migliaia.

Contestualmente la Società, al fine di coprire il rischio di tasso generato da tali finanziamenti a tasso variabile ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intesa S.p.A. una nuova copertura attraverso un contratto di Interest Rate Cap.

Per maggiori dettagli relativi al derivato di copertura si rimanda alla nota n. 22 del bilancio consolidato e alla nota n. 24 del bilancio di esercizio.

4.3 Realizzazione nuovo immobile

Alla luce della forte crescita ed espansione della Società, quest'ultima ha iniziato, nel corso del primo semestre del 2023, le attività propedeutiche alla realizzazione di un nuovo immobile ad uso uffici/centro direzionale (circa 700 metri quadri) presso il proprio stabilimento di Rosia (Siena). In particolare, nel mese di febbraio 2023 il Comune di Sovicille ha rilasciato il permesso a costruire per la realizzazione della suddetta palazzina uffici e nei mesi successivi sono iniziati i

lavori per l'esecuzione e la realizzazione dei lavori che dovrebbero portare al completamento della suddetta palazzina uffici nei primi mesi del 2024.

Per completezza di informazioni si fa presente che la suddetta palazzina è collocata nelle immediate vicinanze dello stabilimento produttivo realizzato dalla Società presso il sito di Rosia, che, come sopra specificato, ha ottenuto le seguenti autorizzazioni GMP da AIFA: Autorizzazione GMP MED 09.11.2023 N°aM- 149/2023): *(i)* Autorizzazione alla Produzione per prodotti commerciali (Riempimento); *(ii)* Autorizzazione alla Produzione per prodotti clinici (Riempimento) ed il Riconoscimento e la nomina della relativa figura di "Persona Qualificata" (*QP*) di sito.

Per maggiori informazioni in tema alla realizzazione del nuovo immobile si rimanda alla nota n. 30 del bilancio consolidato e alla nota n. 32 del bilancio di esercizio.

4.4 Acquisto nuovo fabbricato

La Società, nel mese di agosto 2023, ha acquistato un fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena), presso il quale la Società svolge attualmente l'attività produttiva secondo le normative GMP finalizzata alla produzione di farmaci sperimentali per i propri trial clinici.

La posizione del suddetto immobile, oltre che per le sue dimensioni, lo rende idoneo al soddisfacimento delle future esigenze produttive della Società, anche considerando l'importanza strategica sul piano di sviluppo industriale della Società. L'immobile acquistato, infatti, ha una cubatura potenziale di 32 mila metri cubi e, una volta ristrutturato, potrà essere destinato sia all'ampliamento dell'attuale impianto di produzione GMP, che alla realizzazione di nuovi uffici/centro direzionale.

L'acquisto di tale immobile ha pertanto una rilevanza strategica nel piano industriale che la Società sta perseguendo con lo scopo di aumentare e/o sviluppare la propria capacità produttiva per soddisfare sia le proprie esigenze produttive che quelli di soggetti terzi con i quali la Società ha assunto degli obblighi contrattuali di produzione secondo la normativa GMP.

4.5 Bilancio di Sostenibilità 2022 e Bilancio di Sostenibilità 2023

Dopo aver pubblicato la "*Brochure* di Sostenibilità 2021" il 28 settembre 2022, la Società sta proseguendo nel percorso pluriennale "ESG", al fine di adeguarsi alla normativa europea e, in particolar modo, alla Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD) con cui è prevista una progressiva estensione dell'obbligo di adottare il Bilancio di Sostenibilità anche alle società quotate nei mercati regolamentati.

Nell'ambito di questo percorso la Società ha nominato un Gruppo di Lavoro ESG interno che, sotto la supervisione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha redatto il "Bilancio di Sostenibilità 2022" ossia un documento organico di rendicontazione degli impatti, delle iniziative e delle *performance* di sostenibilità del Gruppo Philogen relativi al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022. Il perimetro dei dati e delle informazioni esaminati, infatti, corrisponde a quello del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Il documento è stato predisposto in *accordance* ai "*GRI Sustainability Reporting Standards (GRI* e contiene, nella parte introduttiva, una "Lettera agli *Stakeholders*", sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella quale i consiglieri delegati rappresentano l'impegno profuso dalla Società nelle attività di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 e indicano i principi strategici ai quali il Gruppo si ispira in materia di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il giorno 11 maggio 2023.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il documento è stato pubblicato nella sezione "*Sustainability*" presente sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/) nella sezione *Governance/Sustainability* - ESG.

Nel proseguire il percorso strutturato di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità, tramite il Bilancio di Sostenibilità e il relativo aggiornamento per il 2023, la Società ha svolto un'attività di *stakeholder engagement* con il duplice obiettivo

di (i) potenziare le relazioni e il dialogo con gli *stakeholder* che sono stati individuati come prioritari dall'organizzazione e (ii) raccogliere e mappare le aspettative, le percezioni e le priorità degli *stakeholder* sugli impatti generati dal Gruppo, in riferimento alle tematiche di sostenibilità, attraverso un'attività di coinvolgimento diretto degli *stakeholder* stessi.

Nella fattispecie, il Gruppo di Lavoro ESG ha selezionato un campione di *stakeholder* (tra i fornitori e tra i dipendenti) per un'indagine ("*survey online*") sulla rilevanza degli impatti che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

I risultati dell'aggiornamento della suddetta analisi di materialità sono stati riassunti all'interno di una presentazione condivisa in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione, tenuto il 22 gennaio 2024, in cui sono stati elencati e condivisi gli step che la Società ha intrapreso ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023, predisposto *in accordance* ai GRI, verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2024. Il documento sarà pubblicato nella sezione "*Sustainability*" presente sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/) nella sezione *Governance/Sustainability* - ESG.

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2023	%	2022	%	2023 vs 2022	%
Ricavi da contratto con i clienti	23.130	100,0%	23.713	100,0%	(583)	(2,5)%
Altri proventi	1.991	8,6%	3.582	15,1%	(1.592)	(44,4)%
Totale Ricavi	**25.121**	**108,6%**	**27.295**	**115,1%**	**(2.175)**	**(8,0)%**
Costi operativi(*)	(30.320)	(131,1)%	(24.275)	(102,4)%	(6.046)	24,9%
EBITDA(**)	**(5.199)**	**(22,5)%**	**3.021**	**12,7%**	**(8.221)**	**(272,1)%**
Ammortamenti	(3.641)	(15,7)%	(2.782)	(11,7)%	(859)	30,9%
EBIT	**(8.840)**	**(38,2)%**	**240**	**1,0%**	**(9.080)**	**(3793,6)%**
Proventi finanziari	5.141	22,2%	1.548	6,5%	3.593	232,0%
Oneri finanziari	(2.482)	(10,7)%	(6.147)	(25,9)%	3.665	(59,6)%
Risultato prima delle imposte	**(6.181)**	**(26,7)%**	**(4.359)**	**(18,4)%**	**(1.822)**	**41,8%**
Imposte	20	0,1%	(1.017)	(4,3)%	**1.037**	(102,0)%
Utile (Perdita) del periodo	**(6.161)**	**(26,6)%**	**(5.376)**	**(22,7)%**	**(785)**	**14,6%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I *Ricavi da contratti con i clienti* ammontano a Euro 23.130 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rimanendo sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, mostrando un lieve decremento di circa il 2,5% (Euro 23.713 migliaia al 31 dicembre 2022). Tuttavia, l'origine di tali ricavi è variata da un anno all'altro: nel corso del 2022, infatti, i ricavi derivavano prevalentemente dalla *partnership* tra la controllata Philochem e una primaria azienda farmaceutica nel campo delle piccole molecole organiche; il 2023 è stato invece caratterizzato dal contratto tra Philogen e SUN Pharma, relativo al prodotto Nidlegy™, già commentato precedentemente.

Gli *Altri proventi* ammontano a Euro 1.991 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, mostrando un decremento di circa il 44,4% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente: (i) ai crediti d'imposta, di cui la Società ha beneficiato nel corso del 2022, legati ad attività "straordinarie" svolte nel corso del 2021 come il credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato e il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione e (ii) alla riduzione dell'aliquota di agevolazione del credito ricerca e sviluppo di cui la Società beneficia in

modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca svolta. Tale decremento è da ricondursi all'entrata in vigore delle nuove percentuali previste dalla Legge di Bilancio 2022 che prevedono un abbattimento dell'aliquota di agevolazione dal 20% al 10%. In seguito a tale riduzione, al 31 dicembre 2023 il credito ricerca e sviluppo risulta pari a Euro 1.161 migliaia, mentre al 31 dicembre 2022 ammontava a Euro 1.812 migliaia.

I *Costi operativi* comprendono principalmente i costi per materiale di produzione, i costi per servizi clinici e preclinici, i costi del personale e altri costi operativi ed evidenziano un incremento di circa il 24,9% rispetto all'esercizio precedente. Tale scostamento è da ricondurre principalmente:

(i) all' incremento dei costi per materiali che passano da Euro 2.853 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 3.472 migliaia al 31 dicembre 2023 e all'incremento dei costi per servizi legati alle attività di *core business* del Gruppo che passano da Euro 10.334 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 13.990 migliaia al 31 dicembre 2023;

(ii) all'incremento del costo del personale legato al piano di assunzioni volto a strutturare l'organico delle due *facility* GMP ed a rafforzare le funzioni dirigenziali e di staff e che passa da Euro 10.464 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 12.176 migliaia al 31 dicembre 2023.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 6 del bilancio consolidato e alla nota n. 6 del bilancio di esercizio.

L'EBITDA evidenzia un decremento di circa Euro 8.221 migliaia, passando da un valore positivo pari a Euro 3.021 migliaia al 31 dicembre 2022 ad un valore negativo pari a Euro 5.350 migliaia al 31 dicembre 2023 come conseguenza dell'aumento dei costi operativi a fronte di ricavi in calo dell'8,0%.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento di circa il 30,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto dell'entrata in funzione degli investimenti sostenuti per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova *facility* GMP del sito di Rosia (Siena). Si precisa che, in linea con le previsioni aziendali, gli investimenti per la nuova GMP sono stati completati e il nuovo stabilimento è entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2022, al fine di effettuare le attività obbligatorie per ottenere l'autorizzazione AIFA necessaria per la produzione di farmaci.

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo negativo pari a Euro 8.840 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.659 migliaia dato dalla differenza tra proventi finanziari per Euro 5.141 migliaia e oneri finanziari per Euro 2.482 migliaia (negativo per Euro 4.599 migliaia nell'esercizio 2022). Il risultato netto si può ricondurre principalmente a (i) plusvalenze nette da valutazione per Euro 2.184 migliaia relative alle variazioni del *fair value* del portafoglio titoli, (ii) proventi netti sul portafoglio titoli per Euro 1.158 migliaia dati da plusvalenze nette da realizzo, incassi cedole e dividendi, (iii) interessi attivi incassati pari a Euro 392 migliaia di cui Euro 195 migliaia relativi ai *time deposit* incassati alla scadenza e la parte restante relativa all'estinzione del derivato sui finanziamenti in essere; (iv) interessi passivi e altri oneri finanziari per Euro 546 migliaia; (v) perdite nette su cambi per Euro 529 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alle poste valutative e in particolare al *fair value* delle attività finanziarie legate ad una ripresa de mercati finanziari. Per maggiori dettagli in merito alla gestione finanziaria si rimanda alla nota n. 7 del bilancio consolidato e alla nota n. 7 del bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società investe gli eccessi di liquidità, rispetto al fabbisogno ordinario, in strumenti finanziari facilmente liquidabili, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti finanziari" approvata dal Consiglio di Amministrazione. La giacenza media del portafoglio di investimenti finanziari nell'anno 2023 è stata pari Euro 57.972 migliaia ed ha portato un rendimento complessivo pari a circa il 6% dato da proventi realizzati e *fair value* da valutazione (rappresentato in base ai principi contabili IFRS, in parte a conte economico tra i proventi ed in parte nella riserva patrimoniale di FVOCI). Per maggiori dettagli in merito alle attività finanziarie correnti si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato e alla nota n. 19 del bilancio di esercizio.

Le Imposte pari a Euro 20 migliaia sono rappresentate dalle imposte differite riconducibili principalmente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, il Gruppo chiude l'esercizio al 31 dicembre 2023 con un risultato netto negativo pari a Euro 6.161 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2023	2022	2023 vs 2022	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	15.912	12.699	3.212	25,3%
Attività immateriali	1.245	1.218	28	2,3%
Attività per diritto d'uso	9.963	9.862	101	1,0%
Altre attività non correnti	2.790	2.987	(197)	(6,6)%
Attività per imposte differite	123	98	25	25,6%
Benefici ai dipendenti	(1.202)	(960)	(242)	25,3%
Passività per imposte differite	(236)	(191)	(45)	23,6%
Altre passività non correnti	(1.507)	(1.962)	455	(23,2)%
Capitale immobilizzato netto(*)	**27.088**	**23.751**	**3.337**	**14,0%**
Rimanenze	2.248	1.922	326	17,0%
Attività derivanti da contratto	1.350	2.300	(950)	(41,3)%
Crediti commerciali	1.281	885	396	44,7%
Crediti tributari	8.176	6.796	1.380	20,3%
Altre attività correnti	837	860	(23)	(2,7)%
Debiti commerciali	(7.799)	(6.352)	(1.447)	22,8%
Passività derivanti da contratto	(466)	-	(466)	-
Debiti tributari	(239)	(669)	430	(64,3)%
Altre passività correnti	(2.317)	(2.010)	(307)	15,2%
Capitale circolante netto(*)	**3.071**	**3.732**	**(661)**	**(17,7)%**
Capitale investito netto(*)	**30.159**	**27.483**	**2.676**	**9,7%**
Fonti				
Patrimonio Netto	90.589	97.921	(7.332)	(7,5)%
Indebitamento finanziario netto(*)	(60.430)	(70.438)	10.008	(14,2)%
Totale fonti	**30.159**	**27.483**	**2.676**	**9,7%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Dall'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che il Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per Euro 60.430 migliaia la cui variazione è dettagliata nel paragrafo seguente attraverso lo schema dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro		
Indebitamento finanziario netto	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**
(A) Disponibilità liquide	10.635	8.436
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	5.000	16.000
(C) Altre attività finanziarie correnti	59.709	61.764
(D) Liquidità (A+B+C)	**75.344**	**86.200**
(E) Debito finanziario corrente	22	29
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.868	1.726
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.890**	**1.755**
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(73.455)**	**(84.445)**
(I) Debito finanziario non corrente	13.025	14.007
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**13.025**	**14.007**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(60.430)**	**(70.438)**

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2023 evidenzia un *surplus* finanziario pari a Euro 60.430 migliaia, così composto:

- Liquidità (D) per Euro 75.344 migliaia in decremento di circa il 12,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale variazione è da attribuire al saldo netto tra: (i) incassi per ricavi da contratti con i clienti per circa Euro 23.477 migliaia, (ii) uscite per la gestione operativa per circa Euro 29.482 migliaia, (iii) uscite per investimenti pari a Euro 6.157 migliaia legati di cui Euro 2.300 migliaia relativi all'acquisto di un nuovo fabbricato adiacente allo stabilimento di Montarioso (Siena), Euro 1.639 migliaia relativi alla costruzione del nuovo fabbricato ad uso uffici ancora in corso di costruzione presso il sito di Rosia (Siena) e la parte restante per il mantenimento in efficienza degli impianti dei siti produttivi del Gruppo; (iv) acquisto azioni proprie per Euro 2.381 migliaia e (v) risultato netto positivo della gestione finanziaria per Euro 3.687 migliaia dati da Euro 1.034 migliaia relativi all'incasso cedole e agli interessi incassati alla scadenza dei conti correnti vincolati nel corso dell'esercizio 2023, da Euro 2.415 migliaia relativi alla variazione netta positiva del *fair value* del portafoglio titoli posseduto, da Euro 238 migliaia relativi all'incasso del valore di estinzione del derivato di copertura nel mese di marzo 2023 e dalla variazione del *market to market* del nuovo strumento derivato di copertura sui finanziamenti in essere. Si segnala inoltre che parte della liquidità, pari a Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2023, è ancora investita in *time deposit* a breve termine, remunerati alla scadenza a tassi di mercato.

- Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L) per Euro 14.915 migliaia rappresentato per circa Euro 12.100 migliaia dal debito relativo al diritto d'uso degli immobili (IFRS 16) e per Euro 2.793 migliaia da due finanziamenti a medio-lungo termine stipulati con il Gruppo Banca Intesa (ex Ubi Banca S.p.A.) a gennaio 2021, al fine di finanziare parzialmente la costruzione e l'equipaggiamento del nuovo impianto GMP del sito di Rosia (Siena) e per Euro 22 migliaia dal saldo delle carte di credito al 31 dicembre 2023. Tali finanziamenti scadono rispettivamente nel mese di aprile 2024 e nel mese di gennaio 2027. Si segnala che nel corso del 2023 si sono registrati adeguamenti Istat del canone di locazione degli immobili che hanno risentito dell'elevato tasso di inflazione del periodo, comportando un conseguente incremento dei debiti finanziari. In particolare, la parte corrente dell'indebitamento finanziario pari a Euro 1.890 migliaia è composta da (i) Euro 1.000 migliaia debito corrente relativo al diritto d'uso, (ii) Euro 890 migliaia parte corrente del debito finanziaria, (iii) Euro 22 migliaia saldo delle carte di credito al 31 dicembre 2023. Mentre la parte non corrente pari a Euro 13.025 migliaia è composta da (i) Euro 11.100 migliaia debito non corrente relativo al diritto d'uso e (ii) Euro 1.926 migliaia parte non corrente del debito finanziario. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 12 del bilancio consolidato e alla nota n. 13 del bilancio di esercizio.

Si segnala che i finanziamenti bancari sopra descritti prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali (c.d. *covenant*). Precisiamo che il mancato rispetto di tali *covenant*, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina l'aumento della componente di *spread* del tasso di interesse, che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

I *covenant* commerciali sono verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i *covenant* finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Al 31 dicembre 2023 la Società attesta che non sussistono criticità nel rispetto dei *covenant* sopra descritti.

I finanziamenti bancari stipulati con il Gruppo Banca Intesa, sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

5.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi da contratto con i clienti	23.130	23.713
EBITDA(*)	(5.199)	3.021
EBITDA *Margin*	*(22,5)%*	12,7%
EBIT	*(8.840)*	240

(*)L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Utile (perdita del periodo)	**(6.161)**	**(5.376)**
Imposte sul reddito	20	(1.017)
Proventi e oneri finanziari	2.659	(4.599)
EBIT	**(8.840)**	**240**
Ammortamenti	(3.641)	(2.782)
EBITDA	**(5.199)**	**3.021**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi da contratto con i clienti (A)	23.130	23.713
EBITDA (B)	(5.199)	3.021
EBITDA Margin (B/A)	**(22,5)%**	**12,7%**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Capitale immobilizzato netto	27.088	23.751
Capitale circolante netto	3.071	3.732
Capitale investito netto	30.159	27.483
Indebitamento finanziario netto	(60.430)	(70.438)

Indice di indipendenza finanziaria	*76,0%*	*77,8%*
Margine di struttura	*301,6%*	*364,5%*
Indice di liquidità	*702,1%*	*917,5%*
Indice di indebitamento	*16,5%*	*16,1%*

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Patrimonio netto (A)	90.589	97.921
Totale attività (B)	119.270	125.828
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**76,0%**	**77,8%**

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Patrimonio netto (A)	90.589	97.921
Attivo non corrente (B)	30.034	26.864
Margine di struttura (A/B)	**301,6%**	**364,5%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Attività correnti (A)	89.236	98.963
Passività correnti (B)	12.710	10.787
Indice d liquidità (A/B)	**702,1%**	**917,4%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Indebitamento finanziario(*) (A)	14.915	15.763
Patrimonio netto (B)	90.589	97.921
Indice di indebitamento (A/B)	**16,5%**	**16,1%**

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

5.4 Andamento della Capogruppo

Si riportano di seguito i dati economici della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2023	**%**	**2022**	**%**	**2023 vs 2022**	**%**
Ricavi da contratti con i clienti	23.738	100,0%	6.639	100,0%	17.099	257,6%
Altri proventi	1.950	8,2%	3.491	52,6%	(1.542)	(44,2)%
Totale Ricavi	**25.687**	**108,2%**	**10.130**	**152,6%**	**15.557**	**153,6%**
Costi operativi (*)	(26.415)	(111,3)%	(20.264)	(305,2)%	(6.151)	30,4%
EBITDA(**)	**(728)**	**(3,1)%**	**(10.134)**	**(152,6)%**	**9.406**	**(92,8)%**
Ammortamenti	(3.143)	(13,2)%	(2.345)	(35,3)%	(797)	34,0%
EBIT	**(3.870)**	**(16,3)%**	**(12.479)**	**(188,1)%**	**8.609**	**(69,0)%**
Proventi finanziari	4.394	18,5%	1.470	22,1%	2.924	199,0%
Oneri finanziari	(1.370)	(5,8)%	(4.911)	(74,0)%	3.541	(72,1)%
Risultato da partecipazioni	(5.325)	(22,4)%	10.187	153,4%	(15.513)	(152,3)%
Risultato prima delle imposte	**(6.172)**	**(26,0)%**	**(5.733)**	**(86,4)%**	**(438)**	**7,6%**
Imposte	11	0,0%	(608)	(9,2)%	618	(101,8)%

Utile (Perdita) dell'esercizio	**(6.161)**	**(26,0)%**	**(6.341)**	**(95,5)%**	**180**	**(2,8)%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si riportano di seguito i dati di Stato patrimoniale riclassificato per Fonti e Impieghi della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	**Al 31 dicembre**		**Variazioni**	
	2023	**2022**	**2023 vs 2022**	**%**
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	14.478	11.435	3.044	26,6%
Attività immateriali	895	944	(48)	(5,1)%
Attività per diritto d'uso	6.878	6.750	128	1,9%
Partecipazioni	5.738	10.467	(4.728)	(45,2)%
Altre attività non correnti	2.790	2.987	(197)	(6,6)%
Attività per imposte differite	123	98	25	25,6%
Benefici ai dipendenti	(1.202)	(960)	(242)	25,3%
Altre passività non correnti	(1.507)	(1.962)	455	(23,2)%
Passività per imposte differite	(192)	(135)	(58)	42,8%
Capitale immobilizzato netto(*)	**28.001**	**29.624**	**(1.622)**	**(5,5)%**
Rimanenze	2.128	1.786	342	19,1%
Attività derivanti da contratto	1.350	2.300	(950)	(41,3)%
Crediti commerciali	1.937	1.361	577	42,4%
Crediti tributari	8.101	6.715	1.386	20,6%
Altre attività correnti	708	616	91	14,8%
Debiti commerciali	(8.890)	(7.128)	(1.760)	24,7%
Passività derivanti da contratto	(466)	-	(466)	-
Debiti tributari	(239)	(286)	47	(16,5)%
Altre passività correnti	(2.001)	(1.767)	(234)	13,2%
Capitale circolante netto	**2.629**	**3.595**	**(967)**	**(26,9)%**
Capitale investito netto(*)	**30.630**	**33.219**	**(2.589)**	**(7,8)%**
Fonti			-	
Patrimonio Netto	90.589	97.921	(7.330)	(7,5)%
Indebitamento finanziario netto(*)	(59.959)	(64.701)	4.742	(7,3)%
Totale fonti	**30.630**	**33.219**	**(2.588)**	**(7,8)%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, redatto secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Indebitamento finanziario netto		
(A) Disponibilità liquide	9.976	7.938
a(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	5.000	16.000
(C) Altre attività finanziarie correnti	59.709	61.764
(D) Liquidità (A+B+C)	**74.686**	**85.703**
(E) Debito finanziario corrente	22	29
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	6.231	11.515
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**6.253**	**11.544**
(H) IINDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(68.433)**	**(74.159)**
(I) Debito finanziario non corrente	8.474	9.458
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**8.474**	**9.458**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(59.959)**	**(64.701)**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi da contratti con i clienti	23.738	6.639
EBITDA	*(728)*	*(10.134)*
EBITDA *Margin*	*(3,1)%*	*(152,6)%*
EBIT	*(3.870)*	*(12.479)*

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA della Società con l'ulite (perdita) d'esercizi o.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Utile (perdita del periodo)	**(6.161)**	**(6.341)**
Imposte sul reddito	11	(608)
Proventi e oneri finanziari	3.024	(3.441)
Risultato della partecipazione	(5.325)	10.187
EBIT	**(3.870)**	**(12.479)**
Ammortamenti	(3.143)	(2.345)
EBITDA	**(728)**	**(10.134)**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi da contratti con i clienti (A)	23.738	6.639
EBITDA (B)	(728)	(10.134)
EBITDA Margin (B/A)	**(3,1)%**	***(152,6)%***

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Capitale immobilizzato netto	28.001	29.624
Capitale circolante netto	2.629	3.597
Capitale investito netto	30.630	33.219
Indebitamento finanziario netto	(59.959)	(64.701)
Indice di indipendenza finanziaria	*75,6%*	*74,7%*
Margine di struttura	*293,1%*	*299,6%*
Indice di liquidità	*498,1%*	*475,1%*

Indice di indebitamento	*16,3%*	*21,4%*

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Capogruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Patrimonio netto (A)	90.589	97.921
Totale attività (B)	119.814	131.161
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**75,6%**	**74,7%**

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Patrimonio netto (A)	90.589	97.921
Attivo non corrente (B)	30.903	32.680
Margine di struttura (A/B)	**293,1%**	**299,6%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Attività correnti (A)	88.910	98.481
Passività correnti (B)	17.849	20.726
Indice d liquidità (A/B)	**498,1%**	**475,2%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Indebitamento finanziario(*) (A)	14.727	21.002
Patrimonio netto (B)	90.589	97.921
Indice di indebitamento (A/B)	**16,3%**	**21,4%**

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Per ulteriori commenti, data la rilevanza dei dati della Capogruppo rispetto a quelli del Gruppo, si rimanda ai precedenti paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3.

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato 2023	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31/12/2023
Patrimonio netto Capogruppo	**97.921**	**(6.161)**	**(1.171)**	**90.589**
Risultato e Patrimonio netto società controllate	20.655	(5.325)	(5.738)	9.591
Eliminazione valore di carico partecipazione	(20.655)	5.325	5.738	(9.591)
Patrimonio netto Gruppo	**97.921**	**(6.161)**	**(1.171)**	**90.589**

6. Procedura e rapporti con parti correlate

In applicazione della attuale "Procedura per operazioni con Parti Correlate" il Presidio OPC (costituito dal *Chief Financial Officer e dal Head of Legal Affairs*) ha inviato al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni poste

in essere dalla Società che successivamente, sono state registrate nel relativo registro delle Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali. I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 30 del bilancio consolidato e nella nota n. 32 del bilancio di esercizio a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali.

7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001

Philogen S.p.A, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 2020, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

In particolare, nel corso del 2023, la Società ha proseguito la sua attività di monitoraggio di eventuali novità legislative nonché di modifiche alla struttura della *governance* societaria adottata dalla Società a seguito della quotazione, al fine di poterle tempestivamente recepire all'interno del Modello.

Nel 2023, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto alle opportune verifiche interne inerenti all'applicazione del Modello adottato da parte della Società, procedendo alla costante verifica dell'attività aziendale e rilevando l'assenza di qualsivoglia violazione ed il rispetto del Modello Organizzativo adottato da Philogen.

Le attuali versioni del Modello Organizzativo ("*Parte Generale*") e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (http://www.philogen.com/) nella sezione *Governance* (codice-etico-e-modello-231).

8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In particolare, nella suddetta "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" sono indicati gli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione societaria nel corso del 2023, tra cui le revisioni ai poteri delegati agli amministratori esecutivi, Dott. Duccio Neri, e Prof. Dario Neri, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulle "Raccomandazioni del Comitato per il 2023" contenute nella lettera inviata alla Società dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/)

9. Risk Assessment

In conformità alla normativa di settore, alle leggi vigenti e al codice di Corporate Governance dettato da Borsa Italiana, il Gruppo si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), un insieme di "strumenti" (direttive, procedure, etc.) destinato a fornire ragionevole garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si è dotato di un modello di Corporate Governance le cui principali funzioni e gli organi coinvolti nell'attività di *audit* o destinatari dei risultati delle stesse sono:

- Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno un Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alle funzionalità del SCIGR;
- Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Comitato Controllo Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, che vigila sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- Internal Audit, funzione incaricata di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato;
- Organismo di Vigilanza monocratico, con il compito di verificare l'efficienza ed efficacia del Modello di organizzazione Controllo (e ove necessario modificare ed integrare tale Modello), rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001;
- Responsabili di Funzione, incaricati di sovraintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

Successivamente all'ammissione a quotazione, sul EXM, il Gruppo ha avviato un'attività di *Risk Assessment*, finalizzata ad individuare i rischi che potrebbero avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e ha effettuato una valutazione degli stessi mediante strumenti di autovalutazione, secondo parametri di impatto e probabilità di accadimento, identificando (per entrambi i parametri) una scala di valorizzazione.

Il *Risk Assessment* è stato effettuato in linea con l'orizzonte temporale del piano strategico aziendale. Il processo è in continua evoluzione ed ha lo scopo di fornire al Management valutazioni e segnalazioni sull'andamento dell'applicazione delle varie azioni mitiganti poste in essere e contestualmente predisporre una reportistica periodica per i vertici aziendali.

Dal punto di vista metodologico tale processo è in continua evoluzione e affinamento, al fine di assicurarne la continua rispondenza ai requisiti normativi e alle *best practice* nazionali e internazionali. La metodologia per lo svolgimento delle attività di *Risk Assessment* si è basata su un processo auto-valutativo (*Self Assessment*) che ha visto coinvolti i vari referenti a più livelli ed i responsabili delle varie Funzioni aziendali all'interno del Gruppo.

Una volta terminata la fase di *Risk Assesment*, l'attività di Internal Audit è proseguita con la definizione del piano di audit triennale 2022-2024 approvato nella sua versione definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

L'adeguatezza della mappatura dei rischi e, di conseguenza, del relativo Piano di Audit è costantemente monitorata dalla Società che è supportata in tale attività dalla funzione dell'Internal Auditor. Nello specifico, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha valutato ancora idoneo, nel corso della riunione del 18 settembre 2023, l'attuale *Risk Assesment* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2021, in quanto né il business della Società né la sua struttura organizzativa hanno subito modifiche sostanziali tali da comportare l'insorgenza di nuovi rischi. Si specifica che il *Risk Assesment* sarà oggetto di revisione per la formalizzazione del nuovo piano di audit.

Nel corso del 2023, la funzione di Internal Audit ha quindi intrapreso le attività di verifica previste dal Piano di audit, secondo le modalità, le metodologie e le tecniche di Audit indicate nello stesso.

Nello specifico, sono stati sottoposti ad audit i seguenti rischi così come previsto dal piano di audit: "*Dipendenza da figure chiave*" (Rischio R33), "*Frode*" (Rischio R30) e "*Contenziosi Legali*" (Rischio R31).

All'esito dell'audit di ciascuna area, l'Internal Audit ha inviato alla Società uno specifico Audit Report contenente un riepilogo delle attività svolte ed eventuali osservazioni e/o suggerimenti rivolti alla Società.

Per completezza di informazione, si dà atto del fatto che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023 è stato rinnovato l'incarico di Internal Auditor al Dott. Marco Tanini data la sua esperienza professionale nonché l'approfondita conoscenza dell'azienda, ricoprendo lo stesso anche il ruolo di Organismo di Vigilanza monocratico.

10. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

11. Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

12. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

12.1 Rischi operativi

Rischi connessi a fattori esterni

- Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri del Gruppo dipendono in misura notevole dallo sviluppo continuativo e di successo dei propri prodotti candidati e, in particolare, dei prodotti che sono in Fase III di sperimentazione, quali Nidlegy ™ (completato l'arruolamento dei pazienti e raggiunto endpoint primario) e Fibromun (completato l'arruolamento dei pazienti atteso nel 2024). Tuttavia, non vi è garanzia che detti studi clinici, con riferimento al Fibormun si concluda entro detti termini ovvero che le sperimentazioni clinica avanzata, abbiano esito positivo e, pertanto, che i prodotti candidati siano idonei a ricevere l'approvazione per essere commercializzati.

- Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi strategici

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, la Società è titolare di oltre 40 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e

impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il Medical Research Council inglese e l'ETH Zurich.

L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi ai sistemi informatici

I sistemi informatici sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la diffusione/comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie con potenziali effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita e di sviluppo del Gruppo. .

Philogen garantisce la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili e la proprietà intellettuale, gestendo tutto il ciclo che comprende la rilevazione delle minacce e la definizione delle contromisure in risposta agli attacchi subiti. Il sistema di difesa informatica del Gruppo prevede specifici presidi organizzativi - nel rispetto di normative e degli standard di riferimento, che implicano l'adozione di specifici requisiti e tempistiche in ambito di comunicazione di incidenti e/o di data *breach* -, nonché la formazione continua degli operatori e strumenti operativi

Rischi finanziari

Per rischi finanziari si intendono i rischi finanziari derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 28 del bilancio consolidato e nella nota n. 30 del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente/controparte.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio. Gli strumenti finanziari in portafoglio sono riconducibili ad emittenti di primario *standing*.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano

sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 59.709 migliaia. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

13. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative la manipolazione e lo smaltimento dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi di contaminazione, non solo biologica. Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs.152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica, corsi che i dipendenti seguono secondo un programma specificato dalla normativa di settore applicabile

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente, anche attraverso l'individuazione di metodi volti a migliorare l'impatto della propria attività sull'ambiente circostante con la riduzione progressiva del consumo di risorse naturali, in coerenza con i propri sistemi di gestione economica, finanziaria e degli investimenti.

Il personale del Gruppo viene costantemente aggiornato e formato con riferimento alla normativa applicabile di settore. In particolare, nel 2023 sono stati realizzati nuovamente dei corsi di formazione volti all'aggiornamento e all'incremento del numero dei dipendenti addetti al Primo soccorso, in funzione dell'aumento dell'organico. Tale corso è stato arricchito di un modulo facoltativo inerente ad uno specifico training sull'utilizzo del defibrillatore, un dispositivo salvavita sempre più raccomandato nelle Aziende. Appare altresì opportuno segnalare che, nel corso del 2023, Philogen ha appaltato il servizio di pulizie ad una Società esterna, che ha intrapreso un percorso di certificazione della propria attività (EN ISO 9001:2015 che riguarda i Sistemi di gestione per la Qualità; EN ISO 14001:2015 concerne una serie di standard internazionali relativi alla gestione ambientale delle organizzazioni; UNI EN ISO 45001:2018 che individua alcuni standard che definiscono la qualità dei sistemi di gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori) e che vanta un impegno a favore della qualità dell'organizzazione aziendale delle prestazioni erogate e della salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente.

Si evidenzia, infine, che non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

14. Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

In un'ottica di lotta al cambiamento climatico, la Società si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In particolare, gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono sottoposti alle vigenti normative ambientali, nello specifico:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030.

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo, come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima nonché dei numerosi interventi del *regulator* degli ultimi anni, la Società riconosce l'importanza della lotta al cambiamento climatico e si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

Il Gruppo, pertanto, si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il primo passo verso la

riduzione del consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili è sicuramente la riduzione dei consumi di elettricità.

Tra le azioni di miglioramento, in un'ottica di efficienza energetica e di monitoraggio delle emissioni, è stato installato un impianto fotovoltaico presso la sede di Rosia (Siena). A tale scopo è stata stipulata una convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare, incentivata ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03, del D.M. del 5 maggio 2011.

A testimonianza di tale impegno, Philogen ha intrapreso e pianificato un progetto di ammodernamento degli impianti di illuminazione degli stabilimenti che prevede la graduale e continua sostituzione di tutte le lampade con nuovi e più efficienti sistemi a LED. Nel corso del 2022 sono state sostituite tutte le lampade all'interno dell'area dei laboratori e nel nuovo stabilimento produttivo. Inoltre, l'ammodernamento degli impianti di illuminazione ha interessato anche l'esterno degli edifici, dove sono stati inseriti lampioni con sistema a LED.

Con riferimento alle risorse idriche, la produzione di soluzioni iniettabili rende necessario l'utilizzo di macchinari per il trattamento delle acque prelevate da acquedotto al fine di renderle adatte all'applicazione medica. Durante la fase di messa a punto dello stabilimento di Rosia, il Gruppo ha installato solo impianti di trattamento di ultima generazione, che garantiscono un consumo energetico molto ridotto rispetto ad impianti più datati.

Per una realtà come quella del Gruppo, coinvolta nel settore della ricerca biofarmaceutica e della produzione di farmaci sperimentali, è inoltre di fondamentale importanza l'attenzione e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Philogen produce sia rifiuti urbani ordinari che vengono smaltiti tramite raccolta differenziata, sia rifiuti speciali che vengono ritirati da parte di ditte specializzate. Per i primi, il sistema di raccolta differenziata nel sito di Montarioso, operato da un'azienda specializzata, garantisce il corretto smaltimento di tutti i rifiuti urbani. Anche nello stabilimento di Rosia è stato ultimato il sistema di smaltimento differenziato dei rifiuti ordinari. I rifiuti speciali generati dai laboratori vengono stoccati all'interno di un apposito magazzino, raccolti in contenitori omologati per i rifiuti sanitari e vengono smaltiti da una ditta specializzata secondo le modalità previste dalla legge.

Philogen si affida ad un'azienda certificata ai sensi della norma ISO 14001 per le attività di "Raccolta e trasporto rifiuti speciali, Intermediazione, Smaltimento e Bonifica amianto, Consulenza ambientale" e presente fra le organizzazioni registrate ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009. I rifiuti liquidi generati dal processo produttivo, invece, vengono convogliati da un sistema di raccolta dei reflui e quindi ritirati in apposito *tank* di raccolta. Successivamente vengono smaltiti anch'essi da una ditta specializzata secondo la normativa vigente.

All'interno del percorso di sostenibilità, intrapreso dal Gruppo, la tutela dell'ambiente occupa un ruolo di centrale importanza. Per ulteriori dettagli al riguardo si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/) nella sezione *Governance (Sustainability - ESG)*.

15. Informativa sul personale

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo conta 165 dipendenti, di cui 128 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 37 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento del 5% rispetto al 31 dicembre .

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante, è dato da: (i) Philochem: 4 assunzioni e 6 cessazioni (ii) Philogen: 31 assunzioni e 21 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2023	2022	2023 vs 2022	%
Dipendenti	165	157	8	5%

Tale crescita risulta in linea con quanto pianificato per l'anno 2023.

Il personale assunto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta altamente qualificato, essendo composto per il 69% da Laureati e per il 11% da Dottori di ricerca.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dottore di ricerca	-	1	**1**	2	1	**3**	2	2	**4**
Laurea	2	1	**3**	6	15	**21**	8	15	**24**
Diploma	-	-	**-**	5	1	**6**	5	1	**6**
Nessun titolo	-	-	**-**	1	-	**1**	1	1	**4**
Totale complessivo	**2**	**2**	**4**	**14**	**17**	**31**	**16**	**19**	**1**

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale relativamente a tematiche specifiche e normative di settore, nel 2023 sono stati realizzati vari corsi di formazione e aggiornamento. Di seguito indichiamo i corsi di maggiore rilevanza:

- Aggiornamento normativo destinato al personale degli Affari regolatori, "Dalla Strategia farmaceutica alla proposta di una nuova legislazione europea: quali prospettive per l'Italia?" organizzato da Farmindustria, della durata di 2 giorni;
- Aggiornamento su "La Buona Pratica di Laboratorio", organizzato da *Qulaity Managemnt associates*, , destinato al personale del Laboratorio GLP e del Reparto di assicurazione Qualità GLP della durata di 1 giorno.
- Aggiornamento relativo al "*Data Integrity*", organizzato da PQE Group, destinato a tutto il personale che opera secondo le norme GMP (*Good Manufacurig Practices*, Produzione, Controllo Qualità e Assicurazione Qualità), della durata di 1 giorno;
- Piano formativo destinato all'aggiornamento del personale del Reparto di Farmacovigilanza, composto da vari moduli: "*Risk Management Plan* (EU-RMP) *Creation*" relativo ai requisiti del Modulo V delle GVP e della Guida sul formato della RMP; *Italian Pharmacovigilance Day*: spunti pratici e suggerimenti per il lavoro di ogni giorno, risposte utili per i propri dubbi, materiale da rileggere quando necessario. "*Pharmacovigilance System Master File* (PSMF)": utile ad Identificare la struttura, le sezioni e gli allegati del PSMF, Riconoscere l'importanza del PSMF nel sistema di farmacovigilanza di un'azienda farmaceutica, Valutare l'interazione tra Affari Regolatori, Farmacovigilanza e altri dipartimenti per quanto riguarda il mantenimento del PSMF. La durata del piano è stata complessivamente di 23,5 ore e le attività formative sono state tenute da *Dia Drug Information Association* e da *Life Science Academy*;
- Aggiornamento destinato al personale specializzato in *Intellectual Property Rights*, organizzato da *The European Patent Academy* dal titolo "*Examination Matters* 2023", della durata di 10 ore.
- Aggiornamento continuo in ambito amministrativo e fiscale con partecipazione a corsi online e webinar di settore.

Il Gruppo è inoltre da sempre attento ai temi della parità di genere e dell'inclusione. Circa il 55% dei dipendenti è di sesso femminile, nonché proveniente da oltre 15 nazioni diverse. Il *top management* risulta essere equilibrato dal punto di vista del genere, circostanza che caratterizza il Gruppo sin dal periodo precedente l'amissione a quotazione: CFO dal 2007; Responsabile HR dal 2008, *Company Legal Counsel* dal 2016. In aggiunta, dal 2022 si è unita al Gruppo una nuova *Deputy Chief Medical Officer* e dal 2023 una *Qualified Person* per il sito di Montarioso autorizzata da AIFA nel mese di agosto del 2023. Philogen inoltre vanta dal 2016 una rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina della dott.ssa Nathalie Dompé e post IPO con l'inserimento dell'Avv. Marta Bavasso e della Dott.ssa Maria Giovanna Calloni. Anche i ruoli apicali all'interno della funzione di Ricerca sono stati ricoperti da donne oggi e in passato. La Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato scientifico consultivo, l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da molti anni da una scienziata. Infine, in aderenza alla legge italiana, Philogen impiega sei persone appartenenti a categorie protette.

Il Gruppo non intravede rischi specifici relativi al tema "diversità e inclusione", ma identifica in una corretta e attenta gestione di tale aspetto, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità di creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto.

Alla luce di quanto appena descritto nella presente sezione, la Società, alla data della presente Relazione, non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione del personale dipendente, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

16. Tutela delle informazioni e dei dati personali

Il Gruppo opera nel settore dell'industria farmaceutica e biotecnologica che, essendo altamente regolamentato, prevede e richiede l'applicazione ed il rispetto di numerose leggi e regolamenti a livello europeo, svizzero e italiano in materia di protezione dei dati personali. Queste leggi e regolamenti, come il GDPR, regolano la raccolta, la protezione e il trattamento dei dati personali, compreso il trattamento di particolari categorie di dati come, ad esempio, i dati sanitari raccolti in forma anonimizzata nell'ambito delle sperimentazioni cliniche. In Italia, in particolare, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato specifiche linee guida per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali. Il Gruppo è inoltre soggetto alle linee guida del settore e alle politiche sulla privacy e alle procedure interne, oltre che agli obblighi di protezione dei dati verso terzi.

Nel corso delle attività di sperimentazione dei farmaci, il Gruppo riceve, elabora e conserva i dati anonimizzati dei pazienti, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in ambito di sperimentazioni cliniche. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure volte a rispettare le leggi sulla privacy applicabili e le linee guida di settore che prevedono meccanismi per garantire che i dati dei pazienti arruolati negli studi clinici, ricevuti in forma anonimizzata, siano protetti e mantenuti sicuri per tutta la durata del trattamento.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, sono raccolte varie informazioni di carattere medico/clinico e i campioni biologici. In generale, tali dati sono soggetti alle leggi comunitarie (i.e. il già citato regolamento (UE) n. 536/2014 sulle sperimentazioni cliniche e il regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, c.d. GDPR) e alle eventuali ulteriori disposizioni dei Paesi in cui si svolge la sperimentazione. In particolare, in Italia, nel 2008, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le "Linee guida per i trattamenti di dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali" (Deliberazione n. 52 del 24 luglio 2008); normativa alla quale la Società si attiene nella gestione, conservazione ed archiviazione dei dati derivati dalla propria attività di sperimentazione.

Ai fini delle sperimentazioni cliniche, il Gruppo sottoscrive accordi specifici per la ricezione, gestione e conservazione dei dati anonimizzati che sono ricevuti dai centri clinici presso i quali sono svolte le sperimentazioni dei farmaci proprietari del Gruppo.

17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

17.1 Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: "Whistleblowing"

In ottemperanza al D.Lgs. 24/2023, la Società ha attivato, in data 7 dicembre 2023, un sistema informatico di "*Whistleblowing*" per la segnalazione di violazioni previste dalla normativa, dalle procedure o dai regolamenti interni, ivi inclusi il Codice etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Contestualmente al *go-live* della piattaforma, la Società, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, ha: (i) adottato la "Procedura di *Whistleblowing*" la quale disciplina le modalità di presentazione di una segnalazione e gli step che la Società deve seguire per la sua gestione; (ii) nominato il Dott. Marco Tanini, in qualità di Organismo di vigilanza, come referente per le gestione delle segnalazioni; (iii) diffuso, sia tramite la intranet aziendale che il sito internet aziendale http://www.philogen.com/ nella sezione *Governance/whistleblowing*, il testo della Procedura e il link di collegamento alla piattaforma.

Le novità sopra descritte hanno reso necessario una revisione e aggiornamento del paragrafo 4.6 "*Whistleblowing*" della parte generale del Modello di organizzazione gestione e controllo del Gruppo Philogen che è stato rivisto dalla Società con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza.

La versione aggiornata del Modello è stata poi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 22 gennaio 2024 e diffusa tramite la intranet aziendale e il sito internet aziendale http://www.philogen.com/ nella sezione *Governance/codice-etico-e-modello-231*.

17.2 Cyber - attack

Nel mese di gennaio 2024, la Società ha subito un tentativo di *cyber-attack* ai propri sistemi informatici che è stato prontamente individuato e arginato dal dipartimento IT della Società, il quale ha immediatamente posto in essere le procedure di sicurezza e controllo previste dai protocolli aziendali.

La Società in questa attività è stata supportata dal proprio partner in materia di cyber security che l'ha assistita nel processo di individuazione delle modalità di accesso ai sistemi IT e contestualmente ha contribuito alla mappatura dei dati e dei servizi interessati.

La tipologia di attacco subito rientra nella categoria del *Ransomware* (attacco informatico basata sul rendere non più disponibili i dati presenti sui sistemi dell'organizzazione colpita, mediante cifratura degli stessi e richiesta di un "riscatto" per poter accedere nuovamente al contenuto).

Dopo un'iniziale interruzione del sistema informatico durato circa quattro giorni, la Società è stata in grado di ripristinare i servizi informatici e riprendere le proprie attività (es. produzione farmaci sperimentali e attività cliniche).

In particolare, l'attacco è stato circoscritto ed isolato e non ha causato perdite di dati e/o di operatività.

Grazie all'impegno e alla dedizione dei vari dipartimenti della Società, la temporanea sospensione dei sistemi informatici riconducibile al suddetto tentativo non ha avuto ripercussioni sull'operatività della Società.

Infine, a seguito di un'analisi complessiva dell'evento, è possibile rilevare che: (i) la percentuale di dati e/o informazioni coinvolti è stata minima ma soprattutto (ii) non vi è stata esfiltrazione di dati sensibili tali da generare un danno per la Società e/o soggetti terzi.

Le risultanze dell'evento sono dettagliate in un report tecnico ("*Incidente Response Report*") contenente specifiche azioni di *remediation* che la Società sta' mettendo in atto al fine di rafforzare ulteriormente l'area della *cyber security*.

18. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la velocità di arruolamento dei pazienti è incrementata. Questo aumento è correlato, oltre che al generale andamento variabile della velocità di arruolamento dei pazienti da anno in anno all'apertura di nuovi centri clinici. Al fine di accelerare ulteriormente il reclutamento, il Gruppo sta aprendo nuovi centri in diversi paesi Europei ed extra Europei per i vari studi in corso condotti con i farmaci proprietari.

- Nidlegy™ - prodotto biofarmaceutico studiato per il trattamento dei tumori alla pelle

Facendo seguito al raggiungimento dell'obbiettivo primario dello studio di Fase III nel melanoma localmente avanzato, la Società sta lavorando sulla finalizzazione della documentazione relativa alla *Marketing Authorization Application*, la cui sottomissione all'*European Medicines Agency* (EMA) è prevista entro la prima metà del 2024.

L'arruolamento dei pazienti nello studio di Fase III Americano nel melanoma di stadio IIIB/C prosegue in linea con le previsioni aziendali. Ad oggi sono stati aperti 33 centri.

Sono in corso due studi di Fase II nel "*High-Risk Locally Advanced*" Carcinoma Baso cellulare (BCC) e in altri tumori alla pelle non-melanoma. Il Gruppo ha accelerato le attività nel BCC, sulla base dell'alto tasso di remissioni complete (CR cliniche e/o patologiche) durature osservate nei pazienti trattati con Nidlegy ™. Alla data di questa Relazione, sono stati arruolati 67 pazienti nello studio Duncan in corso in Svizzera, Polonia e Germania. Sono in corso le discussioni con le autorità regolatorie per ultimare un piano di sviluppo industriale per portare il farmaco a registrazione. I due *trials* clinici permettono inoltre di investigare Nidlegy ™ anche in altri tumori alla pelle non-melanoma (e.s., carcinoma delle cellule squamose, *Merkel Cell Carcinoma*.

Come comunicato il 30 maggio 2023, Nidlegy ™ è stato oggetto di un accordo di commercializzazione, licenza e fornitura esclusiva con l'azienda Sun Pharma per l'Europa, Australia e Nuova Zelanda. Philogen ritiene i diritti per tutti gli altri territori e tutte le indicazioni che non siano tumori alla pelle.

- Fibromun - prodotto biofarmaceutico, proprietario Philogen, studiato per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli (STS) e del Glioblastoma

Nello studio di Fase III Europeo nel STS di prima linea, in combinazione con la doxorubicina, sono stati arruolati 99 pazienti dei 118 previsti dal protocollo. Lo studio prosegue in Germania, Italia, Spagna, Polonia e in Francia. I pazienti sono randomizzati 1:1. Il 50% dei pazienti viene trattato con la doxorubicina (braccio di controllo) e l'altro 50% dei pazienti viene trattato con la doxorubcina in combinazione con Fibromun (braccio sperimentale). Lo studio , il cui endpoint primario è la *Progression Free Survival* (PFS), è stato disegnato per osservare un miglioramento di almeno 80% del braccio sperimentale contro il braccio di controllo. Sulla base dei dati storici, si prevede che la *median* PFS della doxorubicina da sola si aggiri intorno ai 4.6 mesi. Un *Independent Data and Safety Monitoring Board* riunitosi, il 19 febbraio 2024 ha raccomandato il proseguimento dello studio come previsto dal protocollo, sulla base della valutazione dei dati di efficacia e di safety ad interim.

Lo studio di Fase IIb Americano nel leiomiosarcoma di prima linea, in combinazione con la doxorubicina, è in corso presso 7 centri clinici negli Stati Uniti. Si ricorda che il leiomiosarcoma è il sottotipo di STS più comune.

Prosegue la fase randomizzata dello studio di Fase II Europeo nel STS di terza linea, in combinazione con la dacarbazina. Il *trial* ha arruolato 59 pazienti dei 92 previsti da protocollo. Ulteriori centri sono in corso di attivazione.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase I/II nel Glioblastoma di seconda linea in combinazione con la lomustina, la Fase I è completata con 15 pazienti divisi in 3 coorti e la Fase II è in corso. Alla data di questa Relazione, sono stati arruolati 53 dei 158 pazienti previsti dalla Fase II dello studio. Lo studio è attualmente in corso in Svizzera, Italia e Germania. Philogen sta lavorano con lo scopo di aprire ulteriori centri nei principali paesi europei.

Lo studio di Fase I/II/IIb nel Glioblastoma di prima linea, in combinazione con radioterapia e temozolomide, prosegue presso l'Ospedale Universitario di Zurigo. Attualmente è in corso la coorte 4 delle 5 previste nella Fase I del *trial.*

- OncoFAP - piccola molecola organica con alta affinità per il Fibroblast Activation Protein (FAP). Il FAP è altamente espresso in oltre 90% dei tumori epiteliali. La Società sta ad oggi sviluppando diversi derivati farmaceutici basati sul ligando OncoFAP

Il derivato 68Ga-OncoFAP (derivato radio-diagnostico) è studiato nel *trial* clinico di Fase I in pazienti con tumori solidi. Lo studio è stato approvato dall'AIFA ed è condotto in Italia.

È previsto l'inizio dello studio clinico *company-sponsored* del derivato 177Lu-OncoFAP-23 (derivato radio-terapeutico) nel 2024.

Dati sperimentali ottenuti in diversi modelli preclinici con OncoFAP-GlyPro-MMAE (derivato non radioattivo di OncoFAP coniugato a farmaci citotossici) hanno mostrato un'ottima capacità di bloccare la crescita di diversi tipi di tumore. Ad oggi il farmaco è oggetto di una sperimentazione clinica in cani affetti da neoplasia spontanea presso Università degli Studi di Milano. È inoltre pianificata l'inizio della produzione GMP di OncoFAP-GlyPro-MMAE, propedeutica per cominciare la sperimentazione clinica in pazienti umani.

- Prodotti in *partnerships*

Proseguono le *partnerships* su (i) Dodekin (*Partner* confidenziale), (ii) Dekavil (Pfizer) e (iii) sulle piccole molecole organiche (Janssen e Bracco) e Nidlegy ™ (Sun Pharma e MSD).

- Nuovo impianto GMP Rosia (Siena)

La prima ispezione del nuovo impianto di produzione GMP di Rosia (Siena), da parte dell'ufficio GMP MED dell'AIFA, è avvenuta con successo nel mese di luglio 2023. Una seconda ispezione da parte dell'ufficio GMP API dell'AIFA è stata effettuata nel mese di ottobre 2023. Quest'ultima era finalizzata all'approvazione del nuovo impianto GMP per scopi commerciali. Si precisa che tale *facility* si affiancherà allo stabilimento GMP già esistente presso il sito di Montarioso (Siena), dedicato alla produzione dei farmaci sperimentali.

Il Gruppo sta inoltre consolidando il proprio *core business* attraverso lo svolgimento di studi clinici sperimentali con i farmaci proprietari e contestualmente sta pianificando alcune attività industriali finalizzate all' attività di commercializzazione dei propri farmaci

Nello specifico il sito produttivo di Rosia ha attualmente ottenuto le seguenti autorizzazioni da parte di AIFA a seguito delle ispezioni di cui sopra:

- Autorizzazione GMP MED 09.11.2023 N°aM- 149/2023):

    1. Autorizzazione alla Produzione per prodotti commerciali (Riempimento in asepsi);
    2. Autorizzazione alla Produzione per prodotti clinici (Riempimento in asepsi)
    3. Riconoscimento e la nomina della relativa figura di "Persona Qualificata" (*QP*) di sito.

- Autorizzazione GMP API 05.01.2024 N°API- 10/2024)

    1. Autorizzazione alla Produzione di sostanze attive per uso commerciale;
    2. Riconoscimento e la nomina della relativa figura di "Persona Qualificata" (QP) di sito.

- Sito produttivo di Montarioso

    1. Rinnovo della autorizzazione per la Produzione di sostanze attive per uso sperimentale (GMP API 28.08.2023 N°aAPI- 100/2023);
    2. Riconoscimento e la nomina della relativa figura di "Persona Qualificata" (QP) di sito.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2023

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia una perdita dell'esercizio 2023 pari a Euro 6.161.004,57. Si propone di coprire integralmente tale risultato mediante utilizzo per pari importo della riserva di "Sovrapprezzo azioni".

Philogen
innovating targeting

Bilancio consolidato

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	*Di cui con parti correlate*	2022	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	23.130	*4*	23.713	
Altri proventi	5	1.991		3.582	
Totale ricavi e proventi		**25.121**	***4***	**27.295**	**-**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(3.472)		(2.853)	
Costi per servizi	6	(13.990)	*(1.269)*	(10.334)	*(1.265)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(253)		(186)	
Costi per il personale	6	(12.176)	*(660)*	(10.464)	*(660)*
Ammortamenti	6	(3.641)	*(809)*	(2.782)	*(798)*
Altri costi operativi	6	(430)		(437)	
Totale costi operativi		**(33.961)**	***(2.738)***	**(27.056)**	***(2.723)***
Risultato operativo		**(8.840)**	***(2.734)***	**240**	***(2.723)***
Proventi finanziari	7	5.141		1.548	
Oneri finanziari	7	(2.482)	*(353)*	(6.147)	*(344)*
Totale proventi e oneri finanziari		**2.659**	***(353)***	**(4.599)**	***(344)***
Risultato prima delle imposte		**(6.181)**	***(3.087)***	**(4.359)**	***(3.067)***
Imposte	8	20		(1.017)	
Utile (Perdita) del periodo		**(6.161)**	***(3.087)***	**(5.376)**	***(3.067)***
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		(6.161)		(5.376)	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	(0,15)		(0,13)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	(0,15)		(0,13)	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	2022
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(6.161)**	**(5.376)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	402	212
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	20	458	(251)
Effetto fiscale	20	(128)	70
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		**732**	**31**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	20	112	(114)
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	(4)	118
Effetto fiscale	20	(26)	(6)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		**82**	**(2)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**814**	**29**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(5.347)**	**(5.347)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(5.347)	(5.347)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2023	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2022	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	15.912		12.699	
Attività immateriali	11	1.245		1.218	
Attività per diritto d'uso	12	9.964	*9.857*	9.862	*9.670*
Altre attività non correnti	16	2.790		2.987	
Attività per imposte differite	8	123		98	
Attività non correnti		**30.034**	***9.857***	**26.864**	***9.670***
Rimanenze	13	2.248		1.922	
Attività derivanti da contratto	14	1.350		2.300	
Crediti commerciali	15	1.281	*4*	885	*642*
Crediti tributari	16	8.176		6.796	
Altre attività finanziarie correnti	17	59.709		61.764	
Altre attività correnti	18	837		860	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	15.635		24.436	
Attività correnti		**89.236**	***4***	**98.963**	***642***
Totale attività		**119.270**	***9.861***	**125.827**	***10.312***
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731		5.731	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		99.756		106.097	
Altre riserve		(8.737)		(8.531)	
Utile (perdita) del periodo		(6.161)		(5.376)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	**20**	**90.589**	**-**	**97.921**	**-**
Totale patrimonio netto	**20**	**90.589**	**-**	**97.921**	**-**
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	1.202	*70*	960	*26*
Passività per leasing non correnti	12	11.100	*10.946*	11.020	*10.829*
Passività finanziarie non correnti	22	1.926		2.987	
Altre passività non correnti	24	1.507		1.962	
Passività per imposte differite	8	236		191	
Passività non correnti		**15.971**	***11.016***	**17.120**	***10.855***
Passività finanziarie correnti	22	889		884	
Passività per leasing correnti	12	1.000	*860*	871	*771*
Debiti commerciali	23	7.799	*76*	6.351	*75*
Passività derivanti da contratto	14	466		-	
Debiti tributari	16	239		669	
Altre passività correnti	24	2.317	*226*	2.010	*166*
Passività correnti		**12.710**	***1.161***	**10.785**	***1.012***
Totale passività		**28.681**	***12.177***	**27.906**	***11.867***
Totale patrimonio netto e passività		**119.270**	***12.177***	**125.827**	***11.867***

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

Dati migliaia di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve												Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto consolidato
			Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione e attività finanziarie valutate al *fair value*	Riserva pagamenti basati su azioni	Riserva da differenze traduzione	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2022	**5.731**	**119.749**	**(124)**	**(537)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(99)**	**-**	**21**	**1.049**	**(5)**	**(5.048)**	**(4.668)**	**(15.725)**	**105.087**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(13.652)											(2.073)	**(2.073)**	15.725	-
Acquisto azioni proprie				(1.924)										**(1.924)**		(1.924)
Piano di Stock Grant										104				**104**		104
Risultato dell'esercizio														-	(5.376)	(5.376)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								85	(87)		212	(181)		**29**		29
Saldi finali al 31 dicembre 2022	**5.731**	**106.097**	**(124)**	**(2.461)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(14)**	**(87)**	**125**	**1.261**	**(186)**	**(7.121)**	**(8.531)**	**(5.376)**	**97.921**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2023	**5.731**	**106.097**	**(124)**	**(2.461)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(14)**	**(87)**	**125**	**1.261**	**(186)**	**(7.121)**	**(8.531)**	**(5.376)**	**97.921**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(6.341)											965	**965**	5.376	-
Acquisto azioni proprie				(2.379)										**(2.379)**		(2.379)
Piano di Stock Grant										394				**394**		394
Risultato dell'esercizio														-	(6.161)	(6.161)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(3)	85		402	330		**814**		814
Saldi finali al 31 dicembre 2023	**5.731**	**99.756**	**(124)**	**(4.840)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(17)**	**(2)**	**519**	**1.663**	**145**	**(6.156)**	**(8.737)**	**(6.161)**	**90.589**

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	*Di cui con parti correlate*	2022	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		(6.161)	(3.087)	(5.376)	(3.067)
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	3.641	(809)	2.782	(798)
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.659)	(353)	4.599	(344)
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	223		198	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	394		104	
Imposte sul reddito	7	(20)		1.017	
Altre rettifiche non monetarie		(109)		(1.093)	
Variazioni di:					
Rimanenze	13	(318)		(621)	
Attività derivanti da contratto	14	950		(2.212)	
Crediti commerciali	15	(318)	638	368	(642)
Passività derivanti da contratto	14	466		(2.233)	
Debiti commerciali	23	1.393	1	486	(3)
Altre attività e passività[*]	16, 18, 24	(1.754)	60	(1.900)	123
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(39)		(172)	
Interessi pagati	7	(513)		(886)	
Imposte sul reddito pagate	8	-		-	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa (A)		**(4.824)**	**(3.550)**	**(4.939)**	**(4.730)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	1.571		209	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	17.710		54.431	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(5.545)		(3.853)	
Acquisto di attività immateriali	11	(319)		(358)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(13.258)		(26.232)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**159**	**-**	**24.197**	**-**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	-		-	
Rimborsi di passività finanziarie	22	(818)		(1.050)	
Pagamento di passività per leasing	12	(976)	(850)	(808)	*(808)*
Acquisto azioni proprie	20	(2.379)		(1.924)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**(4.173)**	**(850)**	**(3.782)**	***(808)***
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		**(8.838)**	**(4.400)**	**15.476**	***(5.538)***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**19**	**24.436**		**8.880**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		(8.838)		15.476	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		37		80	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**19**	**15.635**		**24.436**	

[*] *Comprende: altre attività non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.*

Note esplicative al bilancio consolidato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2024.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

i) *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obbligation*.

(ii) *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obbligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 32 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 32 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 32 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.



Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi da contratti con i clienti	23.130	23.713
Altri proventi	1.991	3.582
Totale ricavi e proventi	**25.121**	**27.295**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che il Gruppo svolge in base ai contratti in essere.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 23.130 migliaia evidenziando una lieve variazione negativa di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi da *up-front*, da *milestones*	20.511	18.872
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	2.620	4.841
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.130**	**23.713**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi rilevati *at a point in time*	20.576	16.802
Ricavi rilevati *over time*	2.554	6.911
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.130**	**23.713**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
USA	511	3.112
Unione Europea	20.304	18.815
Extra UE (Svizzera)	2.315	1.786
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.130**	**23.713**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Sviluppo del Prodotto 1	511	2.233
Servizi di *Encoded Self-Assembling Chemical* (ESAC)	-	1.263
Servizi di *Good Manufacturing Practices* (GMP)	2.620	4.457
Servizi relativi ad attività su piccole molecole organiche	-	15.760
Sviluppo del Prodotto 2	20.000	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.130**	**23.713**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 30:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	***Inc.***	**2022**	***Inc.***
Cliente 1	20.000	*86%*	-	-
Cliente 2	-	-	15.760	*66%*
Cliente 3	-	-	2.033	*9%*
Cliente 4	-	-	2.281	*10%*
Altri clienti < 10%	3.130	*14%*	3.439	*15%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.130**	***100%***	**23.713**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Contributi in conto esercizio	1.536	3.023
Contributi in conto impianti	390	355
Proventi diversi	65	204
Totale altri proventi	**1.991**	**3.582**

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. La voce accoglie principalmente il riconoscimento di alcuni crediti di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca svolta, quali:

(i) il credito d'imposta ricerca e sviluppo pari a Euro 1.161 migliaia al 31 dicembre 2023;
(ii) il credito d'imposta innovazione tecnologia pari a Euro 350 migliaia al 31 dicembre 2023, legato alla realizzazione del nuovo processo produttivo GMP.

La voce accoglie anche il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena), previsto della Legge 160/2019 (c.d Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nuova GMP è complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia (si specifica che la contabilizzazione di tale contributo è in funzione della quota di ammortamento del periodo).

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce altri proventi evidenzia al 31 dicembre 2023 un decremento di circa il 44% dovuto principalmente a due fattori: (i) i crediti legati ad attività straordinarie realizzate nel corso del 2021 e 2022 per la quali la Società ha beneficiato nel periodo precedente di due agevolazioni (credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato e il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione, previsto dall' art. 19 del Decreto-legge 73/2021); (ii) per l'abbattimento delle aliquote agevolative del credito ricerca e sviluppo, dal 20 al 10 percento dei costi ammissibili, così come previsto dalla Legge 234/2021 (c.d Legge di bilancio 2022).

Per maggiori dettagli sui crediti di cui la Società dispone si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	3.472	2.853
Costi per servizi	13.990	10.334
Costi per godimento beni di terzi	253	186
Costi per il personale	12.176	10.464
Ammortamenti	3.641	2.782
Altri costi operativi	430	437
Totale costi operativi	**33.961**	**27.056**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 3.472 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 2.853 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione operativa la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche, per le produzioni GMP di anticorpi su committenza di terzi e per le produzioni "pilota" a norma GMP nel nuovo sito di Rosia (Siena).

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	5.210	3.545
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	3.497	1.941
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	1.089	1.048
Contributi sociali su compensi organi sociali	92	92
Management by objectives (MBO)	153	153
TFM amministratori	42	149
Spese societarie e consulenze	860	829
Utenze e spese generali	1.645	1.604
Altri costi per servizi	1.401	973
Totale costi per servizi	**13.990**	**10.334**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione in aumento pari a Euro 1.665 migliaia dei costi relativi ai centri clinici è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;

(ii) La variazione in aumento pari a Euro 1.556 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire alle attività in corso per i contratti GMP di produzione conto terzi sottoscritti nel corso del 2021 e 2022 e per la produzione GMP delle piccole molecole organiche prodotte dalla Società controllata;

(iii) La variazione in aumento delle utenze, delle spese generali e dei costi per servizi e degli altri costi per servizi pari a Euro 41 migliaia è collegata all'aumento delle dimensioni aziendali, alla messa in funzione della nuova facility GMP, all'incremento delle attività e del personale;

(iv) La variazione in aumento pari a Euro 41 migliaia relativa ai compensi degli amministratori legato principalmente ai nuovi membri del board della Società controllata nominati dall'assemblea nel mese di giugno 2023;

(v) La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Euro 107 migliaia relativa al TFM pagato nel 2022 per gli amministratori esecutivi uscenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021;

(vi) La variazione in incremento pari a Euro 428 migliaia degli altri costi per servizi e spese societarie e consulenze è legata principalmente all'incremento delle spese di viaggio per i dipendenti per un aumento sia dei dipendenti stessi sia delle trasferte collegate ad una accelerazione dei trial clinici.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 253 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Salari e Stipendi	9.352	8.263
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo	385	102
Oneri sociali	1.963	1.668
Accantonamento TFR	476	431
Totale costi per il personale	**12.176**	**10.464**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.711 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente oltre che al maggior costo legato ai piani di incentivazione di gruppo per l'accantonamento al 31 dicembre 2023, del costo legato oltre che al primo ciclo di assegnazione 2021-2024, anche al secondo ciclo di assegnazione 2022-2025 e al terzo ciclo di assegnazione 2023-2026.

	31 dicembre 2023	**31 dicembre 2022**	**Variazione**
Numero medio dipendenti	160	141	19

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 si rimanda al paragrafo 15 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione e alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ammortamenti attività immateriali	305	203
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.372	1.663
Ammortamenti attività per diritto d'uso	964	915
Totale ammortamenti	**3.641**	**2.781**

L'incremento degli ammortamenti e nello specifico nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" pari a Euro 2.372 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, riflette il completamento e la messa in funzione della nuova *facility* di Rosia (Siena), in linea con la strategia aziendale.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Contributi associativi	32	38
Costi veicoli aziendali	20	14
Imposte e tasse	106	198
Spese di rappresentanza	40	58
Costi operativi diversi	232	129
Totale altri costi operativi	**430**	**437**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione e risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie(*)	1.179	209
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	2.231	602
Interessi attivi	392	-
Utili su cambi	1.339	737
Proventi finanziari	**5.141**	**1.548**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(47)	(3.481)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(21)	(499)
Interessi passivi su leasing	(354)	(347)
Interessi passivi su mutui bancari	(139)	(41)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(54)	(18)
Perdite su cambi	(1.867)	(1.761)
Oneri finanziari	**(2.482)**	**(6.147)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**2.659**	**(4.599)**

(*)La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.659 migliaia (negativo per Euro 4.599 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Come si evince dal dettaglio di cui sopra, la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire agli utili netti su cambi da valutazione e alle plusvalenze nette da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie dovuta ad una maggiore stabilità dei tasi di cambio e dei mercati finanziari rispetto all'esercizio precedente.

La variazione positiva della gestione finanziaria è legata inoltre all'aggiornamento della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022. Tale aggiornamento si è reso necessario in considerazione del quadro macroeconomico che aveva caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al fine di garantire una maggiore redditività degli strumenti finanziari posseduti.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte e tasse sono state accantonate in base alle stime effettuate in sede di predisposizione del bilancio e saranno calcolate in versione definitiva nella seconda metà dell'anno 2024 in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza calcolate sul risultato di esercizio. Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Imposte correnti	(6)	(384)
Imposte differite	26	(633)
Totale imposte	**20**	**(1.017)**

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Risultato prima delle imposte	(6.181)	(4.359)
Aliquota fiscale teorica	-24,0%	-24,0%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	**1.483**	**1.046**
Rettifiche per:		
Effetto		
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Ricerca e Sviluppo	274	442
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Innovazione Tecnologica	84	60
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Industria 4.0	90	79
Effetto fiscale su agevolazione per Credito quotazione PMI	-	120
Effetto fiscale su agevolazione per Credito ACE	-	43
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Energia	-	16
Effetto fiscale su agevolazione per Patent Box	-	319
Effetto fiscale su perdite fiscali utilizzate e precedentemente non iscritte	(1.259)	(3.698)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(250)	(224)
Effetto fiscale sulle differenti aliquote del gruppo	(398)	867
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(4)	(87)
Totale rettifiche (B)	**(1.463)**	**(2.063)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**20**	**(1.017)**
Tax rate effettivo	***(0,3)%***	***23,3%***

La posizione fiscale della Capogruppo evidenza perdite fiscali cumulate, dal 2017 ad oggi, pari a oltre Euro 60.546 migliaia che potrebbero portare ad un beneficio fiscale futuro di circa Euro 14.531 migliaia. Tali perdite sono state generate principalmente dalle perdite dell'esercizio pregresse e dalle agevolazioni fiscali, di cui il Gruppo beneficia in modo permanente in virtù dell'attività di ricerca svolta le quali non contribuiscono alla base imponibile. Tra le principali agevolazioni fiscali possiamo ricordare il Credito ricerca e sviluppo, il Credito innovazione di tecnologia, il Credito industria 4.0.

Al 31 dicembre 2023 tuttavia, coerentemente con quanto fatto in passato, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui il Gruppo beneficia si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2022	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2022
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	623	(623)	-	-	-
Attività immateriali	1	(1)	-	-	-
Attività per diritto d'uso(*)	2.467	(129)	-	(12)	2.326
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	38	(33)	-	-	5
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	1	-	59	-	60
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	-	-	33	-	33
Totale Attività per imposte differite	**3.130**	**(786)**	**92**	**(12)**	**2.424**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	9	(3)	-	-	6
Attività per diritto d'uso(*)	2.456	(100)	-	(11)	2.345
Attività immateriali	169	(13)	3	1	160
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	-	-	6	-	6
Attività da contratti con i clienti	5	(5)	-	-	-
Totale Passività per imposte differite	**2.639**	**(121)**	**9**	**(10)**	**2.517**

(*) I valori al 1° gennaio 2022 e 31 dicembre 2022 delle Differite attive sulle passività per leasing, delle Differite passive su lle attività per diritto d'uso e delle Differite attive per altre differenze temporanee sono stati riesposti in seguito all'adozione dell'Amendment allo IAS 12 entrato in vigore al 1° gennaio 2023.

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2023	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2023
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso(*)	2.326	(179)	-	33	2.180
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	5	-	1	-	6
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	60	(25)	17	-	52
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	33	(2)	34	-	66
Totale Attività per imposte differite	**2.424**	**(206)**	**52**	**33**	**2.305**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6
Attività per diritto d'uso(*)	2.345	(199)	-	34	2.180
Attività immateriali	160	(11)	4	3	157
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	6	-	59	-	65
Riserva cost of hedging	-	-	9	-	9
Totale Passività per imposte differite	**2.517**	**(210)**	**73**	**37**	**2.417**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2023 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

9. Utile/(perdita) per azione

Il calcolo della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Il calcolo della perdita diluita per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Dati in migliaia di Euro **Utile (Perdita) base e diluito per azione**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre** **2023**	**2022**
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(6.161)	(5.376)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.247.451	40.611.111
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.247.451	40.611.111
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,15)	(0,13)
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100)	(0,15)	(0,13)

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio.

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 903.000 *Units* al 31 dicembre 2023 e 284.000 *Units* al 31 dicembre 2022 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Migliorie su beni di terzi**	**Atre imm.ni materiali**	**Imm.ni in corso e acconti**	**Fabbricati e terreni**	**Totale**
Costo storico	3.040	9.038	181	952	5.464	-	18.675
Fondo Ammortamento	(1.604)	(5.390)	(27)	(670)	-	-	(7.691)
Valore netto contabile al 01 gennaio 2022	**1.437**	**3.647**	**154**	**282**	**5.464**	**-**	**10.984**
Incrementi	1.104	1.871	-	247	631	-	3.853
(Decrementi)	-	-	-	-	(526)	-	(526)
Riclassifiche	4.456	1.088	-	-	(5.543)	-	-
Ammortamento	(637)	(910)	(15)	(101)	-	-	(1.663)
Effetti cambio (costo storico)	(31)	80	-	(108)	-	-	(59)
Effetto cambio (fondo ammortamento)	72	(68)	-	107	-	-	111
Costo storico	8.654	12.076	181	1.192	25	-	21.943
Fondo Ammortamento	(2.253)	(6.369)	(42)	(665)	-	-	(9.243)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**6.401**	**5.707**	**139**	**427**	**25**	**-**	**12.699**
Incrementi	344	935	95	18	1.639	2.514	5.545
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.077)	(1.155)	(23)	(117)	-	-	(2.372)
Effetti cambio (costo storico)	48	152	-	(163)	-	-	37
Effetto cambio (fondo ammortamento)	2	(137)	-	37	-	-	(98)
Costo storico	9.046	13.165	275	1.047	1.664	2.514	27.711
Fondo Ammortamento	(3.328)	(7.660)	(65)	(745)	-	-	(11.798)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	**5.718**	**5.504**	**211**	**302**	**1.664**	**2.514**	**15.912**

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 344 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e dei siti produttivi strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 935 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le migliorie su beni di terzi mostrano un incremento di Euro 95 migliaia e sono riferite alle migliorie realizzate nel corso dell'anno sugli immobili in locazione del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite agli acconti pagati per la costruzione del nuovo fabbricato ad uso uffici presso il sito di Rosia (Siena) all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019. A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 30 relativa alle transazioni con parti correlate.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al nuovo fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023 e destinato ad un futuro ampliamento della Società. L'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, non è stata ammortizzata poiché la stessa non è nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale
Costo storico	2.451	218	-	-	2.893
Fondo Ammortamento	(1.580)	(139)	-	-	(1.943)
Valore contabile al 01 gennaio 2022	**871**	**79**	**-**	**-**	**950**
Incrementi	217	155	91	-	463
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	83	(83)	-	-
Ammortamento	(127)	(76)	-	-	(203)
Effetto cambi	13	83	-	-	92
Costo storico	2.639	456	8	-	3.103
Fondo Ammortamento	(1.670)	(215)	-	-	(1.885)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**970**	**241**	**8**	**-**	**1.218**
Incrementi	239	74	-	6	319
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	8	(8)	-	-
Ammortamento	(210)	(94)	-	-	(305)
Effetto cambi	14	-	-	(1)	13
Costo storico	2.870	538	-	5	3.413
Fondo ammortamento	(1.858)	(309)	-	-	(2.167)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	**1.011**	**229**	**-**	**5**	**1.245**

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a Euro 239 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a Euro 74 migliaia, insieme alle riclassifiche da immobilizzazioni in corso pari a Euro 8 migliaia sono relativi all'acquisto e messa in funzione di uno nuovo software di magazzino che consente la tracciabilità di tutti i materiali in entrata nel magazzino, tracciabilità di tutti i materiali/quantità utilizzate durante le

produzioni GMP, la tracciabilità di tutti i flussi di produzione delle diverse fasi di lavorazione e l'eliminazione dell'70% dei documenti cartacei utilizzati precedentemente all'implementazione del sistema ERP e ad un nuovo software di gestione del personale che consente una migliore interfaccia con il dipendente.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	11.770	100	68	11.939
Fondo Ammortamento	(1.801)	(93)	(39)	(1.933)
Valore contabile al 01 gennaio 2022	**9.969**	**7**	**29**	**10.005**
Incrementi	347	84	212	643
(Decrementi)	-	(22)	-	(22)
Ammortamento	(798)	(22)	(95)	(915)
Effetto cambio	151	-	-	151
Costo storico	12.337	161	281	12.779
Fondo Ammortamento	(2.625)	(115)	(177)	(2.917)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**9.713**	**46**	**103**	**9.862**
Incrementi	746	85	48	879
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(841)	(24)	(93)	(957)
Effetto cambio	180	-	-	180
Costo storico	13.322	246	329	13.897
Fondo Ammortamento	(3.525)	(139)	(270)	(3.933)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	**9.798**	**107**	**59**	**9.964**

Le attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono principalmente riconducibili alla locazione degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2023, pari a Euro 746 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente i quali hanno risentito dell'elevato tasso di inflazione del periodo. Si specifica che tali contratti sono stati stipulati nel 2019 in seguito alla riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è separato il ramo immobiliare dal ramo operativo. Tali contratti hanno una durata fino all'anno 2034 e complessivamente generano un'uscita di cassa annua per i canoni di locazione pari a circa Euro 1.184 migliaia, di cui Euro 771 migliaia per i siti italiani ed Euro 413 migliaia per il sito svizzero.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 01 gennaio 2022	**11.842**
Incrementi	643
Decrementi	(22)
Rimborsi quote capitale	(808)
Effetto cambi	236
Passività per leasing al 31 dicembre 2022	**11.891**
Incrementi	879
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(976)
Effetto cambi	305
Passività per leasing al 31 dicembre 2023	**12.099**
Di cui correnti	1.000
Di cui non correnti	11.100

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Quota capitale immobili	850	757
Interessi passivi per leasing (immobili)	347	344
Quota capitale autovetture	47	25
Interessi passivi per leasing (autovetture)	2	1
Quota capitale servizi IT	79	26
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	5	1
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**1.330**	**1.154**

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

i. per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
ii. per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2023, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Materie prime e materiale di consumo	2.248	1.922
Totale rimanenze	**2.248**	**1.922**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze, pari a Euro 2.248 migliaia, evidenziano un incremento principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Acconti ricevuti da clienti	(2.728)	(2.359)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	4.078	4.659
Attività da contratto con i clienti	**1.350**	**2.300**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Acconti ricevuti da clienti	2.271	2.233
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(1.805)	(2.233)
Passività da contratto con i clienti	**466**	**-**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti verso clienti	1.281	885
Totale crediti commerciali	**1.281**	**885**

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 1.281 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2022 di circa il 45%. La variazione è da attribuire alla fatturazione di alcune delle attività completate nel 2023 e previste nei contratti di produzione GMP conto terzi.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Italia	198	830
Unione Europea	470	-
Extra Unione Europea (USA)	552	-
Extra Unione Europea (Altro)	61	55
Totale crediti commerciali	**1.281**	**885**

16. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti IVA	3.087	2.729
Altri crediti tributari	96	26
Crediti d'imposta vari	4.994	4.041
Totale crediti tributari	**8.176**	**6.796**

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 3.087 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente in linea con i maggiori costi sostenuti dal Gruppo. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito.

Gli "Altri crediti tributari" includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2023 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili entro l'esercizio 2024. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2023.

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per Euro 1.161 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2022 per Euro 1.812 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.188 migliaia (totale credito ricerca e sviluppo 2021 Euro 1.782 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 298 migliaia (totale credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.008 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per Euro 350 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2022 per Euro 260 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2021 per Euro 56 migliaia (totale credito d'imposta innovazione tecnologia Euro 167 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per Euro 18 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);
- credito industria 4.0, relativo all'interconnessione del nuovo impianto di produzione GMP del sito di Rosia (Siena), per Euro 1.640 migliaia (credito totale Euro 2.586 migliaia) per la parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019 e Art.1 commi da 1051 a 1063 della legge 178/2020);

Al 31 dicembre 2023 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2024 è pari a Euro 4.994 migliaia mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2025 è pari a Euro 1.790 migliaia.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti tributari quota non corrente	2.790	2.987
Altre attività non correnti	**2.790**	**2.987**

Si segnala che al 31 dicembre 2023 la voce crediti tributari quota non corrente, ricomprende oltre alle quote dei crediti di cui sopra la cui compensazione è prevista dalla legge negli esercizi successivi al 2024, anche Euro 1.000 migliaia che fanno riferimento ad una *withholding tax* estera subita nel 2023 per la cessione di alcuni diritti di licenza.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	383
Debiti verso l'erario per ritenute	239	229
Altri debiti tributari	-	57
Totale debiti tributari	**239**	**669**

Il Gruppo ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero per l'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente dove le imposte correnti erano stimate per Euro 383 migliaia, al netto delle agevolazioni e perdite fiscali pregresse, collegate al risultato di esercizio della controllata.

I debiti verso l'erario per ritenute subite risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente-

Il decremento della voce altri debiti tributari deriva dall'estinzione del debito che la Società aveva maturato nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019 e che la Società aveva deciso di rateizzare con pagamenti trimestrali, con possibilità di compensazione con altri tributi (il debito è stato completamente estinto a settembre 2023).

Tali debiti tributari non rappresentano un'uscita di cassa futura ma saranno compensati con i crediti di cui la Società dispone.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valore contabile al 01 gennaio 2022	**92.797**
Incrementi	26.232
(Decrementi)	(54.431)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(2.955)
Ratei attivo su cedole in corso di maturazione	121
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**61.764**
Incrementi	13.258
(Decrementi)	(17.710)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	2.291
Ratei attivo su cedole in corso di maturazione	105
Valore contabile al 31 dicembre 2023	**59.709**

Il Gruppo investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021 e modificata nel mese di ottobre 2022 per meglio rispondere al nuovo contesto di mercato.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del

capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);

ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	-	10
ETF	2.721	3.399
Certificati	6.361	2.334
Fondi	4.059	4.192
Prodotti di investimento assicurativo	17.938	28.905
Totale	**31.079**	**38.839**
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	28.611	22.925
Market to Market derivato CAP	20	-
Totale	**28.630**	**22.925**
Totale altre attività finanziarie correnti	**59.709**	**61.764**

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation* avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 in seguito alla modifica della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022. Tale modifica si è resa necessaria a causa dell'instabilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato tutto l'anno 2022.

Si segnala che a seguito dell'estinzione anticipata del derivato IRS negoziato nel corso del 2022 a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi, in data 10 marzo 2023 la Società ha incassato Euro 243 migliaia. Contestualmente la Società, al fine di coprire il rischio di tasso generato da tali finanziamenti a tasso variabile, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intesa S.p.A. una nuova copertura attraverso un contratto di *Interest Rate Cap*.

Al fine di verificare l'efficacia della relazione di copertura è stato effettuato il test di efficacia sulla base di quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9. Dalle verifiche effettuate, è emerso che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione dell'hedge accounting secondo quanto stabilito dall' IFRS 9, in considerazione del sostanziale allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante. La quota di inefficacia emersa dai test quantitativi eseguiti, pari a Euro 2 migliaia, è stata rilevata a conto economico alla data in esame.

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altri crediti correnti	558	634
Altre attività correnti	279	226
Altre attività correnti	**837**	**860**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	15.633	24.443
Denaro e valori in cassa	2	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**15.635**	**24.436**

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Si segnala che il gruppo al 31 dicembre 2023 detiene un contratto di conto corrente vincolato per un importo complessivo pari a Euro 5.000 migliaia al tasso 2,6% con scadenza nel mese di maggio 2024 (Euro 16.000 migliaia al 31 dicembre 2022). Si segnala che i conti correnti vincolati posseduti al 31 dicembre 2022 hanno generato flussi di cassa per interessi attivi pari a Euro 195 migliaia.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2023
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo

c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale			5.731	5.731
Riserva negativa di azioni proprie(*)			(4.840)	(2.461)
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	99.756	106.097
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(17)	(14)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	145	(186)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(2)	(87)
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.663	1.261
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Riserva pagamenti basati su azioni(***)	Utili	A	519	125
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	(6.156)	(7.121)
Utile (perdita) dell'esercizio			(6.161)	(5.376)
Patrimonio netto			**90.589**	**97.921**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026 per il primo, secondo e terzo ciclo. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

La riserva al 31 dicembre 2023 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al primo, al secondo e al terzo ciclo di assegnazione.

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti, previa revoca dell'autorizzazione assembleare del 24 novembre 2021 per la parte non eseguita, ha deliberato di autorizzare in data 28 aprile 2023 l'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con *partner* strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (ii) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 la Società possiede n. 321.515 azioni ordinarie (per maggiori informazioni in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione).

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a Euro 1.132 migliaia (Euro 933 migliaia al 31 dicembre 2022). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo all'inizio del periodo	933	1.033
Utilizzi	(39)	(172)
Accantonamento TFR	182	171
Oneri finanziari	53	18
Utili/(Perdite) attuariali	4	(117)
Totale benefici ai dipendenti	**1.132**	**933**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,23%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a Euro 26 migliaia. La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo all'inizio del periodo	26	-
Utilizzi	-	-
Accantonamento TFR	42	27
Oneri finanziari	1	0
Utili/(Perdite) attuariali	0	(1)
Totale benefici ai dipendenti	**70**	**26**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,15%	3,34%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	**Importo**
Passività finanziarie al 01 gennaio 2022	**4.651**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	239
Passività per interessi sui finanziamenti	11
Rimborsi quote capitale	(1.030)
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	**3.871**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	(244)
Passività per interessi sui finanziamenti	15
Rimborsi quote capitale	(827)
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023	**2.815**
Di cui correnti	889
Di cui non correnti	1.926

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**
Passività finanziarie correnti	889	884
Passività finanziarie non correnti	1.926	2.987
Totale passività finanziarie	**2.815**	**3.871**

Le passività finanziarie sono rappresentate da due finanziamenti a medio lungo termine stipulati con Banca Intesa S.p.A. (ex UBI Banca S.p.A), che presentano un saldo complessivo pari a Euro 2.815 migliaia al 31 dicembre 2023, e ad Euro 3.871 migliaia al 31 dicembre 2022. Il decremento rispetto al 31 dicembre è riferibile per Euro 818 migliaia al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2023 e per Euro 244 migliaia dall'estinzione del derivato di copertura incassata in data 10 marzo 2023 in funzione delle condizioni favorevoli di mercato (si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato). In particolare, il totale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 pari a 2.815 migliaia è composto da (i) Euro 889 migliaia di cui Euro 868 migliaia relativi alla parte corrente del finanziamento e Euro 22 migliaia relativo al saldo delle carte di credito al 31 dicembre 2023 e (ii) Euro1.926 migliaia relativi alla parte non corrente del finanziamento.

Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

(i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

(ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali sono verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i *covenant* commerciali e finanziari risultano essere stati rispettati.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie destinato alla produzione di farmaci per il commercio e addizionale al sito di Montarioso (Siena) concluso nel 2022 destinato alla produzione di farmaci per il mercato.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 7.799 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 6.351 migliaia al 31 dicembre 2022) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Di seguito le variazioni dei debiti commerciali intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti commerciali	7.799	6.351
Totale debiti commerciali	**7.799**	**6.351**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Italia	2.876	2.961
Unione Europea	2.672	2.411
Extra Unione Europea (USA)	986	507
Extra Unione Europea (altro)	1.265	472
Totale debiti commerciali	**7.799**	**6.351**

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso istituti di previdenza	572	456
Ratei e risconti passivi	595	541
Altri debiti	1.149	1.013
Altre passività correnti	**2.317**	**2.010**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 572 migliaia al 31 dicembre 2023 ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in linea con l'aumento del costo del personale (per maggiori dettagli sul costo del personale rimanda alla nota n.6 del bilancio consolidato).

Gli Altri debiti, pari a Euro 1.149 migliaia al 31 dicembre 2023 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.086 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 64 migliaia.

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 595 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlato alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Per questo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro l'esercizio 2024 per Euro 455 migliaia (Euro 306 migliaia al 31 dicembre 2022) e tra le passività non correnti per la parte oltre l'esercizio 2024 per Euro 1.507 migliaia (Euro 1.962 migliaia al 31 dicembre 2022).

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risconti passivi quota non corrente	1.507	1.962
Altre passività non correnti	**1.507**	**1.962**

Altre informazioni

25. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2023 che al 31 dicembre 2022, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	**1.008**
Importo compensato 2021	232
Importo compensato 2022	447
Importo compensato 2023	31
Importo da compensare 2024	298
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	**1.782**
Importo compensato 2022	594
Importo da compensare 2023	594
Importo da compensare 2024	594
Credito Innovazione di processo 2021	**167**
Importo compensato 2022	56
Importo compensato 2023	56
Importo da compensare 2024	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	**1.812**
Importo da compensare 2023	604
Importo da compensare 2024	604
Importo da compensare 2025	604
Credito Innovazione di processo 2022	**260**
Importo da compensare 2023	87
Importo da compensare 2024	87
Importo da compensare 2025	87
Credito Ricerca & Sviluppo 2023	**1.161**
Importo da compensare 2024	387
Importo da compensare 2025	387
Importo da compensare 2026	387
Credito Innovazione di processo 2023	**350**
Importo da compensare 2024	117
Importo da compensare 2025	117
Importo da compensare 2026	117
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	**46**
Importo compensato 2021	9
Importo compensato 2022	9
Importo compensato 2023	9
Importo da compensare 2024	9

Importo da compensare 2025	9
Credito industria 4.0 2022	**2.586**
Importo compensato 2022	816
Importo compensato 2023	130
Importo da compensare 2023	714
Importo da compensare 2024	844
Importo da compensare 2025	28
Importo da compensare 2026	28
Importo da compensare 2027	28
Credito energia III trimestre 2022	**20**
Importo da compensare 2023	20
Credito energia ottobre-novembre 2022	**25**
Importo da compensare 2023	25
Credito energia dicembre 2022	**10**
Importo da compensare 2023	10
Credito quotazione PMI	**500**
Importo compensato 2022	442
Importo compensato 2023	58
Totale crediti	**9.667**
Crediti compensati	2.943
Da compensare	6.783

Accantonamento progetti in corso:

Accantonamento progetti in corso	**31 dicembre 2023**
Acc.to Progetto Magicbullet	41
Totale accantonamento progetti in corso	**41**

27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

In coerenza con la valutazione del primo e del secondo Ciclo del Piano, la valutazione del terzo Ciclo (2023-2026) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (07 novembre 2023).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. '*market based*') legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Primo ciclo di assegnazione 2021-2024:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Secondo ciclo di assegnazione 2022-2025

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
139.000	01 novembre 2022	31 ottobre 2025	13,820	29%	0%	0%

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
619.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2023	18,250	27,44%	0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al primo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo passa da Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2021 (anno di valutazione) a Euro 214 migliaia (di cui Euro 136 migliaia relativi alla controllata e Euro 78 migliaia alla Società) al 31 dicembre 2023 in seguito all'uscita di tre dipendenti del Gruppo nel 2022 e al passaggio di un dipendente dalla Società controllata alla Società. La parte di competenza al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 45 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 23 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Relativamente al secondo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 527 migliaia al 31 dicembre 2022 (anno di valutazione) di cui Euro 367 migliaia relativi alla controllata e Euro 160 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 123 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 52 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 5.497 migliaia al 31 dicembre 2023 (anno di valutazione) di cui Euro 951 migliaia relativi alla controllata e Euro 4.547 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 26 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 125 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Si segnala che nel corso del 2023 il Piano di *Stock Grant* 2024-2026 è stato completamente assegnato e il valore al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 385 migliaia, contabilizzato ad incremento del costo del personale.

28. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023				
	Entro 90 giorni	**Da 90 giorni a 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Passività per leasing	246	753	4.219	6.881	**12.100**
Passività finanziarie	260	630	1.926	-	**2.815**
Debiti commerciali	7.799	-	-	-	**7.799**
Totale	**8.305**	**1.384**	**6.144**	**6.881**	**22.714**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023				
	Entro 90 giorni	**Da 90 giorni a 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Crediti commerciali	1.281	-	-	-	**1.281**
Totale	**1.281**	-	-	-	**1.281**

Inoltre, il Gruppo oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 15.635 migliaia, detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 59.709 migliaia al 31 dicembre 2023 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Per maggiori informazioni in merito al portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della Società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro (moneta funzionale del Gruppo) e hanno rappresentato circa il 88% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	**%**	**2022**	**%**

Dollaro Statunitense (USD)	511	2%	3.112	13%
Euro (EUR)	20.304	88%	18.815	79%
Franco Svizzero (CHF)	2.315	10%	1.786	8%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.130**	**100%**	**23.713**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2023	**2022**
Dollaro Statunitense (USD)	5	31
Euro (EUR)	203	188
Franco Svizzero (CHF)	23	18
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**231**	**237**

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			
	2023	**%**	**2022**	**%**
Dollaro Statunitense (USD)	1.015	3%	985	4%
Euro (EUR)	25.840	76%	20.161	75%
Sterline (GPB)	20	-	48	-
Zloty Polacco (PLN)	9	-	6	-
Franco Svizzero (CHF)	7.077	21%	5.855	22%
Totale costi operativi	**33.961**	**100%**	**27.056**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2023	**2022**
Dollaro Statunitense (USD)	10	10
Euro (EUR)	258	202
Sterline (GPB)	-	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	71	59
Totale effetto sui costi operativi	**340**	**271**

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**
EUR	58.620	59.768
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	1.089	1.996
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**59.709**	**61.764**

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi della banca depositaria dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESAM, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con controparti residenti in Russia e/o Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari della Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia.

29. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	1.281	885
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	15.635	24.436
Altre attività correnti	837	860
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	59.709	61.764
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**77.462**	**87.945**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	1.926	2.987
Passività per leasing non correnti	11.100	11.020
Passività finanziarie correnti	890	884
Passività per leasing correnti	1.000	871
Debiti commerciali	7.799	6.352
Altre passività correnti	2.317	2.010
Totale passività finanziarie	**25.031**	**24.124**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	32.859	28.905	-	**61.764**
Totale attività valutate al *fair value*	**32.859**	**28.905**	-	**61.764**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo	41.771	17.938	-	**59.709**
Totale attività valutate al *fair value*	**41.771**	**17.938**	**-**	**59.709**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Per maggiori dettagli sul portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

30. Parti correlate

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha rivisto i contenuti della "Procedura per operazioni con Parti Correlate", precedentemente approvata in data 27 aprile 2021, ed ha approvato una nuova versione della suddetta procedura, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti che si sono espressi in data 11 maggio 2022 (per maggiori dettagli sulla procedura con parti correlate si rimanda al paragrafo 6 della relazione intermedia sulla gestione).

Tale documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2022

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.558	3.112	-	-	-	**9.670**	98%
Crediti commerciali	642					**642**	73%
Passività finanziarie per leasing correnti	510	261	-	-	-	**771**	88%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.279	4.550	-	-	-	**10.829**	98%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	26	-	**26**	3%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	60	**75**	1%
Altre passività correnti	-	-	51	115	-	**166**	8%
Conto economico							
Ammortamenti	592	206	-	-	-	**798**	29%
Costi per servizi	-	-	-	1.202	63	**1.265**	12%
Costi del personale	-	-	660	-	-	**660**	6%
Oneri finanziari	193	151	-	-	-	**344**	6%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali"

Periodo chiuso al 31 dicembre 2023

Dati in migliaia di euro	Parte correlata							
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Nerbio S.r.l	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	6.548	3.309	-	-	-	-	**9.857**	99%
Crediti commerciali	-	-	4	-	-	-	**4**	0%
Passività finanziarie per leasing correnti	582	278	-	-	-	-	**860**	86%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.395	4.552	-	-	-	-	**10.946**	99%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	-	70	-	**70**	6%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	-	16	60	**76**	1%
Altre passività correnti	-	-	-	51	175	-	**226**	10%
Conto economico								
Ricavi	-	-	4	-	-	-	**4**	0%
Ammortamenti	595	213	-	-	-	-	**809**	22%
Costi per servizi	-	-	-	-	1.206	63	**1.269**	9%
Costi del personale	-	-	-	660	-	-	**660**	5%
Oneri finanziari	197	156	-	-	-	-	**353**	14%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG

In merito ai rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG, i saldi sopra riportati fanno principalmente riferimento ai canoni di locazione dei seguenti immobili:

- immobile adibito a sede legale e operativa della Philochem, sito in Libernstrasse 3 · 8112 Otelfingen (canone riconosciuto alla Rendo AG);
- stabilimento produttivo di Montarioso (Siena) e stabilimento di Rosia (Siena), adibito a sede amministrativa e operativa di Philogen S.p.A.. In merito a questa fattispecie, a seguito della forte crescita ed espansione della Società, si è reso necessario procedere ad una rivalutazione e revisione delle aree e degli spazi aziendali al fine di realizzare una palazzina ad uso uffici all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019. A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Le attività per la realizzazione dell'immobile, il cui costo è stato sostenuto da Philogen ed è stato inscritto per Euro 1.639 migliaia tra le

immobilizzazioni in corso, ad oggi non ancora completate. Al seguito del completamento dell'immobile e delle relative pratiche catastali, Philogen S.p.A. e Rendo S.r.l rivedranno i termini e le condizioni dell'attuale accordo di locazione.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Duccio Neri – Presidente esecutivo	300	300
Dario Neri – CEO	150	150
Giovanni Neri – Consigliere delegato	90	90
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	-	11
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	32
Guido Guidi	32	32
Marta Bavasso (*)	30	30
Maria Giovanna Calloni	32	21
Altri Amministratori (**)	185	144
Totale compensi	**941**	**900**
Piano di incentivazione monetaria (***)	153	153
Trattamento di fine mandato (****)	42	149
Totale	**1.136**	**1.202**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di Amministrazione della Società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2022 e l'accantonamento del piano di MBO 2023 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende la quota di TFM pagata per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022).

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Duccio Neri	100	100
Dario Neri	350	350
Giovanni Neri	210	210
Compensi Dirigenti strategici	**660**	**660**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Stefano Mecacci - Presidente	27	27
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	18	18
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	18	18
Compensi Collegio Sindacale	**63**	**63**

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Marta Bavasso	30	30
Roberto Marsella	-	7
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	-	3
Roberto Ferraresi	20	17
Maria Giovanna Calloni	20	13
Compensi Comitati Endoconsiliari	**70**	**70**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Maria Giovanna Calloni e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi, Maria Giovanna Calloni.

v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wofgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

Principi contabili

31. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

32. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;

- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipo logia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati di breve periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della Società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2023	2022
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	0,92600	0,98470
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	0,97173	1,00518

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;

- la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/ perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati. Le immobilizzazioni sono sottoposte ad ammortamento nel momento in cui il bene è nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) *Costi successivi*

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle

passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l''interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) *Eliminazione contabile*

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) *Compensazione*

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) *Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti*

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti

maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione e Riforma fiscale internazionale – Modello di regole del secondo Pilastro.

Le modifiche relative alle imposte differite restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

Con riferimento, invece, alle modifiche relative alla riforma fiscale internazionale, a dicembre 2021 l' *Inclusive Framework* dell'OCSE ha approvato, nell'ambito del 'Pillar 2', il Modello di Regole *Globali Anti-Base Erosion* (*GloBE Rules*), con la finalità di porre un freno al trasferimento di utili verso giurisdizioni con imposizione molto bassa o inesistente, nonché alla concorrenza fiscale tra stati. Sulla base di questo nuovo insieme di regole, che sarà recepito progressivamente dalle singole giurisdizioni, i grandi gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro sosterranno un livello minimo di imposizione fiscale effettiva pari al 15% in ogni giurisdizione in cui operano. Le regole prevedono l'applicazione di una cosiddetta *Top-Up Tax* per giurisdizione, vale a dire di un'imposta integrativa - calcolata come differenza tra il livello minimo di tassazione concordato (15%) e l'aliquota fiscale effettiva (*Effective Tax Rate* - ETR), se inferiore – agli utili delle entità consolidate e stabili organizzazioni (*Costituent Entities*) localizzate in una delle giurisdizioni in cui il gruppo opera. La tassazione si attua attraverso un sistema di regole interconnesse: *l'Income Inclusion Rule* (IIR), applicata a livello della Capogruppo, e l'*Undertaxed Payments Rule* (UTPR), regola di *backstop*, applicata in mancanza della prima a livello delle controllate.

Gli stati dove le entità costitutive a bassa imposizione sono localizzate possono altresì scegliere di applicare in via prioritaria, sugli utili ivi prodotti, un'imposta integrativa domestica qualificata (*Qualified domestic Top-Up Tax o QDMTT*) per riscuotere alla fonte la *Top-Up Tax*.

Il Gruppo, tuttavia, non rientra nell'ambito di applicazione di tale imposta non appartenendo alla categoria dei "grandi gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro. Non si prevede dunque che le modifiche avranno un impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2 - Informativa sui principi contabili

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dall'UE:

- Modifiche allo IAS 1 – Passività non correnti con covenant e classificazione delle passività correnti e non correnti (applicazione obbligatoria a partire dal I gennaio 2024);
- Modifiche all'IFRS 16 – Passività per leasing in una vendita e retro locazione (applicazione obbligatoria a partire dal I gennaio 2024);
- Modiche allo IAS 28 e all'IFRS 10 – vendita o contribuzione di attività tra un investitore e le sue entità collegate o joint venture (possibile applicazione facoltativa per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito);
- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio (applicazione a partire dal 1 gennaio 2025).
- Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Accordi di finanziamento con i fornitori (applicazione a partire dal 1 gennaio 2024).

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2023**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		203.463
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	21.560
Subtotale				**225.023**
Revisione Contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate		18.298
Subtotale				**18.298**
Totale				**243.321**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e al Credito Innovazione Tecnologica e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e 30 settembre 2023.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle Società incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 27 marzo 2024

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato

KPMG

Gruppo Philogen

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
4 aprile 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Philogen (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Catania
Como Cosenza Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 32 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €23.130 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su commissione di terzi. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, *milestones*, opzioni commerciali e *royalties*. I ricavi dell'esercizio 2023 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) sono pari a €2.554 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) sono pari a €20.576 migliaia. Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - *"Revenue from Contracts with Customers"* richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione *overtime* o *at a point in time* delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai *project managers* dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi e dei prodotti offerti; • l'analisi delle significative valutazioni sviluppate dal Gruppo per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

KPMG

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

5

KPMG

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 4 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Maurizio Cibolari
Socio

Bilancio di esercizio

Prospetto del conto economico

Dati in Euro	Note	2023	*Di cui con parti correlate*	2022	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	23.737.931	663.118	6.638.937	602.647
Altri proventi	5	1.949.547		3.491.392	
Totale ricavi e proventi		**25.687.478**	**663.118**	**10.130.329**	**602.647**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(2.378.482)		(1.866.074)	
Costi per servizi	6	(15.280.538)	(4.354.958)	(10.887.549)	(3.305.252)
Costi per godimento di beni di terzi	6	(173.889)		(147.479)	
Costi per il personale	6	(8.228.958)	(660.000)	(6.999.713)	(660.000)
Ammortamenti	6	(3.142.505)	(595.089)	(2.345.211)	(591.506)
Altri costi operativi	6	(353.453)		(363.741)	
Totale costi operativi		**(29.557.825)**	**(5.610.047)**	**(22.609.767)**	**(4.556.758)**
Risultato operativo		**(3.870.347)**	**(4.946.929)**	**(12.479.438)**	**(3.954.111)**
Proventi finanziari	7	4.393.951		1.469.511	8.160
Oneri finanziari	7	(1.369.962)	(417.401)	(4.910.638)	(269.435)
Totale proventi e oneri finanziari		**3.023.989**	**(417.401)**	**(3.441.127)**	**(261.275)**
Risultato da partecipazioni	8	(5.325.364)	(5.325.364)	10.187.136	10.187.136
Risultato prima delle imposte		**(6.171.222)**	**(10.689.694)**	**(5.733.429)**	**5.971.750**
Imposte	9	10.717		(607.552)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**(6.161.005)**	**(10.689.694)**	**(6.340.981)**	**5.971.750**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	10	(0,15)		(0,16)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	10	(0,15)		(0,16)	

Prospetto del conto economico complessivo

Dati in Euro	Note	2023	2022
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(6.161.005)**	**(6.340.981)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	401.748	212.564
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	22	457.980	(251.480)
Effetto fiscale	22	(127.776)	70.163
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		**731.952**	**31.247**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	22	111.941	(113.849)
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	(4.278)	117.952
Effetto fiscale	22	(25.672)	(5.585)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**81.991**	**(1.482)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**813.943**	**29.765**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(5.347.062)**	**(6.311.216)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(5.347.062)	(6.311.216)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Dati in Euro	Note	31 dicembre 2023	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2022	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	11	14.478.394		11.434.857	
Attività immateriali	12	895.316		943.602	
Attività per diritto d'uso	13	6.878.162	6.547.867	6.750.150	6.558.308
Partecipazioni	14	5.738.110	5.732.614	10.466.599	10.466.599
Altre attività non correnti	18	2.789.846		2.986.698	
Attività per imposte differite	9	123.489		98.313	
Attività non correnti		**30.903.317**	**12.280.481**	**32.680.219**	**17.024.907**
Rimanenze	15	2.127.975		1.786.065	
Attività derivanti da contratto	16	1.350.000		2.299.946	
Crediti commerciali	17	1.937.432	660.560	1.360.787	1.172.336
Crediti tributari	18	8.101.276		6.714.975	
Altre attività finanziarie correnti	19	59.709.325		61.764.331	
Altre attività correnti	20	707.957		616.471	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	14.976.243		23.938.320	
Attività correnti		**88.910.208**	**660.560**	**98.480.895**	**1.172.336**
Totale attività		**119.813.525**	**12.941.042**	**131.161.114**	**18.197.243**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731.227		5.731.227	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		99.755.434		106.096.415	
Altre riserve		(8.736.626)		(7.565.708)	
Utile (perdita) dell'esercizio		(6.161.005)		(6.340.981)	
Totale patrimonio netto	**22**	**90.589.030**		**97.920.953**	
Totale patrimonio netto	**22**	**90.589.030**		**97.920.953**	
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	23	1.202.264	69.589	959.788	26.404
Passività per leasing non correnti	13	6.547.914	6.394.662	6.470.696	6.278.898
Passività finanziarie non correnti	24	1.925.666		2.986.972	
Altre passività non correnti	26	1.507.170		1.962.259	
Passività per imposte differite	9	192.484		134.823	
Passività non correnti		**11.375.498**	**6.464.251**	**12.514.538**	**6.305.302**
Passività finanziarie correnti	24	5.539.588	4.650.000	10.933.822	10.050.000
Passività per leasing correnti	13	713.435	581.923	610.213	509.671
Debiti commerciali	25	8.890.021	1.435.659	7.128.363	1.080.429
Passività derivanti da contratto	16	465.752		-	
Debiti tributari	18	239.095		286.240	
Altre passività correnti	26	2.001.106	225.695	1.766.985	165.519
Passività correnti		**17.848.997**	**6.893.277**	**20.725.623**	**11.805.619**
Totale passività		**29.224.495**	**13.357.528**	**33.240.161**	**18.110.921**
Totale patrimonio netto e passività		**119.813.525**	**13.357.528**	**131.161.114**	**18.110.921**

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto

			Altre riserve													
Dati in Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva da traduzione	Riserva da cash flow hedge	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve	Utile (perdita) esercizio	Totale PN
Saldi iniziali al 1° gennaio 2022	**5.731.227**	**119.748.571**	**(123.794)**	**(536.971)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.048.859**	**(4.334)**	**448.882**	**(98.922)**	**-**	**20.810**	**1.107.271**	**(4.667.743)**	**(14.759.426)**	**106.052.629**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(13.652.156)											(1.107.271)	(1.107.271)	14.759.426	-
Acquisto azioni proprie				(1.924.216)										(1.924.216)		(1.924.216)
Piano di *Stock Grant*												103.756		103.756		103.756
Risultato dell'esercizio														-	(6.340.981)	(6.340.981)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							212.566	(181.317)		85.043	(86.525)			29.765		29.765
Saldi finali al 31 dicembre 2022	**5.731.227**	**106.096.415**	**(123.794)**	**(2.461.187)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.261.425**	**(185.652)**	**448.882**	**(13.879)**	**(86.525)**	**124.566**	**-**	**(7.565.708)**	**(6.340.981)**	**97.920.953**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2023	**5.731.227**	**106.096.415**	**(123.794)**	**(2.461.187)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.261.425**	**(185.652)**	**448.882**	**(13.879)**	**(86.525)**	**124.566**	**-**	**(7.565.708)**	**(6.340.981)**	**97.920.953**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(6.340.981)												-	6.340.981	-
Acquisto azioni proprie				(2.378.879)										(2.378.879)		(2.378.879)
Piano di *Stock Grant*												394.019		394.019		394.019
Risultato dell'esercizio														-	(6.161.005)	(6.161.005)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							401.748	330.204		(3.084)	85.075			813.943		813.943
Saldi finali al 31 dicembre 2023	**5.731.227**	**99.755.435**	**(123.794)**	**(4.840.065)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.663.171**	**144.553**	**448.882**	**(16.963)**	**(1.450)**	**518.584**	**-**	**(8.736.624)**	**(6.161.005)**	**90.589.030**

Rendiconto finanziario

Dati in Euro	Note	2023	*Di cui con parti correlate*	2022	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato di esercizio		(6.161.005)	*(10.689.694)*	(6.340.981)	*5.971.750*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso	6	3.142.505	*595.089*	2.345.211	*591.506*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(3.023.989)	*417.401*	3.441.127	*261.276*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	23	223.479		198.206	
Accantonamento piani di *Stock grant*	22	394.019	*195.135*	103.756	66.896
Imposte sul reddito	9	(10.717)		607.552	
Svalutazione/(ripristini partecipazioni)	8	5.325.364	*5.325.364*	(10.187.136)	(10.187.136)
Altre rettifiche non monetarie		(245.532)		(1.252.821)	
Variazioni di:					
Rimanenze	15	(341.909)		(619.792)	
Attività derivanti da contratto	16	949.946		(2.247.791)	
Crediti commerciali	17	(576.645)	*(660.560)*	(107.144)	(1.172.336)
Passività derivanti da contratto	16	465.752		(2.233.013)	
Debiti commerciali	25	1.761.658	*355.230*	1.535.043	736.173
Altre attività e passività(*)	18, 20 26	(1.549.047)	*60.176*	(1.633.931)	124.244
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	23	(39.172)		(171.830)	
Interessi pagati	7	(585.921)		(806.903)	
Imposte sul reddito pagate	9	-		-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(271.216)**	**(4.401.860)**	**(17.370.467)**	**(3.607.627)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	1.571.002		216.670	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		-		-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	19	17.709.567		57.300.437	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(5.234.275)		(3.659.413)	
Acquisto di attività immateriali	12	(183.170)		(358.295)	
Acquisto di altre attività finanziarie	19	(13.258.430)		(26.232.458)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**604.693**	**-**	**27.266.941**	**-**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	22	-		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	24	-		12.000.000	
Rimborsi di passività finanziarie	24	(6.218.483)	*(5.400.000)*	(2.999.734)	*(1.950.000)*
Pagamento di passività per leasing	13	(698.193)	*(553.518)*	554.316	*(528.714)*
Dividendi pagati		-		-	
Acquisto di azioni proprie	22	(2.378.879)		(1.924.216)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**(9.295.555)**	***(5.953.518)***	**7.630.366**	***(2.478.714)***
Flusso di cassa complessivo (A + B + C +D)		**(8.962.077)**	**(10.355.378)**	**17.526.840**	**(6.086.341)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**21**	**23.938.320**		**6.411.480**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio		(8.962.077)		17.526.840	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**21**	**14.976.243**		**23.938.320**	

(*) Comprende: altre attività correnti non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio d'esercizio

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. La società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia. Philogen detiene una partecipazione di controllo in Philochem AG pari al 99,998%, del capitale sociale della controllata, con sede a Zurigo, Svizzera, che svolge attività di ricerca farmaceutica e di scoperta di anticorpi terapeutici e di librerie chimiche auto-assemblanti, codificate tramite frammenti di DNA.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2024.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati sono specificati nella nota n. 34.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

— *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obbligation.*

— *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obbligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 35 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 35 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing* Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 9 e 35 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note n. 13 e 14 - impairment test delle attività non correnti e partecipazioni: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalla Società e dalla sua controllata.

La Società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attiva nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi da contratti con i clienti	23.738	6.639
Altri proventi	1.950	3.491
Totale ricavi e proventi	**25.687**	**10.130**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che la Società svolge in base ai contratti in essere.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 23.738 migliaia, in aumento di Euro 17.099 migliaia rispetto al periodo precedente. La variazione è da ricondurre a nuovi contratti con terze parti stipulati nel 2023 ed all'avanzamento di quelli precedenti.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi da *up-front*, da *milestones*	20.511	2.233
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	3.227	4.406
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.738**	**6.639**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Ricavi rilevati *at a point in time*	21.234	828
Ricavi rilevati *over time*	2.504	5.811
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.738**	**6.639**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
USA	511	2.233
Unione Europea	21.515	2.807
Extra UE (Svizzera)	1.712	1.599
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.738**	**6.639**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Prodotto 1	511	2.233
Prodotto 2	20.000	-
Altri servizi di ricerca e sviluppo	3.227	4.406
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.738**	**6.639**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	*%*	**2022**	*%*
Cliente 1	20.000	*84%*	-	-
Cliente 2	-	-	2.233	*34%*
Cliente 3	-	-	2.033	*31%*
Cliente 4	-	-	997	*15%*
Cliente 5	-	-	774	*12%*
Altri clienti < 10%	3.738	*16%*	602	*9%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.738**	***100%***	**6.639**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Contributi in conto esercizio	1.495	2.932
Contributo in conto impianti	390	355
Proventi diversi	65	204
Totale altri proventi	**1.950**	**3.491**

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. La voce accoglie principalmente il riconoscimento di alcuni crediti di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca svolta, quali:

(i) il credito d'imposta ricerca e sviluppo pari a Euro 1.161 migliaia al 31 dicembre 2023;
(ii) il credito d'imposta innovazione tecnologia pari a Euro 350 migliaia al 31 dicembre 2023, legato alla realizzazione del nuovo processo produttivo GMP.

La voce accoglie anche il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena), previsto della Legge 160/2019 (c.d. Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nuova GMP è complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia (si specifica che la contabilizzazione di tale contributo è in funzione della quota di ammortamento del periodo).

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce altri proventi evidenzia al 31 dicembre 2023 un decremento di circa il 48% dovuto principalmente a due fattori: (i) i crediti legati ad attività straordinarie realizzate nel corso del 2021 e 2022 per la quali la Società ha beneficiato nel periodo precedente di due agevolazioni (credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato per euro 500 migliaia e il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione, previsto dall'art. 19 del Decreto-legge 73/2021); (ii) per l'abbattimento delle aliquote agevolative del credito ricerca e sviluppo, dal 20 al 10 percento dei costi ammissibili, così come previsto dalla Legge 234/2021 (c.d Legge di bilancio 2022). Per maggiori dettagli sui crediti di cui la Società dispone si rimanda alla nota n. 18 e alla nota n. 28 del bilancio di esercizio.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	2.378	1.866
Costi per servizi	15.281	10.888
Costi per godimento beni di terzi	174	147
Costi per il personale	8.229	7.000
Ammortamenti	3.143	2.345
Altri costi operativi	353	364
Totale costi operativi	**29.558**	**22.610**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 2.378 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 1.866 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione operativa la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche, per le produzioni GMP di anticorpi su committenza di terzi e per le produzioni "pilota" a norma GMP nel nuovo sito di Rosia (Siena).

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	5.210	3.545
Prestazioni intercompany	3.272	2.035
Utenze e spese generali	1.389	1.610
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	1.930	1.060
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	904	904
Spese societarie e consulenze	754	528
Management by objectives (MBO)	153	153
Trattamento di fine mandato (TFM)	42	149
Contributi sociali su compensi organi sociali	78	80
Altri costi per servizi	1.549	824
Totale costi per servizi	**15.281**	**10.888**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della Società, ovvero i costi sostenuti per i trials clinici ed i costi relativi ai servizi alle attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione in aumento pari a Euro 1.665 migliaia dei costi relativi ai centri clinici è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;

(ii) La variazione in aumento pari a Euro 1.237 migliaia delle prestazioni intercompany è da attribuire ai maggiori servizi di ricerca e sviluppo svolti dalla casa madre per conto della Società;

(iii) La variazione in aumento pari a Euro 870 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire alle attività in corso per i contratti GMP di produzione conto terzi in corso;

(iv) La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Euro 107 migliaia relativa al TFM pagato nel 2022 per gli amministratori esecutivi uscenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021;

(v) La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Euro 221 migliaia dei costi per utenze e servizi generali è da ricondurre alla stabilizzazione dei prezzi di mercato delle commodities;

(vi) La variazione in incremento pari a Euro 951 migliaia degli altri costi per servizi e spese societarie e consulenze è legata principalmente all'incremento delle spese di viaggio per i dipendenti per un aumento sia dei dipendenti stessi sia delle trasferte collegate ad una accelerazione dei trial clinici.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 174 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedete pari a Euro 147 migliaia. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Salari e Stipendi	5.923	5.082
Oneri sociali	1.633	1.429
Accantonamento TFR	474	452
Costo personale per piani di incentivazione	199	37
Totale costi per il personale	**8.229**	**7.000**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.229 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Numero medio dipendenti	122	106	16

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 si rimanda al paragrafo 15 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione e alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	**2022**
Ammortamenti attività immateriali	231	173
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.160	1.463
Ammortamenti attività per diritto d'uso	751	709
Totale ammortamenti	**3.143**	**2.345**

L'incremento degli ammortamenti è da ricondurre principalmente nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" pari a Euro 697 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che riflette il completamento e la messa in funzione della nuova *facility* di Rosia (Siena), in linea con la strategia aziendale.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte e tasse	104	197
Spese di rappresentanza	36	53
Contributi associativi	29	35
Costi veicoli aziendali	20	14
Costi operativi diversi	164	65
Totale altri costi operativi	**353**	**364**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione e risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie(*)	1.179	209
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	2.231	602
Interessi attivi	392	-
Interessi attivi *intercompany*	-	8
Utili su cambi	592	651
Proventi finanziari	**4.394**	**1.470**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(47)	(3.481)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(21)	(498)
Interessi passivi su leasing	(206)	(196)
Interessi passivi su mutui bancari	(139)	(40)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(54)	(18)
Interessi passivi *intercompany*	(221)	(73)
Perdite su cambi	(683)	(605)
Oneri finanziari	**(1.370)**	**(4.911)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**3.024**	**(3.441)**

(*)La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 3.024 migliaia (negativo per Euro 3.441 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Come si evince dal dettaglio di cui sopra, la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alle plusvalenze nette da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie dovuta ad un più favorevole contesto macroeconomico che si è riflesso in una maggiore stabilità dei mercati finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n.19 del bilancio di esercizio.

8. Risultato da partecipazioni

Tale voce è composta da:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Differenze positive (negative) da valutazioni Equity Method in società controllate	(5.325)	10.187
Dividendi da partecipazioni	-	-
Totale Risultato da partecipazioni	**(5.325)**	**10.187**

9. Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo.

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	11	(608)
Totale imposte	**11**	**(608)**

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Società rispettivamente gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato prima delle imposte	(6.172)	(5.733)
Aliquota fiscale teorica	-24%	-24%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	**1.481**	**1.376**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su ricavi per credito Ricerca e Sviluppo	274	442
Effetto fiscale su ricavi per credito industria 4.0	90	79
Effetto fiscale su ricavi per Credito Innovazione Tecnologica	84	60
Effetto fiscale su ricavi per Credito quotazione PMI	-	120
Effetto fiscale su ricavi per Credito ACE	-	43
Effetto fiscale su ricavi per Credito energia	-	13
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	(404)	(4.875)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(232)	(224)
Effetto fiscale su proventi/oneri da partecipazioni	(1.278)	2.445
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(4)	(87)
Totale rettifiche (B)	**(1.470)**	**(1.984)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**11**	**(608)**
Tax rate effettivo	***(0,2)%***	***10,6%***

La posizione fiscale della Società evidenzia perdite fiscali cumulate, dal 2017 ad oggi, pari a oltre Euro 60.546 migliaia che potrebbero portare ad un beneficio fiscale futuro di circa Euro 14.531 migliaia. Tali perdite sono state generate principalmente dalle perdite dell'esercizio pregresse e dalle agevolazioni fiscali, di cui il Gruppo beneficia in modo permanente in virtù dell'attività di ricerca svolta le quali non contribuiscono alla base imponibile. Tra le principali agevolazioni fiscali possiamo ricordare il Credito ricerca e sviluppo, il Credito innovazione di tecnologia, il Credito industria 4.0. Al 31 dicembre 2023 tuttavia è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite sulle perdite fiscali in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Per maggiori dettagli sui crediti fiscali di cui la Società beneficia si rimanda alla nota n. 18 del bilancio di esercizio.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2022	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2022
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	624	(624)	-	-
Attività immateriali	1	(1)	-	-
Attività per diritto d'uso(*)	1.898	(64)	-	1.834
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	38	(32)	-	5
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	-	-	33	33
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	1	-	59	60
Totale Attività per imposte differite	**2.562**	**(722)**	**91**	**1.932**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	9	(3)	-	6
Attività per diritto d'uso(*)	1.898	(64)	-	1.834
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	-	-	6	6
Attività immateriali	136	(13)	-	126
Totale Passività per imposte differite	**2.044**	**(80)**	**6**	**1.969**

(*) I valori al 1° gennaio 2022 e 31 dicembre 2022 delle Differite attive sulle passività per leasing, delle Differite passive su lle attività per diritto d'uso e delle Differite attive per altre differenze temporanee sono stati riesposti in seguito all'adozione dell'Amendment allo IAS 12 entrato in vigore al 1° gennaio 2023.

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2023	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2023
Attività per imposte differite				
Attività per diritto d'uso(*)	1.834	(162)	-	1.672
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	5	-	1	6
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	33	(2)	34	66
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	60	(25)	17	51
Totale Attività per imposte differite	**1.932**	**(189)**	**52**	**1.795**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	6	-	-	6
Attività per diritto d'uso(*)	1.834	(162)	-	1.672
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	6	-	59	65
Attività immateriali	123	(11)	-	112
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	-	-	9	9
Totale Passività per imposte differite	**1.969**	**(173)**	**68**	**1.864**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2023 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

10. Utile/ (perdita) per azione

Il calcolo della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 2023 e 2022.

Il calcolo della perdita diluita per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(6.161)	(6.341)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.247.451	40.611.111
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.247.451	40.611.111
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,15)	(0,16)
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/C*1000)	(0,15)	(0,16)

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 139.000 mila *Units* al 31 dicembre 2023 e 133.000 mila *Units* al 31 dicembre 2022 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Attività

11. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Fabbricati e terreni	Totale
Costo storico	1.930	6.891	181	684	5.464	-	15.150
Fondo Ammortamento	(1.360)	(3.516)	(27)	(478)	-	-	(5.381)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2022	**569**	**3.375**	**154**	**206**	**5.464**	**-**	**9.769**
Incrementi	1.094	1.695	-	240	631	-	3.659
(Decrementi)	-	-	-	(84)	(526)	-	(610)
Riclassifiche	4.456	1.088	-	-	(5.543)	-	-
Ammortamento	(578)	(791)	(15)	(79)	-	-	(1.463)
Costo storico	7.453	9.673	181	840	25	-	18.140
Fondo Ammortamento	(1.912)	(4.307)	(42)	(476)	-	-	(6.705)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**5.541**	**5.366**	**139**	**364**	**25**	**-**	**11.435**
Incrementi	302	666	95	18	1.639	2.514	5.234
(Decrementi)	-	-	-	(30)	-	-	(30)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.016)	(1.028)	(23)	(94)			(2.161)
Costo storico	7.729	10.339	275	797	1.664	2.514	23.319
Fondo Ammortamento	(2.902)	(5.335)	(65)	(538)	-	-	(8.841)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	**4.827**	**5.004**	**211**	**259**	**1.664**	**2.514**	**14.478**

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 302 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e dei siti produttivi strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 666 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le migliorie su beni di terzi mostrano un incremento di Euro 95 miglia e sono riferite alle migliorie realizzate nel corso dell'anno sugli immobili in locazione del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite agli acconti pagati per la costruzione del nuovo fabbricato ad uso uffici presso il sito di Rosia (Siena) all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019. A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n.32 relativa alle transazioni con parti correlate.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al nuovo fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle transazioni con parti correlate.

12. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.852	218	-	2.071
Fondo Ammortamento	(1.173)	(139)	-	(1.312)
Valore contabile al 1° gennaio 2022	**680**	**79**	**-**	**759**
Incrementi	108	155	91	358
(Decrementi)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	83	(83)	-
Ammortamento	(97)	(76)	-	(173)
Costo storico	1.907	456	8	2.653
Fondo Ammortamento	(1.212)	(215)	-	(1.709)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**695**	**241**	**8**	**944**
Incrementi	109	74	-	184
(Decrementi)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	8	(8)	-
Ammortamento	(137)	(94)	-	(231)
Costo storico	1.961	538	-	2.499
Fondo Ammortamento	(1.294)	(309)	-	(1.603)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	**667**	**229**	**-**	**896**

La Società al 31 dicembre 2023 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a Euro 109 migliaia, sono relativi alle spese sostenute per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a Euro 74 migliaia, insieme alle riclassifiche da immobilizzazioni in corso pari a Euro 8 migliaia sono relativi all'acquisto e messa in funzione di uno nuovo software di magazzino che consente la tracciabilità di tutti i materiali in entrata nel magazzino, tracciabilità di tutti i materiali/quantità utilizzate durante le produzioni GMP, la tracciabilità di tutti i flussi di produzione delle diverse fasi di lavorazione e l'eliminazione dell'70% dei documenti cartacei utilizzati precedentemente all'implementazione del sistema ERP e ad un nuovo software di gestione del personale che consente una migliore interfaccia con il dipendente.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	8.176	100	68	8.344
Fondo Ammortamento	(1.373)	(93)	(39)	(1.505)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2022	**6.803**	**7**	**29**	**6.839**
Incrementi	347	84	212	643
(Decrementi)	-	(22)	-	(22)
Ammortamento	(592)	(22)	(95)	(709)
Costo storico	8.523	118	280	8.921
Fondo Ammortamento	(1.965)	(72)	(134)	(2.171)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**6.558**	**46**	**146**	**6.750**
Incrementi	746	85	48	879
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(634)	(24)	(93)	(751)
Costo storico	9.269	203	328	9.800
Fondo Ammortamento	(2.599)	(96)	(227)	(2.921)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	**6.670**	**107**	**102**	**6.878**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2023 sono principalmente riconducibili agli affitti per gli immobili utilizzati dalla Società per la gestione operativa. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle Società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2023, pari a Euro 746 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente i quali hanno risentito dell'elevato tasso di inflazione del periodo.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 1° gennaio 2022	**7.015**
Incrementi	643
Decrementi	(22)
Rimborsi quote capitale	(555)
Passività per leasing al 31 dicembre 2022	**7.081**
Incrementi	879
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(698)
Passività per leasing al 31 dicembre 2023	**7.261**
Di cui correnti	713
Di cui non correnti	6.548

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per gli esercizi chiusi al 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Quota capitale immobili	572	504
Interessi passivi per leasing (immobili)	199	193
Quota capitale autovetture	47	25
Interessi passivi per leasing (autovetture)	2	1
Quota capitale servizi IT	79	27
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	5	2
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**904**	**752**

Si segnala che la Società, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato per i leasing relativi agli immobili, alle autovetture ed i servizi IT, concessi in locazione, un tasso di sconto del 2,73%.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2023, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

14. Partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2023	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 (¨)	Risultato di esercizio 2023 (¨)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	CHF 5.051.000	CHF 10.488.396	CHF (5.174.834)

(*) La quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.
(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem.
(¨) Dati relativi al Reporting Package IFRS (il bilancio della società controllata utilizzato ai fini del consolidamento è stato oggetto di *Limited Statutory Review* da parte della Società di revisione nel mese di marzo 2024 e sarà approvato dall'assemblea della Società entro giugno 2024).

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2023	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 (¨)	Risultato di esercizio 2023 (¨)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	EURO 3.501.020	EURO 11.063.498	EURO (5.325.364)

La voce Partecipazioni è così composta:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Partecipazioni	5.738	10.467
Totale partecipazioni	**5.738**	**10.467**

Di seguito si riporta la movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2022	FV *stock grant* 2022	Risultato 2022	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2022
Partecipazioni	-	67	10.187	213	-	-	10.467
Totale Partecipazioni	**-**	**67**	**10.187**	**213**	**-**	**-**	**10.467**

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2023	FV *stock grant* 2023	Risultato 2023	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2023
Partecipazioni	10.467	195	(5.325)	402	-	-	5.738
Totale Partecipazioni	**10.467**	**195**	**(5.325)**	**402**	**-**	**-**	**5.738**

15. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Materie prime e materiale di consumo	2.128	1.786
Totale rimanenze	**2.128**	**1.786**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze, pari a Euro 2.128 migliaia, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa della Società.

16. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Acconti ricevuti da clienti	(2.679)	(1.030)
Attività derivanti da contratto	4.029	3.330
Attività da contratto con i clienti	**1.350**	**2.300**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Acconti ricevuti da clienti	2.271	2.233
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(1.805)	(2.233)
Passività da contratto con i clienti	**466**	**-**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che la Società deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto la Società si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

17. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti verso clienti	1.281	831
Crediti Intercompany	656	530
Totale crediti commerciali	**1.937**	**1.361**

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 1.937 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alla fatturazione di alcune delle attività completate nel 2023 e previste nei contratti di produzione GMP conto terzi.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti della Società, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Si segnala

che, in coerenza al principio contabile internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato over time.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2023	**31 dicembre 2022**
Italia	198	831
Unione Europea	470	-
Extra Unione Europea (USA)	552	-
Extra Unione Europea (altro)	718	530
Totale crediti commerciali	**1.937**	**1.361**

18. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**
Crediti IVA	3.013	2.648
Altri crediti tributari	96	26
Crediti d'imposta vari	4.993	4.041
Totale crediti tributari	**8.101**	**6.715**

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 3.013 evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente in linea con i maggiori costi sostenuti dalla Società. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito.

Gli "Altri crediti tributari" includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2023 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili entro l'esercizio 2024. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2023:

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per Euro 1.161 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2022 per Euro 1.812 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.188 migliaia (totale credito ricerca e sviluppo 2021 Euro 1.782 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 298 migliaia (totale credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.008 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per Euro 350 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2022 per Euro 260 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2021 per Euro 56 migliaia (totale credito d'imposta innovazione tecnologia Euro 167 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per Euro 18 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);
- credito industria 4.0, relativo all'interconnessione del nuovo impianto di produzione GMP del sito di Rosia (Siena), per Euro 1.640 migliaia (credito totale Euro 2.586 migliaia) per la parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019 e Art.1 commi da 1051 a 1063 della legge 178/2020).

Al 31 dicembre 2023 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2024 è pari a Euro 4.994 migliaia mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2025 è pari a Euro 1.790 migliaia.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti tributari quota non corrente	2.789	2.987
Altre attività non correnti	**2.789**	**2.987**

Si segnala che al 31 dicembre 2023 la voce crediti tributari quota non corrente, ricomprende oltre alle quote dei crediti di cui sopra la cui compensazione è prevista dalla legge negli esercizi successivi al 2024, anche Euro 1.000 migliaia relativi ad una *withholding tax* estera subita nel 2023 per la cessione di alcuni diritti di licenza.

Per maggiori informazioni in merito alle quote di utilizzo di tali crediti si rimanda alla nota n. 28.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti verso l'erario per ritenute	239	229
Altri debiti tributari	-	57
Totale debiti tributari	**239**	**286**

La Società ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero.

I debiti verso l'erario per ritenute subite risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento della voce altri debiti tributari deriva dall'estinzione del debito che la Società aveva maturato nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019 e che la Società aveva deciso di rateizzare con pagamenti trimestrali, con possibilità di compensazione con altri tributi (il debito è stato completamente estinto a settembre 2023).

Tali debiti tributari non rappresentano un'uscita di cassa futura ma saranno compensati con i crediti di cui la Società dispone.

19. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valori contabile al 1° gennaio 2022	**95.667**
Incrementi	26.232
(Decrementi)	(54.431)
Plus/minus da adeguamento al *fair value* di attività finanziarie	(2.955)
Rateo attivo su cedole	121
Variazione ratei attivi su cedole	(2.870)
Valori contabile al 31 dicembre 2022	**61.764**
Incrementi	13.258
(Decrementi)	(17.710)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	2.291
Rateo attivo su cedole	105
Valore contabile al 31 dicembre 2023	**59.709**

La Società investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021 e modificata nel mese di ottobre 2022 per meglio rispondere al nuovo contesto di mercato.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);

ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	-	10
ETF	2.721	3.399
Certificati	6.361	2.334
Fondi	4.059	4.192
Prodotti di investimento assicurativo	17.938	28.905
Totale	**31.079**	**38.839**
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	28.611	22.925
Market to Market derivato CAP	20	-
Totale	**28.630**	**22.925**
Totale altre attività finanziarie correnti	**59.709**	**61.764**

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation* avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 in seguito alla modifica della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022. Tale modifica si è resa necessaria a causa dell'instabilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato tutto l'anno 2022.

Si segnala che a seguito dell'estinzione anticipata del derivato IRS negoziato nel corso del 2022 a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi, in data 10 marzo 2023 la Società ha incassato Euro 243 migliaia. Contestualmente la Società, al fine di coprire il rischio di tasso generato da tali finanziamenti a tasso variabile, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intesa S.p.A. una nuova copertura attraverso un contratto di *Interest Rate Cap*.

Al fine di verificare l'efficacia della relazione di copertura è stato effettuato il test di efficacia sulla base di quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9. Dalle verifiche effettuate, è emerso che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione dell'hedge accounting secondo quanto stabilito dall' IFRS 9, in considerazione del sostanziale allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante. La quota di inefficacia emersa dai test quantitativi eseguiti, pari a Euro 2 migliaia, è stata rilevata a conto economico alla data in esame.

20. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altri crediti correnti	429	390
Altre attività correnti	279	226
Altre attività correnti	**708**	**616**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

21. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	14.974	23.936
Denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**14.976**	**23.938**

La Società detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD).

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2023 detiene un contratto di conto corrente vincolato per un importo complessivo pari a Euro 5.000 migliaia al tasso del 2,6% con scadenza nel mese di maggio 2024 (Euro 16.000 migliaia al 31 dicembre 2022). Si segnala che i conti correnti vincolati posseduti al 31 dicembre 2022 hanno generato flussi di cassa per interessi attivi pari a Euro 195 migliaia.

Patrimonio netto e passività

22. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Società rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2023
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

d) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
e) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
f) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. *Natura e finalità delle riserve*

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale			5.731	5.731
Riserva negativa azioni proprie(*)			(4.840)	(2.461)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	99.755	106.096
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva da FTA	Utili	A, B	(7.421)	(7.421)
Riserva da avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva di utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(17)	(14)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	145	(186)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(1)	(87)
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.663	1.261
Riserva pagamenti basati su azioni(***)	Utili	A	519	125
Riserva vincolata *stock Grant* 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio			(6.161)	(6.341)
Patrimonio netto			**90.589**	**97.921**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021.
(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.
(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026, Primo Ciclo. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 29.

Legenda:

A) Per aumento di capitale

B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi target, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi target, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi target, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

La riserva al 31 dicembre 2023 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al primo, al secondo e al terzo ciclo di assegnazione.

Si rimanda alla nota n. 29 del bilancio di esercizio per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti, previa revoca dell'autorizzazione assembleare del 24 novembre 2021 per la parte non eseguita, ha deliberato di autorizzare in data 28 aprile 2023 l'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con *partner* strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (ii) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 la Società possiede n. 321.515 azioni ordinarie (per maggiori informazioni in merio al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione).

23. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Società.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a Euro 1.132 migliaia (Euro 933 migliaia al 31 dicembre 2022). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo all'inizio del periodo	933	1.033
Utilizzi	(39)	(172)
Accantonamento TFR	182	171
Oneri finanziari	53	18
Utili/(Perdite) attuariali	4	(117)
Totale benefici ai dipendenti	**1.132**	**933**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2021, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,23%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a Euro 70 migliaia (Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2022). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo all'inizio del periodo	26	-
Utilizzi	-	-
Accantonamento TFR	42	27
Oneri finanziari	1	0
Utili/(Perdite) attuariali	0	(1)
Totale benefici ai dipendenti	**70**	**26**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,15%	3,34%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

24. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio 2022 e 2023 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Passività finanziarie
Passività finanziarie al 1 gennaio 2022	**4.651**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	12.000
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	239
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	11
Carte di credito	20
(Rimborso delle quote capitale)	(1.050)
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	(1.950)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	**13.921**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	(244)
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	15
Carte di credito	(7)
(Rimborso delle quote capitale)	(818)
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	(5.400)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023	**7.465**
Di cui correnti	5.540
Di cui non correnti	1.926

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Passività finanziarie correnti	5.540	10.934
Passività finanziarie non correnti	1.926	2.987
Totale passività finanziarie	**7.465**	**13.921**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

- finanziamento intercompany concesso ad aprile 2022 pari a Euro 12.000 migliaia in virtù della politica di accentramento della liquidità presso la Capogruppo (al 31 dicembre 2023 il saldo residuo del finanziamento è pari a Euro 4.650 migliaia);
- finanziamento a medio lungo termine stipulato con Banca Intesa S.p.A. (ex UBI Banca S.p.A), pari a Euro 2.793 migliaia al 31 dicembre 2023, e ad Euro 3.580 migliaia al 31 dicembre 2022. Il decremento rispetto al 31 dicembre è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2023. Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

  (i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

(ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

Entrambi i finanziamenti accesi con Banca Intesa S.p.A. sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali saranno verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i *covenant* commerciali e finanziari risultano essere stati rispettati.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie destinato alla produzione di farmaci per il commercio e addizionale al sito di Montarioso (Siena) concluso nel 2022 destinato alla produzione di farmaci per il mercato.

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 8.890 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 7.128 migliaia al 31 dicembre 2022) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituti medici presso i quali la Società effettua i *trials* clinici, ai debiti vero la Società controllata Philochem AG e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso terzi	7.524	6.123
Debiti Intercompany	1.366	1.005
Totale debiti commerciali	**8.890**	**7.128**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Italia	2.876	2.960
Unione Europea	2.589	2.074
Extra Unione Europea (USA)	983	616
Extra Unione Europea (altro)	2.443	1.478
Totale debiti commerciali	**8.890**	**7.128**

26. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso istituti di previdenza	446	368
Ratei e risconti passivi	595	541
Altri debiti	960	858
Altre passività correnti	**2.001**	**1.767**

I "Debiti verso istituti previdenziali" esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 446 migliaia al 31 dicembre 2023, l'incremento è collegato all'aumento del numero dei dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Gli "Altri debiti", pari a Euro 960 migliaia al 31 dicembre 2023 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 845 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 115 migliaia.

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 595 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlata alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Per questo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro l'esercizio 2024 per Euro 455 migliaia (Euro 306 migliaia al 31 dicembre 2022) e tra le passività non correnti per la parte oltre l'esercizio 2024 per Euro 1.507 migliaia (Euro 1.962 migliaia al 31 dicembre 2022).

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risconti passivi quota non corrente	1.507	1.962
Altre passività non correnti	**1.507**	**1.962**

Altre informazioni

27. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2023 sia al 31 dicembre 2022, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	**Importo contributo**
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	**1.008**
Importo compensato 2021	232
Importo compensato 2022	447
Importo compensato 2023	31
Importo da compensare 2024	298
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	**1.782**
Importo compensato 2022	594
Importo da compensare 2023	594
Importo da compensare 2024	594

Credito Innovazione di processo 2021	**167**
Importo compensato 2022	56
Importo compensato 2023	56
Importo da compensare 2024	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	**1.812**
Importo da compensare 2023	604
Importo da compensare 2024	604
Importo da compensare 2025	604
Credito Innovazione di processo 2022	**260**
Importo da compensare 2023	87
Importo da compensare 2024	87
Importo da compensare 2025	87
Credito Ricerca & Sviluppo 2023	**1.161**
Importo da compensare 2024	387
Importo da compensare 2025	387
Importo da compensare 2026	387
Credito Innovazione di processo 2023	**350**
Importo da compensare 2024	117
Importo da compensare 2025	117
Importo da compensare 2026	117
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	**46**
Importo compensato 2021	9
Importo compensato 2022	9
Importo compensato 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito industria 4.0 2022	**2.586**
Importo compensato 2022	816
Importo compensato 2023	130
Importo da compensare 2023	714
Importo da compensare 2024	844
Importo da compensare 2025	28
Importo da compensare 2026	28
Importo da compensare 2027	28
Credito energia III trimestre 2022	**20**
Importo da compensare 2023	20
Credito energia ottobre-novembre 2022	**25**
Importo da compensare 2023	25
Credito energia dicembre 2022	**10**
Importo da compensare 2023	10
Credito quotazione PMI	**500**
Importo compensato 2022	442
Importo compensato 2023	58
Totale crediti	**9.575**
Crediti compensati	2.943
Da compensare	6.783

29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del

Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

In coerenza con la valutazione del primo e del secondo Ciclo del Piano, la valutazione del terzo Ciclo (2023-2026) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (07 novembre 2023).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. '*market based*') legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Primo ciclo di assegnazione 2021-2024:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Secondo ciclo di assegnazione 2022-2025

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
139.000	01 novembre 2022	31 ottobre 2025	13,820	29%	0%	0%

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
619.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2023	18,250	27,44%	0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al primo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo passa da Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2021 (anno di valutazione) a Euro 214 migliaia (di cui Euro 136 migliaia relativi alla controllata e Euro 78 migliaia alla Società) al 31 dicembre 2023 in seguito all'uscita di tre dipendenti del Gruppo nel 2022 e al passaggio di un dipendente dalla società controllata alla Società. La parte di competenza al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 45 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 23 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Relativamente al secondo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 527 migliaia al 31 dicembre 2022 (anno di valutazione) di cui Euro 367 migliaia relativi alla controllata e Euro 160 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 123 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 52 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 5.497 migliaia al 31 dicembre 2023 (anno di valutazione) di cui Euro 951 migliaia relativi alla controllata e Euro 4.547 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 26 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 125 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

30. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la Direzione Aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

- *Rischio di liquidità*

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	176	538	2.646	3.902	7.261
Passività finanziarie	4.910	630	1.926	-	7.465
Debiti commerciali	8.890	-	-	-	8.890
Totale	**13.975**	**1.168**	**4.571**	**3.902**	**23.617**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	1.937	-	-	-	1.937
Totale	**1.937**	**-**	**-**	**-**	**1.937**

Inoltre, la Società detiene oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 59.709 migliaia al 31 dicembre 2023 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Si rimanda alla nota n. 19 del bilancio di esercizio.

- *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di

capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

- *Rischio di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto la Società è esposta alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto (rischio traslativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro (moneta funzionale della Società) e hanno rappresentato circa il 91% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	**%**	**2022**	**%**
Dollaro Statunitense (USD)	511	2%	2.233	34%
Euro (EUR)	21.515	91%	2.806	42%
Franco Svizzero (CHF)	1.712	7%	1.599	24%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.738**	**100%**	**6.639**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Dollaro Statunitense (USD)	5	22
Euro (EUR)	215	28
Franco Svizzero (CHF)	17	16
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**237**	**66**

La Società sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	**%**	**2022**	**%**
Dollaro Statunitense (USD)	930	3%	909	4%
Euro (EUR)	24.999	85%	20.213	89%
Sterline (GPB)	6	-	3	-
Dollaro canadese (CAD)	1	-	-	-
Zloty Polacco (PLN)	9	-	6	-
Franco Svizzero (CHF)	3.613	12%	1.479	7%
Totale costi operativi	**29.558**	**100%**	**22.610**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	**2022**
Dollaro Statunitense (USD)	9	9
Euro (EUR)	250	202
Sterline (GPB)	-	-
Dollaro canadese (CAD)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	36	15
Totale effetto sui costi operativi	**296**	**226**

La Società non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie della Società al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
EUR	58.620	59.768
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	1.089	1.996
CHF	-	-
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**59.709**	**61.764**

- *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria Philogen ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi della banca depositaria dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, la Società ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con la Russia e l'Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari ella Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia.

31. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	1.937	1.361
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	14.976	23.938
Altre attività correnti	708	616
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	59.709	61.764
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**77.331**	**87.680**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	1.926	2.987
Passività per leasing non correnti	6.548	6.471
Passività finanziarie correnti	5.540	10.934
Passività per leasing correnti	713	610
Debiti commerciali	8.890	7.128
Altre passività correnti	2.001	1.767
Totale passività finanziarie	**25.618**	**29.897**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	41.771	17.938	-	**59.709**
Totale attività valutate al *fair value*	**41.771**	**17.938**	-	**59.709**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	32.859	28.905	-	**61.764**
Totale attività valutate al *fair value*	**32.859**	**28.905**	-	**61.764**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 19 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dalla Società al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 19 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

32. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.558	-	-	-	-	**6.558**	97%
Partecipazione	-	10.467	-	-	-	**10.467**	100%
Crediti commerciali	642	530	-	-	-	**1.172**	86%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.279	-	-	-	-	**6.279**	97%
Passività finanziarie per leasing correnti	510	-	-	-	-	**510**	84%
Passività finanziarie correnti	-	10.050	-	-	-	**10.050**	92%
Benefici ai dipendenti	-	-	-	26	-	**26**	3%
Debiti commerciali	-	1.005	-	-	-	**1.005**	14%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	60	**75**	1%
Altre passività correnti	-	-	51	115	-	**166**	9%
Conto economico							
Ricavi da contratti con i clienti	-	603	-	-	-	**603**	9%
Ammortamenti	592	-	-	-	-	**592**	25%
Costi per servizi	-	2.035	-	1.207	63	**3.305**	30%
Costo per il personale	-	-	660	-	-	**660**	9%
Proventi finanziari	-	8	-	-	-	**8**	1%
Oneri finanziari	193	76	-	-	-	**269**	5%
Risultato da partecipazione	-	10.187	-	-	-	**10.187**	100%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Dati in migliaia di euro	Parte correlata							
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Nerbio S.r.l	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	6.548	-	-	-	-	-	**6.548**	95%
Partecipazione	-	5.733	-	-	-	-	**5.733**	100%
Crediti commerciali	-	656	4	-	-	-	**661**	34%
Passività finanziarie per leasing non correnti	582	-	-	-	-	-	**582**	82%
Passività finanziarie per leasing correnti	6.395	-	-	-	-	-	**6.395**	98%
Passività finanziarie correnti	-	4.650	-	-	-	-	**4.650**	84%
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	70	-	**70**	6%
Debiti commerciali	-	1.360	-	-	-	-	**1.360**	15%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	-	16	60	**76**	1%
Altre passività correnti	-	-	-	51	175	-	**226**	11%
Conto economico								
Ricavi da contratti con i clienti	-	659	4	-	-	-	**663**	3%
Ammortamenti	595	-	-	-	-	-	**595**	19%
Costi per servizi	-	3.272	-	-	1.020	63	**4.355**	29%
Costo per il personale	-	-	-	660	-	-	**660**	8%
Oneri finanziari	197	220	-	-	-	-	**417**	30%
Risultato da partecipazione	-	5.325	-	-	-	-	**5.325**	100%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati sottoscritti contratti intercompany del valore complessivo di Euro 3.272 migliaia per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolte dalla controllata Philochem A.G a favore della Società. Tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato. Parimenti anche la società Philogen ha svolto servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem pari a complessivi Euro 659 migliaia.

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con Rendo S.r.l.

In merito ai rapporti con Rendo S.r.l. i saldi sopra riportati fanno principalmente riferimento ai canoni di locazione dei seguenti immobili:

- stabilimento produttivo di Montarioso (Siena) e stabilimento di Rosia (Siena), adibito a sede amministrativa e operativa di Philogen S.p.A.. In merito a questa fattispecie, a seguito della forte crescita ed espansione della Società, si è reso necessario procedere ad una rivalutazione e revisione delle aree e degli spazi aziendali al fine di realizzare una palazzina ad uso uffici all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019. A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Una volta completato l'immobile. Le attività per la realizzazione dell'immobile, il cui costo è stato sostenuto da Philogen ed è stato inscritto per Euro 1.639 migliaia tra le immobilizzazioni in corso, non ad oggi ancora completate. Al completamento dell'immobile, Rendo S.r.l. e Philogen S.p.A. procederanno alla revisione degli accordi di locazione in essere.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Comitati Edoconsiliari, i Sindaci e il Comitato Scientifico della Società, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Duccio Neri – Presidente esecutivo	300	300
Dario Neri – CEO	150	150
Giovanni Neri – Consigliere delegato	90	90
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	-	11
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	32
Guido Guidi	32	32
Marta Bavasso (*)	30	30
Maria Giovanna Calloni	32	21
Totale compensi	**755**	**756**
Piano di incentivazione monetaria (***)	153	153
Trattamento di fine mandato(****)	42	149
Totale	**950**	**1.058**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di Amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2022 e l'accantonamento del piano di MBO 2023 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende la quota di TFM pagata per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022).

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Duccio Neri	100	100
Dario Neri	350	350
Giovanni Neri	210	210
Compensi Dirigenti strategici	**660**	**660**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Stefano Mecacci - Presidente	27	27
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	18	18
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	18	18
Compensi Collegio Sindacale	**63**	**63**

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Marta Bavasso	30	30
Roberto Marsella	-	7
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	-	3
Roberto Ferraresi	20	17
Maria Giovanna Calloni	20	13
Compensi Comitati Endoconsiliari	**70**	**70**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Marai Giovanna Calloni e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi, Marai Giovanna Calloni.

v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wofgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

33. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilevo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023.

Principi contabili

34. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria della Società e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

35. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e

dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

ii) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
iii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
iv) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile dell'esercizio della Società e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

vi) ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
vii) movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida

equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati a breve periodo.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando la Società cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi della Società derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale della Società, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che la Società ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività della Società con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza della Società:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: 1. *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; 2. *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III).

	Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo della Società e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. La Società emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	La Società rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: 1. la successiva vendita o utilizzazione; e 2. l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), la Società rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dalla Società man mano che quest'ultimo la effettua;
ii. la prestazione svolta della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *At a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

(i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

(ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o

sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

iii) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

iv) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al la Società.

v) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

iv) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

v) *Costi successivi*

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi) *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazio ni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2019.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso". Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Philogen S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio Puntuale 31 dicembre 2023	Cambio Medio 31 dicembre 2023	Cambio Puntuale 31 dicembre 2022	Cambio Medio 31 dicembre 2022
Franco Svizzero	0,9260	0,97173	0,9847	1,0052

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

iv) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS 9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Società gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita

con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

v) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

vi) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

v) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, la Società rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('*forward-looking information*').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Società sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la Società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione e Riforma fiscale internazionale – Modello di regole del secondo Pilastro.

Le modifiche relative alle imposte differite restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

Con riferimento, invece, alle modifiche relative alla riforma fiscale internazionale, a dicembre 2021 l' *Inclusive Framework* dell'OCSE ha approvato, nell'ambito del 'Pillar 2', il Modello di Regole Globali *Anti-Base Erosion* (*GloBE Rules*), con la finalità di porre un freno al trasferimento di utili verso giurisdizioni con imposizione molto bassa o inesistente, nonché alla concorrenza fiscale tra stati. Sulla base di questo nuovo insieme di regole, che sarà recepito progressivamente dalle singole giurisdizioni, i grandi gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro sosterranno un livello minimo di imposizione fiscale effettiva pari al 15% in ogni giurisdizione in cui operano. Le regole prevedono l'applicazione di una cosiddetta *Top-Up Tax* per giurisdizione, vale a dire di un'imposta integrativa - calcolata come differenza tra il livello minimo di tassazione concordato (15%) e l'aliquota fiscale effettiva (*Effective Tax Rate* - ETR), se inferiore – agli utili delle entità consolidate e stabili organizzazioni (*Costituent Entities*) localizzate in una delle giurisdizioni in cui il gruppo opera. La tassazione si attua attraverso un sistema di regole interconnesse: *l'Income Inclusion Rule* (IIR), applicata a livello della capogruppo, e l'*Undertaxed Payments Rule* (UTPR), regola di *backstop*, applicata in mancanza della prima a livello delle controllate.

Gli stati dove le entità costitutive a bassa imposizione sono localizzate possono altresì scegliere di applicare in via prioritaria, sugli utili ivi prodotti, un'imposta integrativa domestica qualificata (*Qualified domestic Top-Up Tax o QDMTT*) per riscuotere alla fonte la *Top-Up Tax*.

La Società, tuttavia, non rientra nell'ambito di applicazione di tale imposta non appartenendo alla categoria dei "grandi gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro. Non si prevede dunque che le modifiche avranno un impatto sulla Soceità.

Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale perio do o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2 - Informativa sui principi contabili

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dall'UE:

- Modifiche allo IAS 1 – Passività non correnti con covenant e classificazione delle passività correnti e non correnti (applicazione obbligatoria a partire dal I gennaio 2024);
- Modifiche all'IFRS 16 – Passività per leasing in una vendita e retro locazione (applicazione obbligatoria a partire dal I gennaio 2024);
- Modiche allo IAS 28 e all'IFRS 10 – vendita o contribuzione di attività tra un investitore e le sue entità collegate o joint venture (possibile applicazione facoltativa per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito);
- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio (applicazione a partire dal 1 gennaio 2025).
- Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Accordi di finanziamento con i fornitori (applicazione a partire dal 1 gennaio 2024).

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

La Società sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2023**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		203.463
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	21.562
Totale				**225.025**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca e Sviluppo e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e al 30 settembre 2023.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Società:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Siena, 27 marzo 2024

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

KPMG

Philogen S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
4 aprile 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 6 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 35 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €23.739 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su commissione di terzi e della società controllata svizzera. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, *milestones*, opzioni commerciali e *royalties*. I ricavi dell'esercizio 2023 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) sono pari a €2.504 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) sono pari a €21.234 migliaia, di cui €663 migliaia verso la società controllata svizzera. Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*" richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione *overtime* o *at point in time* delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti terzi, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti terzi al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai *project managers* dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi e dei prodotti offerti; • l'analisi delle significative valutazioni sviluppate dalla Società per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento

italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

KPMG

Philogen S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 4 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Maurizio Ciboni
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.

PHILOGEN S.P.A.
Sede legale in Siena - La Lizza n.7
Capitale Sociale Euro 5.731.226,64 i.v.
Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, codice fiscale e partita IVA 00893990523
REA n. 98772
Sito internet istituzionale: www.philogen.com

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998
convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023

Agli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., riferisce all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri per le materie di propria competenza e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Premessa

La società Philogen S.p.A. (in seguito anche 'Philogen' o 'Società'), procedendo dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19 novembre 2020, è giunta in data 3 marzo 2021 alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 dicembre 2020 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie; con l'Assemblea Ordinaria convocata per il 29 aprile 2024 il Collegio Sindacale giunge a scadenza del proprio mandato triennale; l'Assemblea dovrà, in tale sede, provvedere ad una nuova nomina.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettano il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti; la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160,

applicato ai sensi dell'art.1, comma 304 della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 8 riunioni della durata media di 3,5 ore, ha partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio d'Amministrazione, a n. 2 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nonché all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023; il Collegio Sindacale ha, altresì, avuto n. 4 incontri con la società di Revisione KPMG ed incontri con l'OdV – Internal Audit per un reciproco scambio di informazioni.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società KPMG S.p.A. (in seguito "Società di Revisione") per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'assemblea della Società in data 19 novembre 2020 previa proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n.34/2010.

***

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, statutarie, delle regole sul governo societario, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, nel rispetto delle norme statutarie, tenendo conto delle disposizioni emesse dalla Autorità di vigilanza e controllo e tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* cui la società ha aderito.

Con riferimento all'attività di sua competenza il Collegio Sindacale dichiara di aver:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 svolta con l'intervento in assemblea per il tramite del "Rappresentante Designato", ex art. 135-undecies del D. Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF");
- partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art.150, comma1, del D.Lgs 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata;

2

- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame dei documenti e delle informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni interessate;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, competente anche in materia di operazioni con Parti Correlate, cui è stato invitato;
- tenuto riunioni con le preposte funzioni amministrative espletate dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs n. 231/01 (Organismo di Vigilanza), e dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*,
- mantenuto un costante scambio di informazioni con i Responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti e del rilascio della relativa attestazione in qualità di Revisore Incaricato, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art.14 del D.Lgs 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono aspetti che debbono essere evidenziati nella presente relazione, trasmessa preventivamente al Consiglio d'Amministrazione;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Il Collegio Sindacale, procedendo dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", pubblicate dal CNCDCEC nel dicembre 2023, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance dà atto di aver verificato il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di indipendenza, professionalità, competenza ed onorabilità richiesti dalla normativa.

Gli esiti del Processo di Autovalutazione, terminato con la relativa Relazione in data 4 marzo 2024 e condotto con diligenza sulla base delle informazioni fornite dai singoli nonché di quelle già in possesso, sono stati inviati al Consiglio d'Amministrazione della Società per poi confluire nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs n.58/1998.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio d'Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei propri amministratori indipendenti ai sensi della Raccommdazione 6 del Codice di Corporate Governance; la valutazione dell'indipendenza, ad esito delle dichiarazioni compilate dagli amministratori e dell'ulteriore documentazione a disposizione, si è svolta in seno al Consiglio

3

d'Amministrazione della società tenutosi in data 11 maggio 2023 senza particolari osservazioni al riguardo da parte del Collegio Sindacale;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società controllata e l'adeguatezza delle disposizioni ad essa impartite anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs 58/1998 (la società Philogen S.p.A., in seguito anche 'Capogruppo', controlla la società svizzera Philochem AG con sede in Otelfingen - Zurigo formando con essa il Gruppo Philogen, in seguito anche 'Gruppo');
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123ter del D.Lgs 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- vigilato sulla adeguatezza della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate e la sua conformità ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2919 e successive modifiche;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme procedurali inerenti redazione, approvazione e pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2023 fosse conforme alle normative e coerente con le delibere ed i fatti di gestione rappresentati nei bilanci separato e consolidato;
- preso atto dei contenuti della Relazione Semestrale consolidata verificandone l'avvenuta pubblicazione a termini di regolamento;
- preso atto che la società ha pubblicato trimestralmente la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo redatta secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di Attenzione n.5/21;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità descritte e sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo od operazioni manifestamente imprudenti od azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la

4

menzione nella presente relazione; non risulta altresì che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

***

Operazioni di particolare rilevanza

I fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio e successivi alla sua chiusura sono dettagliatamente elencati, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella Relazione Finanziaria Annuale.

Il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio 2023 anche per il tramite della società controllata:

- la Società, in data 10 marzo 2023, ha estinto due derivati stipulati a copertura di finanziamenti bancari del Gruppo Banca Intesa S.p.A. (valutati al *mark to market*) fruendo del mercato favorevole; al contempo è stato sottoscritto con lo stesso Gruppo un contratto di Interest Rate Cap a copertura del rischio di tasso;

- in data 28 marzo 2023 il Consiglio d'Amministrazione ha rivisto ed aggiornato il Piano Industriale 2023-2025 per adeguarlo alle novità di *business development/licensing* di impatto significativo dal punto di vista economico-finanziario della Società;

- in data 28 aprile 2023, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca per la parte non eseguita della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata in data 24 novembre 2021, ha autorizzato la società ad acquistare azioni proprie dando relativo mandato al Consiglio di Amministrazione il quale, nella riunione del 11 maggio 2023, ha approvato l'avvio del programma di acquisto fino ad un massimo di 270.000 azioni ordinarie (parte non eseguita della precedente delibera) per un esborso complessivo non superiore ad euro 4.590.000 e con durata fino a 28 ottobre 2024. La delibera data la Società di uno strumento operativo per sostenere la liquidità del titolo, favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni, operare in un'ottica di investimento a medio/lungo termine intervenendo sul mercato, costituire un 'magazzino titoli' nell'ambito di accordi con partner strategici od operazioni straordinarie ed adempiere alle obbligazioni derivanti dai piani di incentivazione a favore di dipendenti ed altri soggetti aziendali oltre che di collaboratori del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2023 la Società risulta detenere complessivamente n.321.515 azioni ordinarie, pari allo 0,7917 del Capitale Sociale avendo sostenuto un esborso totale pari a circa euro 4.840.000;

5

- in data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica per l'esercizio 2023, e votato favorevolmente sulla Sezione II relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2022;

- in data 30 maggio 2023 è stata annunciata la stipula fra la Società e Sun Pharma di un Accordo di commercializzazione, licenza e fornitura in esclusiva per il prodotto denominato Nidlegy, nuovo farmaco immunotropico antitumorale per il trattamento del melanoma e dei tumori della pelle non melanoma, la cui sperimentazione clinica è terminata con successo come comunicato al mercato in data 16 ottobre 2023. Sun Pharma, azienda farmaceutica fra le più grandi al mondo, vanta una presenza globale e, secondo i termini dell'accordo, commercializzerà il prodotto in esclusiva in Europa, Australia e Nuova Zelanda; Philogen, che manterrà i diritti per altri territori ed indicazioni diverse, avrà competenza sulla produzione dei lotti commerciali;

- in conseguenza della crescita numerica delle maestranze e la progressiva evoluzione della ricerca verso la produzione, la società ha intrapreso nel 2023 importanti iniziative immobiliari: ha avviato nel primo semestre le attività per la realizzazione di un nuovo immobile direzionale collegato al preesistente stabilimento di Rosia (Siena) ed ha acquisito ad agosto un fabbricato adiacente allo stabilimento di Montariosо (Siena); quest'ultimo acquisto assume particolare rilevanza strategica essendo potenzialmente in grado, col suo volume di circa 32mila metri cubi, di coprire le esigenze di sviluppo produttivo, secondo la normativa GMP, conseguente gli obblighi contrattuali che la Società andrà assumendo a seguito dello sviluppo della produzione. Relativamente ai siti produttivi è da sottolineare che per quello di Rosia l'officina di produzione ed i laboratori di controllo qualità hanno conseguito, a novembre 2023, le autorizzazioni GMP da parte di AIFA per la produzione commerciale di prodotti destinati al mercato e di prodotti destinati alle sperimentazioni cliniche mentre per il sito di Montariosо l'autorizzazione GMP alla produzione di farmaci sperimentali, destinati agli studi clinici, è stata rinnovata da AIFA in data 28 agosto 2023;

- la società ha proseguito, nel corso del 2023, nel percorso pluriennale ESG con l'obbiettivo di adeguarsi progressivamente alle normative europee ed in particolare alla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD) per giungere alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità al fine di consentire agli stakeholder di valutare la *performance* della Società in relazione agli impatti di sostenibilità potenzialmente per essa rilevanti. Dopo la pubblicazione, in data 28 settembre 2022, della "Brochure di Sostenibilità 2021" il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato in data 11 maggio 2023 il Bilancio di Sostenibilità 2022 poi pubblicato nella sezione "Sustainability" sul sito internet della Società. Nel percorso di aggiornamento per il 2023 la Società ha svolto un'attività di *stakeholder engagement* i cui risultati vengono

6

riassunto all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2023 approvato dal Consiglio d'amministrazione del 27 marzo 2024;

- in data 16 ottobre 2023, con apposito comunicato stampa, la Società ha annunciato che il prodotto farmaceutico a base di anticorpi Nidlegy ha raggiunto positivamente l'obbiettivo primario (sopravvivenza libera da ricorrenze) per quanto riguarda lo studio di Fase III Europeo nel melanoma localmente avanzato.

Il Collegio Sindacale segnala fra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio le seguenti operazioni:

- in data 22 gennaio 2024 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello di organizzazione gestione e controllo del Gruppo Philogen dopo che, col supporto dell'Organismo di Vigilanza ed il suo coinvolgimento diretto nella gestione, è stata adottata una "Procedura di Whistleblowing" informatizzata diffusa tramite la intranet aziendale ed il sito internet della Società. Nel corso della riunione i Consiglieri ed i Sindaci hanno altresì preso atto della lettera inviata in data 14 dicembre 2023 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance condividendo l'impegno ad implementare, per quanto applicabili, le Raccomandazioni nella stessa contenute;

- nel gennaio 2024 la Società è stata oggetto di un *cyber-attack* di tipologia definibile *ransomware* che ha reso, per un breve periodo di tempo, non disponibili i dati presenti sui sistemi della società; quest'ultima ha reagito prontamente e limitato l'interruzione dei servizi informatici senza che si producesse perdita di dati e/o di operatività e, come riferito, senza che si producessero danni da esfiltrazione di dati per la Società ed a terzi. L'analisi degli eventi succedutisi ha permesso alla società di capire le modalità di intrusione tracciando utili indicazioni per il rafforzamento dei presidi e delle procedure di sicurezza.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre:

- di aver verificato la corretta esecuzione degli adempimenti conseguenti la deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti riguardo al ripianamento integrale della perdita di esercizio relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 mediante utilizzo della riserva "Sovrapprezzo azioni" per l'importo di euro 6.340.980,81;

- di aver espresso in data 11 aprile 2023, dopo aver esaminato la documentazione predisposta dagli Amministratori in merito all'operazione e valutati i relativi contenuti, parere favorevole alla proposta fatta dal Consiglio d'Amministrazione del 28 marzo 2023 all'Assemblea degli Azionisti di "acquisto e disposizione di azioni proprie"

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti.

7

***

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell'esercizio 2023:

- si sono tenute numero 8 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 3,5 ore ciascuna;

- si sono tenute numero 6 riunioni del Consiglio d'Amministrazione a cui ha assistito il Collegio Sindacale;

- si è tenuta una Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023 per l'approvazione della Relazione Finanziaria annuale a cui ha assistito il Collegio Sindacale.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

L'attuale procedura per le operazioni con Parti Correlate, che è stata oggetto di revisione e nuova approvazione in data 12 maggio 2022 previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, conforma una nuova versione ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice civile.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con Parti Correlate attuate dalla Società e dalla sua controllata nel corso del 2023, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo alle sezioni "Parti correlate" alle quali si rinvia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti per attività intercompany di ricerca ed altri servizi del valore complessivo di euro 3.272.000 fra la controllata Philochem AG ed a favore della Società; la Società ha, viceversa, effettuato servizi amministrativi e di subcontracting per la controllata Philochem AG per complessivi euro 659.000.

Le operazioni con parti correlate ed infragruppo compiute nel corso dell'esercizio 2023 risultano, sulla base delle informazioni ricevute ed a seguito delle attività di vigilanza effettuate, di natura ordinaria in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi i cui rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni di mercato determinate con parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi.

A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società.

S

Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 - verifica dell'indipendenza della società di revisione

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti, come modificato dal D.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale, quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale", segnala quanto segue:

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

La società di revisione KPMG ha emesso in data odierna le Relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs 39/2010, n.39 e 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali attesta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo ed il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente del Gruppo Philogen e di Philogen S.p.A., nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs 38/05;
- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen e con il bilancio d'esercizio della Società e redatte in conformità alle norme di legge;
- il bilancio consolidato del Gruppo Philogen è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato del Gruppo espresso nelle Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'ar.14, 2° comma, lett. e) del D.Lgs 39/2010.

Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

In data odierna la società di revisione KPMG ha altresì emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n.537/14, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha

9

provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo amministrativo di Philogen S.p.A. senza particolari osservazioni; il Collegio Sindacale sottolinea che nella citata Relazione Aggiuntiva la società di revisione, per quanto riscontrabile nel corso del normale svolgimento della revisione contabile, dichiara che non sono state rilevate carenze significative del sistema di controllo interno.

Indipendenza della società di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione attestazione, in uno con la trasmissione della Relazione Aggiuntiva emessa in data odierna, della propria indipendenza ai sensi dell'art.6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE n. 537/14, ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs 39/210.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione non riscontrando compromissioni alla stessa, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia ai sensi dei principi di revisione internazionale, del D.Lgs 39/2010 e del regolamento UE 537/14.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG al fine del reciproco scambio di informazioni per lo svolgimento dei propri compiti; dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione o di specifici approfondimenti concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione a favore della Società e della sua controllata sono indicati del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti; il Collegio Sindacale ha esaminato gli incarichi conferiti e valutato i relativi costi.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. Lo stesso ha altresì analizzato la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2024 riportante, tra l'altro, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria. Nell'ambito del medesimo Consiglio, in relazione alla lettera

ID

inviata in data 18 dicembre 2023 dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance con le raccomandazioni per il 2024 in essa contenute, il Collegio Sindacale ha preso atto delle considerazioni espresse dai Consiglieri e del rinvio a quanto già espresso nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'evoluzione della governance nell'adesione al Codice di Corporate Governance e le motivazioni di un eventuale scostamento dalle sue raccomandazioni.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 18 del D.Lgs 39/2010 e dell'art.150, comma 4 del D.Lgs 58/1998, il Collegio Sindacale si è riunito con le apposite funzioni dedicate per lo scambio reciproco di informazioni sulle attività svolte:

- si è confrontato con il Responsabile dell'*Internal Audit* col fine di valutare il piano di *audit*, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi, come da ultimo riepilogate nella Relazione del Responsabile *Internal Auditor*, presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quindi al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2024, dove risulta riepilogata l'attività svolta nel corso del 2023 e quella in programma per il 2024; dalle valutazioni effettuate non rilevano criticità degne di particolare attenzione ed ulteriori rischi rispetto a quelli già individuati ma solo spunti di miglioramento legati alla crescita conseguente l'immissione sul mercato dei primi prodotti farmaceutici i cui flussi finanziari, qualora reinvestiti nell'ampliamento della pipeline dei prodotti, richiederebbe una maggiore formalizzazione dei processi;

11

- il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno ricevendo adeguate informazioni circa l'attività svolta sia dai Comitati endoconsiliari preposti, oltre che dalla funzione di *Internal Audit* sopra richiamata, sia mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dai Rappresentanti della Società di Revisione;
- il Collegio Sindacale si è altresì incontrato nel corso dell'esercizio con l'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/2001, per aggiornamenti sui risultati delle verifiche svolte e per un reciproco confronto sulle attività poste in essere. Il Collegio Sindacale ha potuto apprezzarne la Relazione relativa all'anno 2023, presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quindi al Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2024, prendendo atto del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società (MOG 231) e dell'evoluzione normativa. L'avvenuta introduzione di una apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni anonime (whistleblowing) condurrà, fra le altre, alla sottoposizione al Consiglio d'Amministrazione di un aggiornamento del MOG e del Codice Etico. Risultano introdotti nuovi flussi informativi destinati alle funzioni apicali della Società e riviste le schede dei flussi informativi legate ai mutamenti organizzativi che hanno impattato su 'processi sensibili' e sulle figure 'referenti' dell'ODV. Nessuna criticità è stata rilevata nel corso degli incontri e verifiche e nessuna segnalazione attraverso gli strumenti predisposti è stata ricevuta dall'Organismo di Vigilanza nell'anno 2023.

La società ha ben analizzato al punto 12 della Relazione sulla Gestione le informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile; la mappatura e la gestione dei rischi aziendali è una costante per la Società ed il Gruppo al fine di monitorare tutti gli aspetti che possono ostacolare o rallentare il raggiungimento degli scopi aziendali.

Alla efficienza del sistema di controllo interno contribuiscono, ciascuno per i propri ruoli, ulteriori figure aziendali che si avvalgono di strumenti e presidi a sostegno degli obiettivi operativi e del conseguimento degli obiettivi di compliance; fra queste l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno (ossia il Presidente esecutivo), il presidio per le operazioni con Parti Correlate composto dal chief financial officer e dal responsabile dell'ufficio legale, il chief financial officer in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, una risorsa dedicata al Risk Management & Compliance che monitora le attività del modello di controllo ex L.262/2005 e supporta la funzione di Internal Audit ed il gruppo di lavoro ESG (environment, social and governance), un referente interno a supporto dell'Organismo di Vigilanza sul Modello 231 ed un Comitato Scientifico che monitora i rischi strategici di natura tecnico-scientifica.

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nel percorso di adeguamento al Sistema di Controllo Interno ex L.262/2005, seguito dal Piano di testing 262, al fine di garantire

12

una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa societaria e delle attività propedeutiche al Bilancio.

In relazione all'evento definito nella Relazione sulla Gestione come tentativo di cyber-attack ai sistemi informatici della Società, quale richiamato nella presente relazione fra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, e conclusosi sostanzialmente senza danni apparenti per la società ed i terzi, il Collegio apprezza l'intrapresa di un percorso di consolidamento e miglioramento della sicurezza informatica quale priorità strategica a difesa della sicurezza delle informazioni ed a garanzia della continuità operativa e della reputazione aziendale.

Alla luce di tutto quanto sopra ed in considerazione della natura dinamica e della evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e Bilancio di Sostenibilità

Con il D.lgs. 254/2016 emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, entrato in vigore il 25 gennaio 2017, l'ordinamento italiano ha introdotto per le imprese ed i gruppi di grandi dimensioni la rendicontazione e divulgazione di informazioni di carattere non finanziario con il passaggio da un sistema volontario di rendicontazione di sostenibilità ad uno obbligatorio contenente informazioni sui temi ambientali, sociali, relativi al personale, ai diritti umani e relativi alla corruzione attiva e passiva; con la Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD) sono stati variati ed estesi gli obblighi previsti dalla direttiva precedente incentivando le imprese ad agire sempre più secondo un approccio sostenibile.

La società non rientra nella definizione di "società grande" ma, pur non essendo tenuta alla Dichiarazione non finanziaria (DNF) non ricorrendone i presupposti in conformità alle disposizioni sopra richiamate, ha tuttavia inteso valorizzare la propria responsabilità sociale integrando volontariamente l'informativa aziendale in tema di sostenibilità.

La crescente rilevanza dei temi legati ai fattori ambientali, sociali e di governance nell'apprezzamento da parte della comunità e nelle decisioni di investimento ha indotto il Gruppo ad intraprendere un percorso partendo dal *Corporate Sustainability Assessment* al fine di inquadrare meglio la sua collocazione in ambito ESG avviando un percorso di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità coerente con le tipicità del settore farmaceutico e biotecnologico di appartenenza; procedendo dai risultati dell'*Assessment* sono state previste le azioni da intraprendere al fine di incontrare le aspettative del mercato

rispettando gli standard individuati mediante il GRI (*Global Reporting Initiative*) e giungere alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità.

Il Consiglio d'Amministrazione non ha costituito un comitato specifico al riguardo ma ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità la funzione di formulare proposte in materia di "sostenibilità" e di vigilare sul rispetto dei principi di comportamento adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità, anche avvalendosi del supporto del "Gruppo di lavoro ESG" opportunamente costituito quale gruppo interno dedicato alla gestione e pianificazione delle attività in materia di sostenibilità, e della consulenza di professionalità esterne.

Il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato ed organico delle tematiche di sostenibilità al fine di comunicare in maniera trasparente agli stakeholder le proprie performance di sostenibilità ed i risultati gradualmente raggiunti. Nel corso del 2023 è stata svolta e aggiornata l'analisi di materialità al fine di individuare gli impatti significativi sull'economia, l'ambiente e le persone nonché valutare le aspettative degli stakeholder, coinvolgendoli direttamente attraverso una survey online. Ad esito del lavoro fatto il Gruppo, è giunto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 contenente le informazioni, le iniziative ed i dati relativi all'esercizio 2023 coincidente al periodo interessato per il Bilancio Consolidato del Gruppo Philogen e con perimetro corrispondente a quello considerato dalla Relazione Finanziaria del Gruppo per il medesimo periodo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023, non sottoposto ancora ad assurance esterna, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2024 e troverà adeguata pubblicità nella sezione "Sustainability" del sito internet della Società.

*****

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio di Philogen, approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione della Società in data 27 marzo 2024, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), quali omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione e le interpretazioni delle Commissioni IFRIC e SIC.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale riferisce:

34

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;

- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. L'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita nella Relazione sulla Gestione;

- che sono state predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;

- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per la redazione ed il deposito della presente relazione presso la sede della Società e di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;

- che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come attestato nei paragrafi "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale, tenendo in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua capacità di reperire risorse finanziarie per perseguire il piano industriale.

Il contesto macroeconomico di riferimento in cui la Società si è trovata ad operare nel corso del 2023 è stato caratterizzato da una ulteriore crescita, benché più lenta, dell'economia mondiale; le prospettive permangono tuttavia ancora incerte a causa delle tensioni geo-politiche ed alle politiche monetarie restrittive a controllo dell'inflazione il cui trend al ribasso, benché intrapreso, non appare ancora determinabile nella sua tempistica.

Dal punto di vista economico le società del Gruppo hanno mantenuto nel 2023 sostanzialmente invariati i ricavi afferenti contratti di licenza e servizi di ricerca e sviluppo commissionati da terzi, produzioni conto terzi, milestone ed up front payment da contratti in essere; si è invece riscontrato una sensibile contrazione degli 'altri proventi' per i decrementi, determinati anche dal dimezzamento delle aliquote agevolative sui contributi in conto esercizio ed in conto impianti erogati sotto forma di crediti d'imposta per ricerca

e sviluppo, innovazione tecnologica ed industria 4.0 e per il venir meno degli altri crediti legati alla avvenuta quotazione quali i crediti d'imposta PMI a recupero dei costi di consulenza sostenuti ed il credito Ace legato all'aumento di capitale raccolto.

La gestione finanziaria netta è risultata ampiamente positiva a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio precedente; la variazione positiva è da attribuirsi principalmente alle poste valutative ed in particolare alle variazioni nel *fair value* del portafoglio in conseguenza della ripresa generalizzata dei mercati finanziari. La Società investe la liquidità eccedente al fabbisogno della gestione caratteristica in strumenti finanziari facilmente liquidabili dopo aver adeguato, nel corso dello scorso esercizio 2022, i parametri previsti dalla Policy per la gestione degli investimenti finanziari.

Si rilevano incrementi circa i costi operativi in relazione a tutte le componenti; si registrano nel 2023 incrementi sia nei costi per materiali che per servizi come pure nei costi del personale legato al piano di assunzioni per le due facility GMP ed al rafforzamento delle funzioni dirigenziali e di staff. L'incremento dei costi ha determinato il conseguimento di un EBITDA e, conseguentemente, di un EBIT negativo che la positiva gestione finanziaria non è riuscita a compensare se non parzialmente.

La combinazione dei fattori sopra elencati ha determinato per la Società il conseguimento di un risultato negativo di euro 6.161.004,57 per il periodo 2023.

Il Collegio Sindacale persevera nel monitorare costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società.

Indicatori alternativi di performance:

Nella relazione sulla Gestione sono riportati gli Indicatori Alternativi di Performance, patrimoniali e finanziari (IAP), col fine di monitorare l'andamento della gestione del Gruppo; gli stessi, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio, mettono in evidenza una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

Gli indicatori alternativi di performance non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

Attestazioni

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023 di Philogen sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.81 del Regolamento Consob n.

16

11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art.154-bis del Decreto Legislativo 58/98.

Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, che i principi contabili internazionali applicati al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che i Bilanci d'esercizio e quello consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società emittente e del Gruppo e che la Relazione sulla Gestione prevede una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione dell'Emittente e del Gruppo, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze.

*****

Proposta all'Assemblea

Bilancio al 31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2023 e tenuto conto di quanto osservato nella presente relazione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio d'Amministrazione di coprire integralmente la perdita di esercizio di euro 6.161.004,57 mediante utilizzo, per pari importo, della Riserva "Sovrapprezzo Azioni".

Politica in materia di Remunerazione

Il Collegio Sindacale dichiara altresì di non avere obiezioni da formulare in merito alla Politica sulle Remunerazioni 2024 sottoposta dal Consiglio d'Amministrazione alla delibera vincolante dell'Assemblea.

Considerazioni finali

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine alle informazioni fornite dal Consiglio d'Amministrazione né ha rilevato omissioni, fatti censurabili od irregolarità tali da dover essere segnalate nella presente relazione.

Siena, 4 aprile 2024

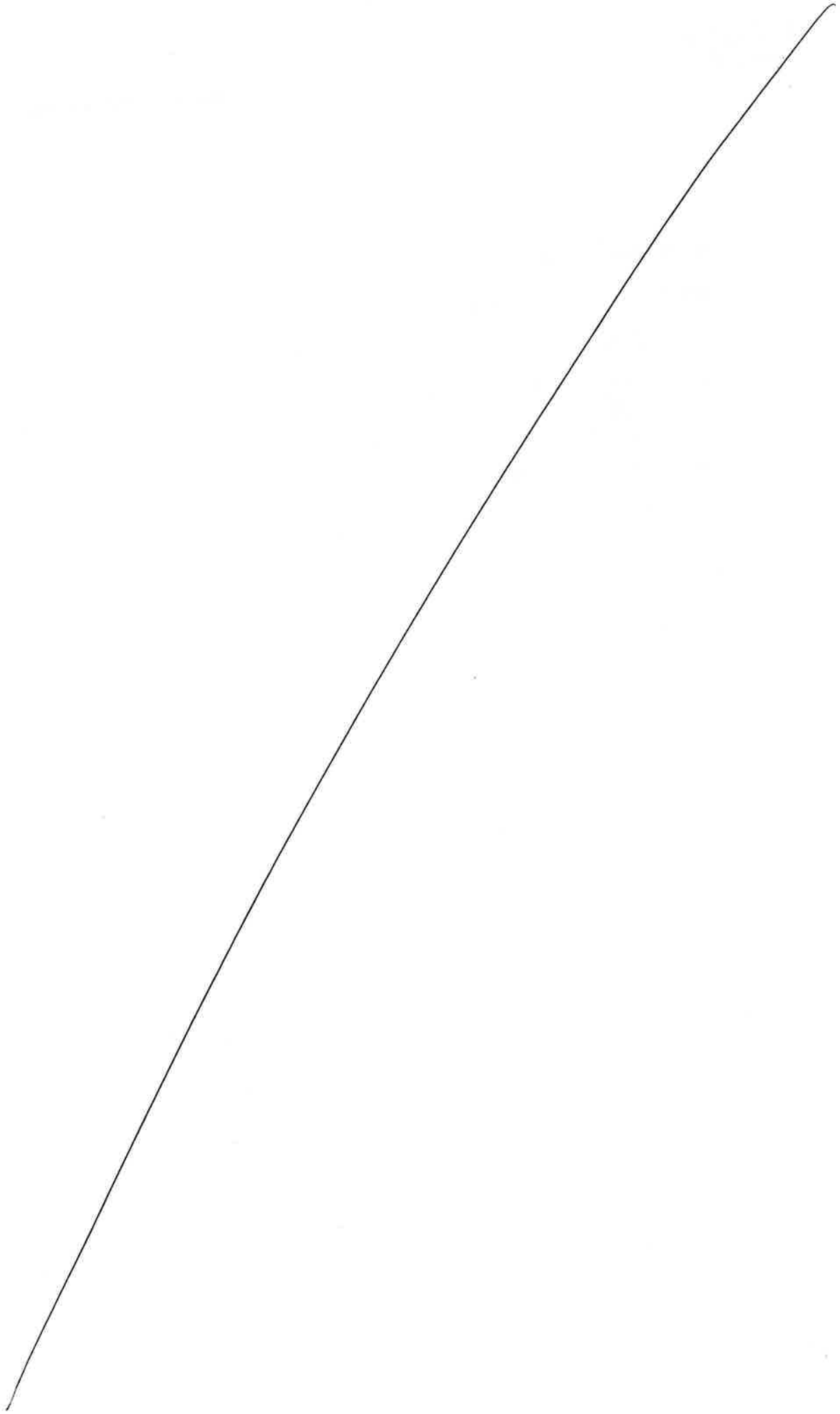
17

IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Mecacci (Presidente)

Pierluigi Matteoni (Sindaco effettivo)

Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo)



Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. T ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI
- ESERCIZIO 2023 -

predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

approvata dal Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. in data 27 marzo 2024

www.philogen.com

Philogen
innovating targeting

INDICE

PREMESSA **3**
GLOSSARIO **3**
1. PROFILO DELL'EMITTENTE **6**
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE **8**
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA A), TUF) 8
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA B), TUF) 8
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA C), TUF) 8
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA D), TUF) 8
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA E), TUF) 8
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 9
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA G), TUF) 9
H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA H, TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (*EX* ARTT. 104, COMMA 1-*TER*, E 104-*BIS*, COMMA 1, TUF) 9
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA M), TUF) 9
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (*EX* ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE) 10
3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF) **12**
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **13**
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA L), PRIMA PARTE, TUF) 16
4.3 COMPOSIZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE D) E D-*BIS*), TUF) 18
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 24
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 26
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI 27
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 33
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **36**
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) **37**
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI **40**
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 40
7.2 COMITATO NOMINE 42
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI **44**
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 44
8.2 COMITATO REMUNERAZIONI 44
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **45**
9.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 49
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI 50
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* 53
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D. LGS. N. 231/2001 54

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE 56
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI . 56
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 57
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 59
11. COLLEGIO SINDACALE 60
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 60
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE D) E D-*BIS*), TUF) 62
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 66
13. ASSEMBLEE 67
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF) 69
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 70
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 71
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE 72
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 76
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 79
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 81

PREMESSA

La presente relazione (la "**Relazione**"), resa ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Philogen S.p.A. e sugli assetti proprietari ed è stata redatta conformemente alle indicazioni contenute nel "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" elaborato da Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo aggiornato nel gennaio 2022.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2023 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che la ha approvata.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

GLOSSARIO

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato della Società, titolare di deleghe individuali di poteri nella Società.

Amministratori o Consiglieri: tutti gli amministratori della Società, siano essi esecutivi, non esecutivi o indipendenti.

Amministratori Esecutivi: gli Amministratori destinatari di deleghe gestionali.

Amministratori Indipendenti: gli Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, TUF, nonché dal Codice di Corporate Governance.

Assemblea: l'assemblea degli Azionisti della Società.

Azioni: le azioni dell'Emittente, emesse di tempo in tempo.

Azioni B: le n. 11.368.250 azioni speciali a voto plurimo di classe B dell'Emittente, non oggetto di quotazione.

Azioni Ordinarie: le n. 29.242.861 azioni ordinarie dell'Emittente, quotate sul Mercato EXM.

Azionisti o Soci: gli Azionisti della Società.

Codice Civile: il Codice civile, approvato con regio decreto del 16 marzo 1942, n. 262, pubblicato nella G.U. del 4 aprile 1942, nn. 79 e 79-*bis*.

Codice di Corporate Governance: il codice di *corporate governance* delle società con azioni quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società.

Consiglio o **Consiglio di Amministrazione**: l'organo amministrativo della Società.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il "*Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*", costituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 aprile 2022.

Comitato Nomine e Remunerazione: il "*Comitato Nomine e Remunerazione*", costituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 aprile 2022.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente relazione, ossia 27 marzo 2024.

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data in cui sono state avviate le negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ora denominato Euronext Milan (3 marzo 2021).

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Dompè Holdings: Dompè Holdings S.r.l., con sede legale in Milano, Via Santa Lucia n. 6, codice fiscale e partita IVA 08435560969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, REA n. 2025896.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2023).

Gruppo: Philogen e le società da questo direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.

Internal Auditor: il responsabile della funzione di *internal audit*.

Mercato EXM: il mercato regolamentato Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Modello 231: il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Nerbio: Nerbio S.r.l., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza n. 7, codice fiscale e partita IVA 01303900524, iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, REA n. 136784.

Organismo di Vigilanza: l'organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Parti Correlate: i soggetti definiti come tali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento Parti Correlate.

Philochem: Philochem AG, società di diritto svizzero, con sede in Otelfingen (Svizzera), Libernstrasse 3, iscritta al Registro Commerciale del Cantone di Zurigo (*Handelsregisteramt des Kantons Zürich*) al numero CHE-113-181.443, capitale sociale pari a CHF 5.051.000.

Philogen o **Società** o **Emittente**: Philogen S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza n. 7 e sede amministrativa in Sovicille (SI), Via Bellaria n. 35, codice fiscale e partita IVA 00893990523, REA n. 98772.

Piano di Audit: il piano di *audit risk based* triennale (2021-2024), predisposto dalla funzione di *internal audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

Piano di Stock Grant 2024-2026: il piano di incentivazione, approvato dall'Assemblea in data 31 maggio 2021, che prevede l'assegnazione gratuita, a dipendenti del Gruppo, di Azioni della Società.

Procedura Parti Correlate: la "*Procedura per operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A.*".

Regolamento Consiliare: il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari*", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2022, previa approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per le parti di loro interesse.

Regolamento Emittenti: il Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la "*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*", predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

Sindaci: i membri del Collegio Sindacale.

Sito Internet: il sito internet di Philogen S.p.A., disponibile all'indirizzo www.philogen.com, e relative sezioni.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione contabile dell'Emittente, ossia KPMG S.p.A.

Statuto: lo statuto sociale della Società, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/By-laws*".

TUF: il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Philogen è una società per azioni, quotata sul Mercato EXM, attiva nel settore delle biotecnologie.

Philogen è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata in data 22 gennaio 1996 ed è stata trasformata in società per azioni in data 21 aprile 2004.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul Mercato EXM gestito da Borsa Italiana S.p.A. (già Mercato Telematico Azionario) in data 16 febbraio 2021, con avvio a far data dal 3 marzo 2021.

Philogen ha adottato il sistema di governo societario tradizionale e, pertanto, sono organi della Società:

a. l'Assemblea dei Soci;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione.

La Società è a capo di un gruppo italo-svizzero attivo nel settore delle biotecnologie, specializzato nella scoperta e nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità, per le quali la scienza medica non ha ancora individuato terapie soddisfacenti. Inoltre, Philogen è attiva anche nello sviluppo di tecnologie connesse alle attività di ricerca, sviluppo e individuazione di ligandi nel campo delle tecnologie che sfruttano gli anticorpi di derivazione umana e di librerie di molecole chimiche codificate a DNA (DNA-*encoded libraries*). In particolare, i prodotti ed i "prodotti candidati" (composti farmaceutici sperimentali per cui la Società ambisce ad ottenere l'approvazione all'immissione in commercio da parte delle autorità competenti) sono progettati per essere utilizzati principalmente in ambito oncologico, sebbene le tecnologie della Società siano rivolte anche a potenziali applicazioni per il trattamento delle infiammazioni croniche e altre patologie.

L'Emittente detiene il 99,99% del capitale sociale della società svizzera Philochem A.G., che svolge principalmente le attività di ricerca e sviluppo nel campo della *target discovery* (cioè l'identificazione e la validazione di markers di malattia selettivi e accessibili, che possono essere opportunamente raggiunti in vivo da molecole di legame adatte) e anticorpi terapeutici, nonché sullo sviluppo di tecnologie abilitanti.

Philogen collabora stabilmente con primari gruppi farmaceutici e genera ricavi da attività di collaborazione e/o di licenza con aziende farmaceutiche e biotecnologiche.

Il 2023 è stato un anno strategico per il Gruppo, caratterizzato dal raggiungimento l'"*endpoint primario*" per lo studio di fase III sul prodotto Nidlegy™ e per la conclusione di alcuni accordi di commercializzazione e licenza con *partner* strategici internazionali. Tutto questo ha permesso alla Società di accelerare nel proprio percorso di crescita e contemporaneamente concentrarsi sui nuovi obiettivi che il Gruppo intende perseguire nei prossimi anni.

Con riferimento agli obiettivi di *performance* in materia di sostenibilità, il Gruppo ha posto in essere le strategie di sviluppo individuate negli anni precedenti, definendo gli obiettivi strategici che dovranno guidare le priorità e le iniziative di tutto il Gruppo. Con la collaborazione di tutte le strutture aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha in programma di implementare processi e progetti in grado di creare valore sostenibile – durevole nel tempo – a beneficio dei propri *stakeholder*.

In particolare, nel corso del 2023, la Società ha completato, con il supporto del "Gruppo di Lavoro ESG" (*team interno dedicato agli ESG*) e sotto la costante supervisione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, gran parte delle azioni contenute nella lista delle "categorie azioni ESG" predisposta dalla Società nel corso del 2022 sulla base delle aspettative di mercato, degli enti regolatori e della normativa di settore (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).

L'attività della Società in tale ambito è stata costantemente monitorata sia dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che dal Consiglio di Amministrazione, al fine di identificare le aree sulle quali intervenire dal punto di vista ESG e successivamente definire le azioni da intraprendere. Durante tale percorso, la Società ha contestualmente posto in essere le attività propedeutiche alla predisposizione e alla finalizzazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Philogen ("Bilancio di Sostenibilità 2022") sulla base degli standard di rendicontazione di sostenibilità di riferimento, i *"GRI Sustainability Reporting Standards (GRI)"*, con l'obiettivo di comunicare in modo strutturato l'approccio del Gruppo al tema della sostenibilità e le relative performance in ambito sociale, ambientale ed economico. Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'11 maggio 2023 e si pone in continuità con la *Brochure* di Sostenibilità 2021 pubblicata dalla Società in data 28 settembre 2022.

Nell'ultima parte dell'anno 2023, la Società ha proseguito il percorso strutturato di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità, iniziando i lavori necessari alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024 e coinvolgendo inoltre alcune categorie di *stakeholder* (dipendenti e fornitori) al fine di aggiornare le analisi di materialità.

Si rinvia alla Sezione 4.1 per la descrizione del ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione della Società con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, mentre si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione per l'identificazione e l'illustrazione delle modalità di integrazione dell'obiettivo della sostenibilità nella politica di remunerazione.

La Società non è obbligata alla redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs n. 254/2016. Tuttavia, nella relazione sulla gestione presente all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 è stato previsto, nella sezione relativa ai fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio, un paragrafo in materia di sostenibilità, nello specifico il par. 4.5 denominato "Bilancio di Sostenibilità 2022 e Bilancio di Sostenibilità 2023".

Alla Data della Relazione, la Società è qualificabile come "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1, TUF con una capitalizzazione di circa Euro 517 milioni.

Si segnala, altresì, che l'Emittente:

- non rientra nella definizione di "società grande";
- rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata"

di cui al Codice di Corporate Governance.

Per informazioni sull'utilizzo delle relative opzioni di flessibilità di applicazione del Codice di Corporate Governance, si rinvia alle Sezioni 4.3 (con riferimento al cumulo massimo di incarichi), 4.7 (con riferimento alle riunioni degli Amministratori Indipendenti) e 7.1 (con riferimento al piano per la successione degli Amministratori, nonché all'orientamento sulla composizione del Consiglio di Amministrazione).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, TUF) alla Data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale della Società, sottoscritto e interamente versato, è pari a Euro 5.731.226,64.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 40.611.111 Azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui:

- n. 29.242.861 Azioni Ordinarie, quotate sul Mercato EXM;
- n. 11.368.250 Azioni B, azioni speciali a voto plurimo di classe B, non oggetto di quotazione sul Mercato EXM.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 1 in appendice alla Relazione.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Assemblea straordinaria, in data 31 maggio 2021, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. Per informazioni sul Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al relativo Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*", nonché alla Relazione sulla Remunerazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Philogen, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 TUF o da altre informazioni a disposizione della Società, sono riportate nella Tabella 1 in appendice alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono poteri speciali sull'Emittente.

L'art. 5 dello Statuto prevede che le Azioni B attribuiscano il diritto a voto plurimo (tre) nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Le Azioni B non sono oggetto di quotazione sul Mercato EXM.

Le Azioni B sono detenute da Nerbio e Dompè Holdings e, complessivamente, sono corrispondenti al 27,993% del capitale sociale e al 53,837% dei diritti di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi.

In particolare, il Piano di Stock Grant 2024-2026 – per il quale si rinvia al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*" – e il Piano di Stock Grant 2026-2028, che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 – e per il quale si rinvia al documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings* – non prevedono meccanismi di esclusione o limitazione dell'esercizio diretto da parte dei beneficiari dei diritti di voto relativi alle azioni ordinarie eventualmente attribuite al termine del relativo periodo di *performance*.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono in essere accordi tra Azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo societario.

Non sono state introdotte deroghe statutarie alle disposizioni sulla "*passivity rule*" previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, TUF e lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF in materia di offerta pubblica di acquisto.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Con deliberazione in data 16 dicembre 2020, l'Assemblea, deliberando in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 16 dicembre 2025, con esclusione del diritto di opzione:

(a) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate;

(b) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 10% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Con deliberazione in data 28 aprile 2023, l'Assemblea, previa revoca della precedente autorizzazione del 24 novembre 2021 per la parte non eseguita, ha autorizzato:

- l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera, di Azioni Ordinarie, prive di valore nominale, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle Azioni Ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1,23% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto, entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e, comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale;
- la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte e anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle Azioni proprie acquistate.

L'autorizzazione all'acquisto (e alla disposizione) è stata concessa per le seguenti finalità:

(i) sostenere la liquidità del titolo Philogen in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi;
(ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, purché a condizioni di mercato;
(iii) costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le Azioni proprie, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito accordi con *partner* strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; nonché
(iv) adempiere obbligazioni derivanti da piani di *stock option*, *stock grant* o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate.

Gli atti di acquisto (e di disposizione) dovranno essere effettuati a un prezzo che in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Philogen nella seduta del Mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione.

Alla chiusura dell'Esercizio, l'Emittente deteneva n. 321.515 Azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. del Codice Civile)

L'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, da Nerbio – il cui capitale sociale è detenuto da Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri – ma non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento in virtù delle seguenti ragioni:

(a) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente;
(b) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
(c) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione, seppur indiretta attraverso le società del Gruppo, dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente;

(d) Nerbio non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Si rinvia:

i) alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*", con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF, su eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa, ovvero se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;

ii) alla Sezione 4.2, dedicata al Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), prima parte, TUF, relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei Consiglieri.

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), seconda parte, TUF, si precisa che non vi sono norme applicabili alla modifica dello Statuto diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

3. *COMPLIANCE* (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

In data 19 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Corporate Governance.

Secondo il principio "*comply or explain*" posto a fondamento del Codice di Corporate Governance, nella Relazione si illustra come la Società ha concretamente applicato ciascun principio e ciascuna raccomandazione del Codice di Corporate Governance, ovvero si dà conto delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge estere che influenzano la propria struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è un organo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società e riveste un ruolo primario nella guida e nella gestione dell'Emittente, anche nel perseguimento del successo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, *"al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto sociale riservano all'assemblea. Ai sensi dell'articolo 2365 Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione è altresì delegato all'adozione delle seguenti deliberazioni:*

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis Cod. Civ.;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. (...)"

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e della controllata Philochem, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e della controllata Philochem, che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, e la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Con riguardo alle principali attività svolte dal Consiglio nel corso dell'Esercizio in relazione agli ambiti sopra menzionati, si evidenzia che:

- in data 28 marzo 2023, il Consiglio ha rivisto e aggiornato il piano industriale 2023-2025 dell'Emittente e del Gruppo per recepire e riflettere all'interno dello stesso alcune attività/novità di *business development/licensing* che hanno avuto un impatto significativo sulla posizione economico-finanziaria della Società e conseguentemente sulla *pipeline* del Gruppo; in un'ottica di *rolling forward*, il suddetto piano industriale è stato aggiornato con conseguenti riflessi sull'arco temporale dei tre anni previsti dal piano;

- gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa il generale andamento della gestione della Società in occasione di ciascuna riunione del Consiglio; il Consiglio ha, pertanto, valutato e monitorato periodicamente il generale andamento della gestione dell'Emittente, tenendo conto delle informative fornite dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- con riferimento alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato nel settembre 2021 la mappatura dei rischi e nel corso dell'Esercizio non ha ritenuto necessario procedere ad una revisione della stessa, valutata come adeguata ai rischi mappati dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, assieme al Collegio Sindacale e all'Internal Auditor; l'Internal Auditor ha, peraltro, costantemente monitorato i rischi durante lo svolgimento dei singoli *audit* svolti presso le funzioni aziendali oggetto degli *audit* medesimi; per informazioni più dettagliate in merito allo svolgimento degli *audit* previsti dal Piano di Audit, si rinvia alla Sezione 9;
- con riferimento alla definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo, il Consiglio ha proposto all'Assemblea talune modifiche dello Statuto aventi a oggetto, tra l'altro, la parte sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e della controllata Philochem, la Società ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle linee guida, le procedure e le principali *best practice* in materia, tra cui il documento "*Internal Control – Integrated Framework*" pubblicato da *Commitee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* (COSO) nel 1992, e in seguito aggiornato nel 2013; si rinvia alla Sezione 9 per una descrizione più dettagliata dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del relativo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sulle operazioni di significativo rilievo, che esulano dalle deleghe conferite agli Amministratori Esecutivi, come illustrate alla Sezione 4.6; con riferimento ai criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, si segnala che, nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non stabilire siffatti criteri, in deroga alla raccomandazione n. 1, lett. e) del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile, in considerazione dell'innovatività e dinamicità del *business* aziendale, non identificare stringenti soglie monetarie e/o l'elenco di tipologie di operazioni astrattamente rilevanti, e ritenendo maggiormente efficiente consentire al singolo Amministratore Esecutivo di effettuare, di volta in volta, e nei limiti dei poteri allo stesso delegati, una valutazione circa la rilevanza dell'operazione da porsi in essere; dal dibattito consiliare era altresì emerso che (i) i predetti criteri generali sono già indirettamente identificabili sulla base dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione agli Amministratori Esecutivi, in quanto le operazioni che i singoli Amministratori Esecutivi possono validamente porre in essere a firma singola sulla base delle deleghe conferite e nei limiti delle soglie economiche stabilite, non costituiscono operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, che sono invece certamente rappresentate delle operazioni di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale, e (ii) per prassi interna alla Società, gli Amministratori Esecutivi sono soliti condividere con,

e/o informare il, Consiglio di Amministrazione, in merito alle operazioni in relazione alle quali potrebbero teoricamente procedere a firma singola sulla base delle deleghe conferite e, pertanto, il Consiglio è di norma sempre informato e posto in condizione di poter valutare, di volta in volta, la significatività dell'operazione;

- il Consiglio di Amministrazione ha monitorato l'applicazione della "*Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e della "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*", adottate in data 16 dicembre 2020 – su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato – con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., e volte a regolamentare e disciplinare, rispettivamente le modalità di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al mercato e al pubblico delle informazioni privilegiate in conformità agli articoli 7 e 17 del Regolamento MAR, e l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate (c.d. *registro insider*) in conformità all'art. 18 del Regolamento MAR (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 5).

Nel corso dell'Esercizio, come sopra indicato, il Consiglio ha proposto all'Assemblea talune modifiche dello Statuto e non ha elaborato ulteriori proposte relativamente al sistema di governo societario, in quanto ritiene che quest'ultimo, come articolato allo stato attuale, è funzionale alle esigenze della Società.

Il Consiglio non ha sinora adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, per le ragioni indicate alla Sezione 12.

Con riferimento al ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento del successo sostenibile, si evidenzia che, nella consapevolezza che la crescente rilevanza dei temi di sostenibilità (c.d. *Sustainable Thinking*) ha portato i fattori ambientali e sociali ad avere un ruolo sempre più importante nelle decisioni di investimento nel medio-lungo termine, il Consiglio si è adoperato affinché il Gruppo si sottoponesse a un *"Risk Assessment ESG"*, al fine di comprendere meglio la propria *performance* in ambito *Environmental, Social, Governance* (*ESG*). Il Consiglio ha, quindi, dato corso alle seguenti attività:

(i) definizione del posizionamento strategico su ambiti di sostenibilità rispetto alle *best practice* in materia;
(ii) individuazione delle aree di miglioramento su cui concentrare la gestione e il presidio sugli ambiti di sostenibilità;
(iii) predisposizione di un elenco delle azioni a breve e lungo termine rispetto alle aspettative di mercato e normativa di riferimento;
(iv) implementazione delle azioni più rilevanti presenti nell'elenco delle azioni di cui al precedente punto (iii);
(v) approvazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 per il Gruppo (redatto secondo gli standard *GRI*);
(vi) aggiornamento dell'analisi di materialità con il coinvolgimento di determinate categorie di *stakeholder* (dipendenti e fornitori) al fine di raccogliere e mappare le loro aspettative, percezioni e priorità sugli impatti generati dal Gruppo Philogen in riferimento alle tematiche di sostenibilità.

Con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di:

- sua composizione, si rinvia alla Sezione 4.3;
- suo funzionamento, si rinvia alla Sezione 4.4;
- sua nomina, si rinvia alla Sezione 4.2;
- sua autovalutazione, si rinvia alla Sezione 7;
- politica di remunerazione, si rinvia alla Sezione 8;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9.

4.2 Nomina e sostituzione (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra 7 (sette) e 11 (undici), i quali durano in carica sino a 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di amministratori e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 147-*ter* TUF e dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Con determinazione dirigenziale n. 92 del 31 gennaio 2024, la Consob, con riferimento alla Società, ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio nella misura del 2,5%.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società); (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti, inclusi quelli di indipendenza ove applicabile, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto; (iii) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (iv) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Lo Statuto non prevede che il Consiglio di Amministrazione uscente possa presentare una lista.

Come consentito dall'art. 147-*ter*, comma 1, TUF, lo Statuto prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

Al termine della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in particolare: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di Consiglieri, secondo l'ordine numerico con cui sono indicati nella lista, pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; (ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista *sub* (i), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima. In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, per due, per tre e così via a seconda del numero degli Amministratori da nominare e i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto; i quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente e all'esito risulteranno selezionati i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nell'art. 16 dello Statuto.

Qualora, all'esito delle modalità sopra indicate, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della lista di maggioranza, e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere e così via via, fino a quando non sarà eletto un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora, anche a seguito di tale procedimento, non sia assicurato il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'Assemblea integrerà la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge.

Al fine di assicurare la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero di Amministratori Indipendenti richiesto dall'art. 147-*ter*, comma 4, TUF, lo Statuto prevede che, in presenza di una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo saranno sostituiti da candidati indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo; in assenza di una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti da candidati indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo; qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge,

in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile procedere come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso, il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina nel rispetto dei requisiti di indipendenza e dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio dovrà essere convocata l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Per ogni dettaglio sul meccanismo di nomina e sostituzione degli Amministratori, si rinvia agli articoli 16 e 17 dello Statuto.

La Società non è soggetta a ulteriori disposizioni normative, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli Amministratori, si rinvia alla Sezione 7.

4.3 Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio (nonché alla Data della Relazione) è composto da 10 (dieci) Amministratori, esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati. In particolare, come meglio illustrato di seguito, il Consiglio è composto da 3 (tre) Amministratori Esecutivi e 7 (sette) Amministratori non esecutivi, di cui 2 (due) Amministratori Indipendenti. Il numero e le competenze degli Amministratori Esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022 – previa determinazione del numero dei suoi componenti in 10 (dieci) membri – e resterà in carica per 3 (tre) esercizi, ossia fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024.

Ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione è stata presentata un'unica lista dall'Azionista di controllo Nerbio, titolare di n. 8.098.251 Azioni Ordinarie e n. 8.565.018 Azioni a voto plurimo, rappresentanti complessivamente il 41,03% del capitale sociale e il 52,976% dei diritti di voto. Tutti gli Amministratori sono stati, pertanto, tratti dall'unica lista presentata, a favore della quale hanno votato Azionisti rappresentanti l'82,18% del totale dei diritti di voto (98,14% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea).

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione è composto come indicato nella tabella che segue:

Componenti	Carica
Duccio Neri	Presidente esecutivo (*)
Dario Neri	Amministratore Delegato (*)
Giovanni Neri	Consigliere delegato (*)
Sergio G. Dompè	Amministratore
Nathalie Dompè	Amministratore
Leopoldo Zambeletti	Amministratore
Guido Guidi	Amministratore
Roberto Ferraresi	Amministratore (**)
Marta Bavasso	Amministratore (**)
Maria Giovanna Calloni	Amministratore

(*) Amministratore Esecutivo

(**) Amministratore Indipendente.

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla Relazione.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, di seguito si riportano le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore:

Duccio Neri	Laureato all'Università Bocconi, Milano. Ha lavorato come dottore commercialista ed è specializzato in finanza aziendale. Ex-consigliere d'amministrazione dell'Università di Siena (come rappresentante del Governo), membro del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di San Miniato (CRSM) S.p.A., MPS Banca Verde S.p.A., MPS Fiduciaria S.p.A., MPS Professional S.p.A. e di molte altre aziende.
Dario Neri	Laureato alla Scuola Normale Superiore di Pisa in Chimica. Medaglia d'argento per la migliore tesi di dottorato presso l'ETH Zurich sotto la supervisione del prof. Kurt Wüthrich (Premio Nobel per la Chimica nel 2002). Ricercatore per 5 anni presso il laboratorio di Sir Gregory Winter al Cambridge Centre of Protein

	Engineering, Cambridge, UK (Premio Nobel per la Chimica nel 2018), è divenuto nel 1996 Assistant Professor for Molecular Structure Biology presso l'ETH Zurich. È poi diventato professore di biomacromolecole (associato nel 1999, ordinario nel 2002) nel Dipartimento di Chimica e Bioscienze Applicate dell'ETH Zurich ed è attualmente anche Senior Visiting Fellow onorario presso l'Università di Cambridge. Nel 2000 ha vinto l'Abbott Award della International Society of Oncodevelopmental Biology and Medicine e il secondo premio del 2000 Biotech Award. Nel 2006 ha vinto il Prous Award della Società Europea di Chimica Medica e nel 2007 il Robert Wenner Prize, il Swissbridge Award nel 2008, il Prix Mentzer della Società Francese di Chimica Terapeutica nel 2011, il Phoenix Award in Farmacologia Clinica nel 2014 e l'ADC World Award nel 2019. Nel 2023 ha vinto la Medaglia Pratesi della Società Chimica Italiana. È autore di oltre 400 pubblicazioni in giornali internazionali ed ha ricevuto un prestigioso ERC Advanced Grant nel 2015.
Giovanni Neri	Laureato all'Università di Siena in Biologia dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca in biotecnologia. Si è specializzato dal 1993 al 1995, presso la Royal Postgraduate Medical School dell'Hammersmith Hospital di Londra. In qualità di direttore delle proprietà intellettuali è stato responsabile dello sviluppo del portafoglio brevetti di Philogen ed è stato coinvolto nella conclusione di tutti i più importanti accordi contrattuali di Philogen.
Sergio G. Dompè	Per il grande impegno nel settore farmaceutico e biotecnologico gli sono state conferite le Lauree honoris causa in biotecnologie con indirizzo farmaceutico (Bologna) nel 1996, in biotecnologie mediche (L'Aquila) nel 2005 e in farmacia dall'Università di Urbino nel 2010. Nel 1976 entra nella Dompé farmaceutici S.p.A. – società di famiglia fondata nel 1940 dal padre e ne espande l'attività. Tra i primi in Italia a intuire il reale valore delle biotecnologie applicate alla salute umana, sviluppa una rete di collaborazioni con i più significativi centri di ricerca nelle aree terapeutiche in cui Dompé concentra il proprio impegno e il cui *network* globale a oggi ammonta a oltre 300 centri, consolidando ulteriormente la propria presenza in R&D. Nel 2020 ha promosso e coordinato il consorzio pubblico-privato Exscalate4CoV supportato dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea per contrastare la pandemia Covid-19. Contestualmente nel 2020 ha avviato, attraverso la Fondazione Dompé, un programma di borse di studio internazionali e aperte ai ragazzi di ogni nazionalità per la formazione avanzata nel campo delle Scienze della Vita, con particolare attenzione agli approcci traslazionali. Attualmente il Dott. Sergio Dompé è Presidente del consiglio di amministrazione di Dompé Holdings S.r.l., di Dompè Farmaceutici S.p.A. e di Movendo Technology S.r.l., ed è consigliere di amministrazione di Asset Italia S.p.A. Complessivamente il Gruppo Dompé conta sul contributo di oltre 900 persone e un fatturato 2023 di oltre Euro 970

	milioni. Il Dott. Sergio Dompé ha ricoperto incarichi istituzionali in diversi ambiti: Presidente Assobiotec (1998 – 2004), Presidente Farmindustria (2005 – 2011); Presidente del Comitato di Valutazione del CNR (2006 al 2011); Consiglio della Fondazione IIT – Istituto Italiano di Tecnologia (2007 - 2015); Commissione Esperti Brevetti del CNR (2014 - 2016); Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia Sede di Milano (2014 - 2016) ; Censore della Banca d'Italia Sede di Milano (2016 - 2022) dal 2019 Vicepresidente Assolombarda con delega alle Life Sciences dal 2020 Comitato Scientifico della Fondazione Politecnico di Milano dal 2020 Chair della task force per le Life Science per il B20 del 2021, il summit del G20 sotto il profilo business; dal 2023 è Presidente del Comitato Leonardo – Italian Quality Committee. Fra le Onorificenze conferitegli: 2016 - Premio della Fondazione Aiuto alla Ricerca nelle Malattie Rare (A.R.M.R.) - 2017 Premio Guido Carli.
Nathalie Dompè	Nathalie Dompé è Co-CEO di Dompé Farmaceutici S.p.A. e responsabile della supervisione, dello sviluppo di mercato e dell'approvazione strategica di tutti i nuovi farmaci lanciati da Dompé negli Stati Uniti. Esplora nuove opportunità per l'azienda attraverso interazioni con altri *leader* aziendali nei settori farmaceutico e dell'alta tecnologia. Nathalie Dompé è anche CEO di Dompé Holdings S.r.l. e siede nel consiglio di amministrazione di diverse società, tra cui Movendo Technology S.r.l. Nathalie Dompé è laureata a pieni voti in Amministrazione Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.
Leopoldo Zambeletti	Laureato all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in KPMG come revisore dei conti. Dal 1994 al 2012, ha lavorato nel settore dell'investment banking in grandi realtà internazionali come JPMorgan e Credit Suisse. In particolare, nel corso di una carriera di venticinque anni come investment banker, ha guidato il team EMEA Healthcare Investment Banking presso JP Morgan per otto anni, prima di assumere la stessa posizione presso Crédit Suisse per altri cinque anni. È amministratore non esecutivo di Nogra Pharma, di BactoBio Ltd., di Touchlight Ltd., di LenioBio Gmbh e di Adler Ortho S.p.A. Dal 2013, si occupa di consulenza strategica e finanziaria a società che operano nel settore life sciences.
Guido Guidi	Laureato all'Università degli Studi di Milano in Medicina e Chirurgia, si è specializzato in Immunologia e Allergologia (1984) e in Reumatologia (1989). Successivamente, ha seguito numerosi corsi di management e business administration presso la IMD Business School di Losanna e ad Harvard (Boston, USA). Ha 40 anni di esperienza in grandi gruppi del settore farmaceutico, di cui oltre venti nel gruppo Novartis, prima come Head of Oncology, e poi come Head of Pharma per l'area Europa. Nel corso della sua carriera, ha inoltre ricoperto il

	ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Novartis Italy, Novartis Spain, Novartis Nordics e Novartis UK. È membro del consiglio di amministrazione di Recordati S.p.A., di Zambon S.p.A., di Aurora TT S.r.l., di Aurora Science S.r.l., di Genenta Science S.p.A. e di Cellestia Biotech AG.
Roberto Ferraresi	Laureato all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" in Finanza e Amministrazione. Ha maturato oltre quattordici anni di esperienza come *partner* presso la società di private equity PAI Partners e ha ricoperto il ruolo di Associate Director presso UBS Leveraged Finance. Dal 2018, è amministratore delegato della società The Equity Club S.r.l. ed è altresì amministratore di HSA Cosmetics S.p.A., di Art Group S.p.A., di Tatuus S.p.A. e di Regi S.r.l.
Marta Bavasso	Laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1993, ha conseguito esami di LLM in Diritto e Istituzioni UE, Diritto della Concorrenza UE, Diritto Commerciale Internazionale presso lo University College London. Avvocato, abilitata all'esercizio della professione forense dal 1997, ha inizialmente svolto la propria attività presso importanti studi nazionali ed internazionali, tra cui MacKenzie Mills (oggi Withersworldwide) ed Ernst&Young. Successivamente ha svolto la propria attività come *in-house legal counsel* nel dipartimento M&A di Enel S.p.A., nella *start-up* di H3G S.p.A. (oggi WindTre S.p.A.) e nello studio legale Chiomenti, nei settori Corporate (societario/m&a/private equity) e TMT (comunicazioni-media-tecnologie) occupandosi di operazioni rilevanti di M&A, joint ventures, private equity, strutturazione di fondi, IPO, pratiche ICT di varia natura, in diversi settori. È socio fondatore dello studio legale Gambino-Scanzano-Pesce-Bavasso, con sedi a Roma/Milano, responsabile dei settori corporate-m&a-private equity e TMT. È consigliere di Ericsson Telecomunicazioni S.p.A e amministratore indipendente di Generalfinance S.p.A. (GF - BIT).
Maria Giovanna Calloni	Laureata in Economia Aziendale summa cum laude presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 1987 al 1990 ha lavorato come analista presso la Memorex Telex con incarichi a Milano, Londra e New York. Nel 1992 ha conseguito un Master in Business Administration con honors presso la New York University ed è stata assunta come Associate presso la banca di investimento Merrill Lynch, nella sede di New York, cui sono seguiti incarichi di crescente responsabilità all'interno del team di New York di Investment Banking (1992-1995) e successivamente in qualità di Director in Equity Capital Markets (1995-2002). Dal suo rientro in Italia, svolge attività di investimento con partecipazioni in aziende non quotate con focus nei settori delle energie rinnovabili, fintech e tecnologia. Svolge anche attività di consulenza aziendale relativamente al mercato dei capitali e ai processi di M&A per le aziende in portafoglio. Attualmente è membro del Consiglio d'Amministrazione di

	Industrie De Nora, EuroGroup Laminations, CY4Gate e TEC Cyber. Possiede esperienza in qualità di membro o presidente di vari comitati endoconsiliari. In passato, ha ricoperto l'incarico di amministratore indipendente in Credito Valtellinese (2019-2021) e CAD IT (2019-2021) e di amministratore esecutivo in Deus Technology (2018-2019).

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Alla Società si applica la disposizione di cui all'art. 123-*bis*, comma 5-*bis*, TUF.

Si segnala che, nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non definire i criteri di diversità per la composizione dell'organo di amministrazione, in deroga alla raccomandazione n. 8, primo capoverso, del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile che siano gli Azionisti – al momento della formazione delle liste per la nomina dell'organo di amministrazione – a valutare i candidati ideali, assicurando un'adeguata diversificazione secondo quanto funzionale alla realtà aziendale di tempo in tempo, piuttosto che predefinire criteri rigidi; dal dibattito consiliare era altresì emerso che la composizione del Consiglio di Amministrazione fosse già caratterizzata da un elevato grado di diversità, non solo di genere, ma anche per quanto riguarda la varietà di esperienze professionali.

Si segnala altresì che, nella medesima riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non definire e non adottare misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, in deroga alla raccomandazione n. 8, terzo capoverso, del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile rinviare a un momento successivo l'adozione delle predette misure, in considerazione della – già rimarcabilmente positiva – situazione all'interno del Gruppo, in cui vi è un sostanziale equilibrio tra i generi; dal dibattito consiliare era infatti emerso che il 52% dei dipendenti del Gruppo era di genere femminile, che molte posizioni apicali erano ricoperte da donne (nello specifico, le posizioni di Deputy CMO, Responsabile Legal Affairs, *Chief Financial Officer*, Responsabile HR e Qualified Person (QP) e Responsabile di Produzione per il sito autorizzato GMP di Montarioso), e che anche all'interno dei dipartimenti aziendali che si occupano di ricerca scientifica – *core business* dell'Emittente – era presente una rilevante percentuale di donne (circa il 45%). Tali risultanze non hanno subito variazioni sostanziali nell'Esercizio.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Lo Statuto non prevede un limite massimo di cumulo degli incarichi e il Consiglio di Amministrazione – in considerazione del fatto che la Società non si qualifica come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance – non ha ritenuto necessario od opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore della Società.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Le riunioni consiliari si svolgono con il fattivo contributo di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, le cui eterogenee competenze permettono di analizzare e approfondire gli argomenti all'ordine del giorno da prospettive diverse, arricchendo la dialettica collegiale che è il presupposto di ogni decisione meditata e consapevole.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per le parti di loro interesse, ha approvato il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari*".

Si rappresentano di seguito i principali contenuti del Regolamento Consiliare:

- Convocazione: il Consiglio di Amministrazione è convocato almeno 4 giorni prima della riunione (ovvero 1 giorno in caso di urgenza), a cura del Presidente – o, in caso di sua assenza o impedimento, a cura del Vice Presidente, se nominato –, nelle date risultanti dalla calendarizzazione annuale (e in ogni caso almeno ogni 3 mesi), ovvero su iniziativa del Presidente quando questi lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta, con indicazione degli argomenti da trattare, da parte di un Amministratore o di un Sindaco;
- Informativa pre-consiliare: la documentazione di supporto viene resa disponibile – di norma – almeno 4 giorni prima della riunione e, comunque, con l'anticipo consentito dalle circostanze (sono fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile), mediante trasmissione via posta elettronica da parte della Segreteria Societaria. Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, nonché nei casi di urgenza, la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione. In tal caso sarà cura del Presidente informare Consiglieri e Sindaci e assicurare che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari, o in specifici incontri preparatori. La documentazione contenente informazioni rilevanti e/o privilegiate è oggetto di comunicazione nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di abusi di mercato *pro tempore* vigente;
- Riunioni: si considerano convenzionalmente tenute nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (che può prevedere anche uno svolgimento integralmente in audio/videoconferenza), a prescindere dai luoghi e dalle modalità di partecipazione di Presidente, Segretario e Consiglieri. Per lo svolgimento e la documentazione delle riunioni, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono del Segretario, nominato, di volta in volta, a maggioranza dei presenti, nonché delle funzioni aziendali da questi coordinate;
- Partecipazione alle riunioni: è ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire anche per audio/videoconferenza. Al fine di assicurare adeguata informativa in merito alla gestione della Società, l'Amministratore Delegato in accordo con il Presidente e con il supporto della Segreteria Societaria, assicura che i dirigenti responsabili delle funzioni e aree competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno si tengano a disposizione per intervenire, ove richiesto, alle riunioni consiliari. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche soggetti esterni alla Società (*es.* l'Internal Auditor, l'Organismo di Vigilanza, l'*investor relator*), in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno;

- Deliberazioni: la proposta di deliberazione è formulata, di regola, dal Presidente, ferma la possibilità per ogni Consigliere di suggerire formulazioni alternative. L'eventuale dissenso espresso in sede di discussione o di voto è debitamente registrato a verbale, con l'indicazione delle motivazioni eventualmente addotte;
- Verbalizzazione: la discussione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal Presidente e dal Segretario della seduta (ovvero dal Notaio, nei casi previsti dalla normativa applicabile). Di norma i verbali sono trasmessi via *mail* dalla Segreteria Societaria ai Consiglieri in bozza preliminare, non appena disponibili, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni ai fini della predisposizione di una bozza finale da trascriversi successivamente a libro entro un termine prestabilito. Il verbale viene redatto in forma sintetica, riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario.
- Informazioni e riservatezza: i Consiglieri sono destinatari di un adeguato flusso informativo (riguardante, *inter alia*, gli argomenti oggetto d'esame da parte del Consiglio di Amministrazione, il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, l'attività svolta in specie con riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale o di particolare delicatezza) coordinato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato, in funzione del corretto esercizio delle competenze e delle responsabilità dei componenti dell'organo amministrativo. Eventuali richieste di dati, documenti e notizie formulate dai Consiglieri al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che, attraverso la Segreteria Societaria, ne assicura il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi. Gli Amministratori sono soggetti a obbligo di confidenzialità rispetto ai documenti e alle informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché, con riferimento alle informazioni rilevanti e/o privilegiate, a rispettare gli obblighi e i divieti di cui alla normativa europea e nazionale in materia di abusi di mercato *pro tempore* vigente, e alle specifiche procedure interne adottate dalla Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Regolamento Consiliare è stato rispettato, ivi incluso con riferimento al rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di supporto alle riunioni.

La completezza dell'informativa pre-consiliare è stata garantita mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che hanno curato e coordinato la predisposizione della documentazione di volta in volta occorrente per gli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. In particolare, la trasmissione della documentazione a Consiglieri e Sindaci è stata curata dalla Segreteria Societaria, che vi ha provveduto coordinandosi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio si è riunito 6 volte, con una durata media di ciascuna riunione di circa un'ora e mezza.

Per informazioni, si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla Relazione.

Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono in programma le seguenti riunioni per l'esame dei dati economico-finanziari:

- 27 marzo 2024 (approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2023)
- 7 maggio 2024 (approvazione del comunicato stampa contenente un'informativa trimestrale con informazioni selezionate indicative dell'andamento dell'attività relativa al I trimestre 2024);

- 25 settembre 2024 (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024); e
- 7 novembre 2024 (approvazione del comunicato stampa contenente un'informativa trimestrale con informazioni selezionate indicative dell'andamento dell'attività relativa al III trimestre 2024).

Dall'inizio dell'esercizio in corso fino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte (precisamente in data 22 gennaio 2024, 13 marzo 2024 e 27 marzo 2024).

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, al quale sono conferite deleghe gestionali come indicato nella Sezione 4.6, è il Consigliere che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza in azienda e il suo ruolo non è circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma è pienamente operativo a beneficio del miglior andamento della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'idoneità dell'informativa pre-consiliare coinvolgendo le strutture competenti per la predisposizione della documentazione sugli specifici argomenti posti all'ordine del giorno, secondo quanto necessario a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. Il Presidente ha, altresì, curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri.

Il Presidente, al fine di assicurare che l'attività dei comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio, tiene delle riunioni periodiche informative e di *follow-up* con il presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i seguenti dirigenti e dipendenti della Società e consulenti della Società, affinché potessero fornire i più opportuni e puntuali approfondimenti e chiarimenti a Consiglieri e Sindaci:

- Dott.ssa Laura Baldi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto), la quale ha partecipato a tutte le riunioni tenutesi nell'Esercizio;
- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a tutte le riunioni tenutesi nell'Esercizio, fungendo da Segretario in ciascuna di esse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che gli Amministratori e i Sindaci venissero informati in merito ad iniziative che hanno riguardato la Società (quali, ad esempio, visite ed ispezioni di autorità regolatorie, e/o eventi organizzati e/o comunque sponsorizzati dall'Emittente es. congressi ASCO, EADO, post-Chicago) volte a favorire la conoscenza dei prodotti e della *pipeline* della Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e delle figure strategiche per l'Emittente. Inoltre, gli organi delegati, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, provvedono a illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, aggiornamenti del quadro normativo e autoregolamentare di interesse e al loro impatto sulla Società, nonché aggiornamenti in merito alla attività di ricerca e sviluppo nel quale la Società e il Gruppo sono impegnati. Quanto sopra garantisce un continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di settore in cui opera il Gruppo.

Il Presidente, relativamente al rapporto con gli Azionisti, ha assicurato l'informativa nell'ambito di ogni riunione del Consiglio, relazionando in merito agli aggiornamenti delle relazioni in essere con gli Azionisti.

Segretario del Consiglio

Nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non nominare un segretario permanente del Consiglio di Amministrazione, in deroga alla raccomandazione n. 18 del Codice del Corporate Governance, non ritenendolo opportuno, anche in considerazione dell'articolo 18, lett. e) dello Statuto, che prevede che il segretario della riunione del Consiglio di Amministrazione sia nominato, di volta in volta, a maggioranza dei Consiglieri presenti; dal dibattito consiliare era altresì emerso che la nomina non appariva necessaria o utile, posto che le attività riconducibili al ruolo del segretario permanente (*i.e. "il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario" – cfr.* raccomandazione n. 18 del Codice di Corporate Governance) sono, nella attuale struttura societaria, svolte, coordinate e organizzate dalla funzione Segreteria Societaria, che si è mostrata perfettamente in grado di svolgere tale funzione.

4.6 Consiglieri esecutivi

Amministratori delegati

Nella riunione del 27 aprile 2022, subito dopo la nomina da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Duccio Neri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Dario Neri (Amministratore Delegato) e Giovanni Neri (Consigliere delegato) talune deleghe gestionali. Le deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato sono state successivamente riviste con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2023.

Poteri attribuiti al Presidente Duccio Neri

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, è attribuita la delega, con facoltà di subdelega, da esercitarsi con firma singola, per i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

a. presiedere e dirigere l'Assemblea degli Azionisti quando è da Statuto e stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'Amministratore Delegato;
b. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società, anche sulla base dei *report* che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà;
c. rappresentare la Società di fronte ai terzi e in giudizio con facoltà di nominare procuratori e avvocati;
d. rappresentare la Società nelle relazioni con gli enti pubblici;
e. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
f. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione per le delibere;
g. predisporre i piani pluriennali e i *business plan*, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
h. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;

i. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti; aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; prestare garanzia e concedere prestiti per ciascuna operazione; emettere, accettare e avallare titoli di credito; quanto sopra, nei limiti di importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione. Tenendo conto della "*Policy* per la gestione degli investimenti", così come approvata tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione, provvedere agli investimenti finanziari della Società e compiere tutte le attività finanziarie inerenti e conseguenti alla suddetta gestione senza limiti di importo;

j. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo: (i) sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo schedario generale dei titoli azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti; (ii) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;

k. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, di lavoro, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di: (i) promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; (ii) richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere dichiarazioni e rilievi e giuramenti, interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare e revocare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

l. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

m. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi;

n. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

o. stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

p. intervenire, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo chè come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, associazioni, consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

q. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di

prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

r. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione, ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

s. acquistare e cedere a qualsiasi titolo, permutare, anche attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria, beni immobili, costituire su di essi servitù attive e passive, costituire diritti di superficie, consentire iscrizioni ipotecarie sui beni immobili di proprietà a garanzia di obbligazioni delle Società o di terzi, stipulare atti preliminari dei contratti di cui sopra, assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e comodato attivi e passivi e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti; in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione, salvo che per le iscrizioni ipotecarie sui beni immobili di proprietà che potranno essere consentite per importi non eccedenti Euro 10.000.000; avviare e perfezionare ogni atto relativo all'ottenimento di concessioni, licenze e autorizzazioni per i suddetti immobili e in genere per i beni sociali presso le competenti pubbliche amministrazioni, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

t. nell'ambito delle aree di propria competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale – compresi quelli aventi per oggetto licenze, opere dell'ingegno, marchi, brevetti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione – svolgere e sottoscrivere pratiche presso l'Ufficio Brevetti;

u. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca e di privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche anche legali e a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

v. nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;

w. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;

x. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado: a titolo esemplificativo: (i) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale; (ii) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni, richiedere rimborsi; (iii) rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti; (iv) compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;

y. assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale ove tali provvedimenti non possano essere presi dall'Amministratore Delegato per conflitto di interessi.

Al Presidente sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, il ruolo di "Datore di lavoro" con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge e le competenze e responsabilità di cui al GDPR 679/2016 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Nell'ambito dei poteri conferiti di cui ai punti che precedono, il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà agire oltre l'importo sopra indicato di Euro 5.000.000 con la firma congiunta dell'Amministratore Delegato.

In nessun caso il Presidente potrà esercitare i sopra menzionati poteri ove gli stessi riguardino la gestione di un suo eventuale rapporto di lavoro subordinato instaurato con la Società.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Dario Neri

Al Consigliere Dario Neri è stata attribuita la qualifica di Amministratore Delegato della Società, con potere di rappresentanza della stessa di fronte a terzi, e, per l'effetto, fatte salve le competenze riservate dallo Statuto e dalla legge al Consiglio di Amministrazione, la delega, con facoltà di subdelega, da esercitarsi con firma singola, per i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

a. dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, e alle delibere del Consiglio di Amministrazione ed esercitare i poteri delegati in coerenza con tali strategie e direttive;
b. stipulare e risolvere i contratti di ogni genere con banche ed altri intermediari ed organismi finanziari in genere, ed in relazione a ciò, tra l'altro, aprire ed accedere a cassette di sicurezza, accendere fidi, sottoscrivere contratti di finanziamento a breve, medio e lungo termine, aprire ed estinguere conti correnti, compiere operazioni su di essi, per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
c. emettere, accettare, negoziare, scontare, girare, avallare, quietanzare ed in genere firmare in nome della Società cambiali, pagherò ed ogni altro titolo di simile natura anche a favore di terzi non banchieri, firmare controgaranzie relative a fideiussioni concesse dalle banche a favore della Società, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
d. aprire conti correnti postali e fare operazioni su di essi con gli uffici postali, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
e. stipulare contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire in caso di sinistro, a liquidazione di danno o indennità; (vi) ricevere e richiedere il pagamento di qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi persona o ente e per qualsiasi motivo e rilasciarne ricevuta;
f. predisporre i piani pluriennali e i *business plan*, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;

g. prelevare somme dai conti intestati della Società, effettuare versamenti e pagamenti sui conti correnti bancari della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
h. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del *budget* annuale; assumere, nominare e licenziare il personale in coerenza con le previsioni contenute nei *budget* annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale;
i. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrative e di lavoro davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di: (i) promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; (ii) richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, e rendere dichiarazioni e rilievi e giuramenti, interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare e revocare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
j. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, associazioni, consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
k. concorrere, a nome della Società, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili, per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
l. stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
m. stipulare, cedere, modificare e risolvere accordi, contratti e convenzioni connessi alla attività aziendale, compresi quelli aventi per oggetto licenze, opere dell'ingegno, marchi, brevetti, in ciascun caso in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione; senza limiti di importo, in caso di accordi, contratti e convenzioni riguardanti sperimentazioni cliniche, ma entro le linee guida previste dal Piano Industriale o nel rispetto del Budget Annuale così come approvati dal Consiglio di Amministrazione;
n. incaricare esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento; in ciascun in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000;
o. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;

p. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
q. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per: (i) acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, (ii) acquisti, anche in licenza d'uso, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000;
r. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio, di assistenza umanitaria e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo;
s. formulare proposte e sottoporre piani al Consiglio di Amministrazione;
t. partecipare alle assemblee delle società partecipate esprimendo il voto in qualsiasi materia.

Nell'ambito dei poteri conferiti di cui ai punti che precedono, l'Amministratore Delegato potrà agire oltre l'importo sopra indicato di Euro 5.000.000 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Poteri attribuiti al Consigliere delegato Giovanni Neri

Al Consigliere Giovanni Neri è stata attribuita la delega, con facoltà di subdelega, per:

a. legale rappresentanza e firma sociale per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione a firma singola, fino ad un importo massimo di Euro 300.000 per singola operazione;
b. poteri di supervisione e controllo di tutte le proprietà intellettuali, di incaricare studi brevetti e studi legali per argomenti attinenti alla tutela in senso lato di quelli che vengono comunemente definiti come diritti di proprietà intellettuale;
c. pratiche presso l'Ufficio Brevetti;
d. poteri di stipulare e sottoscrivere tutti i contratti di segretezza e riservatezza con terze parti;
e. rappresentare la Società e sottoscrivere contratti di cessione di diritti proprietà intellettuale, compiere ogni atto amministrativo, nessuno escluso tranne quelli non delegabili per legge, con un limite massimo a firma singola fino ad un importo massimo per singolo atto pari a Euro 300.000.

Si segnala, altresì, che il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consigliere delegato sono stati, altresì, assunti come dirigenti della Società a far data dal 1° gennaio 2021, con le mansioni, rispettivamente, di Direttore Amministrazione, Finanza, Legale, Personale e *Building & Operations* (Dott. Duccio Neri), di Direttore Ricerca e Sviluppo (Prof. Dario Neri) e di Direttore delle licenze e dei diritti di proprietà intellettuale (Dott. Giovanni Neri).

Il principale responsabile della gestione dell'impresa è l'Amministratore Delegato (*chief executive officer*) Prof. Dario Neri.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di *chief executive officer*, rivestito, come sopra detto, dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto le deleghe gestionali indicate nel precedente paragrafo in considerazione del profilo e dell'esperienza professionale maturata. Il Presidente, a far data dal

1° gennaio 2021, è stato altresì assunto come dirigente della Società ed è stata affidata al medesimo la direzione delle seguenti aree: Amministrazione e Finanza, Legale, Personale, *Building & Operations*. A sua volta, l'Amministratore Delegato, a far data dal 1° gennaio 2021, è stato assunto come dirigente ed è stata affidata al medesimo la direzione dell'area Ricerca e Sviluppo. La suddivisione di tali aree di competenza si è resa necessaria per permettere all'Amministratore Delegato di focalizzare la propria attività sul *core business* aziendale, al fine di rispettare gli impegni di cui al *business plan* approvato in occasione della quotazione.

Alla Data della Relazione, il 52,976% dei diritti di voto nell'Assemblea dell'Emittente (secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF), è detenuto da Nerbio, società facente capo anche a Duccio Neri (con una partecipazione del 28,6% del capitale della medesima), il quale ricopre altresì la carica di amministratore unico, la quale esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.

Comitato esecutivo (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

La Società non ha costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e da Philochem.

Altri consiglieri esecutivi

Ad eccezione del Presidente (Duccio Neri), dell'Amministratore Delegato (Dario Neri) e del Consigliere con deleghe gestionali (Giovanni Neri), non vi sono altri membri del Consiglio di Amministrazione qualificabili come consiglieri esecutivi.

4.7 Amministratori indipendenti e *lead independent director*

Amministratori indipendenti

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica 2 (due) Amministratori Indipendenti – ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance – nelle persone di Marta Bavasso e Roberto Ferraresi.

La Società ritiene che il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti siano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Come sopra descritto, il Presidente del Consiglio di Amministratore non è stato qualificato come Amministratore Indipendente, essendo Amministratore Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 ottobre 2022, aveva deliberato di non definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori, in deroga alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile posticipare a un prossimo futuro la definizione dei predetti criteri, e, nelle more di detta definizione, procedere ad una valutazione caso, non influenzata da criteri predeterminati che potrebbero mal adattarsi alla fattispecie concreta; dal dibattito consiliare era altresì emerso che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nessun Amministratore Indipendente, o suo stretto familiare, avesse intrattenuto,

direttamente o indirettamente (attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza) con la Società alcuna delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali indicate alla raccomandazione 7, lett. c), del Codice di Corporate Governance, né avesse ricevuto o fosse previsto che ricevesse alcuna significativa remunerazione aggiuntiva.

L'indipendenza dei Consiglieri Roberto Ferraresi e Marta Bavasso, ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022, subito dopo la nomina del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio; l'esito delle valutazioni effettuato è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato in pari data. Nell'Esercizio, la valutazione di indipendenza è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023. In entrambi i casi, la valutazione è stata effettuata sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori interessati e delle informazioni a disposizione della Società.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha considerato tutte le informazioni a disposizione (ivi incluse quelle fornite dai Consiglieri oggetto di valutazione) e ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance.

Tutti gli Amministratori non esecutivi, poi qualificati come Amministratori Indipendenti, hanno fornito gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e ha espresso valutazione positiva durante la riunione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 11 maggio 2023, come descritto nella relazione all'assemblea di cui si riporta qui di seguito un estratto:

"Il Collegio Sindacale dà altresì atto di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio d'Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei propri amministratori indipendenti ai sensi della Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance; la valutazione dell'indipendenza, ad esito delle dichiarazioni compilate dagli amministratori e dell'ulteriore documentazione a disposizione, si è svolta in seno al Consiglio d'Amministrazione della società tenutosi in data 11 maggio 2023 senza particolari osservazioni al riguardo da parte del Collegio Sindacale.".

Non qualificandosi l'Emittente come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori, bensì si sono riuniti in occasione delle riunioni dei Comitati endoconsiliari così come indicato nelle Sezioni 8.2 e 9.2 e nella Tabella 3.

Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2022 ha nominato Marta Bavasso quale *lead independent director*, essendo il Presidente titolare di deleghe gestionali.

In particolare, al *lead independent director* sono attribuite le seguenti funzioni:

- fungere da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti;

- collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio il *lead independent director* ha collaborato con il Presidente al fine di assicurare la completezza e la tempestività dei flussi informativi a tutti gli Amministratori.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Presidente – ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., la "*Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e la "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*". Le citate procedure sono volte a regolamentare e disciplinare le modalità di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al mercato e al pubblico delle informazioni privilegiate in conformità agli articoli 7 e 17 del Regolamento MAR, nonché l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate (c.d. *registro insider*) in conformità all'art. 18 del Regolamento MAR;

La "*Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e la "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*" sono disponibili sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com/governance/documents-procedures/*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al suo interno, i seguenti comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive:

(a) il Comitato Nomine e Remunerazione ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, accorpando in un unico comitato le funzioni previste dagli articoli 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, rispettivamente per il comitato nomine e per il comitato remunerazioni;

(b) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance, a cui è stata attribuita anche la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e in conformità al Regolamento Parti Correlate;

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, di cui due Amministratori Indipendenti, nello specifico da Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi e Maria Giovanna Calloni.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da Amministratori non esecutivi, di cui due Amministratori Indipendenti, nello specifico da Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi e Maria Giovanna Calloni.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari*", che, all'articolo 10, prevede le regole di funzionamento dei comitati endoconsiliari, già approvato dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nelle rispettive riunioni del 3 ottobre 2022.

Il Regolamento Consiliare, con specifico riferimento ai comitati endoconsiliari, prevede, *inter alia*, quanto segue:

- Riunioni: ciascun comitato si riunisce, su convocazione del proprio presidente, ogni volta che se ne presenti la necessità in base alle leggi e/o regolamentazioni di tempo in tempo vigenti, solitamente in anticipo rispetto alla successiva riunione del Consiglio di Amministrazione;
- Partecipazione: i componenti dei comitati possono intervenire alle riunioni anche per audio/videoconferenza;
- Convocazione e riunioni: i comitati sono convocati mediante avviso di convocazione inviato dal presidente del comitato a mezzo di posta elettronica. Le riunioni si svolgono presso il luogo scelto dal presidente del comitato;
- Informativa: la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti del comitato, da parte della Segreteria Societaria, tramite posta elettronica;
- *Quorum* costitutivo e deliberativo: ciascun comitato si considera validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei Consiglieri membri indipendenti, e adotta le decisioni a maggioranza dei membri indipendenti partecipanti alla riunione.
- Partecipazione dei Sindaci e del *management*: il presidente del Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di invitare a partecipare alle riunioni del medesimo l'intero Collegio Sindacale, il presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato, l'Internal Auditor e/o l'Organismo di Vigilanza. Diversamente, con riferimento al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Presidente avrà l'obbligo (e

non la facoltà) di invitare alle riunioni tutti i membri del Collegio Sindacale, fermando restando la facoltà di invitare altresì l'Internal Auditor e/o l'Organismo di Vigilanza. Potranno altresì partecipare alle riunioni dei comitati soggetti che appartengono al *management* della Società e/o alle strutture di gestione, in relazione a specifiche esigenze o a materie all'ordine del giorno.

- Verbalizzazione: tutte le riunioni del comitato sono verbalizzate e i relativi verbali sottoscritti dal presidente previa approvazione degli altri componenti del comitato.
- Accesso: nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività svolte, si rinvia alla Sezione 7.2 e alla Sezione 8.2 con riferimento al Comitato Nomine e Remunerazione, e alla Sezione 9.2 con riferimento al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Come sopra anticipato, nel Comitato Nomine e Remunerazione sono state accorpate le funzioni in materia di nomine e in materia di remunerazione che il Codice di Corporate Governance attribuisce, rispettivamente al comitato nomine e al comitato remunerazioni, rispettando le condizioni previste dal Codice di Corporate Governance medesimo per la composizione di tali comitati, essendo il Comitato Nomine e Remunerazione composto da soli Amministratori non esecutivi, in maggioranza Amministratori Indipendenti e presieduto da un Amministratore Indipendente.

Il Consiglio ha determinato la composizione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità privilegiando la competenza, l'esperienza e la consolidata conoscenza del settore in cui opera la Società da parte dei relativi componenti, come si evince dalle caratteristiche professionali illustrate nella Sezione 4.3.

In particolare, al momento della nomina il Consiglio ha selezionato l'Amministratore Indipendente Roberto Ferraresi come membro del (i) Comitato Nomine e Remunerazione, per l'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, e (ii) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per l'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice di Corporate Governance)

In conformità a quanto previsto dall'art. 19, lett. f), g), h), e i) dello Statuto, con delibera del 13 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Scientifico (*Scientific Advisory Board*), con funzioni consultive al Consiglio di Amministrazione, relativamente ad attività tecnico-scientifiche. Il Comitato Scientifico si occupa di proporre al Consiglio di Amministrazione iniziative e programmi di sviluppo nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e sviluppo clinico e cura i rapporti del Gruppo con la comunità scientifica. Il Comitato Scientifico è presieduto da Dario Neri, e si compone in totale di altri tre membri: l'Amministratore Guido Guidi, il prof. Wolfgang Berdel e la prof.ssa Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti esterni, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

I lavori del Comitato Scientifico sono coordinati dal suo presidente Dario Neri, che presiede le adunanze e cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Scientifico si è riunito 2 volte, con una durata media di ciascuna riunione di circa 8 ore, per definire, rivedere e deliberare quanto segue:

(i) *pipeline* del Gruppo: revisione e inclusione di nuovi prodotti e relativo passaggio di tali prodotti dalla fase di sviluppo a quello della sperimentazione;
(ii) piano di sperimentazione preclinica e valutazione del piano di sviluppo clinico in corso e futuro;
(iii) funzione consiliare e supporto scientifico al *management*, con particolare riferimento allo sviluppo clinico dei prodotti in fase di sperimentazione avanzata: Nidlegy, Fibromun.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Scientifico a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Alla Data della Relazione, si prevede che il Comitato Scientifico si riunirà, per l'anno 2024, 3 volte.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sebbene non abbia costituito un comitato specifico con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le seguenti funzioni in tema di sostenibilità:

(i) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di "sostenibilità", per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
(ii) vigilare sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità, anche avvalendosi del supporto e della collaborazione del "*Gruppo di Lavoro ESG*" istituito dalla Società come gruppo interno dedicato alla gestione e pianificazione delle attività in materia di sostenibilità.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

L'autovalutazione è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di febbraio 2022 in vista della nomina del nuovo Consiglio, con il supporto di un consulente indipendente (Galante e Associati Studio Legale). L'autovalutazione ha avuto a oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati (considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

Dall'autovalutazione è emerso che gli Amministratori:

- ritengono adeguata la dimensione e la composizione del Consiglio in carica, sia sotto il profilo delle competenze e delle esperienze degli Amministratori, sia sotto il profilo della diversità di età, genere e percorso formativo e professionale, reputando, altresì, adeguati il numero e la competenza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi non indipendenti e degli Amministratori Indipendenti;
- valutano positivamente il ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione degli indirizzi strategici e nel monitoraggio della relativa attuazione e nel perseguimento dell'interesse sociale e nella promozione del dialogo con gli Azionisti;
- valutano positivamente il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, con specifico riferimento a frequenza e durata delle riunioni, informativa pre-consiliare, dibattito, informativa degli organi delegati e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- valutano positivamente l'attività e il funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con specifico riferimento al supporto fornito al Consiglio di Amministrazione e all'adeguatezza delle informazioni e documentazione fornite prima di ciascuna riunione e degli approfondimenti nel corso delle riunioni medesime;
- valutano adeguati il compenso fisso previsto per tutti gli Amministratori e la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, inclusiva della parte variabile.

Dell'esito del processo di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto nella predisposizione della relazione illustrativa sulla nomina del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF in cui sono formulate le relative proposte di delibera all'Assemblea.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*", già approvata dal Comitato Nomine e Remunerazione nella riunione del 3 ottobre 2022.

La suddetta procedura prevede, *intera alia*, quanto segue:

- Periodicità: l'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione;
- Oggetto e finalità: l'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo del Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento alla dimensione e composizione, assumono rilevanza:

- la composizione quali-quantitativa del Consiglio e dei comitati endoconsiliari;
- il grado di diversità e di preparazione professionale dei componenti;
- il riparto dei poteri-doveri degli organi delegati rispetto ai componenti non esecutivi;
- il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti.

Relativamente al funzionamento, assumono rilevanza:

- lo svolgimento delle riunioni, la frequenza, la durata, il grado e le modalità di partecipazione, la disponibilità di tempo dedicato all'incarico;
- l'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare;
- la qualità della discussione consiliare;
- l'operatività e il contributo dei comitati endoconsiliari.

L'autovalutazione è condotta per le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari, nonché della loro adeguata composizione;
- individuare i principali punti di debolezza del sistema di amministrazione, promuoverne la discussione all'interno dell'organo amministrativo, e pertanto definire le eventuali azioni correttive da adottare;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità;
- verificare il rispetto sostanziale delle disposizioni sul governo societario e delle finalità che queste intendono realizzare;

- Soggetti impiegati: in assenza di diverse determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del medesimo è la figura di riferimento per l'avvio e per il coordinamento del processo di autovalutazione. L'autovalutazione è condotta da figure interne alla Società, individuate dal Consiglio di Amministrazione (anche per il tramite dei consiglieri delegati), eventualmente supportate da consulenti esterni;

- Processo di autovalutazione: il processo di autovalutazione si articola nelle seguenti fasi sequenziali:

(i) Fase istruttoria: raccolta delle informazioni e dei dati necessari al processo di autovalutazione, mediante la trasmissione ai Consiglieri di questionari, e/o mediante l'effettuazione di interviste a tutti i soggetti destinatari del processo.

(ii) Fase di elaborazione: esame e valutazione dei dati raccolti durante la fase di istruttoria.

(iii) Fase di predisposizione degli esiti: sintesi dei risultati del processo di autovalutazione mediante predisposizione di un documento *ad hoc*.

(iv) Fase di discussione: esame collegiale degli esiti del processo e definizione di eventuali misure correttive.

Poiché l'Emittente si qualifica come "società a proprietà concentrata", il Consiglio non ha espresso, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, né ha richiesto a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire informativa circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio.

Si segnala, infine, che non qualificandosi Philogen come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Consiglio non ha definito un piano per la successione del *chief executive officer* e degli Amministratori Esecutivi, né ha adottato procedure specifiche per la successione del *top management*.

7.2 Comitato nomine

Come anticipato alla Sezione 6, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione, attribuendo allo stesso le funzioni in materia di nomine.

Composizione e funzionamento del comitato nomine (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi (Marta Bavasso, Roberto Ferraresi e Maria Giovanna Calloni), di cui due (Marta Bavasso e Roberto Ferraresi) Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è presieduto da Marta Bavasso, che ne coordina i lavori, presiedendo le adunanze, e che cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio si è riunito 3 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora, ma in nessuna delle predette riunioni ha svolto funzioni in materia di nomine.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Nomine e Remunerazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono in programma 3 riunioni, di cui 1 si è già tenuta in data 20 marzo 2024 (in tale occasione il Comitato Nomine e Remunerazione ha esercitato funzioni in materia di remunerazione e non di nomine).

Alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione tenutesi nell'Esercizio non hanno partecipato Amministratori che non ne sono membri, ma a talune riunioni hanno partecipato – su invito del presidente del medesimo Comitato Nomine e Remunerazione e informandone l'Amministratore Delegato – i seguenti referenti delle funzioni aziendali competenti per materia:

- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a 2 riunioni;
- Avv. Enrico Minelli dell'Ufficio Legale, il quale ha partecipato a 1 riunione.
- Dott.ssa Carolina Pepi (Responsabile Risorse Umane), la quale ha partecipato a 1 riunione;
- Dott. Marco De Carolis (Responsabile Risorse Umane), il quale ha partecipato a 1 riunione;
- Dott.ssa Camilla Pollara (*Consolidation & Closing Process*), la quale ha partecipato a 1 riunione.

Non si è reso necessario che alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione tenutesi nell'Esercizio assistessero anche i componenti del Collegio Sindacale; si evidenzia, tuttavia, che il presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha reso edotto il Collegio Sindacale, oltre che il Consiglio di Amministrazione, delle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione e di quanto ivi discusso, relazionando compiutamente sulla attività svolta in relazione alle materie di propria competenza.

***

Funzioni del comitato nomine

In materia di nomine, al Comitato Nomine e Remunerazione è affidato il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

(i) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
(ii) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
(iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione non ha il compito di coadiuvare il Consiglio nella presentazione di una lista da parte del Consiglio stesso, in quanto lo Statuto non prevede che il Consiglio uscente possa presentare una lista. Inoltre, il Comitato Nomine e Remunerazione non ha il compito di coadiuvare il Consiglio nelle attività relative al piano per la successione del *chief executive officer* e degli Amministratori Esecutivi, in quanto Philogen, non qualificandosi come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, non è tenuto alla definizione del suddetto piano.

Come sopra anticipato, nell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione non ha mai esercitato funzioni in materia di nomine.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per quanto concerne le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori si rinvia integralmente alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

8.2 Comitato remunerazioni

In data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato Nomine e Remunerazione, composto dagli Amministratori Indipendenti Marta Bavasso (alla quale sono state attribuite le funzioni di presidente) e Roberto Ferraresi, e dall'Amministratore non esecutivo Maria Giovanna Calloni.

Per informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione, nonché alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A seguito della quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., la Società ha proseguito il percorso avviato per l'individuazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in *compliance* con i dettami del Codice di Corporate Governance, e ha definito le attività necessarie all'individuazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici. Tale impegno si basa sulle previsioni del TUF, che, *inter alia*, impone alle società puntuali obblighi informativi in materia e attribuisce all'organo di controllo uno specifico dovere di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento cui la società ha dichiarato di aderire.

In particolare, il Gruppo si è dotato di un insieme di "strumenti" (direttive, procedure, etc.) volti ad assicurare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'affidabilità delle informazioni (sia finanziarie che gestionali) nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, e la salvaguardia del patrimonio aziendale in molteplici settori, con particolare riguardo ai temi oggetto dei principi e delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance.

Al fine di adeguare il Gruppo ai requisiti ed alle *best practice* in materia di *governance* e controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit sulla base delle risultanze di un processo di *Risk Assessment*.

Il Piano di Audit identifica gli obiettivi, l'ambito di applicazione, la metodologia, le modalità e le tecniche di *audit*, nonché le verifiche di *audit* programmate per il triennio di riferimento e i flussi informativi tra gli organi di controllo interno. In particolare, nel Piano di Audit sono pianificati, su un orizzonte temporale triennale, gli interventi di *audit* che l'Internal Auditor è chiamato a svolgere sui rischi aziendali prioritari e significativi, individuati attraverso il processo di *Risk Assessment*.

La funzione di *internal audit* ha svolto, come da Piano di Audit, gli *Operational Audit* relativi ai seguenti rischi: R33 "*Dipendenza da figure chiave*", R30 "*Frode*" e R31 "*Contenziosi Legali*", per i quali, in fase di *Risk Assessment*, è stato rilevato un *rating* di rischio residuo elevato.

Si segnala che, con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza della mappatura rischi, l'attuale Internal Auditor, di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale, non ha ritenuto di dover apportare modifiche al Piano di Audit, non essendo mutato il panorama dei rischi già mappati sulla cui base è stato redatto il Piano di Audit, e ha proseguito con gli *audit* in esso previsti.

Gli *audit* sopra riportati sono stati eseguiti sia tramite attività di verifica a distanza, sia attraverso l'analisi di documenti messi a disposizione dalle funzioni interessate, cui hanno fatto seguito i colloqui diretti con i referenti coinvolti.

Le attività di controllo interno e gestione dei rischi vengono svolte con continuità durante l'anno, tramite l'invio, da parte degli organi competenti, di valutazioni e segnalazioni sui rischi e sull'applicazione delle azioni di mitigazione, nonché tramite la predisposizione di una reportistica periodica a favore dei vertici aziendali.

Alla luce del modello di *governance* societaria di cui si è dotato il Gruppo, le principali funzioni e organi coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e *audit* sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, l'Internal Auditor, nonché i vari responsabili di funzione.

La predisposizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si è basato, oltre che sulle normative di settore e leggi vigenti, anche su linee guida e *best practices* sia nazionali che internazionali. Nello specifico, è stato tenuto conto di quanto segue:

- Codice di Corporate Governance;
- TUF;
- D. Lgs. 231/2001 e successive Linee Guida emanate dalle associazioni di categoria (es. Confindustria, ecc.);
- Art 2428 del Codice Civile;
- D. Lgs. 81/2008;
- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) – *Internal Control Integrated Framework*;
- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) *Enterprise Risk Management – Integrated Framework*;
- *Professional Practice Framework* redatto dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA).
- *International standard ISO 31000 "Risk management — Principles and guidelines"*

Il modello di *corporate governance* adottato dal Gruppo prevede che ciascuna delle principali funzioni e degli organi partecipanti alle attività di *audit* o destinatari delle stesse, siano coinvolti, in base alle proprie competenze, così come segue:

- il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato nella figura del Presidente il ruolo di soggetto incaricato di sovraintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Dirigente Preposto vigila sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- l'Internal Auditor verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- l'Organismo di Vigilanza monocratico verifica efficienza ed efficacia del Modello 231 rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- i responsabili di funzione, incaricati di sovraintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

<u>Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF</u>

1) Premessa

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rappresenta uno dei pilastri della *governance* aziendale ed è un sistema unico volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Il sistema posto in essere ruota attorno la nozione dei rischi aziendali, intesa come corretta identificazione, valutazione e monitoraggio degli stessi.

Il sistema di controllo interno è quindi "integrato" sia nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia nelle sue componenti che sono tra loro coordinate e interdipendenti.

Ai fini di una corretta implementazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono stati presi come riferimento le linee guida, le procedure e le principali *best practice* in materia, tra cui il documento "*Internal Control – Integrated Framework*" pubblicato da *Commitee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* (COSO) nel 1992, e in seguito aggiornato nel 2013.

Il Gruppo, inoltre, nello svolgimento del *Risk Assessment* richiama i concetti tipici del nuovo *Framework "Enterprise Risk Management – Aligning Risk with Strategy and Performance"* (2017) che enfatizza la centralità dei processi di gestione e valutazione del rischio.

Ruolo primario nel suddetto sistema è svolto dalla funzione di *internal audit* incaricata di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del sistema in conformità ai principi contenuti nel Codice Etico *dell'Institute of Internal Auditors* e agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

A tale proposito, la Società ha predisposto un apposito Manuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui si propone di descrivere i principi, le procedure, le metodologie, nonché gli strumenti di lavoro per lo svolgimento e la gestione delle attività di *audit* svolte all'interno del Gruppo.

Il documento in oggetto mira a chiarire i ruoli, le responsabilità e i compiti della funzione di *internal audit*, la quale ricopre un ruolo basilare nella definizione dell'adeguatezza, in termini non solo di efficacia ed efficienza operativa ma anche a livello normativo, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

2) *Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria*

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge n. 262/2005 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati, a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.
Le principali fasi del sistema implementato dalla Società in relazione al processo di informativa finanziaria posso essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività.

3) *Fasi del sistema di controllo interno e gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria*

- <u>Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria</u>

  Tale attività prevede l'individuazione dei processi delle singole società appartenenti al Gruppo, con riferimento ai quali effettuare le attività di approfondimento dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili, adottando sia parametri quantitativi, definiti sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio, sia elementi di natura qualitativa. L'analisi del

perimetro è periodicamente valutata dalla Società che rileva, se del caso, la necessità di apportare ad esso modifiche o integrazioni.

- Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La valutazione dei rischi identificati sull'informativa finanziaria sia a livello *entity* sia a livello di processo e di singola transazione, mira a misurare l'efficacia dei presidi esistenti per mitigare i rischi inerenti, rilevati nell'ambito del processo amministrativo-contabile.

L'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale, sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione e valutazione dei rischi del processo di informativa finanziaria, la Società ha definito la struttura e le modalità di esecuzione dei controlli amministrativo-contabili ritenuti adeguati a garantire il contenimento e la riconduzione dei rischi ad un livello "residuo", ritenuto accettabile. L'approccio adottato tiene in considerazione sia i controlli di natura manuale, sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire (i) i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e (ii) gli *IT general controls* a presidio degli ambiti attinenti all'accesso ai sistemi, al controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, in generale, all'adeguatezza delle strutture informatiche. Nello specifico, i controlli sono stati indentificati attraverso una *control strategy* che è stata implementata attraverso le seguenti attività:

  - definizione dei *key controls* oggetto di *test* ai fini della attestazione di bilancio del Dirigente Preposto;
  - definizione delle metodologie di *testing* con riferimento a quanto previsto dalle *best practices* e definizione delle modalità da utilizzare nel *test*;
  - definizione delle metodologie di campionamento con riferimento a quanto previsto dalle *best practices* definizione del metodo da utilizzare nel *test*;
  - definizione del campione da testare (periodo di riferimento, numero di *items*, etc.).

- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Il Dirigente Preposto monitora costantemente l'adeguatezza dei controlli rilevati tramite l'attività di *testing* avviando, ove necessario, azioni correttive a fronte delle deviazioni rilevate. Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, la Società definisce piani di miglioramento finalizzati all'introduzione e/o alla modifica di controlli sia a livello generale che a livello di singolo processo e procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

Si segnala che la Società ha adottato un manuale di *Internal Audit* in cui si descrivono i principi, le procedure, le metodologie, nonché gli strumenti di lavoro per lo svolgimento e la gestione delle attività di *audit* svolte all'interno del Gruppo.

Il documento in questione mira a chiarire i ruoli, le responsabilità e i compiti della funzione di *internal audit*, la quale ricopre un ruolo basilare nella definizione dell'adeguatezza, in termini non solo di efficacia ed efficienza operativa ma anche a livello normativo, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Manuale si basa principalmente sulle linee guida e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, in particolare:

- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) – *Internal Control Integrated Framework*;
- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) *Enterprise Risk Management – Integrated Framework;*
- *Professional Practice Framework* redatto dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA).

L'attività di verifica in relazione all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in essere presso il Gruppo implica un controllo continuo. Infatti, a seguito dell'ammissione a quotazione, la Società ha assisto al cambiamento e all'evoluzione di alcuni i processi interni da cui è derivata la necessità di adattare e perfezionare le attività di controllo e il processo di verifica della qualità. La funzione di *internal audit*, grazie alle sue caratteristiche di obiettività ed indipendenza, nonché alle sue competenze e conoscenze, è la funzione più indicata nello svolgere questa attività di *quality assurance* and *improvement*.

La comunicazione dei risultati costituisce la garanzia della trasparenza e della completezza del processo di *audit*. I risultati dell'incarico con le relative conclusioni, raccomandazioni e piani d'azione sono quindi comunicati dalla funzione di *internal audit* ai soggetti interessati.

L'*Audit Report* finale è distribuito al *management* dell'attività sottoposta ad esame. Successivamente, la funzione di *internal audit* discute le conclusioni e raccomandazioni con l'adeguato livello di *management* coinvolto, nel corso di riunioni di chiusura appositamente predisposte.

Una comunicazione continua con tutti i soggetti aziendali è fondamentale al fine di comprendere al meglio gli obiettivi aziendali, i relativi rischi e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere dal Gruppo. La comunicazione include gli obiettivi e l'estensione dell'incarico, così come conclusioni, raccomandazioni e piani d'azione.

9.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, quale Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con le funzioni elencate nella raccomandazione 34 del Codice di Corporate Governance.

Si evidenzia che non è stato attribuito tale ruolo al *chief executive officer* (Amministratore Delegato) in virtù della suddivisione delle aree di competenza tra il Presidente esecutivo e l'Amministratore Delegato come illustrata nella Sezione 4.6.

Tra i poteri attribuiti al Presidente in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rientra anche quello di proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione dell'Internal Auditor, nonché la dotazione del medesimo delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e da Philochem, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; tale attività è stata svolta in linea con quanto previsto dal Piano di Audit, volto a individuare gli interventi che la funzione di *internal audit* dovrà effettuare e i rischi prioritari da gestire nel triennio 2022/2024;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; nello specifico, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, seguendo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha collaborato con la funzione di *internal audit* al fine di proseguire nelle attività previste dal Piano di Audit;
- ha affidato alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il predetto Comitato potesse prendere le opportune iniziative.

9.2 Comitato controllo e rischi

In data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre Amministratori non esecutivi (Marta Bavasso, Roberto Ferraresi e Maria Giovanna Calloni), di cui due (Marta Bavasso e Roberto Ferraresi) Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è presieduto da Marta Bavasso, che ne coordina i lavori, presiedendo le adunanze, e che cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito 4 volte (di cui 1 in cui ha esercitato funzioni in materia di operazioni con Parti Correlate), con una durata media delle riunioni di circa 1 ora.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono in programma 5 riunioni, di cui 2 si sono già tenute, rispettivamente in data 4 marzo 2024 e in data 20 marzo 2024.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

***

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. L'Amministratore Roberto Ferraresi è stato ritenuto in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità tenutesi nell'Esercizio non hanno partecipato Amministratori che non ne sono membri, ma a talune riunioni hanno partecipato, su invito del presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e informandone l'Amministratore Delegato, i seguenti referenti delle funzioni aziendali competenti per materia:

- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a 2 riunioni;
- Dott. Gianluca Pezone, referente della Funzione *Risk Management e Compliance*, il quale ha partecipato a 2 riunioni;
- l'Avv. Enrico Minelli dell'Ufficio Legale, il quale ha partecipato a 2 riunioni.

Inoltre, a 3 riunioni hanno partecipato tutti i Sindaci effettivi.

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

(i) valuta, sentiti il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

(iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

(v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;

(vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

(vii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

(viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riguardo alle funzioni a esso attribuite in materia di sostenibilità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

(i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di "sostenibilità", per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;

(ii) vigila sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità coadiuva, inoltre, il Consiglio di Amministrazione sui seguenti temi:

(i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con le strategie della Società e valutazione dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

(ii) nomina e revoca dell'Internal Auditor, e definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

(iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dall'Internal Auditor;

(iv) valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

(v) attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza *ex* art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001;

(vi) valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in relazione alle operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e in conformità al Regolamento Parti Correlate. Per ogni ulteriore informazione relativa alle funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia di operazioni con Parti Correlate si rinvia alla "*Procedura per le operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A.*", disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Documents & Procedures*".

Con riferimento ai compiti a esso attribuiti in materia di controllo e rischi, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha, nell'Esercizio, valutato lo stato di attuazione del Piano di Audit e l'adeguatezza della mappatura dei rischi e approvato la relazione annuale dell'Internal Auditor e la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza relative al 2023.

Con riferimento ai compiti a esso attribuiti in materia di sostenibilità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha, nell'Esercizio, deliberato sulle seguenti materie:

- valutazione sullo stato di avanzamento del piano di azioni da intraprendere in ambito ESG;
- approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

***

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, mentre, pur avendone la possibilità, non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni nell'Esercizio. Quanto alle risorse finanziarie, il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ma di volta in volta, quando il Comitato Controllo, Rischi e

Sostenibilità ritiene necessario od opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del medesimo le risorse a tale scopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

9.3 Responsabile della funzione di *internal audit*

In data 28 marzo 2023, il Consiglio ha riconfermato, fino al 31 marzo 2024, il Dott. Marco Tanini, quale responsabile della funzione di *internal audit*, con il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Essendo il Dott. Marco Tanini soggetto esterno all'Emittente, il Consiglio si è assicurato che egli fosse dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione. Si precisa che la Società ha deciso di affidare la funzione di *internal audit* a un soggetto esterno in quanto si è ritenuto che il Dott. Tanini, per caratteristiche ed esperienze pregresse, fosse più adeguato a ricoprire tale ruolo rispetto ad altre figure professionali presenti all'interno della Società.

La remunerazione dell'Internal Auditor è stata definita dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche aziendali e formalizzata nel contratto sottoscritto con Marco Tanini. La Società ha, inoltre, messo a disposizione della funzione di *internal audit* un *budget* di spesa – che si ritiene adeguato all'espletamento dei compiti della funzione medesima – fino a un massimo di Euro 10.000, che l'Internal Auditor potrà utilizzare per particolari esigenze connesse e collegate all'incarico, previa consultazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Internal Auditor non è responsabile di alcuna area operativa e riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione. L'Internal Auditor ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed è supportato dalle varie funzioni aziendali nel reperimento della documentazione e delle informazioni necessarie allo svolgimento del proprio incarico.

***

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha approvato il piano di lavoro predisposto dalla funzione di *internal audit* in quanto il Piano di Audit approvato in data 11 novembre 2021 ha durata triennale e, non essendo mutati i rischi già mappati sulla cui base è stato redatto il Piano di Audit, non è stato necessario apportare modifiche al medesimo.

***

L'Internal Auditor, nel corso dell'Esercizio:

- ha verificato, sia in via continuativa, nello svolgimento delle varie attività di *audit*, sia in relazione a specifiche necessità che sono intervenute nell'Esercizio e in ogni caso nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso il Piano di Audit, sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche (*Audit Report*) contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché una relazione annuale (Relazione annuale *Internal Audit*) contenente la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- ha trasmesso gli *Audit Report* al *management* e alle funzioni interessate e ha condiviso la Relazione annuale *Internal Audit* con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di amministrazione, nonché con il *chief executive officer*;
- ha verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'assetto organizzativo della Società e la sua capacità di trattenere e attrarre personale qualificato, il ruolo dell'Ufficio Legale nel prevenire possibili contenziosi, nonché l'efficacia delle procedure interne a impedire la configurazione di frodi e ad assicurare il rispetto della normativa in materia di *Insider Trading* e *Market Abuse*.

9.4 Modello organizzativo *ex* D. Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. L'ultima versione del Modello 231 – tesa ad aggiornare il Modello 231 medesimo a seguito dell'adozione, da parte della Società, della "Procedura di *Whistleblowing*" che consente di inviare segnalazioni di illeciti, oltre che tramite i canali tradizionali, anche tramite una piattaforma informatica – è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2024; la parte generale è disponibile sul Sito Internet all'indirizzo "https://www.philogen.com/documentation/Governance/20240122_Modello_di_Organizzazione_Gestione_e_Controllo.pdf".

Il Modello 231 è stato predisposto dall'Emittente sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio nell'attività aziendale e si propone come finalità quelle di:

(a) assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine nonché delle aspettative dei propri dipendenti; e
(b) sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Emittente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati contemplati nel D. Lgs. 231/2001.

Il Modello 231 adottato dall'Emittente si articola come segue:

(i) la parte generale, che comprende: una disamina della disciplina contenuta nel D. Lgs. 231/2001; un'illustrazione del Modello 231 dell'Emittente, includendo un'analisi dei principali elementi di *corporate governance* e dei diversi processi organizzativi; una mappa per l'individuazione delle attività a rischio di reato; informazioni relative alla diffusione del modello nel contesto aziendale e all'esterno; i principi generali alla base del sistema disciplinare e sanzionatorio; le caratteristiche, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza;
(ii) la parte speciale, che contiene: la descrizione delle fattispecie dei reati, delle loro principali caratteristiche e delle relative sanzioni applicabili; l'individuazione delle aree a potenziale rischio "reato" e i ruoli aziendali coinvolti, i protocolli di controllo, i principi generali di comportamento, le attività dell'Organismo di Vigilanza e i compiti che quest'ultimo è chiamato a svolgere, per ognuna delle fattispecie di reato-presupposto considerate rilevanti per l'Emittente.

Le fattispecie dei reati che il Modello 231 - sulla base degli esiti dell'attività di rilevazione delle aree di rischio svolta ai fini della sua adozione - intende prevenire riguardano: reati contro la Pubblica Amministrazione e nei rapporti con la stessa;

- delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- delitti di criminalità organizzata;

- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati societari;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali;
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati di abuso di mercato;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- reati ambientali;
- impiego di lavoratori irregolari;
- razzismo e xenofobia;
- frode in competizione sportiva, esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa e giochi di azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati;
- reati tributari;
- reati connessi alla sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 231/2001, la Società ha costituito un Organismo di Vigilanza monocratico. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, senza l'intervento del Collegio Sindacale, in data 27 aprile 2022 è stato confermato il Dott. Marco Tanini quale membro dell'Organismo di Vigilanza monocratico, per il triennio 2022-2024, vista la profonda conoscenza del contesto aziendale che quest'ultimo ha maturato durante l'espletamento del suo incarico nonché i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo. Il mandato ha durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo. All'Organismo di Vigilanza sono attribuiti, *inter alia*, i compiti di vigilanza sulla corretta applicazione del Modello 231, con specifiche funzioni di supervisione per quanto concerne quelle infrazioni che possano incidere sulla sua corretta funzionalità ed osservanza.

Per quanto concerne la controllata Philochem, essendo la stessa sottoposta alla legislazione svizzera, l'Emittente non ha ritenuto di dover formalizzare l'adozione di un "*compliance program*" in linea con il Modello 231.

Le prescrizioni contenute nel Modello 231 si completano con quelle del Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2021, che ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della azienda e le cui disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'impresa, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Il Codice Etico è disponibile sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com//documentation/Governance/Codice_Etico_Philogen.pdf*".

9.5 Società di revisione

In data 19 novembre 2020, l'Assemblea ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di conferire mandato a società KPMG S.p.A., per la revisione legale dei conti della Società per nove esercizi (con scadenza, quindi, all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028), ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha preso atto della relazione aggiuntiva predisposta dalla Società di Revisione, inviata al Consiglio stesso dal Presidente del Collegio Sindacale, che confermava il buon esito della revisione legale. La Società di Revisione non ha inviato una lettera di suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In data 16 dicembre 2020, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Laura Baldi – che ricopre, altresì, il ruolo di *Chief Financial Officer* dell'Emittente – quale Dirigente Preposto, previa verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della stessa.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto "*Il Consiglio di Amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, di almeno 5 anni, e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare*".

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di definire e valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ossia l'insieme delle attività volte ad identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possano compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti. Il Consiglio ha conferito in data 11 novembre 2021 una procura speciale al Dirigente Preposto per ragioni di opportunità operative e di armonizzazione nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito con i quali opera la Società; tali poteri sono esercitabili con firma singola e nel rispetto delle procedure amministrative *ex* L. 262/2005 approvate dal Consiglio di Amministrazione.

In occasione dell'Assemblea generale degli azionisti di Philochem, in data 22 giugno 2023, è stato deliberato di rinnovare alla Dott.ssa Laura Baldi, in virtù della consolidata conoscenza del Gruppo, l'incarico di consigliere esecutivo con firma disgiunta del Consiglio di Amministrazione della controllata Philochem. L'incarico ha durata annuale fino all'approvazione del bilancio del 2023, che deve avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2024, così come previsto dallo statuto di Philochem.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno affiancare al Dirigente Preposto una risorsa dedicata al *Risk Management & Compliance* in grado di coadiuvare le attività di *testing* della L. 262/2005, di supportare

la funzione di *internal audit* nelle specifiche attività previste dal Piano di Audit e di catalizzare le richieste dei comitati endoconsiliari in particolare sui temi rischi e sostenibilità.

Nello svolgimento delle attività relative al presidio del rischio legale, il Dirigente Preposto è altresì affiancato dal Responsabile Affari Legali.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato una società di consulenza specializzata in *compliance* con l'intenzione di proseguire nel percorso di *enhancement* del sistema di *governance* e controllo interno, avviato a seguito dell'ammissione a quotazione, al fine di assicurare la coerenza degli approcci metodologici con le caratteristiche organizzative del *business*, con particolare riferimento all'*assurance* sui principali sistemi informativi aziendali (General IT Controls o "GITC").

***

Al fine di migliorare ed efficientare il sistema di gestione e di controllo interno sono coinvolte, ognuno per i propri ruoli, molteplici figure aziendali. In particolare, alla Data della Relazione, il sistema nel suo complesso prevede: (i) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (ossia il Presidente esecutivo), (ii) la funzione di *internal audit*, (iii) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, (iv) il presidio per le operazioni con Parti Correlate (composto dal *chief financial officer* e dal responsabile dell'ufficio legale societario), (v) il *chief financial officer* in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (vi) una risorsa dedicata al *Risk Management & Compliance* in grado di coadiuvare le attività del modello di controllo *ex* L. 262/2005, di supportare la funzione di *internal audit* nelle specifiche attività previste dal Piano di Audit e di catalizzare le richieste dei comitati endoconsiliari in particolare sui temi rischi e sostenibilità, (vii) un referente (*team*) interno per coadiuvare l'attività dell'Organismo di Vigilanza sul Modello 231 e (viii) il Comitato Scientifico per la diretta valutazione dei rischi di natura "strategica".

Relativamente alle misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, si segnala che la Società ha proseguito il percorso di adeguamento al Sistema di Controllo Interno *ex* L. 262/2005 e dato seguito al "Piano di *testing* 262" al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa societaria e delle attività di preparazione al Bilancio.

Inoltre, la Società ha: (i) formalizzato la procedura amministrativo-contabile del Ciclo Magazzino di Philogen, riguardante sia il sito di Rosia che quello di Montarioso, (ii) effettuato la revisione dei profili amministrativi (utenze) con i ruoli e le mansioni ricoperte dal personale al sistema di contabilità generale eSolver e al *software* di consolidamento Profis e (iii) effettuato il *fine tuning* del *workflow* autorizzativo informatizzato «ciclo approvativo» relativamente ai tipi di documento individuati in Prima Nota Contabile interamente manuali «*Manual Journal Entries*».

La ratifica delle valutazioni sugli altri rischi e l'approvazione delle misure e dei piani di azione prioritari per la loro gestione spetta invece al Consiglio di Amministrazione.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il modello adottato dalla Società ha individuato e attribuito specifici ruoli per le varie fasi di disegno, implementazione, governo e monitoraggio del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno nel suo complesso e, in modo specifico, del processo di informativa finanziaria e del Modello 231.

Come indicato in apertura della presente Sezione 9, alla luce del modello di *governance* societaria di cui si è dotato il Gruppo, le principali funzioni e organi coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e *audit* sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, l'Internal Auditor, nonché i vari responsabili di funzione.

Le varie funzioni aziendali e gli organi di controllo operano di concerto, tramite lo scambio continuo di informazioni e con riunioni periodiche di aggiornamento e condivisione. A tal proposito, si evidenzia altresì che il Modello 231 della Società prevede specifici obblighi di coordinamento al fine di contrastare i c.d. "reati presupposto" individuati nel D. Lgs. 231/2001. Queste attività di coordinamento si concretizzano con *audit* ed informative periodiche tra le varie funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza. Come previsto nel Regolamento Consiliare, il Collegio Sindacale è chiamato ad assistere alle riunioni periodiche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, "*la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia*".

In 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via preliminare, la "*Procedura per operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A.*" (la "**Procedura Parti Correlate**"), soggetta ad approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del comitato competente una volta che lo stesso sarebbe stato costituito. In data 27 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (cui è stata attribuita la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate) – la versione definitiva della Procedura Parti Correlate (apportando talune modifiche alla versione preliminare). La Procedura Parti Correlate è stata successivamente modificata in data 12 maggio 2022, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti rilasciato in data 11 maggio 2022.

La Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate, e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo, come identificate nella Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *chief financial officer* e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura Parti Correlate a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le operazioni con Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione e società di minori dimensioni, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione fintantoché l'Emittente manterrà lo *status* di società di recente quotazione o società di minori dimensioni.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Documents & Procedures*".

Come anticipato nella Sezione 6 e nella Sezione 9.1, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata attribuita anche la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate. Per informazioni sulla composizione e il funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, si rinvia alla Sezione 9.1 e alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, che restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ai sensi degli artt. 148 TUF, 144-*quinquies* e *ss.* del Regolamento Emittenti e 23 dello Statuto, i Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Con determinazione dirigenziale n. 92 del 31 gennaio 2024, la Consob, con riferimento alla Società, ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Collegio Sindacale nella misura del 2,5%.

Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente

Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (ii) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto; (iv) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (v) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Al termine della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in particolare: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente;

(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello Statuto e della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, con coloro che hanno presentato o votato la lista *sub* (i) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro Sindaco supplente.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a Sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nell'art. 24 dello Statuto.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relative.

In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i Sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: (i) qualora occorra sostituire Sindaci tratti dalla lista di maggioranza, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi; (ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci tratti dalla lista di minoranza, la nomina avviene a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di minoranza, ovvero, in subordine, nella lista che abbia riportato il terzo numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di Sindaco effettivo o supplente sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci tratti dalla lista di minoranza, l'Assemblea provvederà a maggioranza relativa e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Per ogni dettaglio sul meccanismo di nomina e sostituzione dei Sindaci, si rinvia agli articoli 23, 24 e 25 dello Statuto.

La Società non è soggetta a ulteriori norme, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Collegio Sindacale.

11.2 Composizione e funzionamento (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni (precisamente in data 16 dicembre 2020, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista, e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2023. Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale è, pertanto, composto come indicato nella tabella che segue:

Componenti	Carica	Data nomina
Stefano Mecacci	Presidente	16/12/2020
Alessandra Pinzuti	Sindaco effettivo	16/12/2020
Pierluigi Matteoni	Sindaco effettivo	16/12/2020
Roberto Bonini	Sindaco supplente	16/12/2020
Maria Angela Fantini	Sindaco supplente	16/12/2020

Per ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 4 in appendice alla Relazione.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, di seguito si riportano le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco:

Stefano Mecacci	Laureato presso l'Università degli Studi di Firenze in Economia e Commercio. Dal 1995, è socio dello Studio Professionale "Petreni & Partners Commercialisti" di Poggibonsi (SI) dove presta consulenza direzionale a società di capitali ricoprendo il ruolo di advisor in operazioni straordinarie con controparti nazionali ed estere. Dottore Commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1991; Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siena dal 2016 al 2021; Revisore Contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili (D.M. 12/04/1995) con incarichi in organi di controllo e di revisione in società industriali, finanziarie ed immobiliari.
Alessandra Pinzuti	Laureata presso l'Università degli Studi di Firenze in Economia e Commercio. Svolge la propria attività come libera professionista prestando consulenza e assistenza, anche per operazioni straordinarie

	quali fusioni, scissioni, conferimenti e affitti di azienda, a imprese di rilevanti dimensioni. Ricopre vari incarichi in organi di controllo e di revisione in società di capitali e in società a partecipazione/controllo pubblico. Ha svolto incarichi di revisione in enti pubblici territoriali. Dottore commercialista iscritta all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1999, iscritta nel Registro Revisori Contabili dal 2001, iscritta nel Registro dei Revisori degli Enti locali presso il Ministero dell'Interno. Riveste anche incarichi all'interno dell'Ordine dei dottori commercialisti di Siena.
Pierluigi Matteoni	Laureato presso l'Università degli Studi di Roma in Economia e Commercio. È stato sindaco effettivo di diverse società, tra cui la società quotata Banca Finnat Euramerica S.p.A. (2000-2003). Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Roma dal 1990, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili, Consulente tecnico presso il Tribunale civile di Roma, Consulente tecnico presso il Tribunale penale di Roma, Conciliatore abilitato presso la CCIAA di Roma dal 2006. Dal 16 febbraio 2023 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale di Alnus S.p.A.
Roberto Bonini	Laurea I° Livello in Economia e Commercio, presso Università Telematica E-Campus. Diplomato presso l'Istituto Tecnico Roncalli di Poggibonsi (SI) come "Ragioniere, Perito Aziendale e Programmatore". Svolge la propria attività come libero professionista presso lo Studio Professionale "Petreni & Partners Commercialisti" di Poggibonsi (SI), di cui è partner, e assiste le imprese in ambito societario e tributario, e nell'ambito di operazioni straordinarie di conferimento, scissione e fusione, affitto e cessione di rami d'azienda. Ha altresì ricoperto diversi incarichi in organi di controllo e di revisione in società di capitali, fondazioni ed enti pubblici. Ragioniere commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1994, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili.
Maria Angela Fantini	Laureata presso l'Università degli Studi di Siena in Economia e Commercio. Svolge la propria attività come libero professionista, e assiste le società in operazioni straordinarie di scissione, fusione, conferimenti societari. Ricopre incarichi di revisione in società, enti pubblici e società a partecipazione pubblica. Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 2000, Revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili dal 2002, Revisori dei conti degli Enti Locali, Delegato alle esecuzioni immobiliari presso il Tribunale Ordinario di Siena, CTU e Perito presso il Tribunale di Siena. Fa

	parte del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siena.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte, con una durata media di ciascuna seduta di circa 3,5 ore.

Alla Data della Relazione, nell'esercizio in corso il Collegio Sindacale si è riunito 2 volte, in data 4 marzo 2024 e in data 11 marzo 2024. Non è possibile effettuare una previsione sul numero di riunioni del Collegio Sindacale per l'esercizio in corso, in quanto l'attuale Collegio Sindacale cesserà con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2023, e sarà pertanto il nuovo Collegio Sindacale a programmare le riunioni per l'esercizio in corso.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Alla Società si applica la disposizione di cui all'art. 123-*bis*, comma 5-*bis*, TUF.

Si segnala che, nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non definire i criteri di diversità per la composizione dell'organo di controllo, in deroga alla raccomandazione n. 8, primo capoverso, del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile che fossero gli azionisti – al momento della formazione delle liste per la nomina dell'organo di controllo – a valutare i candidati ideali, assicurando un'adeguata diversificazione secondo quanto funzionale alla realtà aziendale di tempo in tempo, piuttosto che predefinire criteri rigidi; dal dibattito consiliare era altresì emerso che la composizione del Collegio Sindacale fosse già caratterizzata da un elevato grado di diversità, non solo di genere, ma anche per quanto riguarda la varietà di esperienze professionali.

Indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 ottobre 2022, aveva deliberato di non definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei Sindaci, in deroga alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile posticipare a un prossimo futuro la definizione dei predetti criteri, e, nelle more di detta definizione, procedere ad una valutazione caso, non influenzata da criteri predeterminati che potrebbero mal adattarsi alla fattispecie concreta; dal dibattito consiliare era altresì emerso che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nessun Sindaco, o suo stretto familiare, avesse intrattenuto, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza) con la Società alcuna delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali indicate alla raccomandazione 7, lett. c), del Codice di Corporate Governance, né avesse ricevuto o fosse previsto che ricevesse alcuna significativa remunerazione aggiuntiva.

Il Collegio Sindacale ha confermato, nella riunione del 22 marzo 2021, subito dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni (data di efficacia della nomina del Collegio medesimo) il possesso, da parte dei propri membri, dei requisiti di indipendenza.

Nell'Esercizio, e da ultimo in data 4 marzo 2024, il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza dei propri membri e ne ha confermato la permanenza, seppur rilevando che Stefano Mecacci e Pierluigi Matteoni ricoprono la carica di Sindaco effettivo da più di nove esercizi consecutivi. In particolare, il Collegio ha ritenuto che, nel caso di specie, non siano in alcun modo compromessi l'autonomia di giudizio e il libero apprezzamento dell'operato degli amministratori e del *management* aziendale, considerati le caratteristiche personali e professionali, l'integrità, l'equilibrio e l'indipendenza di spirito, le capacità nel valutare efficacemente le decisioni assunte dall'organo di amministrazione e/o dagli Amministratori Esecutivi, dimostrati da Stefano Mecacci e Pierluigi Matteoni nello svolgimento dell'incarico, nonché il loro contributo alle conoscenze, alle capacità e all'esperienza collettive dell'organo di controllo; pertanto, il Collegio, in deroga alla raccomandazione n. 7, lett. e), del Codice di Corporate Governance, ha ritenuto di poter confermare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai predetti Sindaci.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni a disposizione (ivi incluse quelle fornite dai Sindaci oggetto di valutazione) e, fatto salvo per quanto sopra esposto, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance.

Remunerazione

La remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, pari a Euro 27.000 (ventisettemila) per il Presidente e Euro 18.000 (diciottomila) per gli altri Sindaci effettivi, è adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione e risulta in linea con la prassi del settore nel quale opera la Società.

Gestione degli interessi

Alla Data della Relazione, la Società non ha ritenuto necessario formalizzare e proceduralizzare l'obbligo per il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, ritenendo efficaci e adeguati, per un verso, gli obblighi e i presidi applicabili ai sindaci ai sensi della vigente disciplina di legge e regolamentare e del Codice di Corporate Governance, e, per un altro verso, riscontrando la più ampia collaborazione e dialogo a questo riguardo con i Sindaci che agiscono in trasparenza e piena informativa del Consiglio di Amministrazione.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

Al fine di consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, la Società mette a disposizione le informazioni per essi rilevanti sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com/investors/*".

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, di istituire la funzione dell'*investor relator*, e di nominare Emanuele Puca quale responsabile della funzione di *investor relator*, incaricandolo delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti e conferendogli tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico. I riferimenti dell'*investor relator* sono disponibili sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com/investors/ir-contacts/*".

Resta fermo che, nell'ambito delle relazioni con gli Azionisti, la comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della "*Procedura per la Gestione e Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e della "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*" (si veda la Sezione 5).

Dialogo con gli Azionisti

Nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, in deroga alla raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, ritenendo più opportuno rinviare a un prossimo futuro l'adozione della predetta politica, considerato, tra l'altro, che (i) l'assetto proprietario della Società fosse caratterizzato da un elevato grado di concentrazione (posto che i due maggiori azionisti – peraltro entrambi adeguatamente rappresentati in Consiglio – detenevano più del 70% del capitale sociale), (ii) le interazioni tra l'Emittente e gli Azionisti fossero già frequenti in occasione degli incontri/*webinar* che il *management* della Società (e.g. l'Amministratore Delegato, l'*investor relator* e il *Chief Financial Officer*) organizza trimestralmente con gli Azionisti e con gli analisti per fornire aggiornamenti sull'andamento del *business* aziendale, e (iii) il dialogo tra la Società, da una parte, e gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, dall'altra, fosse assicurato anche dagli obblighi derivanti dalla politica di impegno adottata da questi ultimi ai sensi dell'art. 124-*quinquies* TUF; dal dibattito consiliare era altresì emerso che il rinvio dell'adozione di una politica di dialogo appariva giustificato anche dall'opportunità di attendere la definizione della normativa europea in materia di rendicontazione non finanziaria riguardante le PMI quotate (*cfr.* proposta di "*corporate sustainability reporting directive*" – *cd.* Direttiva CSRD), potendo la stessa impattare le tematiche sottese alla politica di dialogo.

13. ASSEMBLEE

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Conformemente all'art. 2365 del Codice Civile, l'art. 19 dello Statuto prevede che l'adozione delle seguenti deliberazioni, ordinariamente di competenza assembleare, è attribuita al Consiglio di Amministrazione e sottratta alla competenza dell'Assemblea:

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

L'Assemblea può essere ordinaria ovvero straordinaria e si riunisce, su convocazione del Consiglio di Amministrazione, presso la sede legale o altrove, purché in Italia, in Svizzera o in un altro Stato membro dell'Unione Europea ogni qualvolta ciò si renda opportuno.

In particolare, l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, fermo restando quanto previsto all'art. 154-*ter* TUF e, comunque, da qualunque disposizione normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

La convocazione è fatta nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

L'Assemblea, di regola, si tiene in un'unica convocazione, ma il Consiglio di Amministrazione può convocarla anche in seconda e terza convocazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, illustrandone i termini nell'avviso di convocazione.

È ammessa la possibilità di partecipare e votare in Assemblea tramite collegamento in video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci, nonché gli ulteriori requisiti di cui all'art. 12 dello Statuto.

Possono partecipare e intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e i loro rappresentanti, in conformità alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento o rinuncia, dal Vice-Presidente, se nominato, ovvero, altrimenti, dalla persona designata dall'Assemblea stessa a maggioranza dei presenti.

I *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, sono quelli previsti *ex lege*.

Alla Data della Relazione, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, la Società ha emesso 11.368.250 Azioni B, non oggetto di quotazione sul Mercato EXM. Ciascuna Azione B, ai sensi dell'articolo 2351 del Codice Civile, dà diritto a tre voti nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ai sensi dell'art. 14, lett. b) dello

Statuto, la maggiorazione del diritto di voto prevista dalle Azioni B si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

***

Con riferimento all'Assemblea tenutesi nell'Esercizio, l'Azionista che controlla l'Emittente non ha presentato proposte all'Assemblea in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli Amministratori una specifica proposta.

***

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario sinora proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento specifico atto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, posto che, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, come successivamente modificato, l'intervento degli Azionisti in Assemblea è avvenuto esclusivamente per il tramite di rappresentante all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF.

***

Nel corso dell'Esercizio, si è tenuta una Assemblea degli Azionisti, precisamente in data 28 aprile 2023.

All'Assemblea sono intervenuti n. 4 Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

***

Nell'Esercizio, il Consiglio non ha sottoposto proposte all'Assemblea in merito a scelta e caratteristiche del modello societario, dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti, articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, e percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutele delle minoranze, non ravvisando la necessità di definire un sistema di governo societario più funzionale.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario applicate dalla Società ulteriori rispetto a quelle di cui ai punti precedenti nonché a quelle previste *ex lege*.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società intervenuti successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 18 gennaio 2024, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile ai Consiglieri (ivi inclusi i componenti dei comitati endoconsiliari) e ai Sindaci copia della lettera inviata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, Dott. Massimo Tononi in data 14 dicembre 2023.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2024, i Consiglieri e i Sindaci hanno discusso della predetta lettera e, in particolare, delle raccomandazioni per il 2024 in essa contenute, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* della Società e/o di colmare eventuali lacune.

In particolare, in relazione alle predette raccomandazioni:

- sul piano industriale, fermo restando che l'esame e l'approvazione del medesimo, nonché il monitoraggio periodico dell'attuazione, sono riservati al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ritiene di aver fornito adeguata informativa nella presente Relazione sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- sull'informativa pre-consiliare, il Consiglio ha preso atto che nell'Esercizio non vi sono state deroghe alla tempestività per ragioni di riservatezza, essendo stato sempre rispettato il termine di preavviso previsto nel Regolamento Consiliare per la trasmissione della documentazione;
- sugli orientamenti sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice di Corporate Governance, e dunque il Consiglio non è tenuto a esprimere, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale (peraltro non c'è stato rinnovo dell'organo di amministrazione nell'Esercizio);
- sul voto maggiorato, il Consiglio terrà conto della raccomandazione nel caso in cui decidesse di proporre all'Assemblea l'introduzione del voto maggiorato (ad oggi non previsto).

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE

Struttura del capitale sociale				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	29.242.861	29.242.861	Mercato EXM di Borsa Italiana S.p.A.	Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	11.368.250	34.104.750	Non quotato	Le azioni a voto plurimo (Azioni B) sono indivisibili e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue: (a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 2351 del Codice Civile nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società; (b) le Azioni B si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in

				ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni B a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia: (i) titolare effettivo o uno dei titolari effettivi del cedente; (ii) un soggetto che controlli direttamente o indirettamente da solo o congiuntamente ad altri soggetti il cedente; (iii) un soggetto controllato dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente; (iv) un soggetto controllato da un titolare effettivo o soggetto a comune controllo con il titolare effettivo; fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di cessionario autorizzato, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in

				ragione di una Azione Ordinaria per ogni azione B; (c) le Azioni B possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione B. Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-

Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova conversione)				
	Quotato (indicare I mercati) / non quotato	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/ esercizio**
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	**Azionista Diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**	**Quota % su capitale a voto plurimo**
Nerbio S.r.l.	Nerbio S.r.l.	41,03%	52,976%	75,342%
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé	Dompè Holdings S.r.l.	31,17%	27,928%	24,658%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) {***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi {****)**	**Partecipazione {*****)**
Presidente •	Neri Duccio	1964	30.05.1997	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M	X				0	6/6
Amministratore Delegato	Neri Dario	1963	21.04.2004	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M	X				0	6/6
Amministratore	Neri Giovanni	1969	21.04.2004	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M	X				0	6/6
Amministratore	Dompè Sergio G.	1955	25.05.2010	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			4	6/6
Amministratore	Dompè Nathalie	1986	26.04.2016	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			3	5/6

Amministratore	Zambeletti Leopoldo	1968	07.05.2019	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			5	5/6
Amministratore	Guidi Guido	1953	07.05.2019	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			6	5/6
Amministratore	Ferraresi Roberto	1975	07.05.2019	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	5	5/6
Amministratore o	Bavasso Marta	1969	16.12.2020	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	2	5/6
Amministratore	Calloni Maria Giovanna	1964	27.04.2022	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			4	6/6
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 6

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF):** 2,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).



TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (con funzioni anche in materia di operazioni con Parti Correlate)		Comitato Nomine e Remunerazione		Comitato Scientifico	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. Esecutivo	Neri Duccio	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato	Neri Dario	-	-	-	-	2/2	P
Amministratore Esecutivo	Neri Giovanni	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Dompè Sergio G.	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Dompè Nathalie	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Zambeletti Leopoldo	-	-	-	-		

Amministratore non esecutivo	Guidi Guido	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Ferraresi Roberto	3/3	M	3/3	M	-	-
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Bavasso Marta	3/3	P	3/3	P	-	-
Amministratore non esecutivo	Calloni Maria Giovanna	3/3	M	3/3	M	-	-
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO							
-	-	-	-	-	-	-	-
EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI							
Consulente esterno	Wofgang Berdel	-	-	-	-	2/2	M
Consulente esterno	Cornelia Halin Winter	-	-	-	-	2/2	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		4		3		2	

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio Sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da** (1)	**In carica fino a**	**Lista (M/m) {***) (2)**	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio {***)**	**N. altri incarichi {****)**
Presidente	Mecacci Stefano	1960	24.09.2003	03.03.2021	Approv. bilancio 31.12.2023	-	X	8/8	5
Sindaco effettivo	Pinzuti Alessandra	1968	16.12.2020	03.03.2021	Approv. bilancio 31.12.2023	-	X	8/8	9
Sindaco effettivo	Matteoni Pierluigi	1961	24.09.2003	03.03.2021	Approv. bilancio 31.12.2023	-	X	8/8	6
Sindaco supplente	Bonini Roberto	1969	16.12.2020	03.03.2021	Approv. bilancio 31.12.2023	-	X	-	11
Sindaco supplente	Fantini Maria Angela	1971	16.12.2020	03.03.2021	Approv. bilancio 31.12.2023	-	X	-	5
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato in data 16 dicembre 2020, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ossia 3 marzo 2021.

(2) Non applicabile, in quanto il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista.

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):** 2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc).
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. U ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

- 2023 -

predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché dell'art. 84-*quater* e secondo gli Schemi nn. 7-*bis*

e 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971

del 14 maggio 1999

all'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

convocata per il giorno

29 aprile 2024

in unica convocazione

approvata dal Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. in data 27 marzo 2024

www.philogen.com

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Philogen
innovating targeting

INDICE

PREMESSA 4

GLOSSARIO 5

1. SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 7

A) ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE ED EVENTUALE REVISIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, SPECIFICANDO I RISPETTIVI RUOLI, NONCHÉ ORGANI O SOGGETTI RESPONSABILI DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DI TALE POLITICA 7

B) EVENTUALE INTERVENTO DI UN COMITATO PER LA REMUNERAZIONE O DI ALTRO COMITATO COMPETENTE IN MATERIA; COMPOSIZIONE, COMPETENZE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI TALE COMITATO ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI DI INTERESSE 8

C) CONSIDERAZIONE DEL COMPENSO E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEI PROPRI DIPENDENTI NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 9

D) ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 10

E) FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE, PRINCÌPI CHE NE SONO ALLA BASE, LA DURATA E, IN CASO DI REVISIONE, LA DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI RISPETTO ALLA POLITICA DI REMUNERAZIONE DA ULTIMO SOTTOPOSTA ALL'ASSEMBLEA E DI COME TALE REVISIONE TENGA CONTO DEI VOTI E DELLE VALUTAZIONI ESPRESSI DAGLI AZIONISTI NEL CORSO DI TALE ASSEMBLEA O SUCCESSIVAMENTE 10

F) DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PROPORZIONE NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E DISTINGUENDO TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO 11

G) POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI 18

H) DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* FINANZIARI E NON FINANZIARI (SE DEL CASO TENENDO CONTO DI CRITERI RELATIVI ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA) IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI, DISTINGUENDO TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO TERMINE, E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE 18

I) CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, SPECIFICANDO LA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI 18

J) INFORMAZIONI VOLTE AD EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, E IN PARTICOLARE DELLA POLITICA IN MATERIA DI COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ 19

K) TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (C.D. *VESTING PERIOD*) ED EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE *EX POST* DELLA COMPONENTE VARIABILE (*MALUS* OVVERO RESTITUZIONE DI COMPENSI VARIABILI "*CLAW-BACK*") 19

L) INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE 20

M) POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO 20

N) INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE 21

O) POLITICA RETRIBUTIVA EVENTUALMENTE SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E AGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI (PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, ETC.) 22

P) EVENTUALI POLITICHE RETRIBUTIVE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO 22

Q) GLI ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZA ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E LE RELATIVE CONDIZIONI PROCEDURALI 22

R) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE 22

2. SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI 24

A) TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (ESPRESSI IN EURO) 31

B) TABELLA 2 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: *STOCK-OPTION* ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 40

C) TABELLA 3A DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE *STOCK OPTION*, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 41

D) TABELLA 3B DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 45

E) TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*TER* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI 49

F) TABELLA 2 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*TER* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA 50

3. TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: ATTUAZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE 51

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, nonché ai sensi dell'art. 84-*quater* e secondo gli Schemi nn. 7-*bis* e 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

La Relazione è stata approvata il 27 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Nomine e Remunerazione, che ha espresso sulla stessa parere favorevole in data 20 marzo 2024, e viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024, in unica convocazione, per approvare, tra l'altro, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Conformemente alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, la Relazione è articolata nella:

Sezione I, che illustra:

a) *"la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice civile, dei componenti degli organi di controllo;*

b) *le procedure* utilizzate *per l'adozione e l'attuazione di tale politica*", e

Sezione II, che:

a) *"fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;*

b) *illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento";*

b-bis) *illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.*

La Relazione include, altresì, le tabelle relative alle partecipazioni nell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 3, del Regolamento Emittenti, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-*ter*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, la Relazione include tra gli allegati la tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti che riporta i dettagli relativi all'attuazione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Alla data della presente Relazione, la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali, pertanto, la Relazione non contiene le informazioni relative a tale categoria di soggetti.

Ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, la Relazione è messa a disposizione del pubblico

presso la sede sociale, sul Sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1info" (www.1info.it).

GLOSSARIO

Nella presente Relazione il significato dei termini indicati in maiuscolo è quello di seguito riportato:

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato della Società, titolare di deleghe individuali di potere nella Società;

Amministratori o **Consiglieri**: tutti gli amministratori della Società, siano essi esecutivi, non esecutivi o indipendenti;

Amministratori Esecutivi: gli Amministratori destinatari di deleghe gestionali;

Amministratori Indipendenti: gli Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Corporate Governance;

Amministratori Non Esecutivi: gli Amministratori diversi dagli Amministratori Esecutivi;

Assemblea degli Azionisti o **Assemblea**: l'assemblea ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti della Società;

Azionisti: gli Azionisti della Società;

c.c.: il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato;

Codice di Corporate Governance: il codice di *corporate governance* delle società con azioni quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria nel gennaio 2020, cui la Società aderisce;

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società;

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il "*Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*" istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 aprile 2022;

Comitato o Comitato Nomine e Remunerazione: il "*Comitato Nomine e Remunerazione*" istituito dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 aprile 2022;

Consiglio di Amministrazione: l'organo di amministrazione della Società;

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data in cui sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie sul Mercato Euronext Milan (al tempo MTA), ossia il 3 marzo 2021;

Dirigenti con Responsabilità Strategiche: i soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società;

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2023).

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Gruppo: il gruppo facente capo all'Emittente;

Mercato Euronext Milan: il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026: il piano di incentivazione *ex* art. 114-*bis* TUF denominato "*Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026*", sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 e illustrato nel documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*";

Piano di Stock Grant 2024-2026: il piano di incentivazione *ex* art. 114-*bis* TUF denominato "*Piano di Stock Grant 2024-2026*", approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 maggio 2021 e illustrato nel documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*";

Piano di Stock Grant 2027-2029: il piano di incentivazione *ex* art. 114-*bis* TUF denominato "*Piano di Stock Grant 2027-2029*", sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 e illustrato nel documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*";

Politica di Remunerazione o **Politica**: la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori dei direttori generali (ove presenti) e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ove presenti), nonché dei Sindaci, come illustrata nella Sezione I della presente Relazione;

Procedura OPC: la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-*bis* c.c. e dell'art. 4 del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate;

Regolamento Emittenti: il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;

Relazione: la presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, nonché dell'art. 84-*quater* e secondo gli Schemi nn. 7-*bis* e 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti;

Sindaci: i membri del Collegio Sindacale della Società;

Sito Internet: il sito *internet* della Società, disponibile al seguente indirizzo http://www.philogen.com;

Società o **Philogen** o l'**Emittente**: Philogen S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza, 7, C.F. e P.IVA: 00893990523, iscritta al registro delle Imprese di Arezzo-Siena R.E.A. SI – 98772;

Statuto: lo statuto sociale della Società, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/By-laws*";

TUF: il D. Lgs.24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

** *** **

1. SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché organi o soggetti responsabili della corretta attuazione di tale Politica

Gli organi sociali coinvolti nel processo di determinazione della remunerazione sono i seguenti:

(i) l'Assemblea degli Azionisti, che:

- determina i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c.;
- determina il compenso dei membri del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 c.c.;
- approva, con efficacia vincolante, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, la politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approva, con efficacia non vincolante, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 4 e 6, del TUF, la seconda sezione della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;
- delibera sui piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF;

(ii) il Consiglio di Amministrazione, che:

- determina – in aggiunta al compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c., e previo parere del Collegio Sindacale e del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo) – la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2389, comma 3, c.c.;
- elabora, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione, la politica di remunerazione e la sottopone all'Assemblea;
- predispone la relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF;
- predispone eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e sottopone gli stessi all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- attua piani di compensi basati su strumenti finanziari, su delega dell'Assemblea degli Azionisti;

(iii) il Comitato Nomine e Remunerazione, che:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli organi delegati;

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- monitora la concreta applicazione della politica di remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

- esamina preventivamente la relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per assumere le deliberazioni in materia;

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'istituzione e gestione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;

inoltre, la Procedura OPC adottata dal Consiglio di Amministrazione affida al Comitato Nomine e Remunerazione le valutazioni inerenti a operazioni con parti correlate relative alle remunerazioni;

(iv) l'Amministratore Delegato, che, ove ciò non riguardi la sua persona:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance*, al raggiungimento dei quali fare conseguire la corresponsione dell'eventuale componente variabile della remunerazione degli altri Amministratori Esecutivi;

- sottopone al Consiglio di Amministrazione i progetti per eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari, e formula proposte per la loro corretta attuazione, per quanto di sua competenza;

- fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Nomine e Remunerazione ogni informazione utile affinché essi possano valutare l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione;

(v) il Collegio Sindacale, che formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza di tali proposte con la politica di remunerazione.

b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia; composizione, competenze, modalità di funzionamento di tale comitato ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti di interesse

In data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Nomine e Remunerazione, al quale sono state attribuite le funzioni istruttorie, propositive e consultive di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance e dettagliate nel precedente paragrafo a).

Sono stati designati quali componenti del Comitato Marta Bavasso (Amministratore Indipendente), Roberto Ferraresi (Amministratore Indipendente) e Maria Giovanna Calloni (Amministratore Non Esecutivo). L'Amministratore Indipendente Roberto Ferraresi è stato ritenuto in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è presieduto da Marta Bavasso, che ne coordina i lavori, presiedendo le adunanze, e che cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito n. 3 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora per singola riunione.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Nomine e Remunerazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono in programma 3 riunioni, di cui 1 si è già tenuta in data 20 marzo 2024.

Alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione tenutesi nell'Esercizio non hanno partecipato Amministratori che non ne sono membri, ma a talune riunioni hanno partecipato – su invito del presidente del medesimo Comitato Nomine e Remunerazione e informandone l'Amministratore Delegato – i seguenti referenti delle funzioni aziendali competenti per materia:

- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a 2 riunioni;
- Avv. Enrico Minelli dell'Ufficio Legale, il quale ha partecipato a 1 riunione.
- Dott.ssa Carolina Pepi (Responsabile Risorse Umane), la quale ha partecipato a 1 riunione;
- Dott. Marco De Carolis dell'Ufficio Risorse Umane, il quale ha partecipato a 1 riunione;
- Dott.ssa Camilla Pollara (*Consolidation & Closing Process*), la quale ha partecipato a 1 riunione.

Non si è reso necessario che alle riunioni del Comitato tenutesi nell'Esercizio assistessero anche i componenti del Collegio Sindacale; si evidenzia, tuttavia, che il Presidente del Comitato, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha reso edotto il Collegio Sindacale, oltre che il Consiglio di Amministrazione, delle riunioni del Comitato e di quanto ivi discusso, relazionando compiutamente sulla attività svolta in relazione alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione della politica di remunerazione, così come approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023;
- nella definizione del piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO) per il 2023, nell'assegnazione degli obiettivi di *performance* agli Amministratori Esecutivi;
- nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* del piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO) per il 2022;
- nell'attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Nel corso dell'Esercizio, e nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, mentre, pur avendone la possibilità, non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni nell'Esercizio.

c) Considerazione del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione

della Politica di Remunerazione

La Società, ai fini della determinazione della Politica di Remunerazione, ha tenuto in considerazione il compenso e le condizioni di lavoro dei propri dipendenti al fine di garantire che non vi siano eccessivi dislivelli negli indici retributivi.

d) Esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Non applicabile.

e) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, princìpi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla Politica di Remunerazione da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente

La Politica di Remunerazione è definita, in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con il Codice di Corporate Governance, allo scopo di perseguire il successo sostenibile dell'Emittente e attrarre, trattenere e motivare i soggetti in possesso delle qualità necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e gli Azionisti nel lungo periodo. In particolare, la Politica di Remunerazione è stata strutturata in modo tale da rendere il trattamento economico complessivo atto a garantire "*attraction e retention*" per i profili di eccellenza, riconoscendo costantemente le *performance* conseguite e valorizzandone responsabilità, competenze ed esperienze.

Coerentemente con le finalità generali sopra indicate, la Politica di Remunerazione è basata, tra l'altro, sui seguenti principi di riferimento:

- bilanciamento della componente fissa e della componente variabile (legata a criteri sia di breve termine che di medio-lungo termine) adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi dell'Emittente, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività concretamente svolta dalla Società e del settore di attività in cui essa opera;
- limiti massimi all'erogazione delle componenti variabili; e
- predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance* (ovvero dei risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici) i quali sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società, sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile nel lungo termine, e comprendono parametri non finanziari.

La durata della Politica di Remunerazione è annuale, fermo restando quanto previsto in caso di deroghe dal paragrafo q) della presente Sezione.

La Politica di Remunerazione non prevede sostanziali cambiamenti rispetto a quella approvata dall'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2023, anche in considerazione del fatto che la politica di remunerazione relativa all'Esercizio 2023 ha ottenuto un'approvazione pressoché unanime da parte dell'Assemblea degli Azionisti, avendo votato a favore della stessa il 99,23% dei diritti di voto presenti. Tuttavia, nell'ambito della remunerazione variabile di medio-lungo periodo, la Politica di Remunerazione è stata integrata, rispetto alla politica relativa all'Esercizio 2023, con l'introduzione di (i) un nuovo piano di *stock grant* (atteso che nel corso del 2023 è stato assegnato il terzo e ultimo ciclo di *units* di cui al Piano di Stock Grant 2024-2026) riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo, e (ii) un nuovo piano di *stock grant*

riservato ad Amministratori Esecutivi, come strumenti di incentivazione, fidelizzazione e attrazione dei soggetti beneficiari, i cui interessi si allineano agli interessi degli azionisti.

f) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Per gli Amministratori Esecutivi, il sistema retributivo della Società si articola in una componente fissa e una variabile di breve periodo e/o di medio-lungo periodo, coerenti con gli obiettivi e le strategie della Società.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti, viene deliberato dall'Assemblea il compenso fisso annuale; per coloro che rivestono cariche all'interno di uno o più comitati endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione determina un compenso fisso aggiuntivo, sentito il parere del Collegio Sindacale e, ove non riguardi la remunerazione dei propri membri, del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo).

Relativamente alla remunerazione del Collegio Sindacale, viene deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il compenso fisso annuale dei suoi componenti.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il sistema retributivo della Società si articola in una componente fissa e una variabile di breve periodo e/o di medio-lungo periodo, coerenti con gli obiettivi e le strategie della Società.

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2024-2026 destinato a dipendenti del Gruppo – come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione – tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 il Piano di Stock Grant 2027-2029, destinato a dipendenti (tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e consulenti del Gruppo – come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione. Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2027-2029, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, destinato ad Amministratori Esecutivi – come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione. Per dettagli sul Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

Il Piano di Stock Grant 2024-2026, il Piano di Stock Grant 2027-2029 e il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, nello spirito della Politica di Remunerazione, sono finalizzati a trattenere le risorse chiave, siano essi Amministratori, dipendenti o consulenti, a stimolarle a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo e a ricompensare economicamente le persone che hanno fornito un contributo e un impegno straordinario nello svolgimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo.

Alla data della presente Relazione, la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

1. *Amministratori Esecutivi*

La Politica di Remunerazione prevede che la struttura della remunerazione degli Amministratori Esecutivi sia composta da:

(i) una componente fissa definita in modo congruo rispetto alle deleghe e alla carica assunta;

(ii) una componente variabile, di importo massimo prestabilito, legata a obiettivi di breve periodo (MBO);

(iii) una componente variabile di medio-lungo periodo, ove l'Amministratore Esecutivo sia individuato quale beneficiario del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026;

(iv) eventuali benefici non monetari.

1.1. Remunerazione fissa

La componente fissa si compone (i) del compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c. e (ii) del compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., in modo congruo rispetto alle deleghe, alla particolare carica, al ruolo e alle responsabilità attribuite, previo parere del parere del Collegio Sindacale e del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo).

1.2. Remunerazione variabile di breve periodo

Il piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO) attribuisce il diritto di ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di alcuni dei seguenti obiettivi di *performance* (prevalentemente non finanziari, e vertenti anche sul tema della sostenibilità / ESG), individuati dal Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato Nomine e Remunerazione:

- ESG - Mantenimento del bilanciamento uomini/donne nel *talent pool* del dipartimento della R&D;
- ESG - Lotta al *climate change* tramite riduzione delle emissioni grazie all'efficientamento dei sistemi di trattamento aria (UTA) del laboratorio "QC" dello stabilimento Philogen di Loc. Bellaria 35 – Rosia, Sovicille (SI);
- ESG - Riduzione del consumo di carta attraverso la modifica delle procedure attualmente in essere;
- ESG - Sottoscrizione di contratti di collaborazione (es. convenzioni) con università italiane o estere per il finanziamento di borse di studio e/o di programmi di dottorato;
- ESG - Revisione e aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico di Philogen;
- ESG - Realizzazione di pensiline fotovoltaiche nel parcheggio dello stabilimento Philogen di Loc. Bellaria n. 35, Rosia, Sovicille (SI) – 53018;
- ESG - Lotta al *climate change* tramite riduzione delle emissioni grazie all'ammodernamento della flotta aziendale attraverso l'acquisto di un nuovo veicolo con emissioni inquinanti ridotte;
- ESG - Rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati personali, con particolare riguardo all'assenza di contestazioni da parte dei dipendenti;
- iscrizione nella contabilità della Società di crediti di imposta, certificati da un revisore legale e/o dalla società di revisione afferenti ai costi sostenuti per le attività di *core business* e/o contributi a fondo perduto concessi da Pubbliche Amministrazioni competenti per progetti di ricerca e sviluppo;
- deposito di domande di brevetto;
- concessione a Philogen di nuovi brevetti;
- sottoscrizione di nuovi contratti di collaborazione finalizzati alla licenza dei prodotti;

- implementazione dei principi e delle raccomandazioni previsti dal Codice di Corporate Governance;
- sottomissione a EMA della *Marketing Authorization Application* per il prodotto Nidlegy™;
- ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti allo svolgimento dello studio di Fase I del PH-FAPLU-02/23 "*A phase I study to evaluate the safety and preliminary signs of efficacy of [177Lu]Lu-OncoFAP-23 alone or in combination with L19-IL2 as a treatment of metastatic FAP-positive solid tumors*" (Thera-Tri);
- ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti allo svolgimento dello studio dal titolo "*A dose-finding Phase I study of F8IL10 intra-articular treatment in Rheumatoid Arthritis (DekaJoint)*";
- apertura di nuovi centri clinici per condurre le sperimentazioni.

Per ciascuno dei sopra indicati obiettivi, il Consiglio di Amministrazione stabilisce il peso e un determinato *target*, cui è associato il massimo compenso monetario.

Si evidenzia che:

- non sono previsti *gate* di accesso al sistema incentivante;
- non sono previsti incrementi del compenso massimo percepibile nel caso in cui il *target* venisse superato (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale di un obiettivo di *performance* (in mancanza, quindi, di raggiungimento del *target*), verrà assegnato all'Amministratore Esecutivo un compenso monetario calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di *performance* (in %)	Payout (in %)
0	0
>0 fino a 100 (target)	>0 fino a 100
>100	100

La validità degli obiettivi del MBO è di un anno solare e la remunerazione variabile eventualmente da attribuire sarà erogata annualmente successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

L'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa per la carica di ciascuno degli Amministratori Esecutivi è pari al 75% per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per l'Amministratore Delegato, mentre è pari al 20% per l'altro Amministratore Esecutivo.

1.3. Remunerazione variabile di medio-lungo periodo

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, destinato agli Amministratori Esecutivi.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 si articola in un unico ciclo e prevede l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di "*units*", che attribuiscono il diritto di ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, allo scadere di un periodo di *performance* triennale, a condizione che sia raggiunto un obiettivo connesso alla *performance* aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione individua nominativamente i beneficiari, contestualmente determinando, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, il numero di *units* da assegnare e l'obiettivo.

Relativamente al numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario, si evidenzia che:

- in caso di pieno raggiungimento del *target* dell'obiettivo di *performance*, verrà attribuito al beneficiario un numero di azioni ordinarie pari al numero di *units* assegnate;
- il numero di azioni attribuite non eccederà il numero di *units* assegnate anche nel caso in cui il *target* venisse superato (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale dell'obiettivo di *performance* (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà attribuito al beneficiario un numero di azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di *performance* (in %)	Azioni attribuite (in %)
0	0
>0 fino a 100 (target)	>0 fino a 100
>100	100

Il numero massimo di azioni ordinarie Philogen a servizio del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 è pari a 600.000. A servizio del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 saranno utilizzate azioni proprie della Società.

Per dettagli sul Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

1.4 Benefici non monetari

Sono riconosciuti agli Amministratori Esecutivi benefici non monetari quali l'assegnazione di veicoli aziendali, cellulari aziendali, computer portatili, la stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.

2. Amministratori Non Esecutivi e Amministratori Indipendenti

2.1. Remunerazione fissa

La remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti è determinata in misura fissa dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c., non è legata a obiettivi di *performance*, ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto.

Per coloro che rivestono cariche all'interno di uno o più comitati interni al Consiglio di Amministrazione, è previsto un compenso fisso aggiuntivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., previo parere del Collegio Sindacale e, ove non riguardi la remunerazione dei propri membri, del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo).

2.2 Benefici non monetari

Sono riconosciuti agli Amministratori Non Esecutivi e agli Amministratori Indipendenti benefici non monetari quali la stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.

3. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

a) una componente fissa annua (c.d. RAL);

b) una eventuale componente variabile, di importo massimo prestabilito, legata a obiettivi di breve periodo (MBO);

c) *bonus* discrezionali correlati alla realizzazione di progetti e/o al raggiungimento di determinati obiettivi non disciplinati negli ordinari sistemi di incentivazione adottati;

d) una componente variabile di medio-lungo periodo, ove il Dirigente con Responsabilità Strategiche sia individuato quale beneficiario del Piano di Stock Grant 2024-2026 e/o del Piano di Stock Grant 2027-2029;

e) benefici non monetari.

3.1. Remunerazione fissa

La componente fissa riconosciuta ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche non è legata a obiettivi di *performance*, ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto nello svolgimento dei compiti connessi alle funzioni di cui sono rispettivamente responsabili.

3.2. Remunerazione variabile di breve periodo

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, può assegnare, a uno o più Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO), in riferimento al quale si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 1.2 che precede relativamente all'MBO degli Amministratori Esecutivi.

L'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche è pari al 22%.

3.3. Bonus discrezionali

Gli Amministratori Esecutivi, nell'esercizio delle deleghe agli stessi attribuite, potranno assegnare, a uno o più Dirigenti con Responsabilità Strategiche, *bonus* discrezionali correlati alla realizzazione di progetti e/o al raggiungimento di determinati obiettivi non disciplinati negli ordinari sistemi di incentivazione adottati e con significativo impatto strategico per il Gruppo. Tali remunerazioni, non soggette ai vincoli previsti per i piani

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

di incentivazione variabile, saranno di volta in volta definite in proporzione alla rilevanza dei risultati raggiunti.

3.4 Remunerazione variabile di medio-lungo periodo

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2024-2026 destinato a dipendenti del Gruppo, tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023), ciascuno avente durata triennale. Ogni singolo ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di "*units*", che attribuiscono il diritto di ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, decorsi tre anni dall'assegnazione delle *units*, a condizione che siano raggiunti taluni obiettivi di *performance* aziendali e individuali, come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione individua nominativamente i beneficiari, contestualmente determinando, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, il numero di *units* da assegnare e gli obiettivi di *performance* per il relativo ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2026 unitamente ai connessi *target*.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *performance* cui è condizionata l'attribuzione delle azioni Philogen, il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che il Consiglio di Amministrazione individui, per ciascun ciclo e con riferimento a ciascun beneficiario: (a) obiettivi aziendali connessi alla *performance* e/o all'andamento del titolo della Società; e (b) obiettivi individuali, prevalentemente orientati (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo beneficiario è coinvolto, (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo, (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo, (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società *leader* nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Al momento della assegnazione delle *units*, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì prevedere una soglia di accesso al sistema di incentivazione (*gate*), rappresentata dal superamento di un determinato livello minimo di uno o più obiettivi di *performance*.

Relativamente al numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario, si evidenzia che:

- ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto un *gate*, in caso di mancato superamento del *gate*, il beneficiario non avrà diritto all'attribuzione di azioni;
- al raggiungimento dei *target* verrà attribuito al beneficiario un numero di azioni ordinarie pari al numero di *units* assegnate;
- il numero di azioni attribuite non eccederà il numero di *units* assegnate nel caso in cui uno o più *target* venissero superati (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale di un obiettivo di *performance* (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà attribuito al beneficiario un numero di azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di *performance* (in %)	Azioni attribuite (in %)
0	0

>0 fino a 100 (target)	>0 fino a 100
>100	100

Il numero massimo di azioni ordinarie Philogen a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 è pari a 877.286. In particolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (a) azioni ordinarie rivenienti dall'aumento del capitale a titolo gratuito deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 maggio 2021 ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, c.c., fino all'importo massimo di Euro 123.794, e/o (b) azioni proprie della Società.

I beneficiari avranno l'obbligo di detenere, per un periodo di due anni dalla data di attribuzione, un numero di azioni ordinarie Philogen pari al 50% di quelle agli stessi attribuite nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2024 il Piano di Stock Grant 2027-2029 destinato a consulenti e dipendenti del Gruppo, tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Piano di Stock Grant 2027-2029 si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026), ciascuno avente durata triennale. Ogni singolo ciclo del Piano di Stock Grant 2027-2029 prevede l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di "*units*", che attribuiscono il diritto di ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, allo scadere di un periodo di *performance* triennale, a condizione che siano raggiunti taluni obiettivi di *performance* aziendale e individuali, come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione individua nominativamente i beneficiari, contestualmente determinando, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, il numero di *units* da assegnare e gli obiettivi di *performance* per il relativo ciclo del Piano di Stock Grant 2027-2029 unitamente ai connessi *target*.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *performance* cui è condizionata l'attribuzione delle azioni Philogen, il Piano di Stock Grant 2027-2029 prevede che il Consiglio di Amministrazione individui, per ciascun ciclo e con riferimento a ciascun beneficiario: (a) obiettivi aziendali connessi alla *performance* e/o all'andamento del titolo della Società; e (b) obiettivi individuali, prevalentemente orientati (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo beneficiario è coinvolto, (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo, (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo, (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società *target*. Al momento della assegnazione delle *units*, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì prevedere una soglia di accesso al sistema di incentivazione (*gate*), rappresentata dal superamento di un determinato livello minimo di uno o più obiettivi di *performance*.

Relativamente al numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario, si evidenzia che:

- ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto un *gate*, in caso di mancato superamento del *gate*, il beneficiario non avrà diritto all'attribuzione di azioni;

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

- in caso di pieno raggiungimento dei *target* degli obiettivi di *performance*, verrà attribuito al beneficiario un numero di azioni ordinarie pari al numero di *units* assegnate;

- il numero di azioni attribuite non eccederà il numero di *units* assegnate nel caso in cui uno o più *target* venissero superati (*overperformance*); e

- in caso di raggiungimento parziale di un obiettivo di *performance* (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà attribuito al beneficiario un numero di azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di *performance* (in %)	Azioni attribuite (in %)
0	0
>0 fino a 100 (target)	>0 fino a 100
>100	100

Il numero massimo di azioni ordinarie Philogen a servizio del Piano di Stock Grant 2027-2029 è pari a 600.000. A servizio del Piano di Stock Grant 2027-2029 saranno utilizzate azioni proprie della Società.

Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2027-2029, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

3.4. Benefici non monetari

Sono riconosciuti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche benefici non monetari quali l'assegnazione di veicoli aziendali, alloggi, cellulari aziendali, computer portatili, la stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.

g) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Alla data della presente Relazione, benefici non monetari, intesi come *benefit* aziendali sono previsti dalla Politica di Remunerazione a favore degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori Non Esecutivi e Amministratori Indipendenti e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come indicato al paragrafo f) della presente Sezione.

h) Descrizione degli obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari (se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa) in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo f) della presente Sezione.

i) Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo f) della presente Sezione.

j) Informazioni volte ad evidenziare il contributo della Politica di Remunerazione, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società

La Politica di Remunerazione è volta a perseguire le seguenti finalità:

- creazione di valore per gli Azionisti;
- raggiungimento dei risultati sostenibili e stabili nel breve e medio-lungo periodo;
- *retention* dei titolari delle posizioni strategiche per la *governance* e il *business*;
- promozione della *mission* e dei valori aziendali anche in materia di sostenibilità.

Gli strumenti incentivanti utilizzati sono tesi a fidelizzare il *management* della Società e a collegare la loro remunerazione al successo dell'azienda nel lungo termine, così perseguendo un obiettivo di stabilità e fidelizzazione anche al fine di assicurare continuità nella gestione.

In particolare, la visione strategica aziendale è basata sui seguenti principi di sostenibilità:

(i) sviluppo del *core business* attraverso la crescita organica;
(ii) trasformazione digitale e innovazione tecnologica;
(iii) nuove opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione dell'efficienza energetica tra le competenze del Gruppo;
(iv) struttura finanziaria solida ed efficiente.

Anche sulla base dei predetti principi di sostenibilità sono stati declinati gli obiettivi di *performance* del MBO – con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità / ESG.

k) Termini di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) ed eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero restituzione di compensi variabili "*claw-back*")

Con riferimento alle componenti variabili previste, ossia quelle di cui al MBO, al Piano di Stock Grant 2024-2026, al Piano di Stock Grant 2027-2029 e al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, si evidenzia che:

- in relazione al MBO, il diritto alla corresponsione del *bonus* maturerà successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- in relazione al Piano di Stock Grant 2024-2026 e al Piano di Stock Grant 2027-2029, il diritto all'attribuzione delle azioni maturerà allo scadere di un periodo di *performance* triennale, definito nella lettera di assegnazione delle *units* per ciascun ciclo in cui il Piano di Stock Grant 2024-2026 e il Piano di Stock Grant 2027-2029 rispettivamente si articolano, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi di *performance* aziendali e individuali;

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

- in relazione al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, il diritto all'attribuzione delle azioni maturerà allo scadere di un periodo di *performance* triennale, definito nella lettera di assegnazione delle *units*, a condizione che sia raggiunto l'obiettivo di *performance* aziendale.

Fatto salvo quanto previsto in caso di cessazione (i) del rapporto di lavoro nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026, (ii) del rapporto di lavoro o di consulenza nell'ambito del Piano di Stock Grant 2027-2029, e (iii) del rapporto di amministrazione nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, il Piano di Stock Grant 2027-2029 e il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 prevedono meccanismi di correzione *ex post*, in particolare:

- un meccanismo di c.d. "*malus*" con conseguente diritto della Società di revocare totalmente o parzialmente le *units* assegnate a ciascun beneficiario – prima dell'attribuzione delle azioni – al ricorrere di determinate circostanze a carico del beneficiario;
- un meccanismo di c.d. "*claw back*" con conseguente diritto della Società di chiedere la restituzione delle azioni attribuite – ovvero, qualora le azioni fossero già state vendute, la restituzione, anche tramite compensazione, del valore di vendita – nel caso in cui, entro tre anni dall'attribuzione, risulti gli obiettivi di *performance* siano stati accertati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero al ricorrere di determinate circostanze a carico del beneficiario.

Per dettagli relativamente (i) al Piano di Stock Grant 2024-2026, si veda il documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*", (ii) al Piano di Stock Grant 2027-2029, si veda il documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*", e (iii) al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, si veda il documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

l) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

I beneficiari del Piano di Stock Grant 2024-2026 avranno l'obbligo di detenere, per un periodo di 2 (due) anni dalla data di attribuzione, un numero di azioni pari al 50% (cinquanta per cento) di quelle agli stessi assegnate nell'ambito del medesimo Piano di Stock Grant 2024-2026. Durante tale periodo, le predette azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

m) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assunti con un contratto a tempo indeterminato, che non potrà essere risolto dalla Società senza preavviso, i cui termini sono stabiliti dal CCNL Dirigenti Federmanager in funzione degli anni di anzianità.

In caso di licenziamento con preavviso da parte della Società, il Dirigente con Responsabilità Strategiche ha la facoltà di cessare il rapporto, in pendenza del periodo di preavviso, senza ricevere l'indennità sostitutiva del preavviso e senza, a sua volta, essere tenuto a indennizzare la Società per la cessazione anticipata del rapporto rispetto al termine di scadenza del preavviso.

Il Dirigente con Responsabilità Strategiche dimissionario deve dare alla Società un preavviso pari ad 1/3 di

quello indicato per la risoluzione da parte della Società.

Alla risoluzione del rapporto, spetterà al Dirigente con Responsabilità Strategiche, oltre a quanto previsto in ordine al preavviso, un trattamento di fine rapporto in base alla legge in vigore, calcolato sullo stipendio e su tutti gli elementi costitutivi della retribuzione aventi carattere continuativo.

In caso di licenziamento del Dirigente con Responsabilità Strategiche riconosciuto ingiustificato, gli importi dovuti in aggiunta al preavviso sono stabiliti in funzione dell'anzianità aziendale, come di seguito specificato:

- 4 mensilità fino a 2 anni di anzianità aziendale;
- da 4 a 8 mensilità oltre a 2 e sino a 6 anni di anzianità aziendale;
- da 8 a 12 mensilità oltre i 6 e sino a 10 anni di anzianità aziendale;
- da 12 a 18 mensilità oltre i 10 e sino a 15 anni di anzianità aziendale;
- da 18 a 24 mensilità oltre 15 anni di anzianità aziendale.

La Società potrà attribuire agli Amministratori Esecutivi un trattamento di fine mandato da stanziarsi annualmente per un importo pari a 1/12 del compenso annuo.

Per quanto riguarda gli effetti della cessazione del rapporto sulle *units* (i) di cui al Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*", (ii) di cui al Piano di Stock Grant 2027-2029, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*", e (iii) di cui al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*".

Non è prevista l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti cui è riferita la Politica di Remunerazione ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Alla data della presente Relazione sono in essere, oltre alle coperture previdenziali e pensionistiche obbligatorie, le seguenti coperture assicurative a beneficio dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

(i) una polizza assicurativa denominata *"Director & Officer"*, la quale fornisce agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Sindaci una copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni;

(ii) una polizza assicurativa "*Malattie per Aziende – Rimborso spese mediche*" per il rimborso di spese mediche e sanitarie a beneficio, tra gli altri, degli Amministratori (nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per i quali la predetta polizza è obbligatoria);

(iii) una polizza assicurativa "*POSI*" per responsabilità civile degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei Sindaci e della Società.

o) Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli Amministratori Indipendenti e agli Amministratori non esecutivi, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

La remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti è determinata in misura fissa, non è legata a obiettivi di *performance*, ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto. Ai membri del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità spetta un compenso fisso aggiuntivo, come indicato nel precedente paragrafo f) della presente Sezione. Gli Amministratori Non Esecutivi e gli Amministratori Indipendenti non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

Agli Amministratori investiti di particolari cariche (il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Esecutivo Giovanni Neri) spetta un compenso fisso aggiuntivo, come indicato nel precedente paragrafo f) della presente Sezione e nel paragrafo a) della Sezione II della Relazione.

p) Eventuali politiche retributive utilizzate come riferimento

La Politica di Remunerazione non è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, sebbene siano comunque state analizzate le politiche di remunerazione adottate da altre società quotate con una capitalizzazione simile a quella dell'Emittente (in mancanza di *comparable* di società quotate attive nel medesimo settore).

q) Gli elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanza eccezionali, è possibile derogare e le relative condizioni procedurali

In caso di circostanze eccezionali è possibile derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF. La deroga deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, il quale si esprimerà secondo quanto previsto dalla Procedura OPC. Per chiarezza, si precisa che, nei casi di deroga alla presente Politica, non troverà applicazione l'art. 6.1 lett. (a) della Procedura OPC.

Nello specifico, per circostanze eccezionali si intendono solamente situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato. Può costituire ipotesi di circostanza eccezionale la necessità di sostituire, a causa di eventi imprevisti, un Amministratore e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo, laddove i vincoli contenuti nella Politica di Remunerazione potrebbero limitare le possibilità della Società di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate a gestire l'impresa.

Al ricorrere di tale circostanza, è possibile derogare temporaneamente al bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione.

r) Criteri di determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata in misura fissa ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno connesso con la rilevanza del ruolo svolto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società e alla sua situazione. Nello specifico, la Società prende in considerazione diversi riferimenti normativi (legge e Codice di Corporate Governance). In primo luogo, la Norma Q.1.6. delle "*Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate*" a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalla quale si desume che la remunerazione

deve essere adeguata e in ogni caso determinata avendo riguardo alla complessità e all'onerosità dell'incarico. Inoltre, deve essere valutata anche in rapporto alla dimensione e all'attività esercitata dalla società emittente, al numero e alla dimensione delle imprese incluse nel consolidamento, nonché all'estensione e all'articolazione della struttura organizzativa della medesima.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

2. SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI

La Sezione II, articolata in due Parti, illustra nominativamente i compensi corrisposti dalla Società agli organi di amministrazione e di controllo nell'Esercizio. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche le informazioni sono fornite a livello aggregato, in quanto (i) non ci sono Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano percepito nel corso dell'Esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ad Amministratori e Sindaci, e (ii) Philogen risulta "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. *f*), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010. Nel corso dell'Esercizio, la Società non impiegava tra il proprio personale direttori generali.

PRIMA PARTE

1.1 Voci che compongono la remunerazione

A. Componenti del Consiglio di Amministrazione

(i) *Remunerazione fissa percepita da tutti gli Amministratori*

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2024.

La predetta Assemblea degli Azionisti ha deliberato di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo di complessivi Euro 30.000 (trentamila), in continuità con il compenso che è stato corrisposto, fino al 27 aprile 2022, ai componenti del precedente Consiglio di Amministrazione rimasto in carica fino a tale data.

(ii) *Remunerazione ulteriore percepita dagli Amministratori Esecutivi Duccio Neri, Dario Neri e Giovanni Neri*

o *Compensi per le particolari cariche*

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione e del Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire, in virtù delle cariche e delle deleghe conferite:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, un compenso fisso pari a Euro 270.000, ulteriore rispetto all'emolumento annuo attribuito dall'Assemblea;
- all'Amministratore Delegato, Dario Neri, un compenso fisso pari a Euro 120.000, ulteriore rispetto all'emolumento annuo attribuito dall'Assemblea;
- all'Amministratore Esecutivo Giovanni Neri, un compenso fisso pari a Euro 60.000, ulteriore rispetto all'emolumento annuo attribuito dall'Assemblea.

o *Compensi quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

Inoltre, in data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

(a) con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, di sottoscrivere con lo

stesso un contratto a tempo indeterminato a far data dal 1° gennaio 2021, procedendo pertanto alla relativa assunzione come dirigente, con la mansione di Direttore Amministrazione, Finanza, Legale, Personale e *Building Operations*, corrispondendogli una retribuzione annua lorda pari a Euro 100.000;

(b) con riferimento all'Amministratore Delegato, Dario Neri, di sottoscrivere con lo stesso un contratto a tempo indeterminato a far data dal 1° gennaio 2021, procedendo pertanto alla relativa assunzione come dirigente, con la mansione di Direttore Ricerca e Sviluppo, corrispondendogli una retribuzione annua lorda pari a Euro 350.000;

(c) con riferimento all'Amministratore Esecutivo Giovanni Neri, di sottoscrivere con lo stesso un contratto a tempo indeterminato a far data dal 1° gennaio 2021, procedendo pertanto alla relativa assunzione come dirigente, con la mansione di Direttore delle Licenze e dei diritti di proprietà intellettuale, corrispondendogli una retribuzione annua lorda pari a Euro 210.000.

- *Compensi quali amministratori della società controllata Philochem AG*

Nel corso dell'Esercizio, Duccio Neri e Dario Neri hanno inoltre percepito anche un compenso pari a, rispettivamente, CHF 60.000 e CHF 30.000, in relazione al ruolo di amministratore delegato e consigliere esecutivo della controllata Philochem AG.

- *Remunerazione variabile di breve periodo - MBO*

In data 11 maggio 2023, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione del 5 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ai tre Amministratori Esecutivi, Duccio Neri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Dario Neri (Amministratore Delegato) e Giovanni Neri (Amministratore Esecutivo), la remunerazione variabile di breve periodo (piano di incentivazione c.d. *management by objectives - MBO*) relativa al 2023. In particolare, ai predetti soggetti sono stati assegnati determinati obiettivi di *performance* annuali, unitamente ai relativi *target,* al raggiungimento dei quali verrà eventualmente corrisposta, nel corso del 2024, la remunerazione variabile di breve periodo. L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale degli Amministratori Esecutivi sarà pari al 30% per Duccio Neri e Dario Neri e al 20% per Giovanni Neri.

Sempre in data 11 maggio 2023, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione del 5 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento, da parte dei tre Amministratori Esecutivi, degli obiettivi di *performance* previsti dall'MBO 2022.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha ritenuto che gli obiettivi di *performance* assegnati ai tre Amministratori Esecutivi sono stati raggiunti nella misura che segue:

Obiettivo di *performance*	***Target***	**Peso (%)**	**Raggiungimento (%)**
Duccio Neri, Presidente del Consiglio di Amministrazione			
Applicazione, implementazione e revisione dei principi e delle raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance.	ON / OFF	25	100
Rispetto della disciplina in materia di tutela di dati personali, con particolare riguardo	ON / OFF	20	100

Obiettivo di *performance*	*Target*	Peso (%)	Raggiungimento (%)
all'assenza di contestazioni da parte dei dipendenti.			
Estensione del sistema di controllo interno sul Financial Reporting anche ai sistemi GITC (General IT Control) attraverso *quality review* dell'attuale sistema e implementazione delle risultanze a seguito della review eseguita.	ON / OFF	20	100
Iscrizione nella contabilità della Società di crediti di imposta, certificati da un revisore legale e/o dalla società di revisione afferenti ai costi sostenuti per le attività di *core business* e/o contributi a fondo perduto concessi da Pubbliche Amministrazioni competenti per progetti di ricerca e sviluppo.	n. 2 agevolazioni	25	100
ESG: Realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della palazzina uffici sita in Loc. Bellaria n. 35, Rosia, Sovicille (SI) – 53018.	n. 1 impianto fotovoltaico	10	100
Dario Neri, Amministratore Delegato			
Mantenimento il bilanciamento uomini/donne nel talent-pool del dipartimento della R&D	ON / OFF	15	100
Apertura di nuovi centri clinici per condurre le sperimentazioni	n. 8 centri clinici	15	100
Sottoscrizione di nuovi contratti di collaborazione finalizzati alla licenza dei prodotti	n. 1 contratto	30	100
ESG Riduzione delle emissioni di CO2 attraverso la sostituzione e/o ammodernamento di alcuni impianti di riscaldamento per l'area di produzione GMP e ammodernamento e sostituzione di un gruppo frigo a servizio dei laboratori e degli uffici.	ON / OFF	20	100
ESG: Riconfigurazione del sistema di trattamento dell'aria per l'area dei laboratori con implementazione di un sistema a ricircolo parziale.	ON / OFF	20	100
Giovanni Neri, Amministratore Esecutivo			
Deposito di domande di brevetto	n. 2 depositi	30	100
Concessione di nuovi brevetti	n. 6 brevetti	50	100
ESG: Efficientamento dei consumi generali dell'acqua attraverso una riduzione dell'utilizzo della plastica ed un ammodernamento degli impianti di acqua potabile.	ON / OFF	20	100

Tenuto conto del pieno raggiungimento degli obiettivi di *performance*, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2023, ha deliberato la liquidazione dell'incentivo monetario agli Amministratori Esecutivi, a valere sull'MBO 2022, come segue:

- **Duccio Neri**, Presidente del Consiglio di Amministrazione: Euro 90.000 (pari al 30% della remunerazione annuale fissa per la carica per l'esercizio 2022);
- **Dario Neri**, Amministratore Delegato: Euro 45.000 (pari al 30% della remunerazione annuale fissa per la carica per l'esercizio 2022);
- **Giovanni Neri**, Consigliere Esecutivo: Euro 18.000 pari al 20% della remunerazione annuale fissa per la carica per l'esercizio 2022).

o *Remunerazione variabile di medio-lungo periodo*

Nell'ambito del terzo ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2026 (con assegnazione delle *units* nel 2023) sono state assegnate (i) n. 45.000 *units* a Duccio Neri, (ii) n. 360.000 *units* a Dario Neri, e (iii) n. 30.000 *units* a Giovanni Neri, in qualità di Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I predetti avranno pertanto diritto a ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, decorsi 3 anni dall'assegnazione delle *units*, a condizione che siano raggiunti l'obiettivo di *performance* aziendale e gli obiettivi di *performance* individuali a loro assegnati (come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione).

(iii) *Remunerazione ulteriore percepita dagli Amministratori che fanno parte di comitati endoconsiliari*

Con riferimento ai comitati endoconsiliari, si evidenzia che, in data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Nomine e Remunerazione, altresì deliberando, a favore dei componenti di tali Comitati, i seguenti emolumenti (ulteriori rispetto agli emolumenti deliberati dall'Assemblea a favore di ciascun Consigliere):

i) quanto al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- Marta Bavasso (Presidente): Euro 15.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
- Roberto Ferraresi: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
- Maria Giovanna Calloni: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese;

ii) quanto al Comitato Nomine e Remunerazione:

- Marta Bavasso (Presidente): Euro 15.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
- Roberto Ferraresi: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
- Maria Giovanna Calloni: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese.

B. Componenti effettivi del Collegio Sindacale

Con riferimento al Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, lo stesso è stato nominato

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

dall'Assemblea il 16 dicembre 2020, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, per un periodo di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. A favore dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale (Stefano Mecacci, in qualità di Presidente, Alessandra Pinzuti e Pierluigi Matteoni) l'Assemblea ha stabilito un compenso annuo lordo di Euro 27.000 per il Presidente ed Euro 18.000 per ciascun Sindaco effettivo.

C. Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ulteriori rispetto a quelli che sono anche Amministratori)

Per i compensi fissi e variabili corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ulteriori rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche Amministratori), si rinvia alle informazioni fornite a livello aggregato nella Tabella 1 della Sezione II della Relazione.

Con riferimento ai compensi derivanti da piani di incentivazione, nell'ambito del terzo ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2026 (con assegnazione delle *units* nel 2023) sono state assegnate complessivamente n. 46.000 *units* a 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i quali avranno pertanto diritto a ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, decorsi 3 anni dall'assegnazione delle *units*, a condizione che siano raggiunti l'obiettivo di *performance* aziendale e gli obiettivi di *performance* individuali a loro assegnati (come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione).

1.2 Indennità / benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro

Nell'Esercizio, la Società non ha definito con gli Amministratori Esecutivi (ivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione) accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, né ha attribuito indennità e/o altri benefici.

Essendo la società di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto sono fornite solo con riferimento agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione.

1.3 Deroghe alla politica delle remunerazioni

Nel corso dell'Esercizio nessuna deroga alla politica delle remunerazioni è stata applicata dalla Società.

1.4 Eventuale applicazione di meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile

Durante l'Esercizio non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile ("*malus*", ovvero restituzione di compensi variabili "*claw-back*").

1.5 Informazioni di confronto

Di seguito vengono fornite informazioni di confronto, a decorrere dall'esercizio 2021, tra la variazione annuale:

- della remunerazione totale (comprensiva dei compensi per le cariche assunte e per la partecipazione ai comitati) di ciascun componente degli organi di amministrazione e di controllo:

Remunerazione di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione

Nominativo	2021	2022	2023
Duccio Neri (*)(**)	€ 463.677,12	€ 471.173,13	€ 474.279,05
Dario Neri (*)(**)	€ 537.316,31	€ 546.183,40	€548.793,28
Giovanni Neri (*)(**)	€ 307.320	€ 313.327,48	€ 314.755,96
Sergio G. Dompè	€ 31.830	€ 31.830	€ 31.830
Nathalie Dompè	€ 31.830	€ 31.830	€ 31.830
Guido Angelo Giovanni Guidi	€ 1.531.832	€ 31.832	€ 31.832
Marta Bavasso	€51.525	€ 61.830	€ 61.830
Roberto Ferraresi	€ 40.165,33	€ 48.498,67	€ 51.832
Maria Giovanna Calloni (***)	N/A	€ 34.553,33	€ 51.832
Leopoldo Zambeletti	€ 40.163,33	€ 35.163,33	€ 31.830

(*) I compensi indicati includono, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, i seguenti importi corrisposti ai Consiglieri quali dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato: (i) Duccio Neri: Euro 100.000; (ii) Dario Neri: Euro 350.000; (iii) Giovanni Neri: Euro 210.000.

(**) Al fine di fornire un raffronto uniforme, la retribuzione dei consiglieri indicati non include (i) la voce "MBO", posto che l'MBO 2021 è stato liquidato nell'esercizio 2022, e (ii) il trattamento di fine mandato, corrisposto solamente nel 2022.

(***) Il presente consigliere non risultava in carica durante l'esercizio 2021, e dunque non è possibile fornire l'informazione di confronto. Per il 2022 l'indicazione del compenso è indicato per i mesi successivi alla nomina avvenuta in data 27 aprile 2022.

Remunerazione di ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale			
Nominativo	**2021**	**2022**	**2023**
Stefano Mecacci (Presidente)	€ 27.000	€ 27.000	€ 27.000
Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo)	€ 18.000	€ 18.000	€ 18.000
Pierluigi Matteoni (Sindaco effettivo)	€ 18.000	€ 18.000	€ 18.000

- dei risultati della Società:

Risultati della Società			
Parametro Risultati	**2021**	**2022**	**2023**
Ricavi operativi di esercizio	€ 4.964 migliaia	€ 27.285 migliaia	€ 24.970 migliaia
Posizione Finanziaria Netta positiva	€ 85.184 migliaia	€ 70.568 migliaia	€ 60.430 migliaia

- della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente sezione della Relazione (sono pertanto inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche Amministratori):

Remunerazione annua lorda media dei dipendenti a tempo pieno della Società		
2021	**2022**	**2023**
€ 38.482,46	€ 38.424,44	€ 37.601,78

1.6. Voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti sulla seconda sezione della Relazione dell'esercizio precedente

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato, nella definizione della Politica di Remunerazione, hanno tenuto conto degli orientamenti espressi dagli azionisti in occasione del voto assembleare sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dello scorso esercizio (voti favorevoli pari al 99,23 dei diritti di voto complessivamente rappresentati nell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2022, e voti contrari pari allo 0,76%), che hanno confermato un significativo gradimento dei soci sui compensi corrisposti dalla Società ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2022.

Si segnala che non sono pervenute motivazioni in merito ai voti contrari espressi nella predetta Assemblea. La Società si riserva, nell'ambito del dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società (e pertanto anche nel corso degli incontri trimestrali funzionali a fornire aggiornamenti in merito alle attività della Società e all'andamento della stessa), di approfondire la suddetta tematica, fornendo ai predetti soggetti le motivazioni sottese ai processi decisionali adottati.

SECONDA PARTE

I compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'Esercizio sono riportati, in via analitica, nelle seguenti Tabelle.

Nelle Tabelle che seguono sono altresì riportate le partecipazioni, detenute nella Società, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità all'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti (paragrafo 3, lettere e), f) della Relazione).

a) TABELLA 1 di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (espressi in Euro)

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Duccio Neri	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[1]	-	90.000[2]	-	9.414,25[3]	1.195,54	410.609,79	11.092	-
				270.000[4]								
				100.000[5]								
Compensi da controllate e collegate				63.669,26[6]	-	-	-	-	-	63.669,26	-	-
Totale				463.669,26	-	90.000	-	9.414,25	1.195,54 €	474.279,05 €	11.092	

[1] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[2] Il compenso è stato erogato nel 2023 a valere sul MBO 2022.

[3] Di cui Euro 5.899,32 erogati in virtù del rapporto di amministrazione ed Euro 3.514,93 in virtù del rapporto di lavoro dipendente.

[4] Compenso per la carica di Presidente, *ex* articolo 2389, comma 3, c.c.

[5] Retribuzione fissa da lavoro dipendente.

[6] Il compenso si riferisce alla carica di amministratore di Philochem. La somma corrisposta è stata pari a CHF 60.000, convertiti in Euro, ai meri fini della rappresentazione nella presente tabella, utilizzando il tasso di cambio al 31 dicembre 2023.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Dario Neri	Amministratore Delegato	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[7]	-	45.000[8]	-	12.210,37[9]	1.195,54	513.405,91	88.740	
				120.000[10]								
				350.000[11]								
Compensi da controllate e collegate				31.834,63 [12]	-	-	-	3.552,74	-	35.387,37	-	-
Totale				531.834,63	-	45.000	-	15.763,11	1.195,54	548.793,28	88.740	

[7] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[8] Il compenso è stato erogato nel 2023 a valere sul MBO 2022.

[9] Di cui Euro 8.329,44 erogati in virtù del rapporto di amministrazione ed Euro 3.880,93 in virtù del rapporto di lavoro dipendente.

[10] Compenso per la carica di Amministratore Delegato, *ex* articolo 2389, comma 3, c.c.

[11] Retribuzione fissa da lavoro dipendente.

[12] Il compenso si riferisce alla carica di amministratore di Philochem. La somma corrisposta è stata pari a CHF 30.000, convertiti in Euro, ai meri fini della rappresentazione nella presente tabella, utilizzando il tasso di cambio al 31 dicembre 2023.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Giovanni Neri	Amministratore Esecutivo	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[13] 60.000[16] 210.000[17]	-	18.000[14]	-	13.533,9[15]	1.221,99	314.755,96	7.395	
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				300.000	-	18.000	-	13.533,97	1.221,99	314.755,96	7.395	

[13] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[14] Il compenso è stato erogato nel 2023 a valere sul MBO 2022.

[15] Di cui Euro 10.496,04 erogati in virtù del rapporto di amministrazione e Euro 3.037,93 in virtù del rapporto dipendente.

[16] Compenso per la carica di Consigliere Esecutivo, *ex* articolo 2389, comma 3, c.c.

[17] Retribuzione fissa da lavoro dipendente.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Sergio G. Dompè	Consigliere	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[18]	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-
Nathalie Dompè	Consigliere	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[19]	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-

[18] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[19] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Leopoldo Zambeletti	Consigliere	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[20]		-	-	1.830	-	31.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000		-	-	1.830	-	31.830	-	-
Guido Guidi	Consigliere	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[21]	-	-	-	-	1.832	31.832	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-		-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	-	-	-	-	1.832	31.832	-	-

[20] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[21] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Marta Bavasso	Consigliere indipendente	01.01.2023 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[22]	30.000	-	-	1.830		61.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-		-	-	-		-	-	
Totale				30.000	30.000	-	-	1.830		61.830	-	
Roberto Ferraresi	Consigliere indipendente	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[23]	20.000	-	-	-	1.832	51.832	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	20.000	-	-	-	1.832	51.832	-	-

[22] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[23] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Giovanna Maria Calloni	Consigliere	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[24]	20.000	-	-	-	1.832	51.832	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	20.000	-	-	-	1.832	51.832	-	-

*** *** ***

[24] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

Collegio Sindacale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Stefano Mecacci	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	27.000	-	-	-	-	-	27.000	-	-
Alessandra Pinzuti	Sindaco Effettivo	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	18.000	-	-	-	-	-	18.000	-	-
Pierluigi Matteoni	Sindaco Effettivo	01.01.2023 / 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	18.000	-	-	-	-	-	18.000	-	-

*** *** ***

Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ulteriori rispetto a quelli che sono anche Amministratori) dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023											
Categoria	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
					***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (n. 6)	01.01.2023 / 31.12.2023										
Compensi nella società che redige il bilancio		N/A	633.801,98	-	47.307,70	-	38.289,96	8.435,25	727.834,89	45.290	17.084,44[25]
Compensi da controllate e collegate		N/A	31.834,63	-	-	-	-	-	31.834,63	-	-
Totale			665.636,61		47.307,70	-	38.289,96	8.435,25	759.669,52	45.290	17.084,44

[25] Tale importo rappresenta il valore delle ferie e della tredicesima residue, e pertanto liquidate, relativamente a un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2023.

b) TABELLA 2 di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: *Stock-option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerata l'assenza di piani di incentivazione basati su *stock option*, la Società non ha compilato la relativa Tabella.

** *** **

c) TABELLA 3A di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'Esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'Esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
Duccio Neri	President e del CdA												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	-	-	45.000 *units*	404.876	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	1° dicembre 2023	18,25(*)	-	-	-	11.092
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale		-	-	-		404.876	-	-	-	-	-	-	11.092

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'Esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'Esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
Dario Neri	Amministratore Delegato												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	-	-	360.000 *units*	3.239.010	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	1° dicembre 2023	18,25(*)	-	-	-	88.740
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale		-	-	-		3.239.010	-	-	-	-	-	-	88.740
Giovanni Neri	Amministratore Delegato												

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'Esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'Esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	-	-	30.000 *units*	269.918	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	1° dicembre 2023	18,25(*)	-	-	-	7.395
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale		-	-	-		269.918	-	-	-	-	-	-	7.395
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche													

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'Esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'Esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	20.000 *units*	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024	46.000	376.025	1 dicembre 2023 – 30 novembre 2026	1° dicembre 2023	18,25(*)	-	-	-	45.290
			20.000 *units*	1 novembre 2022 – 31 ottobre 2025									
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	-		376.025	-	-	-	-	-	-	45.290

(*) Il *fair value* (unitario) pari a Euro 18,25 deriva dalla attualizzazione del valore della singola *unit* alla data di assegnazione, prendendo in considerazione le percentuali di raggiungimento dei *gate* aziendali e dei *gate* personali alla data di assegnazione.

** *** **

d) TABELLA 3B di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nella seguente tabella sono rappresentati (i) i compensi erogati nel corso dell'Esercizio 2023 a valere sul piano di incentivazione a breve termine c.d. *management by objectives* - MBO relativo al 2022 e (ii) gli importi massimi eventualmente erogabili, nel corso del 2024, a valere sul piano di incentivazione a breve termine c.d. *management by objectives* - MBO relativo al 2023.

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Duccio Neri	**Presidente del Consiglio di Amministrazione**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2022 (deliberato in data 12 maggio 2022)	-	-	-	-	90.000	-	-
		MBO 2023 (deliberato in data 12 maggio 2023)	-	90.000[26]	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	90.000	-	-	90.000	-	-

[26] L'MBO 2023, assegnato in data 12 maggio 2023, sarà eventualmente erogato nel corso del 2024, successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Dario Neri	**Amministratore Delegato**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2022 (deliberato in data 12 maggio 2022)	-	-	-	-	45.000	-	-
		MBO 2023 (deliberato in data 12 maggio 2023)	-	45.000[27]		-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	45.000	-	-	45.000	-	-
Giovanni Neri	**Amministratore Esecutivo**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2022 (deliberato in data 12 maggio 2022)	-	-	-	-	18.000	-	-

[27] L'MBO 2023, assegnato in data 12 maggio 2023, sarà eventualmente erogato nel corso del 2024, successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
		MBO 2023 (deliberato in data 12 maggio 2023)	-	18.000[28]		-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	18.000	-	-	18.000	-	-
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2023 (deliberato in data 12 maggio 2023)	-	39.600[29]					
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-						

[28] L'MBO 2023, assegnato in data 12 maggio 2023, sarà eventualmente erogato nel corso del 2024, successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

[29] L'MBO 2023, assegnato in data 12 maggio 2023, sarà eventualmente erogato nel corso del 2024, successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Philogen
innovating targeting

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
(III) Totale				39.600					

** *** **

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

e) TABELLA 1 di cui allo Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nella Società dagli Amministratori e dai Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi membri degli organi di amministrazione e di controllo. Nel corso dell'Esercizio, la Società non impiegava tra il proprio personale direttori generali.

NOME E COGNOME	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2022	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute a fine esercizio 2023
Duccio Neri	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Philogen S.p.A. (per il tramite di Nerbio S.r.l.[30])	5.565.532	-	-	5.565.532
Dario Neri	Amministratore Delegato	Philogen S.p.A. (per il tramite di Nerbio S.r.l.[31])	5.565.532	-	-	5.565.532
Giovanni Neri	Amministratore Esecutivo	Philogen S.p.A. (per il tramite di Nerbio S.r.l.[32])	5.532.205	-	-	5.532.205
Sergio G. Dompè	Consigliere	Philogen S.p.A. (per il tramite della Dompè Holdings S.r.l.[33])	12.660.468	-	-	12.660.468

[30] Duccio Neri detiene il 28,6% del capitale sociale di Nerbio S.r.l. e 1/3 del capitale sociale di La Lizza S.r.l., che a sua volta detiene il 14,4% del capitale sociale di Nerbio S.r.l.

[31] Dario Neri detiene il 28,6% del capitale sociale di Nerbio S.r.l. e 1/3 del capitale sociale di La Lizza S.r.l., che a sua volta detiene il 14,4% del capitale sociale di Nerbio S.r.l.

[32] Giovanni Neri detiene il 28,4% del capitale sociale di Nerbio S.r.l. e 1/3 del capitale sociale di La Lizza S.r.l., che a sua volta detiene il 14,4% del capitale sociale di Nerbio S.r.l.

[33] Sergio Dompè detiene il 100% del capitale sociale di Dompè Holdings S.r.l.

** *** **

f) TABELLA 2 di cui allo Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Considerata l'assenza di partecipazioni nella Società detenute dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (diversi da quelli che sono anche Amministratori), la Società non ha compilato la relativa Tabella.

3. TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: ATTUAZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione delle *units*	Periodo di *vesting*
Duccio Neri	Presidente del CdA	31 maggio 2021	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, nel rapporto di 1 azione per 1 *unit*.	45.000	CdA 6 novembre 2023 CpR 7 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
Dario Neri	Amministratore Delegato	31 maggio 2021	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, nel rapporto di 1 azione per 1 *unit*.	360.000	CdA 6 novembre 2023 CpR 7 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* **Sezione 1** Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione delle *units*	Periodo di *vesting*
Giovanni Neri	Amministratore Esecutivo	31 maggio 2021	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, nel rapporto di 1 azione per 1 *unit*.	30.000	CdA 6 novembre 2023 CpR 7 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
Note: Duccio Neri, Dario Neri e Giovanni Neri sono stati assegnatari delle *units* nella loro qualità di Dirigenti con Responsabilità Strategiche.								
Altri dirigenti con Responsabilità Strategiche – Philogen S.p.A.	N/A	31 maggio 2021	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, nel rapporto di 1 azione per 1 *unit*.	20.000	CdA 28 settembre 2021 CpR 27 settembre 2021	Attribuzione gratuita	13,34	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				20.000	CdA 11 ottobre 2022 CpR 5 ottobre 2022		13,82	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione delle *units*	Periodo di *vesting*
				46.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023		18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
Dirigenti Philochem A.G. (società controllata)	N/A	31 maggio 2021	*Units* che danno diritto a ricevere azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, nel rapporto di 1 azione per 1 *unit*.	50.000	CdA 28 settembre 2021 CpR 27 settembre 2021	Attribuzione gratuita	13,34	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				50.000	CdA 11 ottobre 2022 CpR 5 ottobre 2022		13,82	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025
				50.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023		18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione delle *units*	Periodo di *vesting*
Dipendenti chiave Gruppo Philogen	N/A	31 maggio 2021	*Units* che danno diritto a ricevere azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, nel rapporto di 1 azione per 1 *unit*.	51.000[34]	CdA 28 settembre 2021 CpR 27 settembre 2021	Attribuzione gratuita	13,34	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				60.000[35]	CdA 11 ottobre 2022 CpR 5 ottobre 2022		13,82	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025
				88.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023		18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026

[34] Tale numero non include le *units* in precedenza assegnate a dipendenti con i quali il rapporto di lavoro è cessato e che hanno pertanto perso il diritto all'attribuzione delle azioni.

[35] Tale numero non include le *units* in precedenza assegnate a dipendenti con i quali il rapporto di lavoro è cessato e che hanno pertanto perso il diritto all'attribuzione delle azioni.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Philogen
innovating targeting

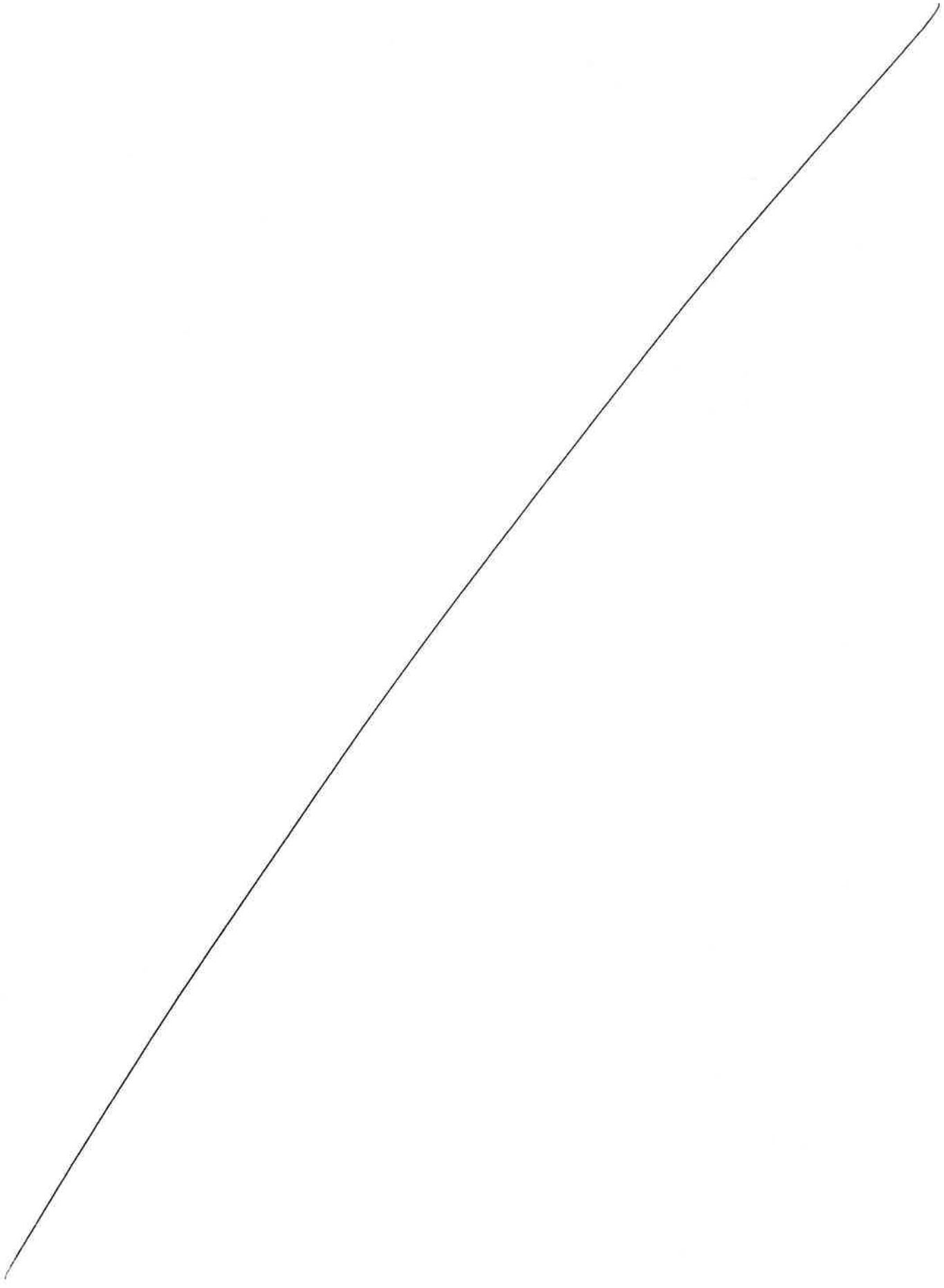
** *** **

Siena, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



ALLEGATO LETT. V ALL'ATTO
N° 43573 DI REPERTORIO
N° 22340 DI RACCOLTA

STATUTO

TITOLO I
DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE – DURATA

1) Denominazione

a) La società è denominata "PHILOGEN S.p.A." (la "**Società**").

2) Oggetto

a) La Società ha per oggetto la ricerca e la consulenza scientifica con particolare riferimento all'area delle biotecnologie; lo studio, l'acquisizione, la realizzazione, brevettazione e produzione di prodotti biologici come ad esempio farmaci diagnostici, reagenti, vaccini o mezzi di separazione per bioaffinità. In relazione a tale oggetto potrà intraprendere qualunque operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare o compiere, senza restrizione alcuna, tutto quanto necessario od utile a favorire il raggiungimento dell'oggetto medesimo e prestare fidejussioni e garanzie anche reali a favore di terzi.

3) Sede

a) La Società ha sede nel Comune di Siena, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 1 1 1 ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.

b) Il trasferimento di sede all'interno dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica dello statuto. L'organo amministrativo, entro 2 (due) giorni dall'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della relativa decisione, darà notizia tramite comunicazione da inviarsi al domicilio dei soci dell'intervenuto trasferimento della sede sociale ai sensi del periodo che precede

c) L'organo amministrativo potrà istituire, trasferire e sopprimere sedi amministrative, filiali, uffici, agenzie, rappresentanze, depositi, cantieri e stabilimenti in Italia ed all'estero, ovunque sarà giudicato necessario o utile per lo sviluppo degli affari sociali.

4) Durata

a) La durata della Società è fissata sino a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE -VERSAMENTI DEI SOCI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

5) Capitale sociale

a) Il capitale sociale è pari a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentoventisei virgola sessantaquattro), suddiviso numero 40.611.111 (quarantamilioniseicentoundicimilacentoundici) azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali numero 29.242.861 (ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") numero 11.368.250 (undicimilionitrecentosessantottomiladuecentocinquanta) azioni speciali di classe B (le "Azioni B").

L'Assemblea straordinaria in data 31 maggio 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma l, cod. civ., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) da imputarsi integralmente a capitale

sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 (ottocentosettantasettemiladuecentoottantasei) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data, con utilizzazione fino a concorrenza di Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) della "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026".

Le Azioni Ordinarie e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

b) Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

c) Le Azioni B, parimenti indivisibili, attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

   a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'articolo 2351 del codice civile nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;

   b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni B a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario (ciascuno un "Cessionario Autorizzato") sia:

      1 titolare effettivo o uno dei titolari effettivi del cedente;

      2 un soggetto che controlli - direttamente o indirettamente - da solo o congiuntamente ad altri soggetti il cedente;

      3 un soggetto controllato dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente,

      4 un soggetto controllato da un titolare effettivo o soggetto a comune controllo con il titolare effettivo, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di Cessionario Autorizzato, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B;

   c) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In nessun caso le Azioni Ordinarie potranno essere convertite in Azioni B.

Ai fini di quanto precede, (i) "titolare effettivo" indica il soggetto individuato ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre del 2007; (ii) "controllo", "controllare" e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo

comma, numeri 1) e 2), e dal secondo comma, dell'articolo 2359 del codice civile e dall'art. 93 del D.Lgs n. 58/1998; (iii) "cambio di controllo" indica il trasferimento a favore di un soggetto diverso da un Cessionario Autorizzato del controllo del soggetto che controlla la Società (iv) "trasferimento" indica unicamente le ipotesi in cui, direttamente e/o indirettamente, la proprietà, la titolarità, o comunque il diritto di voto di ciascuna azione sia trasferito, in tutto o in parte, inter vivos, per qualsiasi ragione, a titolo oneroso o gratuito, per successione particolare o universale.

Le ipotesi di trasferimento a titolo gratuito inter vivos e mortis causa sono escluse dalla definizione di trasferimento; pertanto, in tale circostanza il cessionario o avente causa sarà qualificato come Cessionario Autorizzato.

d) La Società può procedere all'emissione di Azioni B limitatamente ai casi di (a) aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in ogni caso in abbinamento ad Azioni Ordinarie ai sensi del successivo articolo 5.6; e (b) fusione o scissione.

e) In caso di aumento di capitale sociale in opzione da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci in proporzione ed in relazione alle azioni — siano Azioni Ordinarie o Azioni B — da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

f) In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e di Azioni B: (i) la percentuale delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni B dovrà essere proporzionale alla percentuale di Azioni Ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera; e (ii) le Azioni Ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che le Azioni B potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B.

g) Nel caso in cui la Società partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, i titolari delle Azioni B avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche — quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo — delle Azioni B, nei limiti di legge e di compatibilità.

h) La Società può emettere azioni e/o altri strumenti finanziari a norma dell'articolo 2346 e dell'articolo 2349 Cod. Civ. e nel rispetto delle altre applicabili disposizioni di legge.

i) L'assemblea straordinaria del 16 dicembre 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile anche in più tranche, di massimi nominali Euro

mediante emissione di massime n.

Azioni Ordinarie, riservate agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali esteri, nell'ambito di un collocamento istituzionale, ai fini dell'ammissione delle Azioni Ordinarie della società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2021 e comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento dell'offerta, inclusiva della cosiddetta *greenshoe*.

j) È attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 16 dicembre 2025, con esclusione del diritto di opzione:

(a) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate;

(b) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 10% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

k) Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, in entrambi i casi al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle Azioni Ordinarie, nei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 2441, commi 4 e 6, cod. civ., restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

6) Versamenti dei Soci

a) I soci possono eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle applicabili disposizioni anche di carattere fiscale, versamenti in conto capitale ovvero effettuare finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta del risparmio tra il pubblico e attività finanziarie nei confronti del pubblico ai sensi delle applicabili disposizioni normative in materia bancaria e creditizia.

b) Nel caso di assunzione di fondi dai soci con obbligo di rimborso (finanziamenti), l'organo amministrativo determinerà se il finanziamento sia fruttifero o meno di interessi. Il finanziamento potrà essere effettuato dai soci anche in misura non proporzionale alle rispettive partecipazioni sociali nella Società.

c) In caso di versamenti dei soci in conto capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale sociale e ciò previa conforme decisione del competente organo sociale.

7) Recesso

a) Il diritto di recesso spetta ai soci nei casi di legge ed è esercitato dai medesimi ai sensi di legge.

b) Il diritto di recesso non spetta con riferimento alle delibere riguardanti:

(a) la proroga del termine di durata della Società; e

(b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

8) Obbligazioni

a) La Società potrà emettere obbligazioni, anche convertibili, determinandone le modalità e condizioni di collocamento, nelle forme di legge, con delibera dell'assemblea dei soci.

b) All'Assemblea degli obbligazionisti si applicano le stesse disposizioni previste nei successivi articoli del presente statuto in relazione alla disciplina dell'Assemblea straordinaria degli azionisti in quanto compatibili.

TITOLO III

ASSEMBLEA

9) Assemblea degli azionisti

a) L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e del presente statuto e rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

10) Modalità di convocazione dell'Assemblea

a) Le assemblee sociali sono convocate dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio dello Stato italiano, in Svizzera o in un altro Stato membro dell'Unione Europea ogni qualvolta ciò si renda opportuno, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

b) In ogni caso, l'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, fermo restando quanto previsto all'art. 154-ter del TUF e, comunque, da qualunque disposizione normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

c) Nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati il giorno, l'ora e, ove non convocata esclusivamente con partecipazione tramite mezzi di telecomunicazione, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni prescritte ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

d) L'Assemblea di regola si tiene in un'unica convocazione. Peraltro, il Consiglio di Amministrazione può convocare l'Assemblea anche in seconda e terza convocazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, illustrandone i termini nell'avviso di convocazione.

11) Diritto di intervento in Assemblea

a) Il diritto d'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

b) Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che sia esercitato conformemente alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni.

c) La delega per l'intervento in Assemblea dovrà essere notificata alla Società secondo le procedure di volta in volta indicate, fermo il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento.

d) Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme anche regolamentari - di volta in volta vigenti.

e) La Società designa per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Quanto sopra, nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente, l'avviso di convocazione può altresì prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega di voto al rappresentante designato.

12) Assemblee mediante mezzi di telecomunicazione

a) L'assemblea può svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso, è necessario che:

i sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

ii sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

iii sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

iv vengano indicati nell'avviso di convocazione (i) in caso di videoconferenza, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le modalità di accesso da remoto che consentano l'accesso telematico ai soli aventi diritto e (ii) in caso di teleconferenza, il numero telefonico al quale gli azionisti e/o i membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale possano connettersi e le modalità per ottenere la password di accesso.

b) Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'assemblea non fosse possibile il collegamento, l'assemblea non sarà valida e dovrà essere riconvocata; qualora, in corso di assemblea, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa e saranno considerate valide le delibere sino ad allora adottate.

13) Svolgimento dell'Assemblea

a) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice-Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dalla persona designata dall'assemblea stessa a maggioranza dei presenti.

b) Spetta al presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti sia fisicamente che mediante collegamento da remoto, constatare la regolarità delle deleghe e regolare lo svolgimento dell'assemblea accertando i risultati delle votazioni.

c) L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, che ne redige il verbale, sottoscritto dallo stesso e dal presidente.

d) Nei casi di legge o quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un notaio.

14) Maggioranze - Verbalizzazione

a) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria si applicano le disposizioni di legge di volta in volta vigenti.

b) La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

c) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

d) Tutte le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale firmato dal Presidente e dal segretario o da notaio nei casi di legge.

TITOLO IV

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

15) Composizione - Durata in Carica

a) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a I 1 (undici) membri, i quali durano in carica sino a 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di amministratori e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa applicabile e in particolare dall'articolo 2382 Cod. Civ.

16) Elezione del Consiglio di Amministrazione

a) Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente.

b) Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

c) Ogni socio nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente, non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione.

d) Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

e) Fermo restando il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra generi, in ciascuna lista composta da più di cinque candidati almeno due soggetti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente (gli "Amministratori Indipendenti"). La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

f) Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

g) Le liste devono essere corredate:

   (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

   (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti, inclusi quelli di indipendenza ove applicabile, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo statuto;

(iii) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(iv) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

h) Al termine della votazione 1-isultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché superiori alla metà della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, da calcolarsi al momento della votazione, con i seguenti criteri:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza") viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

i) In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, per due, per tre e così via a seconda del numero degli amministratori da nominare. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che abbia espresso il minor numero di candidature; in caso di più liste che abbiamo già espresso lo stesso numero di candidature, e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il potenziale candidato più anziano di età. Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata.

j) Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa:

(i) in presenza di una Lista di Maggioranza i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;

(ii) in assenza di una Lista di Maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

k) Inoltre, qualora a esito delle modalità sopra indicate la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere; così via via fino a quando non saranno eletti un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

l) Qualora il procedimento sopra descritto non assicuri, in tutto o in parte, il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'assemblea integra la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

m) In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo. Tuttavia, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero

minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di indipendenza degli amministratori e di equilibrio tra i generi.

n) In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

o) Sono comunque salve diverse o ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

17) Revoca, Cessazione e Sostituzione degli Amministratori

a) Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

   (i) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

   (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera (a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

b) In ogni caso, il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi. richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

c) Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

d) Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli amministratori rimasti in carica.

e) La perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti pro tempore vigenti in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti — previsto dalla normativa, anche regolamentare — in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

18) Riunioni del Consiglio di Amministrazione

a) Il Consiglio di Amministrazione è convocato anche fuori dal comune ove è posta la sede sociale, purché in Italia, Svizzera o nel territorio di nazione appartenente all'Unione Europea od altresì in sola modalità telematica, almeno ogni 3 (tre) mesi, nonché tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua

assenza o impedimento, il Vice Presidente, se nominato, lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da un amministratore o da un sindaco. Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente, se nominato, fissa l'ordine del giorno delle riunioni e ne coordina i lavori.

b) Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato dal suo Presidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, se nominato, ovvero, nei casi di urgenza e di assenza o impedimento o inerzia degli stessi, da I (uno) degli altri amministratori con comunicazione scritta contenente la data, il luogo e l'ora della riunione e l'ordine del giorno, inviata a tutti gli amministratori e ai componenti in carica del Collegio Sindacale, se nominato.

c) La convocazione viene fatta mediante avviso scritto contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione così come del relativo ordine del giorno, da inviare almeno 4 (quattro) giorni prima a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale o, in caso di urgenza, sms o messaggio di posta elettronica o altro mezzo che comunque garantisca prova della avvenuta ricezione da inviare almeno I (un) giorno prima.

d) Anche in assenza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito se vi siano presenti o in collegamento da remoto tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi in carica e nessuno di essi si sia opposto alla trattazione degli argomenti da discutere.

e) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine dal Vice Presidente, se nominato, o dall'amministratore delegato, se nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, nonché nei casi previsti dall'articolo 22 che segue, dalla persona designata a maggioranza dagli intervenuti. Il segretario di ogni riunione viene nominato, di volta in volta, a maggioranza dei presenti.

f) Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori presenti. Il comitato esecutivo, ove nominato, è validamente riunito con la maggioranza dei membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di un numero pari di consiglieri e di parità di voti, il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, laddove non presente, del presidente della relativa riunione consiliare, avrà prevalenza.

g) Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono risultare da verbali redatti, approvati e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario, e vengono trascritti sul libro sociale prescritto dalla legge.

h) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono anche svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede. In tal caso, è necessario che:

(i) sia consentito al presidente della riunione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

(iv) vengano indicati nell'avviso di convocazione (ovvero immediatamente dopo, ma in ogni caso non appena possibile e con congruo anticipo rispetto alla data fissata per l'adunanza), (i) in caso di videoconferenza, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le relative modalità di accesso da remoto che consentano l'intervento ai soli aventi diritto; o (ii) in caso di

teleconferenza, il numero telefonico al quale gli intervenuti possano connettersi fornendo la relativa password.

i) Qualora nell'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse possibile il collegamento, la riunione non sarà valida e dovrà essere riconvocata; qualora, in corso di riunione, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa e saranno considerate valide le delibere sino ad allora adottate. In caso di riunioni consiliari mediante mezzi di telecomunicazione, la riunione è presieduta dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

19) Poteri del Consiglio di Amministrazione

a) Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto sociale riservano all'assemblea.

b) Ai sensi dell'articolo 2365 Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione è altresì delegato all'adozione delle seguenti deliberazioni:

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis Cod. Civ.;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

La competenza del consiglio di amministrazione a deliberare sulle suddette materie non esclude la competenza dell'assemblea in ordine alle stesse.

c) Nei limiti di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri e/o ad un amministratore delegato; può delegare specifici poteri ad uno o più dei suoi membri, e nominare, su proposta dell'amministratore delegato, uno o più direttori generali, direttori di divisione, direttori, procuratori e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

d) Gli organi delegati riferiscono tempestivamente - secondo le modalità di volta in volta ritenute più opportune come eventualmente previste dalle procedure interne al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale — o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

e) Il Consiglio ha la facoltà di istituire uno o più comitati aventi funzioni consultive, raccomandati da codici di comportamento in materia di diritto societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

f) Il Consiglio potrà nominare un comitato scientifico che, se nominato, sarò composto da almeno n. 3 (tre) membri (tra i quali il Presidente) — anche estranei al Consiglio di Amministrazione scelti dal Consiglio di Amministrazione tra esperti internazionali nel campo dell'immunoterapia, cardiopatie, oncologia, scienza delle proteine.

g) I membri del comitato scientifico possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore generale e/o gli amministratori potranno essere invitati dal presidente a partecipare alle riunioni del comitato scientifico con facoltà di intervento ma non di voto.

h) Segretario del comitato scientifico è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente.

i) Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato scientifico valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e votanti.

j) Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo al consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge o dal presente statuto agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della Società e la determinazione delle relative strategie. Il Direttore generale si avvale della collaborazione del personale della Società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

k) È competenza dell'Assemblea nominare tra i consiglieri eletti il Presidente del Consiglio di Amministrazione e un Vice-Presidente, con le maggioranze previste dalla legge.

20) Rappresentanza legale

a) La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in qualsiasi sede e grado di giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente, ove nominato.

b) La rappresentanza sociale spetta inoltre, nei limiti dei poteri a loro conferiti, agli amministratori delegati, ove nominati.

c) Al Direttore Generale spetta la rappresentanza della Società per l'esercizio dei poteri a lui delegati.

21) Compensi del Consiglio di Amministrazione

a) Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute in ragioni dell'ufficio. Inoltre, l'assemblea potrà assegnare agli amministratori un compenso annuale ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile, e riconoscere un'indennità per la cessazione del rapporto.

b) Ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, prima parte, del Codice Civile, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

c) In alternativa, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, seconda parte del Codice Civile, l'assemblea potrà anche, se così ritenuto opportuno, determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, la cui ripartizione sarà di competenza del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE - REVISIONE LEGALE - DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

22) Composizione del Collegio Sindacale

a) Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

b) I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

c) Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini della determinazione dei requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti

il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

d) Attribuzioni e doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

23) Presentazione delle Liste del Collegio Sindacale

a) I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare pro tempore vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

b) Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista almeno la quota di capitale sociale prevista al precedente articolo 16.2 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

c) Ogni socio, nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per I 'esito della votazione.

d) Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

e) La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di sindaco supplente.

f) Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dallo statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

g) Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste composte da almeno tre candidati devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

h) Le liste devono essere corredate:

   (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte delta Società;

   (ii) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello statuto e della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi;

(iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo statuto; (iv) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(v) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

i) Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, si applicherà la normativa pro tempore vigente per le società con azioni quotate su mercati regolamentati.

j) In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell' Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

k) Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

24) Elezione del Collegio Sindacale

a) La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza Sindaci") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 sindaci effettivi e I sindaco supplente;

(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello statuto e della disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci (la "Lista di Minoranza Sindaci") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo — che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale — e l'altro sindaco supplente.

b) Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relative. Qualora un soggetto collegato ad un socio che abbia presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci abbia votato per un'altra lista l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante ai fini dell'elezione del sindaco da trarsi da tale altra lista.

c) In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

d) Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza Sindaci o dall'unica lista e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

e) Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

f) La presidenza del Collegio Sindacale spetta in tali ultimi casi, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

25) Cessazione e Sostituzione dei Sindaci

a) Nel caso vengano meno i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti, il sindaco decade della carica.

b) In caso di cessazione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

c) Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

   (i) qualora occorra sostituire sindaci tratti dalla Lista di Maggioranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi;

   (ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella Lista di Minoranza Sindaci, ovvero, in subordine, nella lista che abbia riportato il terzo numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di sindaco effettivo o supplente sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

d) In ogni caso, dovrà essere preventivamente presentata dai soci che intendono proporre un candidato la medesima documentazione inerente a quest'ultimo quale prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale, se del caso a titolo di aggiornamento di quanto già presentato in tale sede.

e) Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, l'Assemblea provvederà a maggioranza relativa e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, previa presentazione di candidature corredate per ciascun candidato dalla medesima documentazione prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale.

f) In difetto di candidature presentate come qui sopra previsto, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

g) Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

26) Riunioni del Collegio Sindacale

a) La convocazione del Collegio Sindacale è fatta dal Presidente del Collegio Sindacale con comunicazione scritta da trasmettere a ciascun sindaco effettivo almeno 5 (cinque) giorni di calendario prima della data fissata per l'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. L'avviso indica il giorno, l'orario e ove la riunione non si tenga esclusivamente mediante collegamento da remoto, il luogo dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

b) Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, secondo modalità indicate dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione.

27) Remunerazione e Rimborsi dei Sindaci

a) La retribuzione annuale dei sindaci viene determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in conformità alle leggi vigenti. Ad essi spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

28) Revisione Legale

a) La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale in possesso dei requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

b) Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

29) Nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

a) Il Consiglio di Amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

b) Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, di almeno 5 anni, e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

TITOLO VI

ESERCIZIO SOCIALE E BLANCIO - UTILI - PARTI CORRELATE

30) Esercizio Sociale

a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

b) Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio, completo del conto economico e della nota integrativa, nonché di tutti gli altri documenti e prospetti richiesti dalla legge.

31) Utili e Dividendi

a) Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

   (i) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;

   (ii) il residuo ai soci con delibera assembleare, in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

b) Il pagamento dei dividendi va effettuato secondo le modalità e nei termini indicati dall'assemblea che approva la distribuzione degli stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili, si prescrivono a favore della Società.

32) Parti Correlate

a) La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

b) Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

c) Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, il Consiglio di Amministrazione potrà approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite Società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottate dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

d) Qualora sussistano ragioni d'urgenza collegate a situazioni di crisi aziendale in relazione ad operazioni con parti correlate di competenza dell'Assemblea o che debbano da questa essere autorizzate, l'Assemblea potrà approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura. Qualora le valutazioni del Collegio Sindacale sulle ragioni dell'urgenza siano negative, l'Assemblea delibererà, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

33) Scioglimento e Liquidazione

a) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, ai sensi di legge.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI

34) Disposizioni Generali

a) Per quanto non è espressamente regolato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile, alle leggi e disposizioni applicabili.